IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Sci Prescistica» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 4,90; «Dvd montagna» € 7,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Dvd Paolini» € 8,90; «Prigioniero in Russia» € 9,90; «Guida ai vini Fvg» € 4,90

ANNO 128 - NUMERO 280
SABATO 28 NOVEMBRE 2009
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

RICHIAMO DEL CAPO DELLO STATO. BERLUSCONI APPREZZA E RINGRAZIA

Napolitano a politici e giudici: basta tensioni

«Nulla può abbattere un governo con la maggioranza». L'Anm: non vogliamo attacchi

ROMA Monito di Napolitano a politici e giudici: «Sento il bisogno di parlare per dire basta alle tensioni e alle polemiche. I magistrati si attengano rigorosamente alle loro funzioni. Nulla può rovesciare un governo che gode della maggioranza». Berlusconi apprezza e ringrazia. Poi scherza sulla mafia: «Cosa nostra? A quel proposito ho solo raccontato un sacco di barzellette». L'Anm abbozza: «Plauso alle parole del Presidente, ma non vogliamo altre aggressioni».

● **Andreani** e **Palombi** *alle pagine 2 e 3*

REGOLE DEMOCRATICHE

NON ESISTE SOLO IL CONSENSO

di GIAN CARLO CASELLI

Alle martellanti campagne del presidente del Consiglio e dei suoi epigoni, secondo cui la giustizia è un campo di battaglia dove si consumano scontri e vendette politiche, siamo purtroppo abituati da anni. Ma l'accusa ai magistrati di voler far cadere il governo, dando vita a una situazione di guerra civile, rincara ulteriormente la dose, senza che deboli smentite cambino il quadro.

Intendiamoci, una certa impopolarità nelle stanze del potere è fisiologica, talora persino necessaria, per una giurisdizione davvero indipendente. Del resto la provarono, in vita, anche Falcone e Borsellino.

Ma c'è un limite a tutto. Soprattutto perché, a forza di insistere con gli attacchi e di appesantirne sempre più il carico, la fiducia dei cittadini nella giustizia si sbriciola. E non si tratta di un optional, ma di un elemento strutturale della democrazia. Se viene meno, si incrina il principio per cui le sentenze sono pronunziate «in nome del popolo» e si affaccia il pericolo di derive disgreganti.

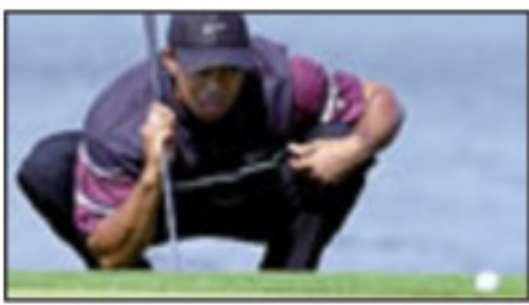
La fiducia nella giustizia di cui sto parlando non si identifica con la soddisfazione per il servizio reso dall'apparato giudiziario: oggi impossibile, a fronte di un sistema che fa acqua da tutte le parti, senza che si profilino "riforme" che non siano specchi per le allodole come il tanto sbandierato ma illusorio processo breve.

Fiducia significa accettazione della giurisdizione come garante dei diritti dei cittadini e delle regole della convivenza, nonché come fattore di equilibrio del sistema istituzionale.

È una accettazione che - lungi dal rifiutare le critiche - se ne nutre, nella consapevolezza che esse, se oneste, aiutano a sbagliare meno, fra l'altro in un mestiere in cui l'errore è un rischio immanente. Ma le critiche sono una cosa, gli insulti un'altra. Questi rappresentano un siluro alla fiducia dei cittadini nella giustizia. Un pilastro della democrazia, senza del quale prima o poi si va a sbattere.

Sembra che il Consiglio superiore della magistratura lunedì si occuperà della vicenda per tutelare l'onorabilità e l'immagine della giurisdizione. Intanto è intervenuto il presidente della Repubblica, con esternazioni che sono piaciute a tutti, nella maggioranza come nell'opposizione. Ovviamente non possono non piacere anche a me, per cui farò soltanto alcune osservazioni di dettaglio.

● *Segue a pagina 2*

GOLF

Schianto in auto: ferito Tiger Woods

È lo sportivo che incassa di più al mondo

A PAGINA 36

CALCIO SERIE B

La Triestina cerca i tre punti a Modena

Somma punta all'ottava gara utile consecutiva

A PAGINA 35

PILLOLA ABORTIVA

Da Sacconi apertura sull'uso della Ru486

«Ammessa se data durante il ricovero»

A PAGINA 4

ALTRO SCANDALO SECONDO "IL GIORNALE"

LEI FURIBONDA: NON SO SE INCAZZARMI O RIDERE

«Video hard per ricattare la Mussolini»

ROMA È l'ultima voce su presunti scandali a luci rosse che toccherebbe il mondo della politica. *Il Giornale* riporta la notizia di un presunto ricatto, basato sull'esistenza di un video hard che ritrarrebbe le effusioni della deputata del Pdl Alessandra Mussolini con Roberto Fiore, leader della formazione di estrema destra Forza nuova (*nella foto qui sopra, i due assieme in una foto di qualche mese fa*). Il commento della Mussolini: «Non so se incazzarmi o ridere».

● **Carletti** *a pagina 4*

LEGA, PROPOSTA CHOC

«Un tetto per gli stranieri in cassa integrazione»

ROMA Un tetto alla cassa integrazione per i lavoratori immigrati. La proposta choc arriva dalla Lega Nord ed è contenuta in un emendamento alla Finanziaria presentato in commissione Bilancio alla Camera. Proteste di Pd e Cgil, no di Sacconi.

● *A pagina 2*

IL TRACOLLO DELL'EMIRATO

Dubai fa meno paura Dopo la discesa le Borse rimbalzano

Bankitalia: «Esposizione contenuta gli istituti di credito tengono bene»

ROMA Le Borse europee superano il ciclone Dubai. Dopo le pesanti perdite di giovedì per i timori connessi alle sorti di Dubai World (con il congelamento per sei mesi dei pagamenti sui 59 miliardi di dollari di debiti della holding), le piazze del Vecchio Continente chiudono la settimana su un territorio positivo malgrado il pesante avvio. Più depresse le Borse asiatiche e Wall Street, che hanno registrato vistosi cali senza accenni di rimbalzo.

«Per quanto riguarda in particolare il sistema Italia non ci sono problemi - fa sapere Bankitalia -. L'esposizione verso Dubai è molto contenuta, non c'è alcuna preoccupazione».

● *A pagina 7*

DALL'ECONOMIA AL FRONTE POLITICO-MILITARE

L'ARIA RIMANE AVVELENATA

di FRANCESCO MOROSINI

Per il mondo atlantico (Usa ed Europa) l'aria resta avvelenata. Sul fronte economico dove il crac di Dubai World, la holding dell'Emirato, colpisce un sistema bancario occidentale malconcio. Ma anche il fronte politico-militare è problematico visto che la Turchia, dopo le tante porte sbattute in faccia dall'Ue, guarda meno a Occidente e più a Eurasia e Medioriente. Dunque, l'Occidente ha materia per preoccuparsi. Specie oggi che il principale asset in mano alla "grande cicala debitoria", cioè agli Usa, per consentire al dollaro, e con esso al mondo atlantico, di guidare l'economia globale è la loro credibilità militare.

● *Segue a pagina 7*

Cultura

Il Rossetti e il Nuovo si contendono i fondi regionali

Teatri, zuffa tra Trieste e Udine «Noi i più virtuosi». «No, è una bugia»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE I tagli ai finanziamenti regionali scatenano la guerra dei teatri. Se il "Rossetti" di Trieste (*foto*) rivendica una maggiore produttività, il "Giovanni da Udine" accusa il Politeama giuliano di comunicare «dati scorretti». E lo scontro divampa. Il direttore artistico del "Rossetti", Antonio Calenda, ha infatti fornito dati secondo cui il Teatro Stabile costa alla Regione solo 4 euro a spettatore contro i 25 euro pro capite del teatro udinese. «Quando i tempi sono difficili, i giochi si fanno sporchi - afferma ora il presidente della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Tarcisio Mizzau -. E il primato della scorretezza sembra proprio da assegnare al "Rossetti"».

● *A pagina 10*

LA RISPOSTA DI GAS NATURAL AL DOSSIER DEI DOCENTI UNIVERSITARI

«Nessun rischio dal rigassificatore»

La società spagnola: accuse già archiviate. Assindustria: servono garanzie precise

DUBBI "TRIESTINI" SULL'IMPIANTO

A MENIA 11 DOMANDE SCOMODE

di PAOLO RUMIZ

Abbiamo chiesto a Paolo Rumiz di porre al sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia le domande più dirette e scomode sul progetto del rigassificatore di Zaule. Domani le risposte di Menia.

Gentile sottosegretario onorevole Roberto Menia, vorrei capire meglio da lei cos'è questo rigassificatore di Trieste. Essendo lei un sostenitore del progetto, le chiedo di spiegarmelo. Non mi importa niente delle obiezioni slovene, che del resto lei considera un'interferenza negli affari di casa. Qui le porrò dubbi italianissimi. Anzi, triestini.

● *Segue a pagina 11*

Il progetto del rigassificatore

TRIESTE Il progetto del rigassificatore sarà completato, migliorato, adeguato a tutte le normative europee e italiane in una fase successiva a questa. Un piano di emergenza per la sicurezza sarà «ovviamente» messo a punto e scritto «in ultimo sulla base della dettagliata progettazione finale». Parola di Gas Natural, che risponde così alle accuse dei docenti universitari.

● **Ziani** *a pagina 13*

Picchiata dalla badante finisce in ospedale

Vittima una 94enne. I vicini danno l'allarme, arrestata l'assistente ucraina

TRIESTE Picchiata dalla persona che aveva accolto in casa affinché si prendesse cura di lei. Vittima dell'episodio di violenza, avvenuto l'altra sera in un appartamento del centro, una donna di 94 anni, finita al Pronto soccorso dopo essere stata malmenata dalla badante, una cittadina ucraina quarantacinquenne. Quest'ultima si trova ora in carcere con l'accusa di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale: oltre ad aggredire l'anziana datrice di lavoro, infatti, si è scagliata pure contro gli agenti della polizia, intervenuti per sedare la lite. A trasformare la badante in una furia, secondo le prime ricostruzioni della questura, sarebbe stato un semplice rimprovero mosso dalla novantaquattrenne.

Un'anziana con la badante

● **Rebecca** *a pagina 16*

La storia

Ricercatori al Cern di Ginevra

Quei 20 triestini a caccia della "particella di Dio"

di ELISA LENARDUZZI

TRIESTE È il 23 novembre 2009. A Ginevra gli scienziati del Cern brindano alla realizzazione di un sogno inseguito da vent'anni: il più potente acceleratore di particelle mai costruito al mondo (il Large Hadron Collider, LHC) fa scontrare i primi fasci di protoni, dando inizio a un viaggio che li porterà a decifrare i segreti dell'Universo e a dare la caccia al bosone di Higgs, quella "particella di Dio" finora solo teorizzata. Il video fa il giro del mondo. Tra quei cervelloni in festa ci sono diversi ricercatori dell'Università di Trieste.

● *A pagina 20*

MAFIA E POLITICA

Il sottosegretario e portavoce di Palazzo Chigi liquida gli sviluppi giudiziari delle indagini di Firenze e Palermo

Bonaiuti: escludiamo l'arrivo di avvisi al premier

A parlare non è solo Spatuzza. Berlusconi: su Cosa Nostra ho raccontato solo tante barzellette

di NATALIA ANDREANI

ROMA «Escludiamo con decisione che sia in arrivo qualsiasi atto correlato alle indagini di Firenze e Palermo». Il sottosegretario e portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti, ieri ha liquidato così gli sviluppi giudiziari delle inchieste sulle stragi di mafia che tengono impegnate quattro procure. Per ora Berlusconi ci scherza su: «C'è qualcuno che dice che mi sono molto occupato di mafia a partire dal'92: è vero, sulla mafia ho raccontato molte storielle...». Ma le novità maturate in particolare a Firenze, dove secondo indiscrezioni il nome del Cavaliere potrebbe essere già stato già iscritto al registro degli indagati, non sembrano di secondo piano. E anzi giustificherebbero le ansie del premier e le voci che si rincorrono su un progetto di definizione del reato di concorso esterno in associazione mafiosa.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il sottosegretario e portavoce Paolo Bonaiuti. Sopra Niccolò Ghedini, avvocato del premier

Perché Cosa Nostra, o meglio ciò che resta di Cosa Nostra, si preparerebbe alla resa dei conti con i referenti politici che, dopo la trattiva degli anni Novanta, hanno tradito le promesse e l'hanno lasciata marcire in carcere al 41 bis, sotto una montagna di ergastoli. Una resa dei conti maturata fra i Graviano, la sanguinaria famiglia di Brancaccio, i corleonesi di Riina e Bagarella, i trapanesi del latitante Matteo Messina Denaro. Le procure di Palermo, Caltanissetta, Milano e Firenze, infatti, da mesi stanno ascoltando le dichiarazioni di numerosi pentiti decisi a vuotare il sacco su quegli anni, su quelle stragi «che non avevano il dna di Cosa Nostra», sulle trattive che erano in corso con Roma nel '92 e nel '93. Ovvero sull'accordo politico che venne stretto mentre Falcone e Borsellino saltavano in aria, mentre mani sapienti piazzavano bombe in via Fauro a Roma, in via Georgofili a Firenze, in via Palestro a Milano, e poi ancora a San Giovanni e a San Giorgio al Velabro, preziose chiese della capitale. Per fare i nomi: accordi con Marcello Dell'Utri e Silvio Berlusconi, a leggere i verbali di Gasparino Spatuzza che la prossima settimana, a Palermo, deporrà nel processo d'appello a carico del senatore del Pdl (condannato a 9 anni in primo grado).

A parlare non è solo Spatuzza. Ci sono anche altri tre uomini dei Graviano: Pietro Romeo, Giuseppe Ciaramitaro e Salvatore Grigoli. Tutti decisi a dare un contributo alla "verità".

Ma il fatto nuovo è un altro. Il fatto è che questi pentiti sembrano parlare se non con la benedizione, con il tacito assenso degli stessi fratelli Filippo e Giuseppe Graviano. Che a loro volta, da qualche tempo, ricorrono a parole, come "legalità" e "dissociazione", del tutto estranee al linguaggio mafioso. E che pur non rispondendo ai magistrati sulle stragi non sembrano condannare chi invece lo sta facendo.

«Ho la luce accesa giorno e notte, la videocamera anche in bagno, altro che leggi razziali. Qui è peggio di Guantanamo. Aspetto una visita per un sospetto tumore da quattro mesi», si legge nell'interrogatorio del boss Giuseppe Graviano ascoltato dai pm fiorentini il 28 luglio scorso. «Cosa volete che sappia Spatuzza, faceva l'imbianchino, sarà ricattato da qualcuno. È facile per lui colorare faceva il pittore», continua il verbale di Graviano (condannato al carcere a vita per le stragi del '93, per l'omicidio di Don Pino Puglisi e per una lunga serie di estorsioni).

E poi spiega: «Da parte mia è in corso una dissociazione verso le scelte del passato. Oggi sono un uomo nuovo. E se nel mio passato al primo posto c'era il denaro, oggi c'è la cultura. Studio economia, sono iscritto alla Sapienza e sento l'esigenza di impostare un futuro nella legalità».

Ghedini: udienza il 4 dicembre? C'è Consiglio dei ministri

MILANO Sarà composto da tre giudici donne il nuovo collegio davanti al quale venerdì 4 riprenderà a Milano il processo a Silvio Berlusconi, imputato di corruzione in atti giudiziari perché, così dice l'accusa, avrebbe comprato il silenzio dell'avvocato-testimone inglese David Mills. Processo di cui tra una settimana si prevede una falsa partenza perché il premier farà valere il legittimo impedimento: è in programma il Consiglio dei ministri. Ad annunciare che Berlusconi non potrà essere in aula e un'istanza per legittimo impedimento, è stato ieri l'avvocato Niccolò Ghedini, legale del premier insieme al prof. Piero Longo, a termine dell' udienza di «smistamento» davanti a giornalisti e telecamere di tutto il mondo (anche giapponesi).

Ieri mattina il collegio presieduto da Nicoletta Gandus, che a ottobre dell'anno scorso aveva sospeso il processo per Berlusconi in attesa della decisone della Consulta sulla legittimità del lodo Alfano, e aveva proseguito per il coimputato Mills (che si è visto confermare anche in appello la condanna a quattro anni e mezzo di reclusione), si è fatto da parte: ha dichiarato l'astensione per incompatibilità e trasmesso il fascicolo a un altro collegio della stessa sezione comunicando per il 4 dicembre la fissazione (avvenuta in modo automatico) del nuovo processo. La dichiarazione di astensione è stata accolta nei giorni scorsi dal presidente del Tribunale Livia Pomodoro, la quale con un provvedimento ha anche stabilito l'efficacia degli atti compiuti fino all'anno scorso quando il procedimento per il presidente del Consiglio è stato "congelato" e la sua posizione stralciata.

Ghedini ha detto che «si vedrà come contemperare le esigenze dell'amministrazione della giustizia e quelle di chi ha il diritto e il dovere di governare». La battaglia riguarderà anche l'efficacia degli atti: «Il tribunale può decidere sull'utilizzabilità solo con il consenso di tutte le parti».

DOPO IL RICHIAMO DEL CAVALIERE

Toni bassi dei finiani ma sulla loro linea nessun dietrofront

ROMA Toni bassi, sobrietà, nessuna marcia indietro sui contenuti. È la linea scelta dai finiani del Pdl il giorno dopo il secco richiamo alla disciplina di partito fatto da Silvio Berlusconi, davanti all'ufficio di presidenza.

Si decide a maggioranza e chi non ci sta è fuori, era il messaggio nemmeno troppo velato indirizzato a Gianfranco Fini e ai suoi. Ma la replica è affidata all'understatment: nessun contrattacco, evitare di alzare ancora la tensione.

Certo, si fa osservare in ambienti vicini all'ex presidente della Camera, non è passato inosservato il tono usato dal presidente del Consiglio. Nessun aut-aut, tuttavia, convincerà Fini a fare marcia indietro.

L'ex leader di An, sottolineano i suoi, continuerà a dire quello che pensa sui temi concreti. A cominciare da quello della cittadinanza. Nessuna dietrologia, però, sulla decisione di calendarizzare in aula alla Camera la discussione sulle proposte di legge in proposito. Ci sono molti argomenti non previsti nel programma del Pdl, è il ragionamento che fa più di qualche finiano, ma non per questo non se ne può discutere. Poi a decidere è il Parlamento che è sovrano.

Gianfranco Fini

Il giorno dopo l'ufficio di presidenza, dunque - malgrado la tensione resti palpabile nel Pdl e i rapporti tra Berlusconi e Fini siano ancora di grande freddezza - l'obiettivo dei finiani è di evitare di alimentare lo scontro, pur confermando punto per punto le loro posizioni di merito.

Italo Bocchino, vice capogruppo alla Camera, è categorico: «Non esiste che chi è in minoranza deve uscire dal Pdl».

Anzi, l'ex esponente di An rivendica il diritto di «avere la possibilità di esprimere le proprie tesi senza scomuniche».

Deciso anche Carmelo Briguglio, che addirittura paragona Fini ad Antonio Gramisci e Luigi Sturzo: prima «rifiutati» e poi «santificati». «A menti raffinate e capaci di analisi storico-politiche che nel Pdl pure ci sono (penso a Bondi, Cicchitto o anche Quagliarello) pongo un quesito: fatte le debite proporzioni di epoche e figure - dice Briguglio - il centrodestra italiano in nome di un berlusconismo più realista del re vuole riservare a Fini il destino che fu proprio di Sturzo e di Gramsci?».

Boccia la linea del pensiero unico il ministro per le Politiche europee Andrea Ronchi. «Il Pdl - osserva - è così grande che non è concepibile come un partito monolitico».

Quanto alle dichiarazioni di Fini, spesso criticate da esponenti di Pdl e Lega, Ronchi aggiunge: «I ragionamenti di Fini sono fatti per costruire, allargare, rafforzare il Pdl e portare il lavoro del partito non solo sul contingente ma pensando all'Italia e all'Europa del domani».

Chi invece invita il presidente di Montecitorio a guardarsi da certi «amici» è Amedeo Labocetta che punta il dito in particolare contro Bocchino e Fabio Granata: «I veri amici sono quelli che non cercano a tutti i costi visibilità o quelli che pur avendo ruoli di alta responsabilità non cercano, come dovrebbero, sempre la mediazione ma, privilegiano la polemica o l'ultima battuta anche quando non ve ne è alcun bisogno». «È nervoso, forse per Cosentino», è la piccata replica di Granata.

MANOVRA

Depositati circa 2400 emendamenti

EMENDAMENTO ALLA FINANZIARIA

Lega: tetto alla Cig per extracomunitari

Il ministro Sacconi: gli ammortizzatori sociali sono un diritto

Extracomunitario al lavoro

ROMA Un tetto alla cassa integrazione per chi lavora in Italia ma è extracomunitario: la Lega lancia una nuova proposta-provocazione alla vigilia dell'esame della Finanziaria, sostenendo il dovere di privilegiare in tempi di crisi gli italiani. Gli ammortizzatori sociali, replica però il ministro del Welfare Maurizio Sacconi, sono «un diritto». Quella del Carroccio è una «proposta ingiusta», commenta anche il titolare della Difesa e coordinatore del Pdl Ignazio La Russa. Ma la frenata che arriva dal governo non è sufficiente a evitare che si inneschi la polemica: opposizioni e sindacati, all'unisono alzano le barricate convinti che si tratti di una linea xenofoba e anticostituzionale. Idem il Vaticano: «Se si tratta di lavoratori regolari - commenta Agostino Marchetto, segretario del Pontificio consiglio della pastorale per i migranti - è giusto che siano trattati come tutte le altre persone».

CGIL

Iniziativa xenofoba e un' esplicita istigazione al lavoro nero

L'obiettivo della Lega, spiega il firmatario della proposta Maurizio Fugatti (sottolinea che è «una iniziativa personale»), è evitare «contrapposizioni tra disoccupati italiani e stranieri». Ergo, è l'avvertimento, «rimane qui chi il lavoro lo ha o chi ha la Cassa integrazione». Gli altri, chi non è italiano, tornano «a casa» così come prevede la Bossi-Fini. Tesi e toni che non trovano però corrispondenza dentro la maggioranza.

Norme «incivili e razziste» è l'accusa del Partito democratico, che si dice convinto però che la proposta non farà molta strada. «La presidenza della Camera - afferma la capogruppo del Pd in commissione Affari costituzionali Sesa Amici - lo dichiarerà inammissibile». Una posizione che «è da vigliacchi e miserabili prima ancora che da razzisti», attacca l'Italia dei Valori. Ed è attacco frontale anche da parte dei sindacati: per la Cgil si tratta di «una iniziativa xenofoba e una vera e propria sciocchezza giuridica». Oltre che «un'istigazione al lavoro nero».

Entra nel vivo il dibattito sulla Finanziaria alla Camera. Allo scadere del termine, sono stati depositati circa 2.400 emendamenti in commissione di tutti i gruppi e alcune proposte del governo tra le quali il patto per la salute, anche se in un formato "ridotto" in attesa dell'accordo con le regioni, il "pacchetto" Welfare, il codice delle Autonomie recentemente approvato in Consiglio dei ministri, ma anche la ripartizione dei circa 4 miliardi del gettito dello scudo fiscale. Tra gli emendamenti è rispuntato anche il "pacchetto Baldassarri". Circa trecento le proposte della Lega mentre il Pdl segnala 13 propri emendamenti firmati dal capogruppo in Bilancio. Le opposizioni hanno presentato misure per "rimpolpare" la manovra ma anche chiesto lo stop alla norma inserita in Senato per la vendita dei beni confiscati alla mafia. Le 13 proposte del Pdl vanno da un incremento di altri 100 milioni per il comparto sicurezza a un fondo di 600 milioni in favore dell'Università e della ricerca, dalle risorse per gli ammortizzatori sociali al rifinanziamento del 5 per mille al fondo di solidarietà nazionale per l'agricoltura.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

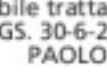
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 novembre 2009 è stata di 39.550 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

MONITO DI BENEDETTO XVI

Il Papa: «Anche Gesù bambino era un migrante»

CITTÀ DEL VATICANO L'immigrato è una persona «con diritti fondamentali inalienabili da rispettare sempre e da tutti», specialmente se bambino, o comunque minorenne. Pari diritti e pari opportunità rispetto ai residenti, nella scuola e nel lavoro. Il monito del Papa giunge quasi in contemporanea con la proposta della Lega di porre un tetto alla cassa integrazione per i lavoratori extracomunitari, proposta preceduta da molti altri segnali di chiusura, in Italia e fuori, ricordati anche ieri mattina dal presidente del Pontificio consiglio per i migranti, mons. Antonio Maria Vegliò. I respingimenti praticati anche dall'Italia, ma anche la proposta di scuole separate in Germania, il referendum anti-minareti in Svizzera, l'operazione "White Christmas" di Coccaglio, nel Bresciano.

Il villaggio globale chiude sempre più porte e la Chiesa non sta a guardare, specialmente - afferma il Papa nel suo messaggio per la 96.ma Giornata mondiale del migrante e del rifugiato - di fronte alla sofferenza dei minori migranti, che vanno accolti e difesi perché due volte più vulnerabili e perché anche Gesù, da bambino, fu un migrante e sarebbe oggi un rifugiato, essendo scappato con Giuseppe e Maria in Egitto dalla furia di Erode». Vegliò ricorda che i minori non accompagnati non possono essere mai rimpatriati, secondo le norme internazionali, anche se «tale diritto, come molti altri, non è sempre rispettato».

Pronta la risposta del ministro dell'Interno, Roberto Maroni: «L'Italia non rimpatria i minori non accompagnati, questa non è la realtà italiana».

Il fenomeno emigrazione - ammette Papa Ratzinger - «impressiona per il numero di persone coinvolte, per le problematiche sociali, politiche, culturali e religiose che solleva, per le sfide drammatiche che pone alle comunità nazionali e a quella internazionale». Il migrante, però - ha affermato con forza il Papa citando la sua enciclica sociale Caritas in Veritate - «è una persona umana con diritti fondamentali inalienabili da rispettare sempre e da tutti», soprattutto se minore.

DALLA PRIMA

Non esiste solo il consenso

Dire che nulla può abbattere un governo che ha il consenso della maggioranza degli elettori è sacrosanto. È però importante ricordare che consenso e maggioranza sono decisivi, ma non sono tutto. Per una democrazia vera sono anche indispensabili controlli effettivi, sia sul piano sociale (informazione libera) sia sul piano della legalità (magistratura indipendente). Allo stesso modo è sacrosanto invitare tutti a uno sforzo di autocontrollo che fermi la drammatica spirale di polemiche che è in atto. Ma è importante anche rilevare che non si tratta di una rissa, quanto piuttosto di uno scontro in cui c'è chi le dà e chi le prende solo perché fa il suo dovere, cercando di applicare la legge senza privilegi per nessuno.

Gian Carlo Caselli

LO SCONTRO ISTITUZIONALE

Dopo le parole del premier («I magistrati mi vogliono far cadere») interviene il Presidente della Repubblica per frenare le polemiche. Berlusconi: apprezzo

Napolitano: basta tensioni fra giudici e politica

«Nulla può abbattere un governo che abbia la maggioranza». L'Anm: sì, ma noi aggrediti

di ANDREA PALOMBI

ROMA Fermare la drammatizzazione crescente fra istituzioni e fare tutti uno sforzo di «autocontrollo nelle dichiarazioni pubbliche». Avendo ben chiaro che «nulla può abbattere un governo che abbia la fiducia della maggioranza del Parlamento». Almeno finché può poggiare sulla coesione di questa maggioranza.

Giorgio Napolitano non ha fatto passare neanche un giorno. La tensione fra governo e magistratura era giunta a un punto davvero troppo alto, specie con le dichiarazioni di Silvio Berlusconi («I magistrati mi vogliono far cadere») il Capo dello Stato, nel suo ruolo di garante della Costituzione, non poteva tacere. «Sento il bisogno di dire qualcosa in questo particolare momento», ha detto così ieri mattina ai giornalisti dopo una cerimonia al Quirinale. E ha letto una dichiarazione probabilmente soppesata a lungo, fin nelle virgole, per dettare l'asse di equilibrio su cui riportare lo scontro politico-istituzionale. Tutti si dicono d'accordo nelle reazioni a caldo, cercando però di tirare le parole di Napolitano in un senso o nell'altro.

Non a caso Gianfranco Fini, che ieri ha ricevuto la giunta della Associazione nazionale magistrati che gli ha espresso tutta la sua preoccupazione per «il clima di aggressione e insulti alla magistratura», ha detto di condividere pienamente le dichiarazioni di Napolitano, ma ha anche invitato a leggere il messaggio «nella sua totalità». Come a dire: il richiamo ai magistrati, ma anche quello ad abbassare i toni alle altre istituzioni, compreso Palazzo Chigi.

«L'interesse del Paese, che deve affrontare seri e complessi problemi di ordine economico e sociale», ha detto il Presidente della Repubblica, «richiede che si fermi la spirale di una crescente drammatizzazione, cui si sta assistendo, delle polemiche e delle tensioni non solo tra opposte parti politiche ma tra istituzioni investite di distinte responsabilità costituzionali». Il rischio è cioè che lo scontro investa la stessa architettura istituzionale, le strutture della casa comune.

«Va ribadito - continua Napolitano - che nulla può abbattere un governo che abbia la fiducia della maggioranza del Parlamento, in quanto poggi sulla coesione della coalizione che ha ottenuto dai cittadini-elettori il consenso necessario per governare». Una rassicurazione a Berlusconi, ossessionato dal timore di essere disarcionato per via giudiziaria.

In ogni caso, aggiunge il Capo dello Stato, «è indispensabile che da tutte le parti venga uno sforzo di autocontrollo nelle dichiarazioni pubbliche», e che quanti hanno il ruolo di esercitare la giurisdizione «si attengano rigorosamente allo svolgimento di tale funzione». Chiedendo a tutti un sforzo di autocontrollo il presidente sembra parlare anche a Berlusconi, per poi richiamare i magistrati a fare il proprio lavoro, senza sconfinamenti e senza clamori. Mentre spetta al Parlamento, conclude, individuare le riforme per un corretto equilibrio tra politica e giustizia.

«Ogni magistrato deve riconoscersi» nelle parole di Napolitano, commenta poco dopo il presidente dell'Anm Luca Palamara. I magistrati vogliono fare solo ciò che gli assegna la Costituzione, assicura, «ma di fronte a riforme come il processo breve, abbiamo il dovere di segnalare le ricadute che avranno sul sistema». E il segretario dell'Anm, Giuseppe Cascini, avverte che «i messaggi del Presidente si leggono per intero», senza sezionare le sue parole per prendere solo quello che piace. E comunque, aggiunge, «non possiamo che ribadire che l'Anm risponderà sempre a difesa dei singoli magistrati e dell'istituzione giudiziaria quando sono ingiustamente attaccati».

Berlusconi apprezza le parole di Napolitano. «Dovremmo essere demotivati, per i fatti di questi giorni. Invece, prevalgono l'ottimismo e la voglia di fare». Non c'è solo l'analisi dei conti pubblici nel discorso che Berlusconi rivolge a Villa Madama agli imprenditori. Il premier passa in rassegna anche le vivissitudini all'interno della maggioranza, i rapporti con l'opposizione e, naturalmente, anche quelli con la magistratura. È a questo contesto che fa riferimento quando dice che sarebbe lecito attendersi un atteggiamento di sfiducia da parte propria, supposizione che allontana ribadendo invece che «anche se di fronte alla nostra azione abbiamo, a cominciare dall'opposizione, un contrasto brusco e incivile, noi siamo corazzati».

I precedenti richiami di Napolitano

Data	Tema	Richiamo
2 giu	Toni più moderati	Al termine della "campagna elettorale fuori tono" per le Europee si augura che tutti abbiano "**atteggiamenti più ponderati, più misurati**, perché questo è assolutamente nell'interesse del Paese"
29 giu	Stop alle polemiche	In vista del **G8**, formula un appello alle forze politiche: "**Sarebbe giusto**, di qui al G8, data la delicatezza di questo grosso appuntamento internazionale **avere una tregua nelle polemiche**"
15 lug	Pacchetto sicurezza	In una lettera al premier e ai ministri Maroni e Alfano sottolinea "la presenza nel testo di specifiche **disposizioni di dubbia coerenza** con i principi generali dell'ordinamento e del **sistema penale** vigente"
12 sett	Governo - Parlamento	Ribadisce che la necessità per i governi di "assumere decisioni tempestive ed efficaci **non significa che si possa sfuggire a un corretto rapporto tra l'esecutivo e l'assemblea parlamentare**"
7 ott	Lodo Alfano	In merito alla bocciatura afferma che il **giudizio di costituzionalità** delle leggi "**spetta** soltanto alla **Corte costituzionale**" e che "il Presidente della Repubblica sta dalla parte della Costituzione"

ANSA-CENTIMETRI

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

REAZIONI

Bossi: «Stiamo tutti un po' tranquilli» Di Pietro: «Le toghe non vanno zittite»

ROMA L'appello di Giorgio Napolitano a non drammatizzare lo scontro tra le istituzioni e un maggior autocontrollo nelle dichiarazioni è apprezzato da maggioranza e opposizione. Ma dietro le parole di stima per il Capo dello Stato resta alta la tensione sul tema della giustizia.

Umberto Bossi

Antonio Di Pietro

«Parole sagge» dice Renato Schifani seguito a ruota dal ministro della Giustizia, Angelino Alfano, che usa gli stessi termini.

«Bisogna stare tutti un po' tranquilli» avverte Umberto Bossi. «Guerra civile? Se la classe politica non può fare leggi diventa pericoloso», aggiunge il leader della Lega, commentando le parole, poi smentite, del premier. Il monito di Napolitano «è un auspicio condivisibile però i toni dovrebbero abbassarli in primo luogo coloro che non dovrebbero fare politica ma che fanno politica in modo improprio come alcuni magistrati», avverte Fabrizio Cicchitto, capogruppo Pdl a Montecitorio. «Il Capo dello Stato ancora una volta rappresenta un importante punto di riferimento per per tutti noi, sono convinto che le sue parole rappresentino un stimolo ad abbassare i toni e soprattutto a tornare agli interessi cogenti della nazione», è il commento di Andrea Ronchi, ministro delle Politiche europee, molto vicino a Gianfranco Fini.

Del tutto diversa la lettura delle parole del Capo dello Stato che fa Pierluigi Bersani. «Dal presidente arriva un richiamo forte ed energico al quale tutti devono corrispondere, in particolare da ogni passaggio delle parole di Napolitano emerge ancora una volta la centralità del Parlamento», dice. Per il segretario del Pd «è il Parlamento la sede nella quale deve condursi un confronto trasparente per i cittadini fra le diverse posizioni politiche sia in termini di riforme che di scelte economiche». Fuori del coro Antonio Di Pietro: «Non intendo polemizzare con il Presidente della Repubblica ma intendo riaffermare che in questa legislatura ci sono troppi parlamentari in conflitto di interessi con la giustizia. Affidare a questo Parlamento la riforma della giustizia sarebbe come affidare a Dracula la gestione di un pronto soccorso». Per il leader di Idv i magistrati «non possono essere zittiti di fronte a norme criminogene approvate dal Parlamento». «Il monito del Presidente deve valere prima di tutto per il premier e il governo che un giorno sì e l'altro pure lanciano bordate contro i magistrati», afferma il Pdci. *(m.b.)*

IL QUOTIDIANO IL "GIORNALE" PARLA DI UN PRESUNTO FILMATO OFFERTO ALLA TESTATA

Video-hard Mussolini-Fiore, nuova polemica

Il leader di Forza Nuova categorico: «Una bufala». La deputata: «Non so se incazzarmi o ridere»

di PAOLO CARLETTI

ROMA Un nuovo scandalo a luci rosse scuote la politica italiana, e in questa occasione coinvolge Alessandra Mussolini e il leader di Forza Nuova, organizzazione di estrema destra, Roberto Fiore. La notizia - non poteva essere altrimenti - arriva dal Giornale di Vittorio Feltri di proprietà del premier Berlusconi, che riprende së un lancio del sito Indymedia, ma pubblica una grande foto della nipote del Duce in prima pagina, con un articolo che prosegue in terza pagina. È un tormentone che continua e che sta scandendo i ritmi della politica e delle polemiche quello delle rivelazioni sulle avventure e i gusti sessuali, nel proprio privato, di personaggi politici. E anche in questo caso al centro c'è il Giornale, che da quando Berlusconi è stato "pizzicato" con le escort a Palazzo Grazioli, sembra aver sguainato la spada per colpire a destra e a sinistra. Ma non alla cieca, tutt'altro.

All'inizio fu Boffo, vittima illustre del "killeraggio politico-massmediale", poi Fini stesso, infine - nel bel mezzo della enorme Marrazzo-story - tocca alla Mussolini e a Fiore.

Il nuovo video dato in pasto (solo come notizia e non i contenuti per fortuna) dal Giornale ai suoi lettori riprenderebbe la Mussolini e Fiore mentre fanno sesso nella sede romana di Forza Nuova, e sarebbe un estratto delle riprese delle telecamere a circuito chiuso. Il video sarebbe stato proposto in vendita al Giornale, ma i dirigenti avrebbero rifiutato anche di visionarlo.

Diventata fedelissima di Fini dopo varie peripezie, la Mussolini è un altro dei personaggi vicini al presidente della Camera finito sotto tiro. La stessa arma fu solo agitata contro lo stesso Fini il 14 settembre scorso, quando il Giornale dette la notizia dell'esistenza di un dossier a luci rosse che riguardava il presidente della Camera. Poi del dossier il Giornale non parlò più. La vicenda seguì di poco l'attacco al direttore dell'Avvenire Boffo, costretto alle dimissioni.

Adesso tocca a Mussolini e Fiore, entrambi in procinto di candidarsi per le regionali. "Non so se incazzarmi o ridere", ha commentato alla sua maniera la Mussolini riferendosi anche ad altri episodi di questo periodo come l'uscita di un film romeno "in cui mi si dà della puttana e dell'assassina", la vendita su Ebay di frammenti di cervello del nonno, e una querela di Gino Paoli per le sue critiche a una canzone sul tema della pedofilia. "Il mio rapporto con Fiore? Abbiamo fatto le campagne elettorali insieme. Perché lui? Chiedetelo a chi ha pubblicato la notizia". Alla domanda sulla reazione di suo marito alla notizia la Mussolini ha risposto: "Ho chiesto a Mauro di andarmi a comprare Il Giornale dall'edicola. Poi lo abbiamo letto insieme. Non sapevo se ridere o arrabbiarmi. I miei figli? Sanno che faccio politica, che é un lavoro pericoloso. Siamo come negli anni Settanta. Prima gambizzavano. Ora fanno così: non lanciano pallottole, ma video hard".

Fiore parla di bufala clamorosa e dell'inesistenza di telecamere nella sede di Forza Nuova: "Si tratta di fantasie da sala di parrucchieri".

L'ira di Alessandra Mussolini in una foto d'archivio

Presto i segreti del pc di Brenda

Interrogata Jennifer la trans compagna del pusher morto

ROMA I periti sono ancora al lavoro sul computer di Brenda, la trans morta nel misterioso incendio nella casa di via Due Ponti, e presto i magistrati romani potrebbero essere in grado di fare piena luce sui contenuti. Si cercano altri video e foto compromettenti, dopo quello che ha generato il ricatto a Marrazzo e la fine politica dell'ex governatore del Lazio. Tra i file potrebbe esserci un secondo video che riguarda gli incontri di Marrazzo con i trans, ma è probabile che vi siano altri personaggi pubblici. Quello che interessa la procura ovviamente è capire se vi sono stati altri ricatti dopo quello messo in atto dai quattro carabinieri "infedeli" arrestati.

Intanto è stata interrogata Jennifer, la trans compagna di Gianguerino Cafasso, il pusher protettore dei trans morto per un overdose di eroina pura il 12 settembre in un hotel sulla Salaria. Un racconto piuttosto lacunoso, con tanti non ricordo e non so, sui rapporti che il salernitano intratteneva con altri pusher, con i carabinieri arrestati, e con gli altri trans. Soprattutto non ha detto agli inquirenti chi ha fornito la dose killer a Cafasso. Ha detto invece di non aver sniffato anche lei la droga perché aveva un cattivo odore. Possibile che sia espulsa dall'Italia nei prossimi giorni.

«Non c'è casa più chiusa di questa. No alla legge Carfagna». Esponendo questo striscione sessanta studentesse e precarie hanno intanto manifestato ieri pomeriggio a Roma davanti a Palazzo Grazioli, residenza-ufficio del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Nel mirino della protesta il ddl Carfagna, un provvedimento, secondo le manifestanti, che «vuole punire lo sfruttamento della prostituzione ma in realtà colpisce solo le prostitute e i loro clienti con l'arresto». Slogan anche contro lo stop alla commercializzazione della pillola abortiva RU486 e per chiedere «verità per Brenda», la trans coinvolta nello scandalo Marrazzo e morta in circostanze ancora da chiarire la scorsa settimana. Il tutto accompagnato da cartelli di «solidarietà con le sex workers» con su scritto: «Brenda, omicidio di Stato», «No alle case chiuse» e «Diritto di scegliere della propria vita e sul proprio corpo».

Il pusher Gianguerino Cafasso

Studentesse e precarie, alcune delle quali si definiscono escort, con indosso sciarpe, cappelli e maglioni rossi, armate di ombrelli dello stesso colore e rossetto rosso sulle labbra hanno urlato: «Rosso è il colore delle escort», «Vergogna, vergogna, vergogna».

«Il momento in cui le prostitute e i loro clienti hanno avuto tanta 'autorevolè visibilità - è scritto in un volantino che hanno distribuito - ci saremmo aspettate maggior rispetto per delle lavoratrici e maggior onestà nell'ammettere che non si può punire e condannare pubblicamente ciò di cui si gode nel privato delle proprie case».

LE PARTI CIVILI AL PROCESSO

I genitori di Meredith chiedono 25 milioni

L'accusa: «Amanda come arma ha usato la perfidia femminile»

di ROCCO FERRANTE

PERUGIA Fu «la perfidia femminile» ad armare Amanda Knox contro Patrick Lumumba. «Con poche parole ha distrutto un uomo, un marito, un padre». Depistando le indagini sull'omicidio di Meredith Kercher. È stato il giorno delle parti civili al processo per l'omicidio della studnetssa inglese. Delle parti civili. E se il musicista congolese finito in carcere per le accuse della giovane di Seattle aspetta a quantificare la calunnia che gli è costata due settimane di carcere, la famiglia Kercher sposa le conclusioni della procura che vuole l'ergastolo per Amanda e per l'ex fidanzato Raffaele Sollecito. Ergastolo e una richiesta "simbolica" di 25 milioni di euro di risarcimento per "Meredith che non c'è più".

La difesa Lumumba ha demonizzato l'imputata americana che «ha dato in pasto alla giustizia un falso colpevole» definendola «spregiudicata, diabolica e luciferina». Altro che «acqua e sapone». Amanda, che a un certo punto è scoppiata a piangere, è rimasta seduta ad ascoltare l'udienza a un passo dalla famiglia, giunta dagli States.

Rimarranno in Italia fino alla sentenza che sperano sia di assoluzione. Dall'altra parte la famiglia Sollecito, bollata ancora come "clan" durante le arringhe delle parti civili.

Amanda Knox

Per l'avvocato della famiglia Kercher «è devastante pensare che ragazzi così giovani abbiano commesso un reato cosë grave, ma il bagaglio probatorio acquisito dice proprio questo». «Non è credibile la storia del furto - ha aggiunto - e neppure quella della contaminazione dei reperti biologici». Sono solo bugie e messe in scena di Amanda.

Amanda che per la difesa, Lumumba è «una talentuosa attrice di teatro, improntata a una vita borderline». Amanda che per il proprio avvocato è invece «una ragazza per bene, rimasta coinvolta e stritolata da una circostanza imprevedibile, in un momento di estrema confusione».

Da stamattina la parola passa alle difese e per il 17 è attesa la sentenza.

Padova, la mamma non paga i buoni-pasto dell'asilo: bimbo resta senza pranzo

PADOVA Il cibo va pagato, anche se la mensa è quella dell'asilo comunale, e il beneficiario dei pasti ha solo 5 anni. È una storia di ordinaria difficoltà sociale, in tempi di crisi, quella che vede protagonista una mamma di Padova, separata dal marito, e il suo bambino di 5 anni, al quale l'asilo comunale non darà più il pasto sino a quando la donna non salderà un debito di 460 euro di buoni pasto mai pagati. La donna, esasperata, ha deciso di raccontare la sua storia ad un quotidiano locale, «Il Mattino di Padova». Giorgia - questo il suo nome -, mamma di tre figli, si è vista consegnare un foglietto scritto a mano con il quale la scuola materna chiedeva ai genitori di venire a prendere il piccolo prima del pranzo, in mancanza del buono pasto. Per tutta risposta, la donna ha deciso di tenere a casa il figlio dall'asilo per non fargli subire un trattamento diverso dai compagni e di chiedere spiegazioni all'amministrazione scolastica sull'accaduto. Giorgia ammette il debito, dovuto al fatto - ha spiegato al giornale - che da quando è separata dal marito riesce a malapena a sbarcare il lunario. Ma sostiene di aver chiesto, senza risultato, di poterlo rateizzare, tenendo conto della sua difficile situazione economica e familiare. Una circostanza smentita però dall'assessore comunale alle politiche scolastiche, Claudio Piron, che ha avviato una indagine complessiva sulle richieste di esenzione dal costo della mensa degli asili, dopo che queste ultime erano lievitate negli ultimi due anni da 440 a 1500.

«Pillola abortiva solo con ricovero in ospedale»

Sacconi: «La Ru486 va somministrata da un medico». Pd e Idv: «La politica prevarica i tecnici»

ROMA A 24 ore di distanza dalla decisione della commissione Sanità di Palazzo Madama di chiedere uno «stop precauzionale» all'immissione in commercio della pillola abortiva Ru486, arriva, come annunciato giovedì, il parere del ministro del Welfare Maurizio Sacconi. Con un documento inviato al presidente dell'Aifa Sergio Pecorelli si conferma la necessità di un uso esclusivo del farmaco in ospedale e quella di emanare una nuova delibera. Il ministro Sacconi ed il sottosegretario Roccella mettono in scena una prevaricazione mai vista della politica sulla competenza tecnica, stravolgendo tra l'altro la legge 194. In tutto ciò la salute delle donne non c'entra. Mi auguro che l'Aifa continui a dare prova di autonomia di giudizio e respinga questa inaccettabile prepotenza», ha commentato a caldo Livia Turco, capogruppo dei Democratici nella commissione Affari Sociali di Montecitorio, in una giornata caratterizzata da una polemica rovente fra Partito Democratico che attacca governo e maggioranza. «Come è evidente, in gioco non c'è alcuna volontà di condurre battaglie ideologiche ma solo la preoccupazione di garantire che la donna non sia abbandonata a se stessa ed esposta a rischi potenzialmente devastanti», ha invece detto la deputata Barbara Saltamartini, responsabile delle Pari opportunità del Pdl.

VERONESI

> È ridicolo pensare che un farmaco sicuro in Francia sia invece insicuro in Italia

Di tutt'altro avviso Massimo Cozza, segretario nazionale Fp Cgil Medici: «Il parere del governo lede anche la professionalità dei medici. La richiesta dell'obbligo di somministrazione della pillola RU486 in regime di ricovero ordinario - avanzata ieri all'Agenzia Italiana del Farmaco dal ministro del Lavoro, della salute e delle politiche sociali - non colpisce solo le donne ma lede anche la professionalità dei medici». «Costringere» il medico a tenere ricoverata «in ogni caso in regime ordinario una paziente, per un trattamento eseguibile in regime di day hospital - ha concluso Cozza - è penalizzante per la donna, contrario alla deontologia e deleterio per l'organizzazione dei servizi ospedalieri, dai costi all'occupazione inappropriata di posti letto». Il parere di Sacconi conferma quanto giovedì aveva annunciato il sottosegretario Eugenia Roccella: uso della pillola abortiva Ru486 in ospedale e attento monitoraggio del percorso abortivo in tutte le sue fasi, per ridurre al minimo le reazioni avverse (effetti collaterali, emorragie, infezioni ed eventi fatali) e per disporre di un rilevamento di dati di farmacovigilanza che consenta di verificare il rispetto della legge. Elementi già indicati nella delibera dell'Agenzia del Farmaco che attendeva di essere pubblicata in Gazzetta Ufficiale e che ora potrebbero venire «rafforzati» se l'Aifa deciderà di accogliere l'indicazione del ministro di emanare un nuovo atto.

Il ministro al Welfare Sacconi

Ma l'intera giornata è stata caratterizzata dalle polemiche sul risultato finale dell'indagine conoscitiva. Aveva parlato di «vergogna nazionale» l'oncologo Umberto Veronesi, secondo il quale «fa ridere pensare che se un farmaco è sicuro in Francia non lo sia anche in Italia», mentre il quotidiano Avvenire, in un editoriale ha sottolineato «l'ineccepibile decisione del Parlamento di chiedere al Governo una parola chiara». Ma è il Partito Democratico ad usare i toni più duri. La presidente del gruppo Pd a Palazzo Madama, Anna Finocchiaro, accusa il governo di «non dire la verità» e di «impedire la commercializzazione della RU486 e di fatto arrivare ad una modifica della legge 194». Mentre Ignazio Marino invita il sottosegretario Roccella «a mettere in campo una campagna di informazione sulla contraccezione e anche sull'utilizzo dei profilattici come mezzo di prevenzione». Di tutt'altro avviso, invece, il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, intervenuto questa mattina sulla questione:«La mia impressione - ha spiegato - è quella di un aborto fai da te. Dunque penso che un approfondimento vada fatto».

IN BREVE

PIU' DECESSI NELLA UE

Influenza: virus mutato nel test su due vittime

ROMA Il virus A/H1N1 continua a mutare: su due pazienti francesi deceduti dopo essere stati contagiati dall'influenza è stato isolato un virus in cui è stata individuata una mutazione. E mentre gli esperti tranquillizzano, l'Oms avverte che il numero dei morti nella Ue in una settimana è raddoppiato passando da almeno 350 ad almeno 650 in una settimana, anche se il più alto numero di decessi continua ad essere registrato dal continente americano (5.360).

TERREMOTO NEL GOVERNO MERKEL DOPO LE RIVELAZIONI DELLA BILD

Strage di Kunduz, si dimette il ministro Jung

Era responsabile della Difesa quando avvenne il massacro di civili. Rimpasto lampo: incarico alla Von der Leyen

BERLINO Lo scandalo della strage di Kunduz provoca il terremoto nel governo Merkel e spinge alle dimissioni anche il ministro del Lavoro: il conservatore Franz Josef Jung (Cdu), che all'epoca dell'attacco Nato nel Nord dell'Afghanistan era ministro della Difesa, si è preso la «responsabilità politica» della mancata tempestiva comunicazione che nel raid c'erano state vittime civili e ha lasciato la cancelliera Angela Merkel (Cdu) solo 30 giorni dopo il giuramento del 28 ottobre.

Le dimissioni di Jung, 60 anni, seguono quelle del capo di Stato maggiore dell' Esercito, Wolfgang Schneiderhan, e del sottosegretario alla Difesa, Peter Wichert, arrivate sulla scia delle devastanti indiscrezioni del tabloid Bild: sulla base di scottanti documenti e video «top secret», il giornale più letto della Germania accusava vertici militari e governo di avere occultato le informazioni sulle vittime civili di Kunduz nei giorni successivi all'attacco.

La cancelliera Merkel si è mossa rapidamente e ha annunciato il sostituto di Jung (la ministra per la Famiglia, Ursula von der Leyen, che viene rimpiazzata a sua volta dalla 32.enne Kristina Koehler) solo poche ore dopo le dimissioni del ministro. Tuttavia, per la leader della nuova coalizione, si tratta non solo di un episodio imbarazzante lungo il difficile cammino della guerra in Afghanistan, ma anche dell'ennesima difficoltà di un governo che stenta a partire.

A differenza di quanto sperava la stessa Merkel prima delle elezioni, infatti, la cancelliera non sembra riuscire a trovare la necessaria sintonia con i nuovi alleati - i liberali della Fdp - per affrontare in tempi rapidi alcune importanti riforme promesse durante la campagna elettorale, come quella fiscale e sanitaria. Lo ha dimostrato, secondo la stampa tedesca, il «ritiro» dell'esecutivo al castello di Meseberg (la foresteria del governo) lo scorso 17-18 novembre: due giorni di incontri che hanno dato risultati molto modesti, al termine dei quali l'autorevole settimanale Der Spiegel si è chiesto: «Quando comincerà a governare il governo?».

Josef Jung si è dimesso

Ma lo scandalo di Kunduz potrebbe avere un effetto ancora più immediato sulle decisioni del governo riguardo alla missione in Afghanistan. Nel corso della sua visita a Berlino, il segretario generale della Nato, Anders Fogh Rasmussen, ha ribadito l'altro ieri che gli alleati - Berlino inclusa - devono impegnarsi di più. Tuttavia, in Germania, oltre il 60% della popolazione è contrario alla missione e gli eventi di questi giorni non saranno certo d'aiuto alla Merkel. «La missione in Afghanistan è da tempo accompagnata dal silenzio, dall'inganno e dalle mezze parole dei politici responsabili - scriveva ieri il quotidiano Berliner Zeitung - la sua legittimità è da tempo in dubbio».

Non a caso, la Merkel ha deciso di prendere tempo prima di dare una risposta a Rasmussen, tanto che durante la stessa conferenza stampa congiunta con il numero uno della Nato ha detto che il governo tedesco deciderà su eventuali «attività aggiuntive» in Afghanistan dopo la conferenza internazionale di Londra, fissata per il 28 gennaio. Mercoledì scorso il governo ha prolungato il mandato nel Paese, lasciando però invariato, a quota 4.500, il numero massimo di soldati che potranno essere impiegati (oggi a quota 4.250 circa).

Da parte sua, Jung ha comunque difeso il suo operato. «Ho annunciato alla cancelliera Merkel che lascio la mia posizione di ministro del Lavoro - ha spiegato in una breve dichiarazione ai media -, mi assumo la responsabilità politica su come è stata gestita l'informazione interna del ministero della Difesa nei confronti del ministro sugli avvenimenti del 4 settembre scorso a Kunduz».

L'AIEA CONDANNA L'IRAN

Teheran deve bloccare i lavori della centrale nucleare di Qom

VIENNA Per la prima volta in quattro anni, l'Aiea, con il sì di Russia e Cina, è riuscita ad approvare una risoluzione di condanna dell'Iran sul suo programma nucleare. Non è detto tuttavia che il consenso raggiunto alla riunione del board a Vienna si traduca automaticamente in una nuova tornata di sanzioni del Consiglio di sicurezza Onu. Nella risoluzione approvata al termine di una riunione di due giorni del consiglio dei 35 governatori dell'Agenzia atomica internazionale, si sollecita lo stop della costruzione del nuovo, dopo Natanz, impianto di arricchimento di uranio a Fordo, vicino alla città santa di Qom, iniziato due anni fa e tenuto segreto fino a due mesi fa. Presentata dai 5+1, i cinque "big" del Consiglio di sicurezza più la Germania, la risoluzione è passata con 25 voti a favore su 35, tre contrari (Venezuela, Cuba, Malaysia) e sei astensioni (Afghanistan, Sudafrica, Brasile, Egitto, Turchia e Pakistan). L'Azerbaigian, era assente al momento del voto. Fino alla fine si è provato a convincere l'Egitto ma invano.

Mahmud Ahmadinejad

Il tentativo è riuscito invece con Russia e Cina, importanti partner dell'Iran, poco propensi finora a usare toni forti. Era dal febbraio 2006 che l'Aiea non riusciva a votare risoluzioni contro l'Iran. Il testo passa ora all'attenzione del Consiglio di sicurezza a New York, ma non è detto che in tale sede Cina e Russia diano l'ok a nuove sanzioni contro l'Iran. Le tre tornate imposte finora, comunque, sono state tutte ignorate da Teheran. Nella risoluzione si chiedono la «sospensione immediata» dell'impianto di Fordo e chiarimenti su finalità e tempi di realizzazione e se sono in progetto altri siti nucleari segreti.

Il ministero degli Esteri iraniano ha reagito definendo «inutile» e «teatrale» la risoluzione. L'ambasciatore iraniano all' Aiea, Ali Asghar Soltanieh, ha dal canto suo ventilato imprecisate «altre opzioni» per l'arricchimento di uranio, rispetto a quelle proposte dall'Aiea. Questa offerta, di arricchire in Paesi terzi (Russia e Francia) le sue riserve di uranio, era stata bocciata da Teheran. La risoluzione «non solo non aiuta a migliorare la situazione» ma comprometterà il clima costruttivo «necessario per il successo del processo dei negoziati», ha detto Soltanieh.

La riunione del board, che ha segnato peraltro l'ultimo atto del direttore generale dell'Aiea Mohammed ElBaradei, che dopo 12 anni lascia l'incarico a fine mese (gli subentra l'1 dicembre il giapponese Yukiya Amano) ha anche approvato oggi la creazione in Russia, sotto il controllo Aiea, di una banca internazionale di uranio leggermente arricchito a disposizione di tutti i Paesi per uso esclusivamente civile.

Russia, deraglia treno e provoca 22 morti

Sull'incidente l'ipotesi dell'attentato terrorista Oltre cinquanta i feriti

MOSCA Un disastro ferroviario, che si sospetta causato da un attentato, è accaduto ieri sera sul Nievski Express fra Mosca e San Pietroburgo sarebbero morte almeno 22 persone e altre 54 sarebbero rimaste ferite. Lo ha riferito il canale televisivo Vesti 24.

In un primo momento era sembrato che le vittime fossero solo una decina, ma poi con il passare delle ore il bilancio si è drammaticamente aggravato nè è detto che sia chiuso.

Nell'incidente, ha riferito la tv, i tre ultimi vagoni sono deragliati. La causa del disatro è ancora sconosciuta ma la tv ha avanzato due ipotesi, una improvvisa mancanza di energia elettrica e una possibile esplosione.

Sul luogo dell'incidente, avvenuto a circa 25 km dalla località di Bologoie, a ridosso delle regioni di Tver e Novgorod (Nord di Mosca), si stanno recando squadre di soccorso, compresi elicotteri della protezione civile.

A questo punto non si esclude alcuna causa, neppure quella del sabotaggio o dell'attentato terroristico, visto l'ultimo movimentismo delle milizie cecene contro quella che per loro è l'occupazione di Mosca del proprio Stato. Gli esperti, comunque, non escludo finora neppure la pista islamica, se di attentato si è realmente trattato.

Secondo una fonte degli organi di polizia citata dall'agenzia Interfax infatti vicino alla ferrovia è stata trovata una buca del diametro di un metro, e dei testimoni dicono di aver udito un'esplosione. Il presidente russo Dmitri Medvedev, informato dell'incidente, ha ordinato un'inchiesta immediata per far luce sulle cause del disastro. Il ministro per la protezione civile Serghiei Shoigu e gli organi di magistratura sono stati incaricati di recarsi sul luogo dell'incidente e di indagare sulle cause del deragliamento.

Il 13 agosto 2007 un treno dello stesso tipo in servizio fra Mosca e San Pietroburgo era deragliato a causa di una esplosione sui binari, provocando una sessantina di feriti.

IL RAGAZZO È USCITO DALL'AULA ED È RITORNATO CON UNA PISTOLA INIZIANDO A SPARARE

Ungheria, studente sgridato uccide un compagno

Era giunto in ritardo a scuola e il professore lo aveva redarguito. Ferite altre 3 persone

di PIETRO SPIRITO

PÉCS Il professore lo ha rimproverato perché era in ritardo, i compagni lo hanno preso in giro, così lui è uscito dall' aula e poco dopo è tornato con la sua pistola nove millimetri parabellum di fabbricazione cecoslovacca e ha sparato prima al suo compagno di banco, Niklos D., un ragazzo di 21 anni ucciso da tre colpi, poi a un professore e di seguito ad altre due persone, tra cui una donna delle pulizie di 54 anni. Quindi è fuggito raggiungendo il settimo piano della vicina clinica universitaria, dove è stato bloccato e arrestato dalla polizia.

Il giorno dopo il folle attacco all' Università di Pécs, l'Ungheria si interroga sui significati e le conseguenze di un gesto che viene letto come simbolo del male globalizzato. Emulazione è il termine più usato da giornali e tv per spiegare il gesto di Akos G., lo studente di 23 anni che giovedì, alle 11.30, nel laboratorio di biofisica del Dipartimento di farmacia, nell'ateneo della città più grande del Transdanubio Meridionale, ha ucciso a colpi di pistola un suo compagno di corso e ferito altre tre persone. Accusato di omicidio volontario e tentato omicidio plurimo, Akos, iscritto alla locale associazione di tiro a segno ma con problemi di alcolismo, adesso si trova ancora sotto interrogatorio mentre gli investigatori stanno ancora cercando di ricostruire nel dettaglio la dinamica dei fatti. L'Ungheria intera è sotto choc, e il paragone con le stragi nel 1999 della Columbine High School in Texas e della Virginia Tech nel 2007 viene evocato in continuazione, assieme all' idea che il seme della follia sia maturato nella testa dello studente assassino sia per le sue condizioni psichicamente instabili, sia attraverso i canali di una comunicazione deviata che ormai non risparmia nessun angolo del pianeta.

Foto d'archivio di una strage di uno studente in Minnesota

Ma il gesto di Akos viene soprattutto percepito come segno poco propizio proprio nel momento in cui la città un cui è avvenuto, Pécs, si avvia a diventare capitale europea della cultura 2010, assieme alla tedesca Essen e alla lontana ma idealmente vicina Istanbul.

Con una storia millenaria che è per lo più un elenco di dominazioni, dai romani ai turchi fino all'Unione Sovietica, Pécs è una tranquilla città di 160mila abitanti accoccolata sulle alture del Mescek, nota per i suoi vini e per avere un clima mediterraneo che regala duecento giornate di sole all'anno. Tra le sue strade le influenze islamiche, orientali e zingare si mischiano con il tessuto urbano di matrice tardo-imperiale e fanno sì che qui il termine mitteleuropa abbia ancora un senso. Con le sue due moschee – una, la più grande dell'Europa centrale, oggi chiesa cattolica –, una grandiosa sinagoga neorinascimentale e una cattedrale simile a una fortezza, in questi giorni Pécs sta preparando il nuovo abito da indossare il 10 gennaio 2010, quando verrà solennemente proclamata capitale europea della cultura. Per l'occasione l'Ue ha versato nelle sue casse pubbliche 35 miliardi di fiorini, 130 milioni di euro, e in queste settimane più di venti cantieri aperti giorno e notte contribuiscono ad alimentare l'insolito fervore che anima una città abituata dalla storia a non essere centro militarmente strategico, e dove arti e cultura hanno sempre avuto la meglio su armi e guerre. L'Università, fondata dal vescovo Vilmos nel 1367, collocata in posizione nobile nel tranquillo e ombreggiato quartiere a ridosso della collina del Makar, è una delle più antiche del continente, e i suoi edifici ricordano i blasonati college inglesi. Una popolazione di oltre 30mila giovani affolla i pub del centro dove si fuma il narghilè e si ascolta dal vivo musica jazz e progressive meticciata con i ritmi tzigani. In questo clima ancora lontano dai cinici, consumisti e spesso violenti costumi del profondo Occidente, i colpi di pistola esplosi dal giovane Akos tra le paludate mura dell'ateneo hanno creato un boato assordante la cui eco rischia di gettare un'ombra sulla grande festa del 2010.

Clima, l'India frena sulle scelte degli Usa e propone una linea flessibile sui gas serra

NEW DELHI A meno di due settimane dall'apertura in Danimarca del decisivo Vertice dell'Onu che ha il compito di preparare il dopo-Kyoto, l'India non ha ancora formalizzato una posizione ufficiale e gli analisti si chiedono se alla fine assumerà nuovi impegni di riduzione delle emissioni nocive, alla luce di quanto annunciato da Stati Uniti e Cina. «La Cina ci ha inviato una sollecitazione forte», ha dichiarato il ministro dell'Ambiente Jairam Ramesh al quotidiano Hindustan Times prima di prendere a tutta velocità un aereo per Pechino. «Adesso - ha ancora detto - dobbiamo riflettere bene sulla nostra strategia riguardante il clima e adottare posizioni più flessibili per evitare di restare isolati a Copenaghen. E la flessibilità si può ottenere - ha concluso - senza segnalare tagli di emissioni obbligatori». La tradizionale posizione indiana è stata ribadita di recente dal premier Manmohan Singh, che ne ha discusso anche con il presidente statunitense Barack Obama durante la sua recente visita ufficiale: «L'unico criterio praticabile è quello della valutazione delle emissioni pro capite e non globali del Paese», per cui «un cambio di rotta deve essere realizzato prima di tutto nei Paesi industrializzati».

Slovenia, la "vignetta elettronica" entrerà in vigore entro il 2014

Grave deficit della Dars. Nel 2009 guadagnati 230 milioni dai pedaggi

di MAURO MANZIN

TRIESTE Slovenia: bollino autostradale ("vignette"), si cambia. A partire dal 2014, infatti, andranno in pensione le "vecchie" vignette cartacee, quelle che non si staccano mai dal parabrezza, per passare alle cosiddette "vignette elettroniche". Il sistema verrà utilizzato già a partire dal 2012 per i camion e i pullman. Due i sistemi in ballo, o quello del bollino dotato di microchip o quello satellitare. Quest'ultimo era già stato predisposto negli ultimi mesi del governo precedente guidato da Janez Jansa.
«Per ora non diamo priorità ad alcuna delle due tecnologie possibili», ha affermato il ministro ai Traporti, Patrick Vlacic. «Credo, comunque - ha aggiunto - che quanto fin qui predisposto sia pienamente utilizzabile», anche perché, secondo fonti ministeriali, il sistema sarebbe perfettamente omologato con le prospettive dell'Unione europea in questo senso. «L'importante - ha sottolineato Vlacic - che arriviamo quanto prima all'attivazione della "vignetta elettronica"».
Il sistema permette di "intercettare" l'automezzo quando entra in autostrada o, nel caso sloveno, anche sulle superstrade e di registrare il suo numero di targa. Così il gestore autostradale, la Dars, è in grado di monitorare e quindi di quantificare il costo del transito.
Ma c'è di più. Con l'entrata in vigore del nuovo bollino è previsto anche un consistente aumento del pedaggio in quanto si farebbe pagare all'utente delle autostrade il "danno" ecologico prodotto al suo passaggio. Insomma, una sorta di "tassa" sulle emissioni di Co2. Sistema che, secondo fonti governative, dovrebbe assicurare proventi diretti e maggiori alla Dars in modo da cercare di sanare il pesante deficit della Società autostradale slovena. Già quest'anno i previsti proventi dalle vignette non dovrebbero bastare neppure a pagare gli interessi bancari dei debiti della Dars. Ma il peggio deve ancora venire. Il consiglio di amministazione dell'azienda, infatti, prevede che tra il 2009 e il 2020 i debiti saranno di gran lunga maggiori delle entrate. Il "buco" della società autostradale tra il 2009 e il 2013 è stimato attorno ai 219 milioni euro e salirebbe entro il 2020 a 650 milioni di euro.
Per questo si preme molto sull'introduzione della "vignetta elettronica" che, secondo i primi calcoli, porterebbe nelle casse della Dars dai 45 ai 70 milioni di euro in più di quanto avviene oggi. Dars che negli ultimi nove mesi del 2009 ha raccolto (esclusi i telepass) dai pedaggi quasi 180 milioni di euro (85 milioni di euro dalle "vignette" e 93 milioni dal traffico degli automezzi pesanti sopra le 3,5 tonnellate e i pullman.
La Dars calcola che entro la fine dell'anno, complessivamente, i pedaggi dovrebbero ammontare a un incasso tra i 220 e i 230 milioni di euro. Un risultato maggiore del dieci per cento rispetto al 2008 quando l'incasso fu di 202 milioni, mentre nel 2007 si fermò a 175 milioni (escluso il telepass).
Il piano di azione per il prossimo anno è ancora in fase di preparazione, non si sa ancora se ci saranno aumenti o meno, quanto è stato evidenziato è invece che molti utenti pur di non pagare la "vignetta" utilizzano sempre più strade alternative. Le previsioni però non sono tra le più rosee. I primi calcoli fanno prevedere un guadagno delle "vignette" attorno ai 110 milioni di euro.

Patrick Vlacic

In Slovenia la "vignetta elettronica" a partire dal 2014

Doganieri sequestrano 5 chili di tartufi

Al valico croato-sloveno di Castelvenere. Erano nascosti nel parafango di un'auto

BUIE Dopo il sequestro a più riprese di piccoli quantitativi di tartufo destinato al mercato italiano, la polizia e i doganieri croati in servizio al valico di Castelvenere, quello più trafficato, ne hanno trovati ben 5 chili e mezzo nascosti in un'auto targata Pola. Per la precisione 5 chili di tartufo bianco quello più prelibato e costoso e mezzo chilo di tartufo nero riposti in un sacchetto di plastica nascosto sotto il parafango posteriore di una Skoda Octavia.
Il loro valore commerciale viene stimato sui 6 mila euro. Si è trattato del maggiore sequestro del genere nel 2009 al confine croato-sloveno. All'interno della vettura c'erano inoltre due bilance, probabilmente usate per la pesatura dei tartufi. Per l'uomo alla guida, un 47.enne di Pinguente si prospettano grossi guai giudiziari. Nei suoi confronti infatti è stata spiccata denuncia penale per violazione delle norme doganali. Dovrà inoltre comparire dinanzi al giudice per le trasgressioni (il pretore italiano) per violazione della legge sulla tutela del patrimonio naturale. Va detto che i tartufi possono venir portati fuori dalla Croazia solo dalle ditte registrate per la raccolta, l'ammasso e l'esportazione. Non è consentito portarne all'estero anche piccole quantità ad uso personale, regolarmente acquistate con tanto di scontrino. Ne sa qualcosa il cittadino di Trieste che nei giorni scorsi all'uscita dalla Croazia, ignaro delle rigorose disposizioni, aveva denunciato alle autorità confinarie l'acquisto di 102 grammi di tartufo esibendo tanto di scontrino. Ebbene la dogana lo ha condannato al pagamento dell'ammenda di 3000 kune (408 euro) per violazione delle norme doganali. Poi il giudice per le trasgressioni di Umago gli ha fatto pagare un'altra ammenda di 1000 kune (136 euro) per violazione della legge sulla tutela del patrimonio naturale. E può considerarsi fortunato visto che nei due casi si è tenuto conto di circostanze attenuanti, in primo luogo la piena disponibilità a collaborare con la giustizia e l'incensurabilità *(p.r.)*

IL PROGRAMMA PER IL 2010 DELL'UI

La Giunta esecutiva punta l'attenzione sui programmi Ue

FIUME I programmi dell'Unione italiana per il 2010 saranno al centro dei lavori della Giunta esecutiva convocata dal presidente Maurizio Tremul per le 17 di lunedì prossimo, nella sede della Comunità degli italiani di Sterna. Ricco e articolato l'ordine del giorno che oltre alle priorità e alle linee strategiche di intervento per il prossimo anno, prenderà in esame i contributi per il settore «teatro-arte-spettacolo». Ancora in tema di ripartizione dei finanziamenti da rilevare che i componenti l'Esecutivo saranno chiamati ad esprimersi in merito alle proposte di approvazione dei mezzi aggiuntivi in favore del "Fondo di promozione per le attività istituzionali delle Comunità degli Italiani per gli anni d'esercizio 2009 e 2010.
Importante anche il pacchetto di punti dedicati alla progettualità europea. Nel corso della riunione saranno sottoposte a votazione tre proposte di conclusione: la prima attinente al progetto "Agritur" presentato a valere sul Bando del "Programma Operativo Ipa Slovenia-Croazia 2007-2013"; la seconda relativa ai progetti europei presentati sui Bandi Strategico e Standard del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 e sul primo "Bando Ipa Adriatico 2007-2013"; e la terza riferita a un'informazione sui progetti europei realizzati durante la Programmazione Phare Cbc e Interreg IIIA 2000-2006.
Per quanto concerne i contratti che regolano le iniziative da realizzare a favore della Cni e delle sue realtà associative e istituzioni saranno discussi, nell'ordine, quello UpT relativo a lavori di manutenzione della sede della Comunità degli Italiani di Kutina e fornitura arredi; quello UpT relativo a lavori di ristrutturazione dell'immobile destinato a sede della Comunità degli Italiani di Torre. Sempre in tema di contrattualistica sarà quindi proposta l'approvazione dei contratti che regolano la fornitura di pulmini, rispettivamente la realizzazione del centro multimediale presso la Ci di Fiume, il primo fra l'Unione Italiana, il Teatro nazionale croato "Ivan de Zajc" di Fiume, il Dramma Italiano di Fiume, la CI di Rovigno e la ditta Benussi d.o.o. di Fasana, e il secondo fra l'Ui, la Ci di Fiume e la ditta SRC.HR. d.o.o. di Zagabria. Infine, la Giunta delibererà in merito all'assetto dell'Amministrazione dell'Ui con sede a Capodistria.

Maurizio Tremul

LE BORSE EUROPEE RIALZANO LA TESTA E LIMITANO LE PERDITE. WALL STREET LIMITA IL DANNO A UN -1,5%

Crac Dubai, Bankitalia: «Per noi nessun rischio»

Faissola: «In Italia un'esposizione marginale». Il premier inglese Brown: «Quanto è successo è contenibile»

ROMA Il coro è unanime e rassicurante: la crisi che ha colpito Dubai World non avrà alcuna ripercussione sul sistema finanziario italiano. L'esposizione verso il paese mediorientale è minima e gli istituti italiani sono fra quelli meno coinvolti in Europa. Banca d'Italia, Abi e Consob allontanano così le preoccupazioni successive al crack da 59 miliardi di dollari del fondo degli Emirati Arabi e assicurano che le banche italiane da questa «piccola crisi», come la definisce il presidente dell'Abi, Corrado Faissola. «Per quanto riguarda il sistema Italia non ci sono problemi. L'esposizione è molto contenuta, non c'è alcuna preoccupazione», ha sottolineato il direttore generale di Bankitalia, Fabrizio Saccomanni, che, in merito alla possibile estensione su scala mondiale delle ripercussioni del crac di Dubai World, si è limitato a rispondere che «bisognerà vedere cosa succede». Il governatore Mario Draghi, in qualità di presidente del Financial Stability Board, è stato poi contattato dal primo ministro inglese, Gordon Brown, nella veste di presidente del G20. «Possiamo essere sicuri - ha detto Brown - che quanto sta succedendo è contenibile e localizzato».

Altrettanto sicuro e ottimista Faissola, che ha parlato di esposizione «estremamente marginale o inesistente», un motivo per cui gli istituti italiani «non dovrebbero avere problemi da quanto è capitato» a Dubai. Anche perchè, ha ribadito il numero uno dell'associazione bancaria, «le banche italiane hanno superato in maniera soddisfacente la grande crisi, questa piccola non le riguarda». Secondo Faissola, «lo stimolo più forte che arriva dal caso Dubai è ribadire che sicuramente la grande crisi è in fase di superamento, ma che al mondo esistono ancora focolai, brace sotto la cenere, che a fronte di particolare situazioni possono dare luogo a piccoli incendi».

Sulla stessa linea anche Lamberto Cardia. Il presidente della Consob ha spiegato che «stiamo facendo approfondimenti per conoscere quello che è successo, ma devo dire che allo stato c'è serenità assoluta».

L'ultimo dubbio di una giornata convulsa, alla ricerca di possibili ripercussioni del crack di Dubai sul sistema Italia, è stato spazzato via da Luca Cordero di Montezemolo: «Nel commentare la situazione economica di Dubai si fa troppa confusione con l'altro Emirato, quello di Abu Dhabi, il cui fondo di sviluppo Mubadala è azionista al 5% di Ferrari. La situazione economica di Abu Dhabi è solida e profondamente diversa».

E dopo la grande paura di giovedì, segnata dal crollo più pesante degli ultimi sette mesi delle Borse europee, oggi i mercati sono sembrati fiduciosi sul fatto che la crisi di liquidità che ha spinto il conglomerato pubblico del Dubai a chiedere una moratoria di sei mesi su un debito di 59 miliardi di dollari, per quanto grave, possa essere digerita senza un effetto-domino che coinvolga tutto il sistema finanziario. Così le Borse europee, le uniche aperte ieri quando la "bomba" mediorientale è esplosa, hanno messo a segno un discreto rimbalzo, riuscendo a divincolarsi dall'avvio di seduta difficile legato alla caduta delle Borse asiatiche. E anche Wall Street, che ha schivato il terremoto grazie alla festività del "Thanksgiving day", ha evitato il crollo (il Dow Jones ha limitato il calo all'1,5%).

Londra, Parigi, Francoforte e gli altri listini europei, che già avevano pagato dazio, hanno invece chiuso con rialzi in genere superiori al punto percentuale. Progressi che hanno fatto tirare un sospiro di sollievo dopo i tonfi della mattinata di Tokyo (-3,2%) e Hong Kong (-4,8%). Quanto successo nel Golfo «è contenibile e localizzato» hanno concordato Gordon Brown e Mario Draghi, rispettivamente presidenti del G20 e del Financial Stability Forum. «Dubitiamo che i problemi del Dubai si allarghino ulteriormente» ha scritto il Credit Suisse in un report rilevando che i debiti in valuta estera di Dubai World, al netto delle attività portuali, sono pari a 22 miliardi di dollari: lo 0,05% delle attività delle banche europee e americane messe insieme e il 4% delle loro previsioni di utile.

LA PAROLA IN CHIARO

I fondi sovrani

Sono denominati fondi sovrani alcuni speciali veicoli di investimento pubblici controllati direttamente dai governi dei relativi paesi, che vengono utilizzati per investire in strumenti finanziari (azioni, obbligazioni, immobili) e altre attività i surplus fiscali o le riserve di valuta estera. I fondi sovrani sono nati soprattutto nei paesi esportatori di petrolio: Emirati Arabi Uniti, Qatar, Abu Dhabi, Dubai, Norvegia, ma anche Singaporei.

Usa: fila e resse per il Black Friday

Ieri al via le giornate dei supersconti in vista del Natale

NEW YORK In coda dalla mezzanotte o ancora prima per riuscire a mettere le mani sugli oggetti del desiderio offerti a prezzi scontati. Il Black Friday, il giorno più convulso e trafficato dell'anno in termini di shopping, inizia molto prima dell'alba per molti americani, con la consueta corsa agli acquisti di Natale. Gli oggetti più ambiti, emerge dalle prime indicazioni, sono gli elettronici, soprattutto televisori offerti con sconti fino al 50%. Nonostante molte catene abbiano deciso di applicare le maxi-offerte anche online, dando vita a una vera e propria guerra degli sconti, in migliaia si sono accodati nella notte per evitare che l'esaurimento delle scorte, non abbondanti come lo scorso anno. Secondo un sondaggio di AlixPartners, l'88% dei consumatori americani prevede di spendere nel periodo natalizio la stessa somma dello scorso anno o un pò meno. Il Conference Board nei giorni scorsi ha previsto una spesa media di 390 dollari.

L'affollamento e la ressa comunque - osservano alcuni analisti - non significano una ripresa dei consumi e dell'economia, dato che la stagione natalizia si presenta incerta: la disoccupaizone ai massimi degli ultimi 26 anni e l'incertezza sullo sviluppo dell'economia minano la fiducia e rendono i consumatori restii a spendere. E questo anche alla luce del fatto che gli sconti offerti sono meno attraenti dello scorso anno quando, nel pieno della crisi finanziaria, i negozi avevano da subito applicato maxi-sconti superiori al 50%.

Per attirare un maggior numero di clienti le maggiori catene stanno diversificando l'offerta: in molte si sono affidate a nuovi social network quali Facebook e Twitter, mentre altre hanno deciso di applicare gli stessi saldi anche online, aprendo una vera e propria guerra dei prezzi con un colosso come Amazon, regno degli acquisti in rete.

Il mercato del falso vale 18 miliardi l'anno

ROMA Prospera il mercato del falso, si salva dalla crisi e vale 18 miliardi di euro. La stima è del Centro studi temi della Confesercenti il quale calcola che, se si riportasse il fatturato complessivo della contraffazione sul mercato legale, si genererebbe una produzione aggiuntiva per un valore di 18 miliardi di euro. La filiera del falso occupa poco meno di 130 mila persone. Non solo: la contraffazione comporta anche perdite per il bilancio dello Stato in termini di mancate entrate fiscali per oltre 5 miliardi di euro fra imposte dirette ed indirette. Il mercato della contraffazione movimenta in Italia un giro d'affari di 7,8 miliardi l'anno. Colpisce per il 60% il settore moda, ma si riesce a contraffare di tutto: cosmetici, apparecchi elettrici, medicinali, giocattoli, persino prodotti alimentari e fiori.

Ue, via al Barroso bis Tajani all'industria

Il rappresentante italiano mantiene la vicepresidenza

BRUXELLES Una squadra nuova a metà, ma dove nessuno, tranne il suo presidente, ha conservato le stesse competenze e dove tutti sono stati accontentati: così si presenta il Barroso bis, il nuovo esecutivo comunitario chiamato a svolgere un ruolo chiave per far uscire l'Europa dalle secche della crisi economica. A presentare la nuova Commissione Ue, all'interno della quale Antonio Tajani resta vicepresidente ma lascia i Trasporti per occuparsi di Industria, è stato il presidente Josè Manuel Barroso annunciando la ripartizione dei portafogli tra i 26 componenti della sua squadra, la prima nata sotto il segno del Trattato di Lisbona. Le pressioni dei Paesi per aver questo o quel portafoglio, ha detto Barroso nel corso di una conferenza stampa, non sono mancate, ma alla fine «le decisioni le ho prese io. Non ho dato i portafogli ai Paesi ma alle persone in base alle loro competenze e capacità», ha poi aggiunto dicendosi «molto orgoglioso» del lavoro fatto.

Antonio Tajani

Per Tajani e l'Italia il risultato ottenuto - oltre l'industria e l'imprenditorialità, le competenze sul sistema satellitare Galileo e sul turismo - viene considerato più che soddisfacente. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, i ministri degli Esteri Franco Frattini e dell'industria Claudio Scajola hanno parlato di «attestato di stima e fiducia», di «significativo riconoscimento» e di conferma del «ruolo prioritario»dell'Italia. Dal canto suo il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia ha sottolineato che l'assegnazione a Tajani delle competenze sull'industria e l'imprenditorialità rappresenta «un successo per il sistema Paese». «Il settore dell'industria - ha commentato Tajani - è l'asse portante per uscire dalla crisi». Le grandi aziende ma soprattutto le medie e piccole imprese costituiscono una «straordinaria risorsa e rappresentano nell'Ue circa il 30% del Pil e il 25% dell'occupazione. Quella che mi è stata affidata è una grande responsabilità».

Il Barroso bis - che dovrebbe insediarsi il prossimo febbraio dopo aver ricevuto il via libera dell'Europarlamento per restare in carica fino all'ottobre del 2014 - presenta comunque più di una novità. A cominciare dall'inedita figura del 'ministro degli Esterì Ue-vicepresidente della Commissione, una funzione creata dal Trattato di Lisbona e affidata dal Consiglio europeo alla britannica Catherine Ashton.

BONANNI: «NEANCHE UN EURO DAL GOVERNO NEL CASO IN CUI NON SI OTTENGANO GLI OBIETTIVI»

Scajola: 400 milioni per la Fiat in Sicilia

Epifani replica al ministro dello Sviluppo economico: «Non pensi solo agli Usa»

TORINO Per lo stabilimento Fiat di Termini Imerese ci sono sul tavolo 400 milioni. «La Regione Sicilia si è già impegnata a investire 300 milioni di euro e il mio ministero potrà aggiungerne altri 100», annuncia il ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, che lunedì incontrerà i sindacati siciliani e, il giorno successivo, l'amministratore delegato del Lingotto, Sergio Marchionne.

«La Fiat non deve avere troppo la testa negli States, deve anche pensare all'Italia, al nostro lavoro, al nostro indotto», afferma il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani che sul futuro di Termini Imerese auspica «un confronto vero perchè non possiamo permetterci la chiusura di un grande stabilimento come quello siciliano».

Dopo la polemica a distanza con Marchionne,

Sergio Marchionne

Claudio Scajola

Scajola passa ai fatti, anche se in una lettera al quotidiano Il Giornale, precisa che «il governo non si occupa solo di Fiat» e che il ministero sta seguendo «oltre 200 crisi aziendali e settoriali e a quasi 50 abbiamo già trovato una soluzione».

«È vero - ammette il ministro - che, come afferma la Fiat, costruire un' auto a Termini Imerese costa da 800 a mille euro in più. Ma la Fiat dice anche che ciò non dipende dai lavoratori, nè dagli impianti produttivi, che sono stati recentemente ristrutturati anche con fondi pubblici. Dipende dalle diseconomie esterne e dalla carenza di infrastrutture, a cominciare dal porto, che obbliga l'azienda a spedire le auto da Catania». Per Scajola queste diseconomie «possono essere sanate» e «in ogni caso - puntualizza - non vogliamo sostituirci all'azienda. È stato Marchionne ad affermare che in Italia, dove si vendono molte più auto di quante se ne producono, la produzione Fiat è destinata a crescere. Vogliamo capire se questo aumento di produzione potrà avvenire anche in Sicilia. Se non sarà possibile chiediamo che la Fiat, come preannunciato nella riunione a Palazzo Chigi del 18 giugno scorso, specifichi quali altri prodotti saranno realizzati nello stabilimento di Termini Imerese».

«Il governo non deve dare neanche un euro - avverte il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni - nel caso in cui non si ottengano gli obiettivi: ogni soldo che viene dallo Stato deve servire per l'innovazione e la ricerca e la Fiat deve dimostrare di investire nello sviluppo di motori elettrici e a idrogeno. Nessuno stabilimento deve essere chiuso». È d'accordo con Bonanni l'ex sindacalista Sergio D'Antoni, oggi deputato Pd e vicepresidente della commissione Finanze della Camera: «La produzione automobilistica di Termini Imerese - spiega - deve continuare, e deve farlo nel segno delle nuove tecnologie. L'esecutivo deve ora muoversi concretamente e risolutamente già dal tavolo del primo dicembre impegnandosi a mettere sul tappeto risorse e idee».

DALLA PRIMA

L'aria rimane avvelenata

E di certo una Turchia respinta dall'Occidente per motivi religiosi peggiora il quadro. Cui si aggiungono i guai di Dubai World che, mostrando quanto esangui siano le casse del sistema finanziario occidentale, evidenziano la debolezza dell'ex egemonico mondo atlantico. Aggiungendo difficoltà per la Nato e gli Usa pure in Afghanistan, Pakistan e Iraq.

Tuttavia, è l'Europa a rischiare di più. Troppe, infatti, le favole consolatorie che si racconta. A partire dalla prima e più importante: quella di esistere. Vero: guardando ai dati aggregati, sarebbe una potenza di rilievo sia economico che militare. Il fatto è, però, che è una *fictio* perché le sovranità restano nazionali con ciascuna che gioca per sé. Conseguentemente, l'Occidente si regge su Washington; e se essa ha il raffreddore, il Vecchio continente prende la polmonite. A riprova, se il default di Dubai World colpisse la credibilità del dollaro svalutandolo, probabilmente il cerino resterebbe all'euro, rivalutato, come fosse una materia prima, per decisione altrui. Alla faccia dell'euro valuta di riserva globale; che è altra e diversa cosa: è decidere del proprio ruolo nel mercato politico delle monete come infatti fanno, magari con effetti collaterali a volte mal calcolati, il dollaro e il renminbi cinese.

Diversamente, ancorando a sé la Turchia, l'Europa potrebbe pesare di più militarmente ed economicamente sia in Eurasia che in Medioriente. Per di più, se nelle crisi vale il motto «ciascuno per sé e Dio per tutti», allora per l'Europa avere la Turchia con sé sarebbe un ottimo asset per almeno parzialmente poter co-governare, invece che accettare come fatto compiuto le decisioni della Casa Bianca così pure condizionandone il non sempre utile unilateralismo. Questo varrebbe dall'Afghanistan, dove al momento ci limitiamo a inviare truppe senza sostanzialmente decidere la strategia, al dossier iracheno; per non dire del "caso Iran", dove gli Stati europei hanno dei loro interessi da porre sul piatto. Insomma, un'Europa che parlasse pure con la voce di Ankara farebbe più facilmente dell'Occidente una partnership pur restando la voce di Washington la più forte per Realpolitik. La cosa avrebbe effetto pure sui dossier economici evitando così, grazie a una "voce" europea più decisa, che la gestione dell'economia globale si riduca al G2 cino-americano. Anche perché, in fondo, alla radice della crisi finanziaria, compresa quella di Dubai World più che il mercato c'è la politica "non di mercato" del cambio tra dollaro e renminbi. Così, dunque, il falò finanziario di Dubai World si rispecchia sull'Occidente interrogandolo sul suo futuro.

Francesco Morosini

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
MSC ANTONIA	da Ravenna a Molo VII	ore 02.00
GLENMOOR	da Capodistria a Molo VII	ore 06.00
MSC MIA SUMMER	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 06.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 10.30
ULUSOY 10	da Cesme a orm. 47	ore 11.00
OLIB	da Ras Lanuf a rada	ore 14.00
RAVENNA	da Capodistria a orm. 15	ore 14.00
KRITI AMETHYST	da Marsa el Hamr a rada	ore 15.00
MSC PROVIDER	da Capodistria a Molo VII	ore 23.00
BAYRAMOGLU III	da Thessaloniki a rada	ore 23.00
LISCA BIANCA M	da Bidon a rada	ore 23.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
MAR ELENA	per Ravenna da S. Sabba 1	ore 06.00
UNI ASSENT	ordini da Molo VII	ore 10.00
GRECIA	per Durres da orm. 22	ore 13.30
GLENMOOR	per Venezia da Molo VII	ore 19.00
MSC ANTONIA	per Venezia da Molo VII	ore 19.00
HUELVA SPIRIT	ordini da Siot 4	ore 19.00
UN PENDIK	per Istanbul da orm .31	ore 19.30
SAFFET ULUSOY	per Ambarli da orm. 39	ore 20.00
ULUSOY 10	per Cesme da orm. 47	ore 20.00
RAVENNA	per Durres da orm. 15	ore 20.00

FTSE ITALIA

1,285%
22648,6

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,760	24,790	Marengo Francese	127,050	147,710
Argento (per Kg.)	366,680	400,250	Marengo Belga	127,050	147,710
Sterlina (v.C)	170,430	184,890	Marengo Austriaco	127,050	147,710
Sterlina (n.C)	170,430	186,180	20 Marchi	152,350	185,920
Sterlina (post.74)	170,430	186,180	20 Dollari St.Gaude	759,190	862,480
Marengo Italiano	130,660	150,030	Krugerrand	671,390	790,180
Marengo Svizzero	127,050	147,710			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2257,43	1,443	Londra	5245,73	0,993	Singapore Straits T	N.R.	0,000
Bruxelles -bel 20	2456,82	1,254	Madrid Ibex 35	11776,8	1,023	Stoccolma	298,37	1,369
Dj Euro Stoxx	263,48	1,152	Nasdaq Comp (prov.)	2138,44	-1,728	Tokio Nikkey	9081,52	-3,216
Dj Euro Stoxx 50	2831,14	1,132	New York (prov.)	10309,9	-1,476	Toronto (prov.)	11475,2	0,336
Francoforte	5685,61	1,272	Oslo-top25	323,47	1,938	Vienna Atx	2527,17	0,731
Helsinki	6190,97	1,469	Seul Kospi 200	200,73	-4,763	Zurigo Smi	6336,66	0,848
Johannesburg	24106,8	-0,771						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4918	Dollaro Canadese	1,5992	Rand Sudafricano	11,1540	Dollaro Singapore	2,0705
Yen Giapponese	129,2000	Dollaro Australiano	1,6507	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,2830
Sterlina Inglese	0,9091	Fiorino Ungherese	272,3200	Dollaro Hong Kong	11,5620	Real Brasiliano	2,6010
Franco Svizzero	1,5064	Corona Ceca	26,1860	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	19,3606
Corona Svedese	10,4323	Zloty Polacco	4,1635	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,4920	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7090		
Corona Danese	7,4427	Dollaro Neozeland.	2,1087	Leu Rumeno	4,2788		

DOLLARO

-1,015%
1,4918

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,282	1,271	0,87
Acea	7,335	7,145	2,66
Acegas-aps	3,930	3,913	0,45
Acotel	61,99	62,00	-0,02
Acq. Potab.	1,765	1,811	-2,54
Acsm-agam	1,077	1,050	2,57
Actelios	3,947	3,793	4,09
Aedes	0,2054	0,2099	-2,14
Aedes 14 W	0,0672	0,0668	0,60
Aeffe	0,5285	0,5340	-1,03
Aerop. Firenze	14,550	14,750	-1,36
Aicon	0,3400	0,3400	0,00
Alerion	0,4850	0,4785	1,36
Amplifon	3,095	2,935	5,45
Ansaldo Sts	13,400	13,440	-0,30
Antichi Pellettieri	0,8050	0,7990	0,75
Apulia Prontopr.	0,4280	0,4200	1,90
Arena	0,0450	0,0450	0,00
Arkimedica	0,5865	0,5990	-2,09
Ascopiave	1,552	1,549	0,19
Astaldi	6,425	6,360	1,02
Atlantia	17,290	17,290	0,00
Auto To-mi	9,360	9,165	2,13
Autogrill	8,405	8,320	1,02
Autostrade M.	17,350	17,210	0,81
Azimut H.	8,825	8,655	1,96
B&c Speakers	2,567	2,567	0,00
B. Carige	1,886	1,863	1,23
B. Carige Risp	2,853	2,910	-1,96
B. Desio	4,290	4,300	-0,23
B. Desio R Nc	4,237	4,250	-0,29
B. Finnat	0,5980	0,5780	3,46
B. Generali	8,300	7,760	6,96
B. Ifis	7,650	7,415	3,17
B. Intermobiliare	3,235	3,150	2,70
B. Italease	2,015	2,013	0,12
B. Pop Mil 13 W	5,175	5,055	2,37
B. Popolare	5,595	5,490	1,91
B. Popolare 10 W	0,0820	0,0801	2,37
B. Profilo	0,6650	0,6390	4,07
B. Sard. R Nc	10,470	10,320	1,45
B.P. E.Romagna	9,780	9,735	0,46
B.P. Etruria E L.	4,170	4,060	2,71
B.P. Milano	5,230	5,120	2,15
B.P. Sondrio	6,310	6,160	2,44
B.P. Spoleto	4,648	4,665	-0,38
Basicnet	1,869	1,887	-0,95
Bastogi	1,947	2,010	-3,13
Bb Biotech	48,99	49,00	-0,02
Bco Santander	11,500	11,680	-1,54
Bee Team	0,4525	0,4545	-0,44
Beghelli	0,6680	0,6500	2,77
Benetton	6,150	6,230	-1,28
Beni Stabili	0,5955	0,5725	4,02
Best Union Co.	1,456	1,495	-2,61
Bialetti	0,5220	0,5400	-3,33
Biancamano	1,502	1,478	1,62
Biesse	5,900	5,840	1,03
Bioera	1,600	1,690	-5,33
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,581	1,634	-3,24
Bon. Ferraresi	35,50	35,84	-0,95
Borgosesia	1,449	1,450	-0,07
Borgosesia Rnc	1,392	1,392	0,00
Bouty Health	0,9830	0,9830	0,00
Brembo	5,265	5,130	2,63
Brioschi	0,1950	0,1952	-0,10
Bulgari	6,295	6,040	4,22
Buongiorno Spa	1,159	1,165	-0,52
Buzzi Unicem	10,500	10,120	3,75
Buzzi Unicem R Nc	6,580	6,400	2,81
C. Artigiano	1,849	1,839	0,54
C. Bergam.	23,43	24,13	-2,90
C. Valtellinese	5,960	5,780	3,11
Cad It	5,270	5,330	-1,13
Cairo Comm.	2,595	2,605	-0,38
Caleffi	1,010	1,010	0,00
Caltagirone	2,368	2,325	1,83
Caltagirone Ed.	1,880	1,875	0,27
Cam-fin.	0,3040	0,3115	-2,41
Campari	7,125	7,080	0,64
Cape Live	0,3260	0,3260	0,00
Carraro	2,315	2,305	0,43
Cattolica Ass.	23,82	23,52	1,28
Cdc	2,070	1,990	4,02
Cell Therapeutics	0,7085	0,6800	4,19
Cembre	4,750	4,697	1,12
Cementir Hold	2,962	2,900	2,16
Cent. Latte To	2,460	2,450	0,41
Chl	0,1795	0,1832	-2,02
Cia	0,3000	0,2800	7,14
Ciccolella	0,8930	0,9030	-1,11
Cir	1,616	1,595	1,32
Class	0,6970	0,6880	1,31
Cobra	1,900	1,853	2,54
Cofide	0,5700	0,5710	-0,18
Cogeme	0,8900	0,9125	-2,47
Conafi Prestitò	1,240	1,220	1,64
Credem	5,335	4,950	7,78
Crespi	0,2167	0,2179	-0,55
Csp	0,7390	0,7405	-0,20
D'amico	1,070	1,069	0,09
Dada	6,365	6,320	0,71
Damiani	1,006	1,010	-0,40
Danieli	17,290	17,050	1,35
Danieli R Nc	8,615	8,500	1,35
Datalogic	4,090	4,060	0,74
De' Longhi	3,080	2,950	4,41
Dea Capital	1,284	1,290	-0,47
Diasorin	23,81	23,50	1,32
Digital Bros	2,260	2,300	-1,74
Digital M. Techn.	14,060	13,910	1,08
Dmail Gr.	5,010	5,100	-1,76
Ed. Espresso	2,205	2,110	4,50
Edison	1,032	1,032	0,00
Edison R	1,253	1,271	-1,42
Eems	1,060	1,017	4,23
El.En	12,180	12,340	-1,30
Elica	1,714	1,730	-0,92
Emak	3,250	3,220	0,93
Enel	4,030	4,008	0,56
Enervit	1,390	1,445	-3,81
Engineering I.I.	25,25	25,28	-0,12
Eni	16,730	16,610	0,72
Enia	5,085	5,010	1,50
Erg	9,765	9,645	1,24
Erg Renew	0,6600	0,6780	-2,65
Ergy Capital	0,4500	0,4500	0,00
Ergycapital 11 W	0,0940	0,0990	-5,05
Esprinet	7,650	7,285	5,01
Eurofly	0,1566	0,1562	0,26
Eurotech	2,960	2,855	3,68
Eutelia	0,4030	0,3805	5,91
Exor	12,810	12,110	5,78
Exor Priv	7,150	6,840	4,53
Exor Risp	9,660	9,320	3,65
Exprivia	1,124	1,140	-1,40
Fastweb	19,190	19,000	1,00
Fiat	9,845	9,635	2,18
Fiat Priv	5,885	5,775	1,90
Fiat R Nc	6,220	6,135	1,39
Fidia	4,485	4,452	0,73
Fiera Milano	4,777	4,810	-0,68
Fil. Pollone	0,4470	0,4460	0,22
Finarte C.Aste	0,1900	0,1923	-1,20
Finmecc.	11,170	11,080	0,81
Fmr Art'e'	4,920	4,940	-0,40
Fnm	0,5900	0,5900	0,00
Fondiaria-sai	11,320	11,190	1,16
Fondiaria-sai R Nc	7,565	7,450	1,54
Fullsix	1,280	1,277	0,23
Gabetti Pr 13 W	0,1547	0,1590	-2,70
Gabetti Prop. S.	0,6480	0,6610	-1,97
Gasplus	6,500	6,520	-0,31
Gefran	2,195	2,170	1,15
Gemina	0,5420	0,5430	-0,18
Gemina R Nc	1,715	1,722	-0,41
Generali	17,390	17,150	1,40
Geox	4,895	4,633	1,35
Gewiss	2,815	2,815	0,00
Grandi Viaggi	0,9620	0,9620	0,00
Granitifiandre	3,490	3,400	2,65
Greenvision A.	8,400	8,650	-2,89
Gruppo Coin	4,545	4,350	4,48
Gruppo Minerali M.	4,865	4,865	0,00
Hera	1,631	1,608	1,43
Il Sole 24 Ore	2,060	2,060	0,00
Ima	12,540	12,360	1,46
Imm. Grande Dis.	1,496	1,459	2,54
Immsi	0,8460	0,8130	4,06
Impregilo	2,250	2,237	0,56
Impregilo R Nc	8,900	8,845	0,62
Indesit Comp.	7,710	7,670	0,52
Indesit R Nc	7,895	7,920	-0,32
Intek	0,3075	0,3030	1,49
Intek 05-08 W	0,0340	0,0340	0,00
Intek R Nc	0,6150	0,6150	0,00
Interpump	3,370	3,300	2,12
Intesa Sanp. R Nc	2,195	2,138	2,69
Intesa Sanpaolo	2,905	2,865	1,40
Inv. E Svil. 12 W	0,0114	0,0119	-4,20
Invest. E Svil.	0,0671	0,0669	0,30
Irce	1,594	1,600	-0,38
Iride	1,298	1,299	-0,08
Isagro	3,337	3,330	0,23
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,610	3,530	2,27
Italcementi	9,130	9,015	1,28
Italcementi R Nc	4,785	4,700	1,81
Italmobiliare	29,45	28,76	2,40
Italmobiliare R Nc	21,77	21,13	3,03
Iwbank	1,990	1,965	1,27
Juventus Fc	0,9195	0,9350	-1,66
K.R.Energy	0,1584	0,1612	-1,74
Kerself	8,600	8,450	1,78
Kinexia	2,120	2,125	-0,24
Kme Group	0,4515	0,4500	0,33
Kme Group 09 W	0,0230	0,0235	-2,13
Kme Group Risp	0,8425	0,8410	0,18
Kr Energy 12 W	0,0870	0,0899	-3,23
La Doria	2,297	2,340	-1,82
Landi Renzo	3,027	3,000	0,92
Lazio	0,3400	0,3395	0,15
Lottomatica	13,390	13,260	0,98
Luxottica	16,890	16,820	0,42
Maire Tecnimont	2,090	2,078	0,60
Management E C	0,1369	0,1395	-1,86
Marcolin	1,600	1,610	-0,62
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,965	5,950	0,25
Mediacontech	3,320	3,308	0,38
Mediaset	5,090	5,050	0,79
Mediobanca	8,060	8,005	0,69
Mediobanca 11 W	0,0965	0,0875	10,29
Mediolanum	4,415	4,330	1,96
Mediterr. Acque	2,690	2,697	-0,28
Meridie	0,6200	0,6100	1,64
Meridie 11 W	0,0261	0,0260	0,38
Mid Industry 10 W	0,1300	0,1200	8,33
Mid Industry Cap	14,220	15,490	-8,20
Milano Ass	1,972	1,904	3,57
Milano Ass R Nc	2,105	2,050	2,68
Mirato	5,375	5,375	0,00
Mittel	3,260	3,280	-0,61
Molmed	1,649	1,648	0,06
Mondadori	2,905	2,800	3,75
Mondo Home E.	0,1645	0,1590	3,46
Mondo Tv	8,290	8,000	3,62
Monrif	0,4220	0,4125	2,30
Monte Paschi Si	1,300	1,281	1,48
Montefibre	0,1522	0,1537	-0,98
Montefibre R Nc	0,2525	0,2550	-0,98
Monti Ascensori	1,458	1,467	-0,61
Mutuionline	5,460	5,460	0,00
Nice	3,397	3,290	3,27
Noemalife	5,440	5,335	1,97
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5100	0,5200	-1,92
Panariagroup I.C.	1,966	1,990	-1,21
Parmalat	1,959	1,973	-0,71
Parmalat 15 W	0,9530	0,9700	-1,75
Permasteelisa	12,930	12,910	0,15
Piaggio	1,766	1,755	0,63
Pierrel	4,690	4,715	-0,53
Pierrel 12 W	0,2300	0,2400	-4,17
Pininfarina	2,990	3,040	-1,64
Piquadro	1,169	1,140	2,54
Pirelli & C R Nc	0,4320	0,4330	-0,23
Pirelli & C R.E.	0,5165	0,5170	-0,10
Pirelli & C.	0,4170	0,4030	3,47
Poligr. Ed.	0,4585	0,4445	3,15
Poligrafica S.F.	12,000	12,000	0,00
Poltrona Frau	0,8425	0,8500	-0,88
Pramac	0,9770	0,9840	-0,71
Premafin	1,057	1,050	0,67
Premuda	0,9950	0,9765	1,89
Prima Ind.	9,000	9,140	-1,53
Prysmian	11,290	11,250	0,36
R. Ginori 1735	0,0991	0,1000	-0,90
Ratti	0,3215	0,3140	2,39
Rcf	0,9990	1,019	-1,96
Rcs Mediag. R Nc	0,7800	0,7600	2,63
Rcs Mediagroup	1,324	1,310	1,07
Rdb	2,170	2,180	-0,46
Realty Vailog	2,480	2,482	-0,10
Recordati	5,485	5,380	1,95
Reno De Medici	0,2405	0,2350	2,34
Reply	15,940	16,050	-0,69
Retelit	0,4600	0,4500	2,22
Retelit 11 W	0,0950	0,0936	1,50
Richetti	0,6015	0,6015	0,00
Risanamento	0,4250	0,4370	-2,75
Roma A.S.	0,8330	0,8205	1,52
Rosss	1,261	1,318	-4,32
S.S.B.T. - Screen S	0,7200	0,6615	8,84
Sabaf	17,090	16,800	1,73
Sadi Serv.Ind.	0,4390	0,4150	5,78
Saes G.	6,395	6,430	-0,54
Saes G. R Nc	5,230	5,190	0,77
Saflio Group	0,5810	0,5400	7,59
Saipem	21,80	21,68	0,55
Saipem R	22,39	22,39	0,00
Saras	1,985	1,928	2,96
Sat	10,500	10,500	0,00
Save	5,640	5,600	0,71
Seat P. G.	0,1649	0,1656	-0,42
Seat P. G. R	1,135	1,200	-5,42
Servizi Italia	5,550	5,645	-1,68
Sias	6,145	6,155	-0,16
Snai	3,040	2,878	5,65
Snam Rete Gas	3,328	3,310	0,53
Snia	0,1231	0,1245	-1,12
Snia 10 W	0,0060	0,0068	-11,76
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,599	1,520	5,20
Sol	3,940	3,900	1,03
Sopaf	0,1269	0,1250	1,52
Sorin	1,239	1,221	1,47
Stefanel	0,3610	0,3520	2,56
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	5,445	5,325	2,25
Tamburi Inv.	1,290	1,290	0,00
Tas	14,230	14,230	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,1030	0,1008	2,18
Telecom I. Media	0,1085	0,1060	2,36
Telecom Italia	1,064	1,070	-0,56
Telecom Italia R	0,7510	0,7595	-1,12
Tenaris	13,380	13,070	2,37
Terna	2,790	2,785	0,18
Terniemergia	1,570	1,575	-0,32
Tiscali	0,1555	0,1576	-1,33
Tiscali 14 W	0,0047	0,0047	0,00
Tod's	51,67	51,05	1,21
Toscana Finanza	1,264	1,254	0,80
Trevi	11,620	11,740	-1,02
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,745	7,570	2,31
Ubi Banca	9,540	9,470	0,74
Ubi Banca 11 W	0,0509	0,0489	4,09
Uni Land	0,8665	0,8640	0,29
Unicredito	2,325	2,255	3,10
Unicredito R	2,853	2,815	1,33
Unipol	0,9190	0,8915	3,08
Unipol Priv	0,5920	0,5755	2,87
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,290	4,495	-4,56
Vianini I.	1,400	1,410	-0,71
Vianini L.	4,585	4,662	-1,66
Vittoria	3,658	3,600	1,60
Yorkville Bhn	0,2072	0,2100	-1,33
Zignago Vetro	4,040	3,990	1,25
Zucchi	0,4755	0,4525	5,08
Zucchi R Nc	0,7300	0,7550	-3,31

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,246	-2,44
Alboino Re	6,004	-2,37
Allianz Az.It. L	20,118	-2,75
Allianz Az.It. T	19,804	-2,75
Allianz Az.Ita. All Star	4,047	-2,01
Arca Az.It.	19,168	-2,82
Bim Az.It.	6,960	-2,53
Bim Az.Small Cap It.	6,934	-2,32
Bipiemme It.	15,134	-2,84
Bnl Az It. Pmi	5,137	-2,54
Bnl Az.It.	17,080	-2,87
Bpvi Az.It.	4,675	-2,67
Carige Az.It. A	5,210	-2,58
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,576	-2,59
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,279	-2,64
Ducato Geo It. A	13,282	-2,56
Ducato Geo It. Y	13,615	-2,56
Eurizon Az.It. 130/30	16,430	-2,9
Eurizon Az.Pmi It.	4,539	-2,49
Eurizon F.Az.It.	11,693	-2,85
Euromob. Az.It.	19,514	-2,41
Fondersel It.	18,242	-3,44
Fondersel P.M.I.	14,444	-2,65
Fondit. Eq. It. R	10,839	-2,87
Fondit. Eq. It. T	10,911	-2,87
Gestielle It. Cl.A	12,651	-2,65
Gestielle It. Cl.B	12,907	-2,65
Gestnord Az.It.	10,120	-2,78
Imi It.	21,424	-2,84
Interf.Equity It.	8,435	-2,82
Leonardo Ita Opportunity	8,729	-2,08
Mediolanum R. I. Cre.	16,239	-2,74
Nextam Part. Az.It.	4,575	-2,29
Optima Az.It.	5,416	-2,82
Optima Small Caps It.	5,405	-2,49
Pioneer Az.Crescita	12,780	-3,06
Sai It.	17,150	-2,88
Symph.S Az.It.	10,979	-2,52
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,615	-2,27
Synergia Az.It.	5,995	-2,6
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,652	-2,28
Ubi Pra. Az.It.	4,831	-2,64
Vegagest Az.It. Cl.A	6,109	-2,78
Vegagest Az.It. Cl.B	6,167	-2,76
Zenit Az.Cl.I	9,188	-2,27
Zenit Az.Cl.R	9,097	-2,25
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,281	-2,99
Agora Equity	3,880	-2,59
Alto Az.	14,269	-1,96
Banco Posta Az.Euro	4,190	-2,49
Bipiemme Euroland	4,254	-2,79
Caam Az.Qeuro	12,011	-2,77
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,018	-2,87
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,167	-2,88
Epsilon Qequity	4,298	-2,78
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,378	-2,94
Eurizon F.Az.Euro	13,188	-2,74
Intra Az.Area Euro	5,519	-2,61
Leonardo Euro	5,198	-2,2
Symph.S C.Az.Euro	5,461	-2,13
Ubi Pra. Az.Etico	4,798	-2,44
Ubi Pra. Az.Euro	5,312	-2,32
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,969	-1,76
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,969	-1,76
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,112	-2,65
Allianz Az.Europa L	14,691	-2,84
Allianz Az.Europa T	14,494	-2,86
Allianz Multieuropa	6,757	-0,92
Anima Europa	3,716	-2,18
Arca Az.Europa	8,775	-2,9
Bim Az.Europa	9,307	-2,01
Bipiemme Europa	11,922	-2,67
Bipiemme Iniziativa Euro	6,098	-2,74
Bnl Az.Euro Crescita	10,612	-2,69
Bnl Az.Europa Div	2,786	-2,59
Bpvi Az.Europa	3,617	-2,82
Caam Europe Equity	3,943	-0,58
Carige Az.Europa A	5,144	-2,63
Carismi Dynamic Europe C	4,152	-2,54
Carismi Dynamic Europe C	3,917	-2,61
Consultinvest Az.	8,131	-2,32
Ducato Geo Euro Pmi A	17,214	-2,58
Ducato Geo Euro Pmi Y	17,636	-2,57
Ducato Geo Europa A	10,050	-2,74
Ducato Geo Europa Y	10,305	-2,74
Epsilon Qvalue	4,897	-2,86
Eurizon Az.Europamult	5,216	-1,27
Eurizon Az.Pmi Europa	7,082	-2,79
Eurizon F.Az.Europa	7,661	-2,66
Euromob. Europe E. F.	13,124	-2,39
Fms-equity Europe	8,240	-1,6
Fondaco Eu Srieq.Beta	82,430	-2,84
Fondersel Europa	12,194	-2,77
Fondit. Eq. Europe R	8,515	-2,85
Fondit. Eq. Europe T	8,571	-2,85
Gestielle Europa Cl.A	6,522	-2,74
Gestielle Europa Cl.B	6,643	-2,77
Gestnord Az.Europa	7,913	-2,61
Imi Europe	17,042	-2,84
Interf.Equity Europe	5,419	-3,09
Investitori Europa	4,713	-2,76
Laurin Eurostock	3,538	-2,7
Mc G.Fdf Europa A	6,101	-1,44
Mc G.Fdf Europa B	3,464	-1,48
Mediolanum Amerigo Vesp	5,367	-1,97
Mediolanum Europa 2000	13,970	-2,29
Nextam Part. Az.Europa	4,619	-2,45
Optima Az.Europa	2,744	-2,9
Pioneer Az.Europa	13,871	-2,52
Pioneer Az.Val. Europa D	6,314	-2,62
Ras Lux Equity Europe	37,420	-2,84
Sai Europa	9,702	-2,71
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,782	-2,78
Symphonia Ms Europa	5,051	-0,61
Synergia Az.Europa	5,796	-2,11
Talento Comp.Europa	112,127	-0,6
Ubi Pra. Az.Europa	5,226	-2,7
Unibanca Az.Europa	5,553	-2,85
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,369	-2,46
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,396	-2,46
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,077	0,34
Allianz Az.Amer. L	11,860	0,36
Allianz Az.Amer. T	11,749	0,38
Allianz Multiamer.	4,561	0,44
Alto Amer. Az.	3,947	0,25
Anima Amer.	3,712	-
Arca Az.Amer.	14,091	0,19
Bim Az.Usa	5,316	0,13
Bipiemme Americhe	7,658	0,37
Bnl Az.Amer.	13,072	0,37
Caam Usa Equity	4,211	0,17
Carige Az.Amer. A	2,185	0,05
Ducato Geo Amer. A	3,747	0,35
Ducato Geo Amer. Y	3,838	0,37
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,250	0,34
Eurizon F.Az.Amer.	7,568	0,12
Euromob. Amer. E. F.	12,248	0,39
Fms-equity Usa	7,032	0,46
Fondersel Amer.	8,578	0,56
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,745	0,38
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,696	0,38
Gestielle Amer. Cl.A	6,797	0,34
Gestielle Amer. Cl.B	6,929	0,36
Gestnord Az.Amer.	9,780	0,32
Imi West	15,271	0,2
Interf.Eq. Usa H	4,991	0,75
Interf.Eq.Usa	4,544	0,31
Investitori Amer.	3,167	0,38
Mc G.Fdf Amer. A	5,172	0,33
Mc G.Fdf Amer. B	4,078	0,3
Mediolanum Amer. 2000	8,147	0,18
Mediolanum Cristoforo Co	10,848	0,12
Optima Az.Amer.	3,567	0,17
Pioneer Az.Am.	6,101	0,13
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,960	-0,33
Pioneer Cim Us Quanteq A	13,372	0,12
Sai Amer.	9,944	0,07
Sopramo S&p 500	3,831	0,03
Symphonia Ms Amer.	3,434	0,12
Synergia Az.Usa	5,780	-0,03
Talento Comp.Amer.	76,401	0,56
Ubi Pra. Az.Usa	3,553	0,34
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,364	-0,12
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,396	-0,18
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,668	-0,09
Allianz Az.Pacif. T	4,584	-0,11
Allianz Multipacif.	6,014	0,48
Alto Pacif. Az.	4,970	0,44
Anima Asia	5,398	-0,3
Arca Az.Far East	4,905	0,2
Bipiemme Pacif.	4,233	-0,14
Caam Pacific Equity	4,086	0,12
Ducato Geo Asia A	5,642	-1,12
Ducato Geo Asia Y	5,801	-1,12
Ducato Geo Giap. A	2,361	0,94
Ducato Geo Giap. Y	2,417	0,96
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,077	-0,83
Eurizon F.Az.Pacif.	3,443	-0,09
Euromob. Asian Opport.	2,025	0,25
Fms-equity Asia	7,579	-0,2
Fondersel Oriente	5,947	-0,02
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,342	-1,21
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,360	-1,21
Fondit. Eq. Jap. R	2,204	0,92
Fondit. Eq. Jap. T	2,219	0,91
Gestielle Pacif. Cl.A	10,845	0,08
Gestielle Pacif. Cl.B	11,052	0,08
Gestnord Az.Pacif.	6,067	-0,08
Imi East	5,328	0,28
Interf.Eq. Jap. H	2,093	-0,48
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,749	-0,61
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,770	-1,14
Interf.Equity Jap.	2,283	0,97
Investitori Far East	4,343	-0,05
Mc G.Fdf Asia A	6,227	-0,16
Mc G.Fdf Asia B	3,518	-0,17
Mediolanum Fer.Magellano	4,121	0,12
Mediolanum Oriente 2000	6,194	0,1
Optima Az.Far East	2,917	0,21
Pioneer Az.Area Pacif	3,367	0,12
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,375	0,54
Sai Fdf Pacif.	3,078	-0,58
Sopramo Nikkei 225	2,852	-0,56
Symphonia Ms Asia	4,477	-0,4
Talento Comp.Asia	94,038	-0,22
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,412	-0,09
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,275	-1,09
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,311	-1,08
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,205	-0,95
Allianz Az Paesi Emer T	8,096	-0,98
Anima Emerging Markets	8,445	-0,81
Arca Az.Paesi Emerg.	8,273	-1,44
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,127	-1,42
Bnl Az.Emerg.	8,525	-0,83
Caam Global Emerging Eq	4,400	-
Ducato Geo Paesiem. A	5,092	-1,36
Ducato Geo Paesiem. Y	5,229	-1,36
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,800	-1,39
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,397	-0,19
Fms-equity Gl Em Mkt	10,671	-0,94
Fms-equity New World	14,180	-0,49
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,502	-1,09
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,568	-1,1
Gestielle Em. Markets Cl	13,326	-0,72
Gestielle Em. Markets Cl	13,039	-0,73
Gestnord Az.Paesi Em.	8,246	-1,28
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,199	-1,88
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,210	-0,34
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,852	-0,34
Pepite Bric	3,961	-1,91
Pioneer Az.Paesi Em.	9,635	-1,04
Pioneer Cim Latinamereq	5,687	-2,05
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,063	-1,07
Symphonia Ms P. Emer.	10,716	-0,72
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,838	-1,27
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,720	-0,81
Allianz Az.Glob L	2,720	-0,8
Allianz Az.Glob T	2,676	-0,82
Allianz Multi90	3,342	0,12
Alto Int. Az.	3,784	-0,66
Anima Fondo Trading	11,474	-0,83
Arca 27 Az.Est.	9,889	-0,78
Arca Cinquestelle D/E 75	3,189	-1,45
Aureo Az.Glob.	8,592	-0,89
Bancoposta Az.Int.	3,105	-0,77
Bim Az.Glob.	3,667	-1,16
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,277	-1,38
Bipiemme Valore Glob.	17,584	-0,81
Bipiemme&co. Comp.90	3,633	-0,74
Bpvi Az.Int.	3,145	-0,88
Caam Global Equity	3,815	0,24
Capital It.	65,630	-0,7
Carige Az.Int. A	5,336	-1,22
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,397	-1,5
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,413	-1,47
Consultinvest Global	3,739	-0,8
Ducato Geo Glob. A	21,278	-0,72
Ducato Geo Glob. Y	21,813	-0,71
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,252	-0,37
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,306	-0,39
Eurizon Az.Mondomult	2,947	-0,34
Eurizon F.Az.Int.lonali	6,522	-0,72
Euromob. Megatrend	10,562	-0,6
Fideuram Az.	11,437	-0,69
Fondit. Global R	101,425	-0,67
Fondit. Global T	102,061	-0,67
Gestielle Int. Cl.A	14,969	-0,93
Gestielle Int. Cl.B	15,244	-0,92
Gestnord Az Trend Set	2,358	-0,59
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,678	0,25
Interf.Global	51,480	-0,74
Intra Az.Int.	4,670	-0,98
Italfor. Global Equities	17,130	-0,75
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,805	-0,63
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,978	-0,65
Med. Elite 95 L	4,635	-0,3
Med. Elite 95 S	9,003	-0,39
Mediolanum Borse Int.	12,951	-0,83
Mediolanum Top 100	10,721	-0,99
Nextam Part. Az.Int.	4,013	-1,21
Optima Az.Int.	3,992	-0,8
Pepite	3,548	-2,5
Pepite Fondi	3,088	-2,03
Pioneer Cim Glob.Quity	30,035	-0,54
Sai Glob.	7,453	-0,96
Sai Linea Aggressiva	3,349	0,24
Symph.S Az.Inter	5,891	-1,14
Symphonia Ms Vivace	4,630	-0,06
Synergia Az.Glob.	5,661	-1,22
Ubi Pra. Az.Globali	3,879	-0,87
Ubi Pra. Privilege 5	4,657	-0,45
Valori Resp. Az.	4,303	-2,27
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,468	-0,86
Gestielle Cina Cl.B	9,662	-0,85
Gestielle East Europe Cl	12,869	-2,51
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle India Cl.A	5,461	-1,51
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	6,434	-2,29
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,714	-0,62
Ducato Etico Geo Y	2,776	-0,64
Eurizon Az.Int. Etico	5,224	-1,19
Pioneer Cim Globalgold&m	8,196	-1,77
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,435	-1,07
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,595	-0,2
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,377	-1,88
Fondit. Eu Financials R	5,966	-3,87
Fondit. Eu Financials T	5,990	-3,85
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,465	0,17
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,590	-0,5
Ducato Immobiliare A	7,933	-0,53
Ducato Immobiliare Y	8,140	-0,51
Fms-eq.Glob.Resources	9,960	1,03
Fondit. Eu Cyclicals R	9,874	-3,39
Fondit. Eu Cyclicals T	9,947	-3,4
Fondit. Eu Defensive R	10,937	-2,04
Fondit. Eu Defensive T	11,019	-2,04
Fondit. Euro T.M.T R	5,196	-1,87
Fondit. Euro T.M.T T	5,219	-1,88
Fondit. U.S. T.M.T R	2,465	0,37
Fondit. U.S. T.M.T T	2,482	0,36
Inter.Int.Sec.New Ec	29,420	-0,1
Optima Tecnologia	2,389	-0,08
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,930	-1,36
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,930	-1,36
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,581	-0,36
Bipiemme&co. Comp.70	4,030	-0,47
Ducato Mix 50-100 A	3,613	0,11
Ducato Mix 50-100 Y	3,662	0,11
Ducato Mul.Equity50-100	3,805	-0,05
Ducato Mul.Equity50-100	3,756	-0,05
Euromob. Dinamico	31,403	-0,89
Fondit. Core 3 R	9,372	-1,07
Fondit. Core 3 T	9,438	-1,06
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,384	-0,66
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,422	-0,65
Imindustria	11,727	-0,95
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,919	-0,87
Ubi Pra. Privilege 4	4,943	-0,36
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,224	0,13
Allianz Multi50	4,573	0,26
Alto Bil.	15,015	-0,78
Arca Bb	29,934	-0,92
Arca Cinquestelle C 50	4,350	-0,96
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,837	-0,23
Azimut Bil.	23,204	-1,
Bancoposta Mix 2	5,815	-0,68
Bim Bil.	21,403	-0,68
Bipiemme Int.	11,503	-0,32
Bipiemme&co. Comp.50	4,703	-0,76
Carige Bil.50 A	5,725	-1,7
Consultinvest Bil.	4,854	-0,63
Ducato Mix 30-70 A	4,087	0,15
Ducato Mix 30-70 Y	4,145	0,17
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,146	0,12
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,197	0,12
Epsilon Dlongrun	5,999	-1,96
Eurizon Bil.Euro Multi.	33,957	-0,7
Eurizon Soluzione 40	5,899	-0,49
Eurizon Soluzione 60	22,807	-0,82
Euromob. Bil.	26,011	-1,33
Fideuram Performance	11,033	-0,03
Fondersel	43,673	-0,01
Fondit. Core 2 R	9,555	-0,84
Fondit. Core 2 T	9,609	-0,84
Gestielle Global Asset 2	11,831	-0,25
Gestnord Bil.Euro	14,638	-1,16
Imi Capital	29,386	-0,82
Mc G.Fdf Bil.A	5,876	-0,71
Mc G.Fdf Bil.B	4,371	-0,7
Med. Elite 60 L	4,834	-0,12
Med. Elite 60 S	9,262	-0,16
Nextam Part. Bil.	5,850	-0,59
Sai Bil.	3,310	-0,51
Sai Linea Dinamica	4,186	0,24
Symph.S Pat.Glob.	4,952	-0,78
Symphonia Ms Largo	5,286	-
Synergia Bil.50	5,499	-1,27
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,225	-0,4
Ubi Pra. Privilege 3	5,174	-0,17
Valori Resp. Bil.	6,204	-1,46
Vegagest Sintesidinamico	5,370	-0,89
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,272	0,14
Allianz Multi20	5,637	0,16
Arca Cinquestelle A/B 25	5,213	-0,42
Arca Te	15,593	-0,16
Aureo Ff 1cl. Valore	4,856	-0,1
Azimut Scudo	7,469	0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,443	0,13
Bipiemme Mix	5,622	-1,33
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,894	-0,85
Bipiemme Visconteo	33,274	-0,77
Bipiemme&co. Comp.30	5,017	-0,48
Bnl Protezione	22,522	-1,03
Caam Qbalanced	8,437	-1,33
Carige Bil.30	5,088	-0,97
Carismi Dynamic Mix 15	3,965	-0,08
Carismi Dynamic Mix 30	3,963	-0,2
Ducato Mix 10-50 A	4,806	0,46
Ducato Mix 10-50 Y	4,872	0,45
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,481	0,18
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,519	0,18
Euromob. Moderato	6,369	0,11
Fondit. Core 1 R	10,057	-0,46
Fondit. Core 1 T	10,111	-0,45
Gestielle Global Asset 1	8,642	-0,15
Med. Elite 30 L	5,014	-0,02
Med. Elite 30 S	9,658	-0,18
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,368	-0,92
Symphonia Ms Adagio	5,655	0,05
Synergia Bil.30	5,345	-0,74
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,783	-0,89
Ubi Pra. Port. Moderato	5,656	-0,05
Ubi Pra. Privilege 1	5,415	-0,06
Ubi Pra. Privilege 2	5,349	-0,15
Vegagest Sintesiaudace	5,332	-0,41
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,146	0,03
Allianz Mon.	15,809	0,1
Alto Mon.	7,061	-0,04
Arca Mm	14,772	0,04
Bancoposta Mon.	6,173	0,02
Bg Focus Mon.	16,242	-0,09
Bim Obb.Breve Term.	6,505	0,05
Bipiemme Mon.	12,100	0,02
Bipiemme Tesor. Imprese	6,878	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,440	0,13
Bpvi Breve Termine	6,283	-
Caam Breve Termine	7,454	0,05
Carige Mon. Euro A	11,531	0,04
Civ. Forum Iulii Prud A	5,463	0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,503	-
Consultinvest Breve Term	4,993	-0,04
Cr. Cento Mon. Plus	5,762	0,02
Cs Mon.-i	7,790	0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,293	0,02
Ducato Fix Euro Bt Y	6,333	0,02
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,284	-0,01
Euromob. Prudente	8,447	0,04
Fideuram Security	9,554	-
Fondersel Redd.	14,156	-0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,841	0,14
Fondit Eur Bnd Short T T	7,869	0,14
Fondit. Eu Currency R	7,861	-0,01
Fondit. Eu Currency T	7,884	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,554	0,08
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,599	0,09
Gestielle Cedola	6,591	0,06
Imi 2000	16,890	-0,01
Interf.Euro Currency	6,677	-0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,636	0,02
Laurinmoney	6,922	0,09
Leonardo Mon.	6,047	-
Mediolanum Ri. Co.	13,771	-0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,989	0,01
Optima Redd. Bt	6,675	0,04
Optima Riserva Euro	5,280	-
Passadore Mon.	7,131	-
Pioneer Monet. Euro	13,098	0,02
Sopramo Pronti Termine	5,162	0,08
Synergia Obb.Euro Bt	5,039	0,04
Teodorico Mon.	7,466	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,701	0,19
Unibanca Mon.	5,736	-
Valori Resp. Mon.	5,834	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,830	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,861	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,507	-0,04
Zenit Mon. Cl.R	7,474	-0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,812	0,16
Allianz Redd. Euro L	32,141	0,38
Allianz Redd. Euro T	31,533	0,38
Anima Obb.Euro	7,048	-0,03
Arca Rr	8,930	0,13
Azimut Redd. Euro	15,742	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,826	0,34
Bim Obb.Euro	6,789	0,3
Bipiemme Europe Bond	7,362	0,19
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,387	0,07
Bnl Obb.Euro M/L T	6,710	0,27
Bpvi Obb.Euro	6,650	0,12
Carige Obb.Euro A	10,605	0,17
Carige Obb.Euro Lt A	5,479	0,37
Carismi Bond Euro Cl.A	5,529	0,18
Carismi Bond Euro Cl.B	5,583	0,18
Ducato Fix Euro Mt A	7,629	0,13
Ducato Fix Euro Mt Y	7,708	0,13
Epsilon Qincome	7,385	0,04
Eurizon F.Ob. Euro	14,001	0,08
Euromob. Redd.	15,305	0,19
Fondaco Eurogov Beta	118,729	0,22
Fondersel Euro	7,977	0,16
Fondit. Eu B. Long T R	7,177	0,31
Fondit. Eu B. Long T T	7,223	0,32
Fondit. Eu B. Med. T R	10,816	0,27
Fondit. Eu B.Med. T T	10,866	0,28
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,160	0,54
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,227	0,54
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,009	0,25
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,124	0,25
Imi Rend	9,439	0,01
Interf.Euro Bond Long T	8,105	0,31
Interf.Euro Bond Med. T	8,139	0,31
Interf.Euro Short Term 1	6,914	0,07
Interf.Euro Short Term 3	11,390	0,21
Intra Obb.Euro	5,880	0,2
Italfor. Euro Bond	8,490	0,12
Leonardo Obb.	7,532	-
Mediolanum Euromoney	6,418	0,02
Mediolanum Italmoney	6,561	0,09
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,286	0,19
Optima Obb.Euro	6,939	0,1
Pioneer Cim Eurofixincom	15,001	0,35
Ras Lux B. Europe	56,379	0,29
Sai Eurobb.	12,752	0,02
Synergia Obb.Euro Mt	5,108	0,29
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,829	0,35
Unibanca Obb.Euro	5,798	0,09
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,448	0,19
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,506	0,18
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,247	0,35
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,247	0,35
Vrg Coro Redd.	5,593	0,04
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,907	0,32
Bipiemme Corp. Bond	7,176	0,11
Caam Corporate 3 Anni	104,448	-
Caam Corporate Giu 2012	5,195	-
Carige Corporate Euro A	6,335	-0,08
Ducato Etico Fix A	5,274	0,27
Ducato Etico Fix Y	5,326	0,26
Ducato Fix Imprese A	6,387	0,3
Ducato Fix Imprese Y	6,451	0,3
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,511	0,16
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,420	0,03
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,245	0,24
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,276	0,24
Interf.Euro Corporate Bd	4,901	0,27
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,493	0,33
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,927	0,16
Sai Obb.Corporate	6,459	0,3
Synergia Obbl Corporate	5,323	0,23
Ubi Pra. Euro Corp.	7,619	0,18
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	7,379	-0,22
Ducato Fix High Yield A	7,270	-0,22
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,808	-0,04
Fondit Bnd Eu High Yield	13,247	-0,14
Fondit Bnd Eu High Yield	13,288	-0,14
Interf.Bond Eu High Yiel	7,299	-0,11
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,087	0,37
Azimut Redd. Usa	5,466	0,4
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,606	0,41
Ducato Fix Doll. A	6,870	0,42
Ducato Fix Doll. Y	6,934	0,42
Fondit. Bond Usa R	7,578	0,37
Fondit. Bond Usa T	7,619	0,38
Gestielle Bond Dollars C	8,202	0,38
Gestielle Bond Dollars C	8,288	0,39
Interf.Bond Usa	6,577	0,38
Nordfondo Obb.Doll.	12,776	0,36
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,519	0,48
Allianz Redd. Glob L	14,883	0,68
Allianz Redd. Glob T	14,614	0,68
Alpi Obb.Int.	7,162	0,48
Alto Int.Obb.	5,894	0,63
Arca Bond	11,951	0,55
Aureo Obb.Glob.	8,006	0,18
Bim Obb.Glob.	5,564	0,22
Bipiemme Pianeta	9,045	0,59
Bpvi Obb.Int.	5,591	0,29
Carige Obb.Int. A	5,474	0,35
Carismi Bond Int.Cl.A	5,833	0,34
Carismi Bond Int.Cl.B	5,676	0,34
Ducato Fix Glob. A	8,189	0,4
Ducato Fix Glob. Y	8,256	0,4
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,025	0,46
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,050	0,46
Eurizon Ob. Int.	8,074	0,57
Euromob. Int.Ation. B.	8,265	0,27
Fondersel Int.	13,147	0,33
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,141	0,66
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,211	0,65
Imi Bond	15,097	0,67
Mc G.Fdf Global Bond A	5,250	0,08
Mc G.Fdf Global Bond B	5,203	0,08
Mediolanum Intermoney	6,137	0,51
Optima Obb.Euro Global	6,919	0,09
Sai Obb.Int.	7,634	0,21
Ubi Pra. Obb.Globali	5,446	0,89
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,483	0,33
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,537	0,34
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,572	0,15
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,078	0,04
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,638	1,42
Fondit. Bond Jap. R	8,938	1,55
Fondit. Bond Jap. T	8,981	1,56
Interf.Bond Jap.	5,376	1,55
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,910	-0,08
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,855	0,07
Bnl Obbl Emerg.	19,979	0,22
Ducato Fix Emerg. A	12,558	-0,05
Ducato Fix Emerg. Y	12,770	-0,04
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,851	-0,03
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,432	0,2
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,980	0,01
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,010	0,01
Gestielle Em. Markets B.	9,817	0,03
Gestielle Em. Markets B.	9,947	0,04
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,286	0,01
Mc G.Fdf High Yield A	6,805	0,28
Mc G.Fdf High Yield B	4,929	0,26
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,951	0,18
Optima Obb.Em. Market	6,682	0,21
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,932	0,08
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,844	-0,15
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,915	-0,14
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,235	-0,22
Azimut Trend Tassi	8,993	-0,02
Caam Multicorporate Dic	5,000	-
Caam Obb.Euro	5,512	0,18
Consultinvest Obb.	5,165	-0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,063	-0,1
Ducato Fix Convertibili	8,651	-0,48
Ducato Fix Convertibili	8,762	-0,48
Eurizon F.Ob. Cedola	6,115	-
Eurizon Obb.Etico	5,461	0,15
Fondit. Inflat Linked R	13,649	0,22
Fondit. Inflat Linked T	13,705	0,22
Gestielle Obb.Corp. A	6,877	0,1
Gestielle Obb.Corp. B	6,955	0,12
Groupama Ibondselfunds	5,682	-0,04
Interf.Inflation Linked	13,475	0,24
Mediolanum Ri. Re.	11,105	0,14
Mediolanum Vasco Degama	10,132	-0,07
Nordfondo Obb.Conv.	5,220	-0,7
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,837	-0,38
Pioneer Obb.Euro Distr	6,548	0,37
Ras Lux Short T. Dollar	145,057	0,
Ras Lux Short T. Eur.	65,984	-0,13
Symph.S Ob.A.Europ	9,270	0,25
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,479	0,38
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,511	-0,34
Alto Obb.	8,709	-0,67
Anima Fondimpiego	19,372	-0,08
Arca Obb.Europa	8,221	-0,29
Azimut Contofondo	5,207	0,02
Azimut Solidity	7,828	-0,06
Bancoposta Mix 1	5,764	-0,03
Bim Corporate Mix	5,422	0,18
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,162	-0,39
Bipiemme Sforzesco	9,629	-0,12
Bnl Per Telethon	5,706	0,11
Carige Bil.10	5,399	-0,26
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,519	-0,38
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,421	-0,39
Cr. Cento Misto Best	5,823	-0,09
Eurizon Diversetico	7,792	-0,13
Eurizon Rend.	5,982	-0,5
Eurizon Soluzione 10	6,881	-0,32
Fondo Fucino Dynamic	4,431	-
Gestielle Etico Per All	6,333	-0,22
Gestielle Etico Per All	6,296	-0,22
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,629	-0,28
Leonardo 80/20	6,045	-0,08
Nextam Part. Obb.Misto	5,931	0,03
Nordfondo Etico Obmisto	6,598	-0,06
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,162	0,21
Sai Linea Prudente	4,704	0,41
Sai Performance	16,893	0,06
Symph.S Pat.Gl.Red	7,022	-0,17
Synergia Bil.15	5,209	-0,29
Total Return Obb.	4,460	0,04
Ubi Pra. Port. Prudente	5,969	0,12
Valori Resp. Ob. Misto	5,931	-0,13
Vegagest Sintesimoderato	5,368	-0,32
Zenit Obb.Cl.I	8,081	0,06
Zenit Obb.Cl.R	8,050	0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,997	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,167	0,1
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,993	-0,1
Arca Cedola Corp.Bond	5,308	0,3
Aureo Cash Dynamic	5,224	0,06
Bg Focus Obb.	6,686	-0,28
Bipiemme Premium	6,484	-0,03
Bipiemme Risparmio	7,825	0,13
Bnl Target Return Liquid	9,921	0,05
Civ. Forum Iulii Strat A	5,400	0,02
Civ. Forum Iulii Strat B	5,487	0,02
Consultinvest High Yield	5,191	-0,13
Consultinvest Mon.	5,400	-0,11
Consultinvest Redd.	7,194	-0,24
Ducato Fix Rend. A	18,322	-0,01
Ducato Fix Rend. Y	18,581	-
Euromob. Total Ret Flex	6,525	-0,02
Ritorni Reali	5,869	0,05
Symph.S Bond Fless.	5,031	0,14
Ubi Pra. Active Duration	5,629	0,21
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,474	0,1
Vegagest Obb.Flessibile	5,269	-
Volterra Tr Obb.	5,136	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,548	-
Allianz Liquidita' A	5,592	-
Allianz Liquidita' At	5,071	-
Allianz Liquidita' B	5,705	-0,02
Anima Liquidità	6,591	-
Arca Bt Breve Term.	8,754	-0,02
Arca Bt-tesoreria	5,765	-0,02
Aureo Liquidità	5,711	-
Azimut Garanzia	12,315	-
Bnl Cash	22,136	0,
Caam Eonia	101,892	0,
Caam Liquidita'	8,951	-0,02
Carige Liquidita' Euro A	6,309	-0,02
Carismi Liquidita' Cl.A	5,280	-0,02
Carismi Liquidita' Cl.B	5,297	-
Ducato Fix Mon. A	8,507	-0,01
Ducato Fix Mon. I	8,594	-0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,574	-0,01
Epsilon Cash	6,247	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,647	-0,04
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,678	-0,04
Eurizon Liquidità Cl. A	7,292	-0,04
Eurizon Liquidità Cl. B	7,458	-0,04
Euromob. Conservativo	11,090	-
Euromob. Contovivo	11,834	0,01
Fideuram Moneta	14,616	0,01
Fondaco Euro Cash	115,826	-0,03
Fondo Liquidità	7,579	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,041	-0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,072	-0,03
Mediolanum Ri. Mo.	5,493	-0,02
Nextam Part. Liquidità	5,820	-0,05
Nordfondo Liquidità	6,202	-
Optima Money	6,153	-0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,059	-
Sai Liquidità	11,534	-0,01
Symph.S Monetaria	7,411	-0,03
Synergia Mon.	5,023	-0,04
Synergia Tesoreria	5,041	-0,04
Ubi Pra. Euro Cash	7,291	-0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,861	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,895	-
Vrg Coro Tesoreria	5,630	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,287	0,39
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,915	-0,06
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,679	1,43
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	4,994	-0,77
8a+ Gran Paradiso	5,073	-0,26
8a+ Monviso	4,995	-0,14
Abis Flessibile	5,598	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,154	-0,06
Abn Amro Expert A-rt200	4,939	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,664	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,360	-0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,118	-0,02
Agora Selection	4,754	-0,36
Agora Valore Prot.	6,311	0,1
Agoraflex	6,840	0,07
Alarico Re	4,308	-1,71
Alkimis Cap Ucits	5,000	-
Allianz F100 L	3,786	-0,73
Allianz F100 T	3,722	-0,75
Allianz F15 L	5,302	0,09
Allianz F15 T	5,232	0,1
Allianz F30 L	5,031	-0,06
Allianz F30 T	4,965	-0,06
Allianz F70 L	25,917	-0,35
Allianz F70 T	25,420	-0,35
Anima Fondattivo	12,909	-0,49
Aqqua	5,008	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,143	-0,14
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,123	-0,23
Arca Corporate Bt	5,491	-
Arca Rendimento Assol T3	5,100	-0,18
Arca Rendimento Assol T5	4,803	-
Aureo Defensive	5,051	0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,350	0,04
Aureo Finanza Etica	6,035	-0,1
Aureo Flex Euro	9,632	-1,65
Aureo Flex It.	17,062	-1,78
Aureo Flex Opportunity	4,829	-0,1
Aureo Plus	5,970	0,07
Aureo Rendimento Assolut	5,587	0,14
Azimut Str. Trend	4,888	-0,22
Azimut Trend	17,986	-0,72
Azimut Trend Amer.	8,079	0,12
Azimut Trend Europa	11,734	-1,78
Azimut Trend It.	15,226	-2,47
Azimut Trend Pacif.	5,714	0,11
Banco Posta Extra	5,194	-0,08
Bancoposta Centopiu'	5,267	-0,15
Bancoposta Centopiu' 07	5,220	-0,02
Bg Focus Az.	22,579	-1,01
Bim Flessibile	3,897	-1,22
Bipiemme Flessibile	2,739	-0,58
Bipiemme Ob. Rendimento	5,730	0,05
Bnl Target Return Cons.	4,965	-0,04
Bnl Target Return Dinam	12,332	-0,18
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,471	0,02
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,064	0,14
Bnpp Equipe Attacco	4,402	0,25
Bnpp Equipe Centrocampo	4,734	0,3
Bnpp Equipe Difesa	5,404	0,04
Caam Absolute	5,192	-
Caam Az.Trend	98,972	-1,03
Caam Dyn. Allocation	5,170	-0,31
Caam Equipe 1	5,207	-
Caam Equipe 2	5,125	-0,12
Caam Equipe 3	5,030	-0,04
Caam Equipe 4	4,614	-0,19
Caam Eureka Bric Rip 201	4,946	-
Caam Eureka China Dw	5,412	-
Caam Eureka Double Call	5,329	-
Caam Eureka Double Win	5,537	-
Caam Eureka Dowin 2013	4,999	-
Caam Eureka Dragon	5,714	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,085	-
Caam Foeureqop2 2013	4,525	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,979	-
Caam Fogaemeqre2013	4,985	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,881	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,480	-
Caam For Gar Due 2013	4,874	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,643	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,959	-
Caam Forgaeqre 13	4,849	-
Caam Forgaeqre 14	5,154	-
Caam Forgarhidiv 14	4,806	-
Caam Formula Gar.2012	5,012	-
Caam Formula Gar.2013	4,887	-
Caam Piu'	5,565	0,02
Caam Premium Power	5,059	-0,06
Caam Private Alfa	4,774	-
Caam Qreturn	5,505	-1,87
Caam Soluzione Az.	4,938	-0,62
Caam Soluzione Tassi	4,978	-0,2
Caam Strategia 95	4,985	-0,08
Carige Flessibile Cl A	5,163	-0,06
Carige Flessibile Piu'	4,525	-0,04
Carismi Absolute Perf.Cl	4,819	1,09
Carismi Absolute Perf.Cl	4,895	1,09
Carismi Pratico Cl.A	6,065	0,02
Carismi Pratico Cl.B	6,110	0,02
Consultinvest Alto Div.	3,093	-1,09
Consultinvest Mercati Em	4,807	-1,23
Consultinvest Multi Flex	4,662	-1,38
Consultinvest Plus	5,189	-0,02
Cr. Cento Premium	3,806	-
Ducato Etico Flex Civita	4,193	-0,5
Ducato Etico Flex Civita	4,278	-0,49
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,065	-0,9
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,101	-0,89
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,166	-1,1
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,157	-1,1
Ducato Geo Ita Altopoten	4,621	-0,79
Ducato Geo Ita Altopoten	4,654	-0,79
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,802	0,25
Ducato Mul.Cashprem A	4,744	0,25
Ducato Mul.Cashprempl A	4,188	0,29
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,259	0,31
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,000	-
Epsilon Qreturn	6,248	-1,84
Eurizon F.Gar. 03/13	5,124	0,04
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,235	-0,06
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,103	-0,06
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,062	-0,14
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,166	-0,04
Eurizon F.Gar. Isem06	5,255	0,11
Eurizon F.Gar. Itri07	5,146	-0,06
Eurizon F.Garant. 06/12	5,104	0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	5,078	0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	5,086	0,04
Eurizon F.Profilo Din.	4,946	0,04
Eurizon F.Profilo Moder.	5,164	-
Eurizon F.Profilo Prud.	5,414	-0,13
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,210	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,453	-0,05
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,874	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,017	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,965	-0,03
Eurizon Team 1 Cl G	5,965	-0,03
Eurizon Team 2 Cl A	5,589	-0,07
Eurizon Team 2 Cl G	5,589	-0,07
Eurizon Team 3 Cl A	4,607	-0,13
Eurizon Team 3 Cl G	4,616	-0,11
Eurizon Team 4 Cl A	3,793	-0,03
Eurizon Team 4 Cl G	3,803	-0,03
Eurizon Team 5 Cl A	3,599	-0,33
Eurizon Team 5 Cl G	3,608	-0,33
Euromob. Flex Dividend	13,091	-0,81
Euromob. Real Assets	4,118	-0,07
Euromob. Strategic	3,174	0,35
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,542	0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,819	0,04
Federico Re	5,164	-
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,283	0,19
Fondaco Absolutretum	92,930	-
Fondersel Duemila	92,710	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,224	-1,28
Fondit Flexib Dynamic T	6,229	-1,22
Fondit. Flex Multi R	9,575	0,2
Fondit. Flex Multi T	9,631	0,2
Fondit. Flexib Growth R	8,824	-0,34
Fondit. Flexib Growth T	8,864	-0,44
Fondit. Flexib Income R	8,504	0,02
Fondit. Flexib Income T	8,528	0,02
Fondit. Flexib Opp R	7,837	0,04
Fondit. Flexib Opp T	7,864	0,03
Formula 1 Alpha Plus 20	6,484	-0,55
Formula 1 Conservative	6,518	-0,18
Formula 1 High Risk	6,835	-0,83
Formula 1 Low Risk	6,705	-0,07
Formula 1 Risk	6,537	-0,56
Gestielle Ga Plus	5,247	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,237	-
Gestielle Harmonia Mod.	5,218	-0,02
Gestielle Harmonia Viv.	5,271	-
Gestielle Total Return	13,956	-0,38
Gestnord Asset Allocatio	4,646	-0,04
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,009	0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,037	0,02
Interf.System Evolution	9,976	-0,05
Interfund System 100	9,306	-0,21
Interfund System 40	11,052	-0,28
Interfund System Flex	10,346	0,08
Intra Assoluto	5,714	1,08
Intra Flessibile	6,049	0,03
Investitori Flessibile	6,296	-0,3
Kairos P.Income	6,686	-
Kairos P.Small Cap	9,160	-0,99
Kairos Partners	5,512	-1,13
M.Gestion Trend Global	4,816	0,02
Mb Absolute	3,241	0,43
Mb Strategic	3,194	0,44
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,206	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,197	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,134	0,36
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,521	0,37
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,502	0,27
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,653	0,27
Nextam Part. Flessibile	4,663	-0,7
Nordest Sic	4,170	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,530	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,765	-
Part. Orchestra	72,647	-
Pioneer Target Controllo	5,300	0,06
Pioneer Target Equilibri	5,228	-0,08
Pioneer Target Sviluppo	22,156	-0,03
Profilo Best Funds	5,781	0,1
Profilo Elite Flessibile	5,360	0,02
Sofia Flex	0,683	-0,29
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,049	1,
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,089	0,87
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,094	0,85
Sopramo Contrarian A	3,545	-0,48
Sopramo Contrarian B	3,548	-0,45
Sopramo Global Macro A	4,763	1,02
Sopramo Global Macro B	4,806	1,01
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,424	0,54
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,401	0,56
Sopramo Relat Value A	5,232	0,36
Sopramo Relat. Value B	5,275	0,36
Symph.S Asia Fless.	5,392	-0,52
Symph.S Fortissimo	2,429	-1,38
Symph.S It. Fles	4,993	-0,79
Synergia Total Return	5,184	-0,37
Total Return	2,526	-1,48
Ubi Pra. Active Beta	4,710	-0,36
Ubi Pra. Alpha Equity	5,040	0,26
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,947	-0,34
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,214	0,1
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,199	0,1
Unibanca Plus	5,207	-
Vegagest Flessibile	7,342	1,09
Vegagest Rendimento	5,238	0,06
Volterra Dinamico	5,197	-
Volterra Tr Glob.	5,444	-0,4
Vrg Coro Rendimento	5,323	-0,21
Zenit Absolute Return Cl	5,526	0,25
Zenit Absolute Return Cl	5,580	0,25
Zenit Zerocento Fdf	4,534	-0,72
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,710	0,74
Bpn Un Overl	5,240	0,58
Cu Vita Allegro	4,230	-0,47
Cu Vita Andante	6,120	-0,33
Cu Vita Balanced	5,080	-
Cu Vita E. Equity	5,520	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,630	-0,64
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,030	0,66
Cu Vita Eb Emu Bond	7,000	-0,14
Cu Vita Eb Eur Eq	3,690	0,27
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,100	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,070	0,98
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,370	-0,42
Cu Vita Eurof.Eq	3,820	-0,26
Cu Vita Europe Cf	29,760	-0,1
Cu Vita Global Bond	4,990	-
Cu Vita Global Eq	4,560	0,22
Cu Vita Jap. Cf	26,890	-0,26
Cu Vita Mosso	4,880	-1,01
Cu Vita Plus	10,900	-0,13
Cu Vita Pres. Eq	4,030	0,25
Cu Vita Pro. 70	5,830	-
Cu Vita Pro. 80	5,860	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,870	0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,990	-0,09
Cu Vita Tech.Eq	1,880	0,53
Ina Val Att	4,082	-0,02
Ina Val Est	1,068	-0,19
Nis Strategic 1	27,700	-0,11
Nv Ina Va At	7,752	-0,05
Rea Cap Eu	12,668	0,1
Rea Imp Em	12,698	-0,29
Rea Imp It	7,128	-1,18
Rea Imp Mon	6,788	-0,54
Reale Bil.Aggres.	6,287	-0,44
Reale Bil.Attiva	8,399	-0,2
Reale Dinam. Prot.	12,567	0,1
Reale L.Garantita	9,068	0,01
Reale Linea Equilib.	9,367	-0,55
Reale Linea Futuro	7,765	-0,86
Reale Obb.	11,781	0,17
Reale Trasformaz.	9,687	-0,06
Sai Alfa2000	4,370	-
Sai Beta2000	4,300	-
Sai Omeg2000	7,100	-
Sai Quota	20,270	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,056	101,009
BTP 15/06/10 2,75%	101,098	101,093
BTP 15/01/10 3%	100,288	100,292
BTP 01/03/10 4%	100,837	100,851
BTP 01/08/10 4,5%	102,465	102,465
BTP 01/11/10 5,5%	104,159	104,153
BTP 01/11/11 1,9%	102,500	102,500
BTP 15/03/11 3,5%	102,914	102,902
BTP 15/09/11 3,75%	103,829	103,859
BTP 01/02/11 3,75%	103,090	103,074
BTP 01/09/11 4,25%	104,673	104,674
BTP 01/08/11 5,25%	106,190	106,186
BTP 15/09/12 1,85%	104,064	104,171
BTP 01/07/12 2,5%	101,322	101,309
BTP 01/03/12 3%	102,598	102,608
BTP 15/04/12 4%	104,971	105,024
BTP 15/10/12 4,25%	105,980	106,019
BTP 01/02/12 5%	106,847	106,858
BTP 15/12/13 3,75%	104,416	104,468
BTP 01/08/13 4,25%	106,558	106,577
BTP 15/04/13 4,25%	106,162	106,257
BTP 01/02/13 4,75%	107,785	107,829
BTP 15/09/14 2,15%	105,661	105,792
BTP 01/06/14 3,5%	103,166	103,202
BTP 01/08/14 4,25%	106,727	106,795
BTP 01/08/15 3,75%	103,935	104,061
BTP 01/02/15 4,25%	106,456	106,654
BTP 01/08/16 3,75%	103,278	103,384
BTP 15/09/17 2,1%	103,984	104,073
BTP 01/02/17 4%	104,350	104,450
BTP 01/08/17 5,25%	112,078	112,499
BTP 01/02/18 4,5%	106,727	106,978
BTP 01/08/18 4,5%	106,240	106,398
BTP 15/09/19 2,35%	103,893	103,948
BTP 01/02/19 4,25%	104,049	104,169
BTP 01/09/19 4,25%	102,892	103,120
BTP 01/03/19 4,5%	105,529	105,825
BTP 01/03/20 4,25%	101,959	102,114
BTP 01/02/20 4,5%	104,407	104,678
BTP 01/08/21 3,75%	96,958	97,122
BTP 15/09/23 2,6%	104,078	104,436
BTP 01/08/23 4,75%	104,160	104,499
BTP 22/12/23 8,5%	149,900	149,900
BTP 01/11/23 9%	147,971	148,404
BTP 01/03/25 2,5%	105,505	105,900
BTP 01/11/26 7,25%	130,972	131,365
BTP 01/11/27 6,5%	122,124	122,429
BTP 01/11/29 5,25%	107,347	107,464
BTP 01/05/31 6%	115,993	116,523
BTP 01/02/33 5,75%	112,916	113,280
BTP 01/08/34 5%	102,885	103,135
BTP 01/02/37 4%	88,211	88,478
BTP 15/09/35 2,35%	101,505	101,183
BTP 01/08/39 5%	102,919	103,194
BTP 15/09/41 2,55%	100,831	101,034
CCT 01/02/10 T.V.	100,050	100,053
CCT 01/06/10 T.V.	100,122	100,126
CCT 01/12/10 T.V.	100,170	100,189
CCT 30/06/11 T.V.	97,806	97,805
CCT 01/11/11 T.V.	99,990	100,054
CCT 01/05/11 T.V.	100,076	100,147
CCT 01/03/12 T.V.	99,945	100,066
CCT 01/11/12 T.V.	99,916	100,005
CCT 01/07/13 T.V.	99,695	99,852
CCT 01/03/14 T.V.	99,433	99,545
CCT 01/12/14 T.V.	99,302	99,507
CCT 01/09/15 T.V.	99,064	99,239
CCT 01/07/16 T.V.	98,788	98,968
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,959	99,960
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,750	99,741
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,291	99,268
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,403	98,382
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,152	97,167

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	99,21	-0,36
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,76	0,04
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,53	-0,05
Bca Carige 03-13 1,5%	120,62	0,02
Beni Stabili 06-11 2,5	96,75	-0,45
Bim 05-15	87,28	-0,43
Cogeme 09-14	104,63	-0,21
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,92	0,01
Sias 05-17 2,625%	91,20	-0,57
Snia 05-10 3%	89,39	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	72,15	-0,75
Telecom It. 2010 1,5%	118,11	0,05
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

TRASPORTI PENALIZZATI

Ferrovie, tagliato il treno diurno che collegava Trieste a Vienna

Soppresso l'Eurocity «Johann Strauss». E l'Austria ripiega sui pullman

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT Dal 13 dicembre, giorno di entrata in vigore dell'orario ferroviario invernale, sarà soppresso l'Eurocity per Vienna «Allegro Johann Strauss», in partenza da Trieste alle 15.59, cambio a Udine alle 17.09, arrivo a Vienna alle 23.35. Era l'ultimo collegamento diurno tra il Friuli Venezia Giulia e l'Austria, dopo la soppressione dell'altro Eurocity del mattino decretata lo scorso anno. Dal 13 dicembre, dunque, la nostra regione sarà ancor più isolata dalla Carinzia e dall'Austria, alla faccia dell'istituenda Euroregione e dei rapporti sempre più fitti con i nostri vicini danubiani.

Ma, come si usa dire, non tutto il male viene per nuocere. Perché dopo il 13 dicembre le possibilità di raggiungere di giorno la Carinzia e Vienna si quadruplicheranno.

Un treno Eurocity. Dal 13 dicembre è sparito dall'orario l'Eurocity «Allegro Johann Strauss» in partenza da Trieste alle 15.59, cambio a Udine alle 17.09, arrivo a Vienna alle 23.35. Era l'ultimo collegamento diurno tra il Friuli Venezia Giulia e l'Austria

Una contraddizione? Soltanto apparente. I partner austriaci hanno reagito alla soppressione del treno istituendo quattro corse sostitutive giornaliere di pullman da Klagenfurt a Venezia, con tappa a Villaco e a Udine (e viceversa). Per andare a Vienna si potrà quindi salire sul bus a Udine, che arriverà a Villaco in coincidenza con la partenza di un treno per la capitale austriaca. Dopo Pasqua le corse saliranno a cinque.

«Noi questi pullman li consideriamo come veri e propri treni - ci tiene a sottolineare l'ingegner Christoph Posch, portavoce delle Öbb (le Ferrovie austriache) - Li abbiamo chiamati Intercity-Bus, abbiamo dato loro un numero come ai treni, il biglietto è lo stesso e si fa alla cassa della stazione, la corsa è inserita nell'orario ferroviario (soltanto in quello italiano, non in quello austriaco, ndr), a Udine e a Villaco non fermano alla stazione autocorriere ma proprio davanti alla stazione ferroviaria, per favorire il trasferimento di eventuali passeggeri giunti in treno. Ci sono prima e seconda classe, prese elettriche per i lap-top, servizio bar, toilette, posti per passeggeri con handicap, distribuzione di giornali».

La scelta di istituire un servizio di pullman è stata presa soltanto dopo che era risultato vano ogni tentativo di convincere Trenitalia a recedere dalla sua decisione. «Per noi il collegamento fino a Venezia è molto, molto importante - dichiara Posch - e non comprendiamo perché Trenitalia abbia voluto cancellare questa corsa. Era usata mediamente da 200-250 persone al giorno, un numero molto alto. La gestione del nostro servizio era attiva e non capiamo come mai quella di Trenitalia fosse in perdita».

Le Ferrovie austriache si erano offerte di gestire loro il servizio fino a Venezia, pur di non sopprimere il treno, «ma le condizioni poste da Trenitalia erano inaccettabili, con costi per il pedaggio 2 o 3 volte superiori al normale». Da ciò la scelta di ripiegare sui bus. Il biglietto da Udine a Klagenfurt costa 16 euro in prima e 12 in seconda classe (ma, acquistandolo in anticipo, si può accedere a un numero contingentato di posti a soli 9 euro). L'acquisto si può fare alla cassa di qualsiasi stazione o per internet con carta di credito. Prezzi e orari dettagliati sono disponibili sul sito internet che le Öbb hanno istituito appositamente per l'Italia (www.obb-italia.com). Perché il servizio treno-bus dalla Carinzia funziona bene, ma meno bene dalla nostra regione, dove se ne ignora persino l'esistenza.

INTERVISTA AL NEOPRESIDENTE DELLE PMI

Boccia: «Non faremo sconti sugli sprechi sono un vero furto»

SALERNO Stop agli sprechi. Si è presentato così Vincenzo Boccia, salernitano, amministratore delegato dell'azienda di arti grafiche che porta il nome della sua famiglia, ora alla guida delle piccole imprese. Il nuovo presidente della Piccola Industria è espressione del Sud, ma la sua voce rappresenta tutte le imprese italiane. Il suo programma è un proclama molto chiaro: «Siamo disponibili a fare sacrifici, ad una politica di rigore ma ricordo una frase di Gandhi: chi spreca, ruba agli altri. Non faremo sconti sugli sprechi».

Cosa chiederete al governo Berlusconi?

Un intervento organico di politica industriale in favore di tutte le imprese, grandi, piccole e medie. Concordo con la linea del presidente Marcegaglia.

Quale sarà il ruolo della piccola industria, soprattutto alla luce della crisi?

La piccola industria vuole candidarsi ad essere il braccio operativo strategico in Confindustria, in un percorso di crescita e sviluppo.

Ma questi sono periodi difficili...

L'idea è che nei prossimi 4 anni le piccole imprese di oggi possano diventare medie imprese e, quindi, altre piccole entrare.

Da soli non si va da nessuna parte, però. Che idea ha in merito?

È necessario un partenariato industriale, un'alleanza con le grandi imprese perché possano accompagnare le piccole nell'ambito di una vera business community.

Vincenzo Boccia

Ed ecco che rispunta la politica...

È arrivato il momento che accanto alla politica del rigore si faccia un piano di medio termine per le imprese italiane.

I giovani che ruolo avranno nel suo mandato quadriennale?

Penso di proporre il servizio civile aziendale, perché chi esce dall'università possa entrare in azienda.

Quanto è difficile fare impresa in Italia?

È fondamentale rivedere Basilea 2, ma anche i tempi della giustizia, cosè come dei pagamenti della pubblica amministrazione. E poi è giunta l'ora di intervenire sulle infrastrutture.

CONFINDUSTRIA

Tomat: «Siamo pronti a un nuovo progetto»

A VENEZIA POLITICI E MANAGER A CONFRONTO SUI PROGETTI DELLA «METAREGIONE»

Tav, Chisso assicura: c'è l'accordo con il Fvg

Ma l'assessore veneto non lo svela. Costa: «Un nuovo corridoio verso i Paesi Baltici»

di SILVIA ZANARDI

Renato Chisso

VENEZIA «Sull'alta velocità non c'è alcun conflitto tra Veneto e Friuli. Sono solo balle che scrivono i giornali. Con il governatore Renzo Tondo sono in contatto e stiamo già lavorando ad un accordo».

È difficile immaginare quale possa essere il tracciato che metta d'accordo il Veneto, che vuole il treno ad alta velocità lungo la costa adriatica, ed il Friuli che invece lo vede correre parallelo all'autostrada A4. Ma l'assessore regionale alle Infrastrutture del Veneto Renato Chisso ha esordito con queste parole ieri mattina a Ca' Corner, sede della Provincia di Venezia. L'occasione era un convegno sulla Metaregione - organizzato da Confindustria Veneto - al quale hanno partecipato rappresentanti delle sei aree coinvolte nel progetto: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Carinzia, Stiria, Slovenia e Croazia.

L'assessore veneto non ha fatto alcun accenno al tracciato, non è entrato nello specifico, non ha dato nulla da intendere se non che, tra Veneto e Friuli, scorre buon sangue. Ammesso che basti questo per dare vita ad un collegamento ferroviario di tale portata, è tutto da vedere. Probabilmente, non prima dell'esito delle elezioni regionali in Vento.

Certo il punto di domanda resta: che senso ha costruire un tracciato ad alta velocità lungo le spiagge, vuote 9 mesi all'anno? Ma Metaregione non significa solo Tav, ma anche Corridoi ferroviari ed autostradali ed un network di collaborazione tra i porti del Nord Adriatico. Le idee sembrano esserci, ma l'obiettivo appare ancora lontano.

Il presidente dell'Autorità Portuale Paolo Costa insiste sulla necessità di pensare alla rete infrastrutturale della Metaregione come un tutt'uno e non un insieme fatto di tanti pezzetti che non vengono portati a termine. «La Commissione Europea avvii la procedura d'infrazione per gli Stati che non portano a termine le tratte di competenza nazionale dei progetti prioritari europei di trasporto - dice - i progetti prioritari europei servono l'intera Europa e non possono essere ostaggio delle inefficienze di un singolo Stato membro; il rallentamento, o peggio, la mancata realizzazione di una singola tratta compromette l'intera funzionalità di un progetto».

Ieri, a Venezia, è stato sottoscritto un protocollo a sostegno del Corridoio Baltico-Adriatico: «Come rappresentanti delle imprese e delle economie dell'area ci siamo battuti per la realizzazione del Corridoio 5 - ha detto il presidente di Confindustria Veneto Andrea Tomat - oggi condividiamo l'opportunità di sviluppare un nuovo Corridoio, "spina dorsale" per gli scambi fra Austria, Slovenia, Polonia fino ai paesi Baltici e fino alla Russia per entrare nei mercati mondiali».

Entro Natale il fondo unico salva-imprese di Intesa Sanpaolo

PADOVA Prima di Natale si farà il fondo unico salva-imprese, assicura Gaetano Micciché, manager di Intesa Sanpaolo. «Siamo a un ottimo punto. Abbiamo definito la struttura dell'iniziativa - ha detto Micciché, a margine di un incontro a Padova - e ora coinvolgeremo Confindustria e Abi. Ci sarà una fase realizzativa e la presentazione sarà rapida, prima di Natale». Micciché ha precisato che «sarà un fondo unico» e che dopo la presentazione si entrerà subito nella fase realizzativa. Quanto all'accordo siglato oggi da Intesa Sanpaolo con l'Università di Padova, a supporto delle start-up tecnologiche, Micciché ha osservato che «una grande banca cerca di aiutare tutti i tipi di clientela: aziende grandi, piccole e anche nasciture. Queste ultime sono quelle che cresceranno e diventeranno piccole, medie e grandi imprese, che assicureranno nuovi processi e nuovi sentieri per il Paese». «Per noi - ha concluso - uno degli obiettivi principali è questo: aiutare le aziende ad alto contenuto di innovazione a realizzare i propri progetti». Micciché ha ribadito che «ci sono tre parole chiave che sono quelle dell'innovazione, crescita e internazionalizzazione».

†

Si è spenta serenamente

Pasqua Canciani ved. Ermanni

Ne danno il triste annuncio la figlia LORIANA e la nipote FRANCESCA ROMANA.

Nonna

ti porterò sempre con me.

CHICCA.

Un ringraziamento sincero al dott. DARIO BIANCHINI, alla dottoressa NADIA GRESSANI e al personale tutto dell'Hospice Pineta del Carso per la loro professionalità e grande umanità.

I funerali seguiranno lunedì 30 novembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 2009

I ANNIVERSARIO

Francesco Gallo (Franz)

Sempre con noi.

CHIARA, DIANA, MARIO

Trieste, 28 novembre 2009

È mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorenza Thoman in Bianchin

Ne danno il triste annuncio CARLO, GIGLIOLA, ARCANGELO, BRUNA e nipoti.

I funerali seguiranno il 1 dicembre ore 11.20 nel cimitero di Costalunga.

Trieste, 28 novembre 2009

VI ANNIVERSARIO

Novella Tadina in Verginella

Sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 28 novembre 2009

XVII ANNIVERSARIO

Oliviero Furlan

Ricordando il mio papà

STELVIO

Trieste, 28 novembre 2009

II ANNIVERSARIO

Elena Guagliardo

Ti ricordano

ADRIANO, ELISABETTA

Trieste, 28 novembre 2009

Il 18 novembre 2009 dopo lunga malattia è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Etto Gripari

Ne danno annuncio la moglie ROSETTA, la figlia ERICA ed il genero MAURIZIO ad esequie avvenute.

Formello (Roma), 28 novembre 2009

X ANNIVERSARIO

DOTT.

Rinaldo Migliavacca

Lo ricordano MIRELLA e RICCARDO.

Sarà celebrata una S.Messa oggi alle ore 17.30 presso la Chiesa B. V. Marcelliana a Monfalcone.

Monfalcone, 28 novembre 2009

CULTURA
TAGLI E POLEMICHE

Al centro della querelle c'è la riduzione dei contributi
Il Cta di Gorizia: «Spiace che lo Stabile usi questi mezzi»

Trieste-Udine, scoppia la guerra dei teatri

Il Rossetti: «I nostri numeri sono migliori». La replica: «No, siete scorretti»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE I tagli ai finanziamenti regionali scatenano la guerra dei teatri. Se il "Rossetti" di Trieste rivendica una maggiore produttività, il "Giovanni da Udine" accusa il Politeama giuliano di comunicare «dati scorretti». E lo scontro divampa. Il direttore artistico del "Rossetti", Antonio Calenda, ha infatti fornito dati secondo cui il Teatro Stabile costa alla Regione solo 4 euro a spettatore contro i 25 euro pro capite del teatro udinese. «Quando i tempi sono difficili, i giochi si fanno sporchi» afferma il presidente della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Tarcisio Mizzau. E aggiunge: «Il primato della scorrettezza nel fornire i dati sembra proprio da assegnare a "Il Rossetti"». Mizzau, citando i dati degli spettatori della stagione 2008/2009, sostiene che il contributo pro-capite per Udine ammonta a 6,95 euro. E fa notare che il contributo regionale dato al Rossetti per abitante servito nella provincia di Trieste è pari a 5,08 euro mentre quello dato al Giovanni da Udine si ferma a 2,13 euro per abitante servito nella provincia di Udine. «Se le due istituzioni ricevessero un sostegno ragionevolmente proporzionato alla popolazione che servono, sarebbe facile per il "Giovanni da Udine" dare una lezione di efficienza al Rossetti. I privilegi dovrebbero essere i primi sprechi a cadere sotto la scure dei tagli» conclude il presidente della Fondazione.

Calenda, però, non porge l'altra guancia e invita chi non ci crede ad andare a vedersi i dati: «I numeri del Teatro Stabile sono eccezionali e tutti sanno perfettamente chi siamo e la forza che esprimiamo». Dà man forte il presidente del Teatro Stabile, Paris Lippi: «Il presidente del Teatro Nuovo evidentemente non legge i dati Agis, relativi alla frequentazione dei teatri italiani, che vengono periodicamente diffusi dal Giornale dello Spettacolo, da cui abbiamo desunto i dati». E ancora: «Per evitare in futuro simili sterili polemiche, il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ha deciso oggi che fornirà regolarmente agli organi d'informazione regionali i dati relativi al numero di spettatori raggiunto settimanalmente». Lippi assicura che «non era nostra intenzione fare la guerra ad alcuno ma solo evidenziare che in un momento di crisi troviamo opportuno che la Regione avvii un discorso di meritocrazia e non lasci spazio a interventi a pioggia o a protezionismi politici che avvenivano in passato». Ma anche il Cta di Gorizia, che sarebbe il teatro più caro per la Regione con 130 euro a spettatore, confuta le cifre "triestine". Dice il direttore artistico Roberto Piaggio: «Per ignoranza o per strumentalità si dimentica che la nostra attività non è solo legata agli spettacoli a pagamento: abbiamo un'ampia offerta gratuita, oltre ad organizzare due festival. Spiace che il Teatro Stabile usi questi mezzi in periodo di crisi per salvarsi».

Ieri intanto la commissione Cultura del Consiglio ha ascoltato i rappresentanti dei teatri regionali. Dai presenti è emersa la criticità dei tagli del 25% generalizzati che rischiano di far chiudere molti teatri al termine della stagione 2009/2010. Il presidente di Arts, Alberto Bevilacqua, ha proposto, oltre a un reintegro dei fondi in Finanziaria, di intraprendere «un percorso per definire nuove regole per l'attribuzione dei contributi regionali, procedendo verso un rapporto volto a costruire convenzioni triennali» in modo da poter programmare l'attività. Il sovrintendente del Teatro Verdi di Trieste, Giorgio Zanfagnin, ha chiesto di abbuonare la restituzione alla Regione della terza rata del mutuo ventennale da 20 milioni come peraltro già successo negli scorsi due anni.

Il musical "Thriller live" recentemente in scena al Rossetti di Trieste

I tagli ai teatri

Ente	2010	Differenza sul 2009
Verdi di Trieste	2.100.000	700.000
Rossetti	900.000	300.000
Teatro sloveno	250.000	invariato
Giovanni da Udine	865.000	285.000
Miela	340.000	110.000
Verdi di Pordenone	675.000	225.000
Comunale di Monfalcone	270.000	90.000
Ert stagione teatrale	855.000	95.000
Ert teatro per ragazzi	300.000	30.000
La Contrada	640.000	210.000
Css	570.000	180.000
Artisti Associati	285.000	95.000
Cta	135.000	45.000

UN DOCUMENTARIO SUL TAGLIAMENTO

Film proiettato in anteprima per Tondo

TRIESTE Si intitola "Rumore bianco". È «un documentario poetico che delinea un ritratto senza precedenti di un angolo "segreto" della nostra regione, il fiume Tagliamento». Ed è stato proiettato in anteprima, in «omaggio al presidente della Regione Renzo Tondo», proprio nei giorni in cui il mondo del cinema denuncia i pesantissimi tagli previsti nella Finanziaria 2010. "Rumore bianco", film dvd di Alberto Fasulo prodotto in Friuli Venezia Giulia e sottotitolato in inglese, francese, italiano e friulano, è stato trasmesso al Visionario di Udine nel corso del Festival sul cinema "Mostre dal Cine - Festival dal Cine European Tes Lenghis Mancul Pandudis", organizzato dal Centro Espressioni Cinematografiche in collaborazione con l'Agenzia regionale per la lingua friulana, la Provincia e il Comune di Udine. La «proiezione speciale per Tondo», presente in sala, si è tenuta ieri mattina ed è stata aperta a tutta la cittadinanza e a ingresso gratuito. "Rumore Bianco" è prodotto dalla Faber Film e distribuito dalla Tucker Film e ha visto la partecipazione economica di 40 Comuni del Friuli Venezia Giulia. Sarà in vendita dal 1 dicembre. *(e.o.)*

STANZIATO UN MILIONE DI EURO

Patto Regione-prefetti

Nuovi controlli su strade, confini e piste da sci

TRIESTE Un milione di euro per il contrasto alla guida in stato di ebbrezza, i controlli rafforzati sul confine, la sicurezza sulle piste da sci, il rafforzamento della collaborazione tecnologica tra le forze dell'ordine. Federica Seganti spartisce il finanziamento alle quattro prefetture del Friuli Venezia Giulia siglando altrettanti protocolli d'intesa per l'attuazione dei progetti presentati da Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza.

I documenti sono stati firmati ieri dall'assessore con delega alla Sicurezza e dai prefetti di Trieste Giovanni Balsamo, di Gorizia Maria Augusta Marrosu e di Udine Ivo Salemme, mentre la convenzione con la prefettura di Pordenone è stata siglata dal viceprefetto Francesco Cappetta, presenti anche il questore di Trieste Francesco Zonno, i comandanti regionali dei Carabinieri, generale Nedo Lavaggi, e delle Fiamme Gialle, generale Gianluigi Miglioli, oltre al comandante dei carabinieri di Trieste, colonnello Giancarlo Tartaglione. «Le politiche regionali per la sicurezza si concretizzano con i soggetti che hanno un ruolo primario in questo settore - commenta la Seganti - e con l'attuazione dei progetti proposti dalle Prefetture intendiamo incrementare la loro potenzialità operativa». Nel dettaglio delle cifre la Regione ha stanziato 1.014.500 euro: 356.500 andranno alla prefettura di Trieste, 360.900 euro a quella di Udine, 154.000 euro a quella di Gorizia e 143.100 a quella di Pordenone. In particolare, Trieste e Udine riceveranno 192mila euro ciascuna per una collaborazione Carabinieri-Polizia che esperimenteranno due sistemi automatici di controllo delle targhe delle automobili, mentre la Gdf avrà a disposizione oltre 160mila euro per il rafforzamento dei controlli lungo la fascia costiera e quella di confine, in modo da scoraggiare sia il contrabbando che il passaggio di clandestini. Nell'Isontino inoltre, precisa l'assessore, «è previsto il rafforzamento dei controlli a livello di quartieri e di centri urbani, mentre in quella di Pordenone le Forze dell'ordine aumenteranno la loro presenza nei comuni montani». «La dotazione di mezzi di trasporto e dotazioni strumentali - aggiunge Zonno - rappresenta le altre voci di spesa di un pacchetto che servirà a elevare lo standard di sicurezza». Dal prefetto Balsamo una battuta sulla carenza di risorse lamentata dai sindacati di polizia: «Le macchine della Polizia spinte a mano io non le ho mai viste». Insomma, «c'è un problema sostanziale di riduzione di risorse, ma certamente non è riconducibile realisticamente ai termini in cui viene formalmente rappresentato». *(m.b.)*

Federica Seganti

L'INTERVISTA

Il coordinatore del Pdl

AVANTI TUTTA SULLE RIFORME DELLA SANITÀ E DEL PERSONALE

Gottardo: la spesa regionale va ridotta Gli aumenti ai dipendenti? Impensabili

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Non più regione di confine e non ancora regione ponte: il Friuli Venezia Giulia si trova nel limbo e deve uscirne. Ma come? Isidoro Gottardo non ha dubbi: la Tav e le infrastrutture, la fiscalità di vantaggio e, magari, una zona franca a Gorizia sono le chiavi di volta. Ma, in tempi di crisi, servono risorse: e allora il coordinatore regionale del Pdl "blinda" Renzo Tondo e lo incita all'avanti tutta su riforme. Vendita di Mediocredito. E taglio della spesa pubblica: «È provocatorio chiedere che i pochi soldi, anziché in ammortizzatori sociali o in welfare, servano agli aumenti dei dipendenti pubblici».

Gottardo, scommettete sulle infrastrutture. Ma l'Europa denuncia i ritardi del nordestini sulla Tav.

Il coordinatore europeo Laurens Jan Brinkhorst, a Trieste, ha avuto conferma dell'esistenza di qualche difficoltà ma anche dell'impegno comune a presentare i progetti entro il 2010. Il Friuli Venezia Giulia, peraltro, ha fatto tutto quel che doveva.

Veneto "colpevole"?

È innegabile che Veneto e Friuli Venezia Giulia si approcciano alla questione con una determinazione diversa. Per noi la Tav non è solo importante, come per il Veneto, ma è questione di vita o di morte.

Perché?

Non siamo più una regione di confine, situazione che ci creava problemi ma ci garantiva la solidarietà dello Stato, ma non siamo ancora una regione ponte. Se non lo diventiamo, e le infrastrutture sono fondamentali, rischiamo di diventare ancor più marginali di prima.

Il coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo

Il Veneto non ha questi timori?

Non si sente marginale, men che meno nel momento in cui l'Europa è in crisi e gli Stati immaginano le grandi reti secondo logiche nazionali anziché in prospettiva di un grande mercato unico. Oggi, in Italia, c'è una politica centripeta dei trasporti, tutta verso Roma e Milano.

Teme un disimpegno italiano sulla Tav?

Non dell'Italia, ma di tutti i 27 paesi europei che ricercano soluzioni individuali anziché avere un approccio europeo.

La "frustrata" del coordinatore servirà?

Sono convinto che Tondo, a fronte delle preoccupazioni di Brinkhorst, abbia fatto benissimo a mettere a nudo i problemi. In questo modo ognuno è chiamato ad assumersi le sue responsabilità.

Il nodo principale è il tracciato "balneare" della Tav. Come si scioglie?

Brinkhorst, l'altro giorno, è stato chiarissimo: ha ricordato che il tracciato più o meno vicino al mare non è solo una questione interna del Veneto. In ballo ci sono costi e tempi di realizzazione di un'opera prioritaria per l'Italia e l'Europa: entrambe devono investire energie e risorse. Il Friuli Venezia Giulia, ovviamente, continuerà a fare la sua parte. E lo sta già dimostrando con la terza corsia e i grandi sacrifici tesi a innovare la mobilità.

Quali sacrifici?

Penso alla vendita delle quote regionali di Mediocredito: una rinuncia pesante, ma non fine a se stessa, perché servirà a reperire risorse per riqualificare l'aeroporto, ammodernare la rete ferroviaria, migliorare la viabilità.

Intanto non mancano le proteste sulle Finanziaria "lacrime e sangue".

Ma non è così per colpa nostra. La passata legislatura ha visto un incremento delle entrate, 300 milioni nel solo 2006, un pesante indebitamento e zero investimenti. Risultato: la Regione, nel momento in cui dovrebbe indebitarsi per finanziare gli investimenti, ha le mani legate. Da qui la vendita di Mediocredito e il disegno riformatore di Tondo: sete correttissime.

Nel mirino ci sono sanità e pubblico impiego.

Non è esatto. A fronte del calo delle entrate e del bilancio ingessato, c'è la necessità di ridurre la spesa pubblica corrente e riqualificarla: per capirsi, non taglieremo medici o infermieri né servizi ai cittadini.

Non darete gli aumenti ai dipendenti?

Il Pdl e l'intera maggioranza condividono totalmente la scelta di Tondo sui contratti come sul blocco del turn-over: è provocatorio pensare che le poche risorse vengano impiegate in aumenti contrattuali.

I sindacati sono sul piede di guerra.

Ma noi non chiediamo ai dipendenti di rinunciare, solo di aspettare momenti migliori. E ci spiace che i sindacati abbiano perso di vista la valutazione generale.

Riforma della sanità. Ridurrete il numero delle Aziende?

Ne stiamo parlando in maggioranza.

Dove c'è chi si è già alzato in difesa dei piccoli ospedali.

I consiglieri regionali devono andare oltre gli interessi di campanile. Lo ripeto: le riforme servono per uscire dal tunnel della crisi e recuperare le risorse per infrastrutture e sviluppo. Senza dimenticare il grande obiettivo di Tondo e del centrodestra: la riduzione della pressione fiscale.

E come?

Il Friuli Venezia Giulia vive della sua autonomia e quindi può e deve lavorare a nuovi strumenti come la fiscalità di vantaggio. Ma ci vuole coesione e responsabilità.

Non c'è?

Faccio un esempio. La legge sullo sviluppo di Claudio Scajola prevede una serie di zone franche? Bene, facciamoci avanti. Ma, e lo dico agli amici della Lega, mostriamo il coraggio di sceglierne: presentiamoci al governo con una candidatura motivata.

Quale?

Io dico che dev'essere Gorizia.

Com'è il clima dentro il Pdl?

Consapevole dei risultati raggiunti in questi tre anni: abbiamo vinto il Comune di Gorizia, la Regione, la maggior parte degli enti locali.

Com'è il suo rapporto con Ferruccio Saro? Sempre teso?

Rispetto la sua capacità di lavorare in Parlamento. Ma ho un'idea diversa di come si debba stare in un partito.

Teme che Saro riesca a farla fuori?

Non mi sono mai posto il problema. E, francamente, non me lo pongo nemmeno ora.

I CONTRATTI

In questo momento sarebbe provocatorio destinare agli addetti del pubblico impiego le poche risorse

LA TAV

Il monito europeo? Il governatore ha fatto benissimo a far emergere le contraddizioni

GLI EMENDAMENTI ALLA FINANZIARIA

Acquisti "agevolati" per le famiglie

E il Pdl annuncia 30 milioni in più per le garanzie al credito delle pmi

TRIESTE Una risposta alle imprese e una alle famiglie. La maggioranza riassume soddisfatta gli ultimi aggiustamenti alla Finanziaria: il Pdl sottolinea i 30 milioni in più per l'accesso al credito delle pmi, l'Udc annuncia, oltre alla riapertura dei termini d'accesso al bonus bebé, la spesa "agevolata" a favore delle famiglie numerose. A Udine, in conferenza stampa, Daniele Galasso, Massimo Blasoni e Alessandro Colautti spiegano che i 30 milioni si aggiungono ai 10 stanziati nelle variazioni di bilancio 2008 e ai 50 della legge anti-crisi, un totale di 90 milioni «in grado di attivare investimenti fino a 900 milioni». Quei 30 milioni sono frutto di uno spostamento: arrivano dai 100 milioni della partita Savino-bond, su cui si stanno preparando i bandi. «Ci siamo resi conto che la forma di intervento delle obbligazioni è un'esigenza meno sentita di altre - rileva Blasoni -, per questo abbiamo deciso di dirottare una parte di quel fondo alla voce credito». «I fondi - precisa Colautti - saranno gestiti dalla Regione nella misura del 40%, dal Confidi per il 40% e dalle banche per il rimanente 20%». Galasso spiega la scelta di anticipare 90 milioni di euro, in attesa dei contributi statali, per l'ospedale di Pordenone: «Ci indebitiamo per 75 milioni ma è un debito di qualità». Infine, la Carta famiglia. Nel 2010, anticipa l'assessore Molinaro, la Regione avvierà un progetto per la creazione di "gruppi d'acquisto" di generi alimentari, con particolare attenzione a quelli di produzione regionale, a favore delle famiglie numerose. La sperimentazione, di 18 mesi, riguarderà inizialmente le 1.500 famiglie regionali con quattro o più figli. *(m.b.)*

LO ANNUNCIANO ROSOLEN E ZANNIER

Più servizi per le donne "in crisi"

Finanziati 37 progetti per politiche di conciliazione e formazione

TRIESTE Sono 37 i progetti finanziati dalla Regione con 1,1 milioni di euro a favore delle donne colpite dalla crisi economica. Il servizio Pari opportunità, che opera sotto l'egida dell'assessorato guidato da Alessia Rosolen, ha finanziato 21 progetti presentati dagli enti locali per le politiche di conciliazione: servizi a favore di donne in difficoltà lavorative e impegnate in famiglia nella cura di bambini, anziani o disabili. Per questa finalità sono stati stanziati 838 mila euro (rispetto ai 500 mila previsti) che hanno coperto tutte le domande pervenute. Sono invece 16 i progetti accolti sulle 40 domande pervenute sul bando della commissione Pari opportunità per iniziative degli enti locali volte alla formazione, qualificazione e riqualificazione delle donne in cassa integrazione, mobilità o disoccupate. A questo scopo sono stati investiti 320mila euro rispetto ai 250 iniziali. «Lavoro, servizi, necessità economiche e sociali: sono queste le priorità che abbiamo perseguito utilizzando ogni strumento a nostra disposizione» hanno spiegato l'assessore regionale Rosolen e la presidente della commissione Pari opportunità, Santa Zannier.

L'assessore ha ricordato come l'occupazione femminile stia reggendo meglio la crisi (-3% di ingressi in mobilità nei primi nove mesi 2009) anche se va tenuta in considerazione la maggiore precarietà dei contratti delle donne. *(r.u.)*

Alessia Rosolen

AVVIATA LA PROCEDURA DEI CONTROLLI

Gorizia, test antidroga a 24 dipendenti comunali

Accertamenti affidati alla Salus sul personale che viene impegnato nei servizi sulla «sicurezza sociale»

GORIZIA Droga-test per i dipendenti comunali. Però mica tutti gli oltre 400 che sono nell'organico saranno sottoposti ad accertamenti sanitari di «assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti», come recita il burocratese dei legislatori che la prendono alla larga. Sono solo in 24 che dovranno sottostare a questa verifica, quelli con mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza di altre persone.

Possono permettersi di temporeggiare i politici, nella loro veste di amministratori. La proposta fatta da Romoli perché sindaco, assessori e consiglieri si sottopongano al droga-test non si è concretizzato ancora in un atto. Che, comunque, non sarà impositivo. E che, forse, sarà all'attenzione del prossimo Consiglio comunale. Quella proposta aveva suscitato pareri favorevoli, debordando anche fuori tema ma finendo anche in frizzi e lazzi. Prendere tempo, invece, non potranno i 24 dipendenti.

Il Municipio di Gorizia

L'ultimo adempimento che dà il via libera allo screening è una determinazione della dirigente del settore Sviluppo e Gestione risorse umane Rosamaria. È un atto dirigenziale che si lega a un altro, quello che porta la data del 26 maggio con l'affidamento di questo tipo di accertamenti sanitari alla Salus srl di Gorizia. La spesa prevista era stata quantificata complessivamente in 2mila 480 euro a coprire i costi degli accertamenti di primo e di secondo livello. Costi che la Salus aveva quantificato rispettivamente 70 e 80 euro a persona.

In tutto moltiplicando per 2 i 24 dipendenti, dunque, 48 verifiche. Invece no, gli accertamenti di secondo livello saranno ridotti di molto, a soli cinque. Perché? La limatura dell'accertamento di secondo livello ha una motivazione esclusivamente economica: la Salus in ottobre ha comunicato che il test tossicologico-analitico di primo livello deve essere svolto da un tecnico «contestualmente - si legge nella determinazione dirigenziale - alla visita medica orientata all'identificazione di segni e sintomi suggestivi di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope dal medico competente».

DALLA PRIMA

A Menia undici domande scomode

Ho posto alcune di queste domande all'azienda spagnola Gas Natural che si prepara a costruire l'impianto, ma in questo delicato momento, con la città scarsamente informata, ritengo debba essere lei a rispondere, in quanto viceministro all'Ambiente, quindi direttamente coinvolto, e in quanto figlio di questa città. Un'azienda fa i suoi interessi. Lei invece si occupa dei nostri. Quindi anche dei miei e di quelli dei miei figli.

Premetto ancora: lei non è un politico che ha preso l'incarico istituzionale come una sinecura. L'on. Menia è uno che lavora, dicono a Roma, e ci credo. Lei conosce il fatto, e la sua sensibilità ai problemi del territorio è indubitabile. Non c'è oggi in Italia persona più adatta a rispondere. Dunque sono certo che lo saprà fare con l'attenzione che il delicato argomento richiede. Cominciamo.

IL LUOGO. Perché il rigassificatore di Rovigo sta a quindici chilometri dalla costa mentre noi, che abbiamo un mare più chiuso, dobbiamo ospitarlo quasi in città, e per giunta nella sua forma più obsoleta?

GLI OBIETTIVI. Lo sa che attorno al sito del rigassificatore esiste un'alta densità di obiettivi "sensibili"? Glieli elenco: i depositi costieri triestini (50 metri), la futura centrale a turbogas (50 metri), il terminal dell'oleodotto (100), l'inceneritore (150), la ferriera (500) e i depositi di formaldeide della Alder (700). La superstrada è a 120 metri, i quartieri popolari a 600, lo stadio a mille.

I RISCHI. Pensando all'attentato del 1972 alla Siot e all'enfasi del suo governo sul tema del terrorismo, non ritiene che la collocazione dell'impianto possa costituire un problema? E in caso di incidente, sono stati valutati i pericoli in ossequio alla legge Séveso?

EFFETTO-DOMINO. È a conoscenza del fatto che nel progetto della Gas Natural approvato dal suo ministero, in particolare nelle cartografie allegate all'esame dell'effetto-domino (incidenti a catena) mancano i depositi costieri, l'inceneritore, i depositi di formaldeide, le industrie? Come mai la commissione ambiente non si è accorta di niente?

IL MARE. Ha valutato gli effetti ambientali di un impianto che succhia 800 mila metri cubi di acqua al giorno, in un anno l'equivalente del triplo della baia di Zaule (tutto il mare a Est delle dighe)? Lo sa che in quel mare chiuso verrà versato all'anno l'equivalente 70 tonnellate di cloro attivo? Lo sa che autorevoli esperti del nostro polo scientifico temono alla lunga nella baia un abbassamento di alcuni gradi di temperatura?

LO STUDIO. È a conoscenza del fatto che negli studi di Gas Natural l'accumulo delle acque fredde non viene quasi considerato e le medesime vengono descritte come tendenti verso l'alto, contro ogni legge fisica? Ha visto che nella planimetria dell'impianto i serbatoi sono indicati a volte a destra e a volte a sinistra? Lo sa che la bora viene indicata con punte massime di 36 orari contro i cento della realtà?

IL CITTADINO. Perché al comune cittadino che deve allargare la veranda di casa si chiede un progetto firmato su carta intestata da un geometra iscritto all'Ordine, mentre alla grande compagnia energetica si è consentito di presentare una documentazione spesso carente e densa di sviste formali?

IL PORTO. La Capitaneria di porto di Chioggia, in base alle direttive europee sulla sicurezza, ha disegnato attorno al suo rigassificatore off shore una zona d'interdizione larga due chilometri e mezzo, per la sicurezza delle gasiere. Non teme che analoga disposizione, applicata a Trieste dove il canale d'accesso delle grandi navi è minimo, possa significare la paralisi del porto?

LA CITTÀ. Non pensa che la città non avrebbe dovuto essere lasciata sola di fronte a un progetto così grande? Perché non è stato istituito un team neutrale e autorevole di esperti capace di valutare il progetto e renderne pubblici i contorni? Perché la città - e l'Italia di conseguenza - deve trovarsi di fronte a progetti energetici da accettare a scatola chiusa e sui quali discutere a vuoto, magari in inutili referendum, tra i soliti due partiti, quello del "si deve" e quello del "no se pol"?

IL FUTURO. Siamo di fronte a cinque progetti "sospesi": una centrale a turbogas, un rigassificatore a terra, un rigassificatore a mare, un gasdotto sottomarino e forse a un terminal di gas russo a Monfalcone, di cui si parla dopo l'incontro Putin-Berlusconi. Cinque, che camminano separatamente nonostante siano nella stessa piccola area. Esiste una scelta unitaria dietro tutto questo? Un interesse nazionale? O c'è solo l'interesse delle compagnie? Che volto avrà Trieste fra dieci anni?

LA SLOVENIA. Lei respinge le obiezioni ambientali slovene all'impianto. Benissimo. Allora mi spieghi: come mai non ha avuto da ridire su un progetto devastante per il Carso per il Corridoio 5 che le Ferrovie italiane hanno preso pari pari da quelle slovene, nell'interesse prevalente del porto di Capodistria?

Ho finito. Qui vorrei esprimere solo un'opinione personale. Lei è molto sensibile agli eventi tragici del dopoguerra in queste terre. E va bene. Il rischio è che a furia di parlare di passato si dimentichi di vedere il presente. Su una Trieste frastornata incombono cambiamenti epocali che rischiano di essere ingovernabili, e non vorrei, per dirla come Carpinteri e Faraguna, che il gran parlare di vecchie cose serva solo «a insiempiar la gente».

Confido, anche da elettore, in una sua gentile risposta.

Paolo Rumiz

DRAMMA DELLA SOLITUDINE

Palmanova, dopo la lite uccide l'anziana sorella

PALMANOVA Pierina Delmestri, 85 anni, è stata uccisa. A procurare la morte dell'anziana sarebbe stata la sorella Paolina di un anno più vecchia: ora è indagata per omicidio volontario aggravato. L'autopsia sulla salma della vittima, eseguita dal medico legale Lorenzo Desinan, non lascia dubbi. L'esame autoptico ha confermato che la donna è morta per frattura della base cranica, costole ed emorragia cranica. Lo ha riferito il procuratore della Repubblica di Udine, Antonio Biancardi. «C'è stata un'azione violenta della sorella - ha aggiunto Biancardi - che l'ha condotta a morte. Siamo in presenza di persone affette da demenza senile, ma l'azione è stata particolarmente violenta, con numerosi colpi». Questo conferma la prima ipotesi di una violenta lite tra le due anziane. Un dramma della follia dunque. Paolina resta ora a disposizione della Procura; è stata condotta in una zona protetta dell'ospedale di Udine. Le due sorelle vivevano da sole in una casa di loro proprietà a due piani in via Bandiera Moro a Palmanova.

GIORGIO VISCONTI
COLLEZIONE LOVE - GIORGIOVISCONTI.IT - TEL. 0131 955 988

PROMEMORIA

Si acquistano al mattino, nella sede dell'Associazione nazionale Polizia di Stato (Anps) nel complesso della Questura, le sciarpe con la scritta Telethon. Il ricavato sarà destinato a finanziare la ricerca medico-scientifica per la guarigione o il miglioramento delle terapie relative alle malattie rare.

Si terrà lunedì alle 15.30 nella sala Saturnia della Stazione marittima l'assemblea pubblica della Confcommercio della provincia. Tema dell'incontro "La forza dell'economia per una politica a favore delle imprese e dei servizi".

IL COLOSSO SPAGNOLO RISPONDE ALL'ALLARME LANCIATO DA UN GRUPPO DI DOCENTI

«Rigassificatore, per noi la sicurezza è una priorità»

Gas natural: «Studi falsati? Accuse già archiviate dalla Procura. Dubbi chiariti davanti alle autorità»

di GABRIELLA ZIANI

Il progetto del rigassificatore sarà completato, migliorato, adeguato a tutte le normative europee e italiane in una fase successiva a questa. Un piano di emergenza per la sicurezza sarà «ovviamente» messo a punto e scritto «in ultimo sulla base della dettagliata progettazione finale, prima dell'avvio dell'installazione, cosa obbligatoria per ottenere i permessi». Tutti gli scenari di rischio sono stati valutati, al fine di evitarli: «La prevenzione è il primo passo per la sicurezza». Documenti imprecisi? «Sono le accuse di alcuni ambientalisti, già archiviate dalla Procura, siamo un leader mondiale nel mercato del Gnl, vogliamo portare tutto il nostro "know how" e la nostra esperienza per creare a Trieste il miglior progetto per la città e i suoi cittadini e per il settore energetico italiano».

Dopo le pesanti e circostanziate parole di allarme sull'impianto che Gas natural sta per impiantare a Zaule espresse l'altro giorno dal gruppo tecnico di lavoro formato da docenti universitari italiani e sloveni l'impresa spagnola è stata interpellata per una risposta a così pesanti quesiti. C'è un piano di sicurezza? Si può spostare il rigassificatore? Quando saranno inviate al ministero le risposte alle prescrizioni date? Perché si è scelto un sito così vicino a tante industrie a rischio in caso d'incidente?

A stretto giro di posta elettronica Gas natural ha risposto ieri a tutti i quesiti, tranne a uno. Perché non è stata organizzata una confacente informazione ai cittadini? «Vorremmo chiederlo a chi lo sa - in questo caso risponde la società spagnola -, non l'abbiamo mai capito». Forse tuttavia è una esplicita frase di dubbio e riflessione interna, l'unica peraltro rimasta solo in spagnolo senza traduzione in inglese, in un testo che a ogni quesito risponde con orgoglio, certezze, rassicurazioni e promesse.

Gas natural nello specifico afferma di non poter controbattere punto su punto alle osservazioni dei docenti triestini, perché non in possesso dei testi originali di contestazione. Osserva tuttavia che i loro argomenti sono quelli ricorrenti,

La società sulle prescrizioni dettate da Roma: «Chiariremo tutti i punti in fase di completamento della documentazione necessaria per l'ok finale»

«e sono stati chiariti tempo fa davanti alle maggiori autorità. Si può davvero credere - scrive Gas natural ricordando che da 40 anni sue installazioni sono attive nei paesi più sviluppati, e che altre sono in costruzione negli Usa, in Francia, in Olanda - che queste autorità potrebbero ignorare gli errori macroscopici di cui ci accusano questi docenti? L'accusa di falsa documentazione imputataci da alcuni ambientalisti è stata completamente chiarita davanti alla Procura, e infine archiviata perché totalmente falsa».

Inoltre si ribadisce che Gas Natural aprirà una sede a Trieste e uno degli obiettivi principali di questa presenza «sarà trovare i mezzi più efficaci per comunicare il progetto alla popolazione, alle istituzioni, e per informare su tutti i passi dell'intero procedimento».

Quanto alla dislocazione dell'impianto, così contestata, la società spiega: «La selezione dei siti si basa su differenti aspetti: sicurezza, disponibilità di infrastrutture, capacità del porto di trattare navi grandi, disponibilità di personale qualificato per la costruzione e l'operatività del terminal di rigassificazione, vicinanza ai consumatori finali nella rete italiana del gas, e ragioni economiche in termini di sviluppo locale considerando sia la costruzione in loco, sia la competitività in termini di apertura del mercato italiano del gas a nuovi e competitivi operatori».

Infine: le risposte alle prescrizioni del ministero dell'Ambiente saranno inviate via via che si completa la documentazione necessaria per l'autorizzazione finale. «E saranno - dice l'impresa - la garanzia che il progetto quando diventa operativo soddisferà tutte le esigenze ambientali, tecniche e della sicurezza per il bene della popolazione, e del proprio impianto».

Sui timori per la sicurezza, gli spagnoli sembrano seccati dai dubbi triestini: «Si prenda nota - scrivono - che per una compagnia come Gas natural, che gode di reputazione internazionale, che ha trasportato, distribuito e creato installazioni di gas per oltre 100 anni la sicurezza è una priorità. Parliamo seriamente - ammoniscono - di cose serie. Un centinaio di differenti misure di sicurezza sono installate nel disegno di ogni singolo sistema nel terminal per prevenire incidenti».

Nella ricostruzione al computer il progetto del rigassificatore di Gas natural nell'area ex Esso

Razeto: «Siamo distanti dal progetto definitivo»

Il presidente di Assindustria: «L'impianto va fatto con tutti i crismi e i sistemi più moderni»

«Un impianto come il rigassificatore deve avere tutti i controlli possibili e immaginabili per la sicurezza. Se i docenti triestini che criticano l'attuale progetto dicono che per fare si deve far bene, sono completamente d'accordo, senza garanzie di sicurezza non ha nemmeno senso andare avanti, il rigassificatore va fatto con tutti i crismi e i sistemi più moderni». Lo afferma il presidente di Assindustria, **Sergio Razeto**, che aggiunge: «Casa mia è a un tiro di schioppo, non voglio finire io per primo in una nube di gas...».

Razeto tuttavia è molto dubbioso sulle dure critiche del gruppo di docenti, che non ha tuttavia potuto approfondire per motivi d'intenso lavoro: «Credo - afferma - che siamo in una fase molto distante da un progetto vero, manca uno studio di fattibilità, e ritengo che Gas natural abbia predisposto una prima analisi di superficie, che sempre si fa per vedere se ci sono le condizioni per realizzare un impianto industriale e metterci i quattrini, credo che l'attuale documentazione passerà dallo studio approssimativo a un progetto certo».

Ieri tuttavia, sulla scorta delle argomentazioni del gruppo tecnico, il consigliere regionale del Pd, **Igor Gabrovec**, ha chiesto a Tondo di «bloccare immediatamente l'iter di approvazione del rigassificatore». Motivo: pericoli e documentazione con «macroscopici errori», la cui sottovalutazione viene imputata anche all'assessore all'Ambiente, **Elio De Anna**. Il quale dà invece dell'intera vicenda una inedita versione: «Gas natural non ha ottenuto parere positivo alla Valutazione d'impatto ambientale (Via), ma solo un parere di conformità limitato agli impianti sottomarini. Manca ancora - dice l'assessore - pari procedura anche per il tubo di collegamento tra la nave gasiera e i depositi a terra. Non è cambiato niente, a oggi, da quando la giunta Illy disse che non poteva esprimersi perché non erano chiariti rischi e sicurezza. Se il ministero dell'Ambiente riavvierà le procedure di Via - prosegue De Anna - solo allora la giunta Tondo acquisirà tutti i pareri da portare a quel tavolo: sentirà i Comuni di Trieste, San Dorligo e Muggia, esperti, altri, costruirà insomma un suo parere motivato. Avere poi la Via - conclude - non significa un'automatica autorizzazione, che può ancora essere negata».

Sergio Razeto

Per l'assessore alle Infrastrutture, **Riccardo Riccardi**, tutto è molto chiaro invece: «Se c'è già la Via, data dal ministero che è organo dello Stato e quindi della Repubblica italiana, chi crede nella Repubblica deve credere anche a un suo parere, più che ai comitati. Il rigassificatore è strategico per l'economia regionale, ha l'assenso degli enti locali anche triestini, e abbasserà il costo delle bollette». Altrettanto ferme le considerazioni del presidente dell'Autorità portuale, **Claudio Boniciolli**: «Le previste 120 gasiere portate al rigassificatore in un anno non sono niente, non interferiscono coi suoi traffici, e la bora non ha mai fatto male a nessuna nave».

Il sindaco **Roberto Dipiazza**: «Ecco puntuale il partito del "no se pol". E un'area inquinata da 50 anni, e con la bonifica si ottengono tre vantaggi: indotto economico, catena del freddo, energia a buon prezzo. Se scoppia la centrale nucleare di Krsko diventiamo come Pompei, ma se scoppia il rigassificatore c'è solo un botto». *(g. z.)*

CONVEGNO SU TRASPORTI, LOGISTICA E AMBIENTE

«Trieste fuori delle rotte dei traffici»

Boniciolli: la centralità geografica è teorica. Riccardi: rischio di marginalizzazione

di SILVIO MARANZANA

«Trieste e la regione stanno correndo il rischio di una nuova marginalizzazione». L'allarme l'ha lanciato l'assessore alle infrastrutture di trasporto Riccardo Riccardi al convegno su "Trasporto, logistica, ambiente" organizzato dal Cenacolo di studi giuridici "Beniamino Antonini" e dall'Adit e moderato da Alfredo Antonini ordinario di Diritto dei trasporti all'università di Udine. «L'aeroporto ha bisogno di una condizione di stabilità che oggi non ha - ha spiegato Riccardi - oltre che di un collegamento ferroviario, per l'Alta velocità vanno create nuove condizioni di consenso, ma nel frattempo vi è estremo bisogno di rafforzare la rete ferroviaria esistente perché altrimenti il porto crolla».

«A vent'anni dalla caduta del muro di Berlino e dalla teorica riconquista di una centralità geografica - ha ammonito il presidente dell'Autorità portuale Claudio

I relatori del convegno sui trasporti

Boniciolli - Trieste è ancora in affanno. L'amministratore delegato delle Ferrovie ha affermato che il nostro scalo è il trampolino ideale per l'espansione a Est, il ministro Matteoli ci ha promesso i soldi per la Piattaforma logistica, ma i problemi non sono stati risolti. Il tempo non gioca a nostro favore - ha aggiunto - e i traffici stanno già prendendo direttrici che rischiano di lasciar fuori Trieste». «Indubbiamente una cosa è la geografia e un'altra sono i fatti», ha poi convenuto il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia augurandosi che in una delle due sedute previste a dicembre il Cipe possa finalmente stanziare i 56 milioni di euro necessari a completare il finanziamento del primo lotto della Piattaforma logistica e che è indispensabile avere a disposizione per poter bandire la gara d'appalto.

Il sindaco Roberto Dipiazza dopo la sfuriata contro i detrattori del rigassificatore ha insistito sulla necessità di un collegamento aereo con Linate («Ma non abbiamo a disposizione gli slot», preciserà poi Riccardi), si è chiesto perché i 100 mila camionisti che ogni anno ritirano il proprio Tir dai traghetti turchi debbano viaggiare in aereo su Lubiana anziché su Ronchi (essenzialmente perché da noi c'è sempre il rischio scioperi, ndr.), ha proposto lo spostamento più a Nord del tracciato della Grande viabilità, sul Carso o più su ancora, per non dover scavare un enorme galleria sotto la città sfiorando oltretutto la Valrosandra. «Sull'Alta velocità siamo appena alla ricerca preliminare del consenso e non si sa nemmeno su quale tracciato - ha ammonito ancora Boniciolli - mentre c'è bisogno di progettare, finanziare ed eseguire».

Secondo Boniciolli Trieste sta perdendo alcune occasioni anche perché non ha saputo collegare il porto al terminal di Fernetti come invece ha fatto Genova con Rivalta Scrivia e Alessandria. «Su questo la città non ha dato risposte convincenti», ha affermato. Riccardi si è augurato che a breve parta il collegamento ferroviario tra il porto e Fernetti già dotato del finanziamento regionale e ha elencato anche alcuni aspetti positivi: la soluzione del caso Scalo Legnami con il recente ingresso in società anche del Gruppo Gavio e quella del caso Alpe Adria, la società che cura i collegamenti ferroviari da e per il porto, con l'insediamento dei nuovi vertici.

Più ottimismo per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada. «Accenderemo un mutuo di due miliardi di euro - ha detto il presidente di Autovie Venete Giorgio Santuz - e grazie alla nomina del commissario finiremo i lavori nel 2014 o al massimo nel 2015 anziché nel 2017». «Abbiamo anche stanziato 450 milioni di euro - ha aggiunto Riccardi - per il miglioramento del sistema stradale ordinario il che potrà alleggerire il traffico sull'autostrada».

E ora la Ferriera torna ad assumere

Primi contratti a termine stabilizzati a fronte di mobilità incentivata

Al lavoro nella Ferriera

INDUSTRIA

Rsu: necessario restare sopra i 500 dipendenti

Dieci dipendenti in mobilità incentivata, ma in prospettiva una serie di contratti a tempo determinato e in scadenza trasformati in contratti a tempo indeterminato. Così la Ferriera di Servola, pur bersagliata da critiche per la difficile situazione ambientale e con la prospettiva della chiusura nel 2014, sta per tornare ad assumere in pianta stabile. L'accordo, che segue a una trattativa fruttuosa svoltasi in azienda tra i vertici dello stabilimento e i rappresentanti di fabbrica, verrà siglato martedì in Assindustria se non emergeranno nuove e inedite divergenze.

«A fronte dell'uscita di dipendenti in mobilità incentivata - ha confermato ieri la Lucchini - c'è la possibilità di trasformare a tempo indeterminato i contratti a termine di alcuni dipendenti che già operano all'interno dell'azienda». Le Rsu hanno espresso soddisfazione. «Viene data una certa sicurezza ai giovani e in un certo senso è ripristinato il turn over - commenta Franco Palman della Uilm - contiamo poi nel giro di un altro anno anche a seguito dei naturali pensionamenti (previsti già 8 a fine dicembre) che siano assorbiti in azienda quasi tutti i lavoratori che operano con contratti a termine».

Un punto quest'ultimo però su cui la Lucchini non sembra aver preso impegni e che apre scenari problematici. I sindacati considerano infatti la linea dei 500 dipendenti, per questioni di sicurezza degli impianti oltre che per motivi occupazionali, come una linea del Piave sotto cui non si può scendere. Ma come potranno 500 persone tra poco più di quattro anni essere messe da un giorno all'altro in strada? È una questione non risolta né dalle categorie imprenditoriali né dalla classe politica.

La stabilizzazione di molti precari per le Rsu è un passo avanti rispetto alla trattativa di qualche mese fa in cui si era parlato di mobilità incentivata in cambio di contratti a termine. L'evoluzione fa seguito anche allo sciopero di 4 ore fatto la settimana scorsa e proclamato da tutte le sigle sindacali: Fim, Fiom, Uilm, Ugl e Failms-Cisal causa «le ripercussioni sulla sicurezza innescate dalla progressiva riduzione degli organici». Meno personale (nel giro di alcuni mesi i dipendenti si stanno riducendo da 540 a 500), hanno spiegato i sindacalisti, significa un maggior numero di lavoratori che ricoprono più ruoli diversi. Si riducono così i tempi per l'addestramento alle nuove mansioni e ne risente anche il livello di esperienza che ciascun lavoratore può maturare nei singoli incarichi.

«Abbiamo anche convenuto con l'azienda - aggiunge Palman - di avviare fin da lunedì un attento monitoraggio della questione sicurezza con una valutazione della necessità di organico reparto per reparto. Impossibile comunque scendere sotto la soglia dei 500». *(s.m)*

DOPO I 90 MILIONI STANZIATI DALLA GIUNTA TONDO PER PORDENONE. ZIGRINO: OSPEDALE FUORI NORMA SUGLI INCENDI

Raddoppio di Cattinara, la gara slitta al 2011

Gli esponenti Pdl: ma c'è l'impegno della Regione. Savino: resta da vedere se Roma confermerà i fondi

Il complesso ospedaliero dell'ospedale di Cattinara, il progetto di ampliamento prevede di unire le due torri (Foto Lasorte)

di GABRIELLA ZIANI

Non si può indire a dicembre come previsto da delibera regionale la gara per il Burlo e per l'ampliamento delle torri di Cattinara. Bisognerà aspettare un altro anno intero, «prudenzialmente, il 2011» dice l'assessore regionale al Bilancio, Sandra Savino. L'opera non è finanziata. E se non lo è, nessuna gara può essere indetta.

Grandi manovre in Regione in queste ultime ore sull'edilizia sanitaria. Il risultato è che la Giunta ha destinato prioritariamente 90 milioni al nuovo ospedale di Pordenone. Solo quando lo Stato restituirà parte di questa somma, si pensa circa la metà, questi soldi potranno essere girati alle opere sanitarie triestine e al terzo lotto dell'ospedale di Udine. Crolla la speranza scaturita dopo nove anni di attese e lavoro sul pre-studio per Burlo, Cattinara e palazzine adiacenti più aule didattiche e viabilità.

Ieri i consiglieri regionali triestini Piero Camber, Maurizio Bucci, Bruno Marini e Piero Tononi del Pdl hanno fatto "pressing" su Savino e strappato, dicono, questa promessa per il futuro, dopo l'annuncio ufficiale dei 90 milioni per Pordenone. Ma l'assessore dà una versione sapida e grave della vicenda, che squaderna responsabilità più antiche oltre che presenti: «La legge 20 sull'edilizia sanitaria - afferma Savino - aveva destinato 140 milioni di euro all'edilizia sanitaria del Friuli Venezia Giulia, ma ho trovato quei soldi "dormienti" almeno dal 2003, perché non era mai stato firmato l'accordo Stato-Regione per il loro utilizzo. La delibera l'ho portata in Giunta io giovedì scorso, adesso bisogna andare a Roma al ministero della Salute e vedere se i fondi per Pordenone, Trieste e Udine vengono confermati, se l'accordo verrà firmato. Per Pordenone mi dicono che il nuovo ospedale è più urgente, e che il progetto è più avanzato, io sono assessore di tutta la Regione, non solo di Trieste».

«Non è vero, il progetto di Pordenone non c'è - ribatte il consigliere Pd Sergio Lupieri -, mentre a Trieste c'è uno studio di fattibilità realizzato per tempo e bene, consegnato in Regione e in Comune, l'assessore Savino è contraria al Burlo a Cattinara per motivi ideologici, o identifica il riordino della rete ospedaliera triestina come opera illyana, mentre l'idea cominciò col centrodestra di Tondo, Ariis, Santarossa, Antonione. Dispiace vedere - aggiunge - come le assicurazioni dell'assessore Kosic alla fine risultino inutili e non vere». L'assessore alla Salute aveva messo la propria parola: i soldi ci sono, nella finanziaria. Savino si era mantenuta assolutamente prudente.

«Un passo importante - definiscono invece i consiglieri Pdl la promessa sul 2011 - per avviare la ristrutturazione del comprensorio che rappresenta un punto di riferimento non solo per la sanità triestina ma anche per tutto il Friuli Venezia Giulia».

Chi resta gelato, anche per serie ragioni, è il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria, Franco Zigrino, responsabile del procedimento e sin qui impegnatissimo assieme a tutto lo staff dirigente per rispettare i tempi e compilare quattro libroni più allegati come base del «project financing».

«Non giudico le decisioni regionali che peraltro ancora non conosco - afferma -, ricordo solo una cosa: in questo momento l'ospedale di Cattinara è privo della Certificazione per la prevenzione incendi, finora mi sono preso io la responsabilità, ma se la Giunta non stanzia i soldi per mettere a norma le torri e sceglie prioritariamente di finanziare un altro ospedale, allora da oggi l'intera responsabilità della sicurezza ospedaliera triestina, di un eventuale scoppio d'incendi, è della Giunta regionale stessa, non più mia o di altro direttore generale».

Parole serie, che seguono alla progettazione di una torre di collegamento fra le due per spostare reparti in modo da ristrutturare tutte le degenze su 15 piani. «Se facessimo questi lavori piano dopo piano - prosegue Zigrino - con gli spazi che abbiamo ci vorrebbero 12 anni, lo abbiamo calcolato. Ricordo anche - prosegue il manager - che con delibera del 30 settembre la Regione stessa ha imposto alle Aziende di finalizzare le risorse a investimenti per rendere le strutture idonee all'accreditamento istituzionale. Noi senza Certificazione antincendio non possiamo essere istituzionalmente accreditati: la Regione sta contraddicendo i suoi stessi atti».

Invoca Lupieri: «Urge congiungere quanto prima le due torri per creare nuovi spazi indispensabili, l'assessore Savino non ostacoli l'opera in toto, ma dia gambe quanto meno al restauro delle torri e alla loro congiunzione. Cattinara è priva del certificato di prevenzione incendi, con tutto ciò che questo comporta. Basterebbe questo dato per capire cosa sia necessario fare quanto prima».

"No Berlusconi day" in piazza il 5 dicembre

Anche a Trieste l'iniziativa del Gruppo Beppe Grillo contro la "Repubblica delle banane"

Anche a Trieste, così come a Roma, si terrà una manifestazione sabato 5 dicembre in occasione del "No Berlusconi Day", la mobilitazione di protesta ideata in rete per chiedere le dimissioni del presidente del Consiglio. L'iniziativa - che sarà presentata oggi alle 11 al bar Verdi (nell'omonima piazza) nasce all'interno del Gruppo Beppe Grillo di Trieste: «Ci ritroveremo in piazza Unità dalle 15 in poi», anticipa Enrico Rossini, uno degli organizzatori della giornata, «e chiediamo a tutti di portare un fischietto, una banana - per simboleggiare la Repubblica delle Banane in cui si sta trasformando l'Italia - e qualcosa di viola, colore della manifestazione scelto in quanto non identificativo di alcun partito». La mobilitazione non ha un carattere politico, ma è aperta a tutte le associazioni e i partiti che ne condividono le finalità. Ci sarà anche Piotta, il cantante rap, che sarà a Trieste dal giorno prima in occasione del concerto che terrà nel capoluogo giuliano.

A breve inizierà intanto la distribuzione dei 15mila volantini - tutti stampati su carta riciclata, tengono a sottolineare gli organizzatori - «che conterranno anche tutte quelle che sono le nostre posizioni a livello locale: ad esempio contro la privatizzazione dell'acqua, contro il rigassificatore, la Tav e la centrale nucleare di Monfalcone. Ma non siamo un "Partito del No"», sottolinea Enrico Rossini: «Una delle nostre richieste, quella che reputiamo più importante, è Internet gratis per tutti, affinché ogni cittadino abbia la possibilità di informarsi autonomamente».

Nel frattempo continua la campagna su Facebook, il social network sul quale circa 400 persone danno il loro supporto alla manifestazione triestina e delle quali oltre 250 hanno già confermato la loro presenza in piazza Unità.

Giovanni Ortolani

BANDELLI CON FORZA NUOVA

Sotto lo slogan "Prima gli italiani" distribuisce pane in Ponterosso

Per un certo periodo ha ballato da solo. Ora invece Franco Bandelli duetta in compagnia dei partner più disparati. E pazienza se il corpo di ballo, alla fine, non appare tanto omogeneo. L'imperativo, per l'ex assessore ai Lavori pubblici, in questo momento è continuare far sentire la propria voce. Eccolo allora passare con grande naturalezza dalle strette di mano con i Cervesi e i sorrisi con l'imprenditore Laboranti, alla partecipazione alla campagna "Pane al popolo" lanciata dagli esponenti di Forza Nuova.

Con loro ieri mattina Bandelli ha distribuito struzze, latte e pasta di grano duro tra bandiere e manifesti dal messaggio esplicito ("prima gli italiani"). Per lui un'apparizione in perfetto stile special guest: nel gazebo allestito in piazza Ponterosso si è fermato giusto una mezz'ora. Il tempo di consegnare la quarantina di kit offerti al prezzo iperpopolare di un euro e venti centesimi, e lanciare davanti ai microfoni televisivi e ai flash dei fotografi una nuova proposta: istituire un fondo di alcune decine di migliaia di euro da destinare ai panificatori disposti a vendere ai triestini s'ciopette a costi ridotti. Una convergenza, quella con Forza Nuova, che non si limita tra l'altro al tema del caro-pane: «Con Franco - assicura il segretario regionale Denis Conte - siamo in sintonia anche sul no al rigassificatore». *(m.r.)*

POLEMICA PDL-UDC DOPO LA NOMINA DEI REVISORI. CAMBER: MA SIAMO A TENUTA STAGNA

«Comune, la maggioranza è scollata»

Opposizione all'attacco. Pd: Lega e Udc vogliono due assessorati

Il capogruppo dell'Udc in Consiglio comunale Roberto Sasco (Foto Bruni)

Già nella giornata precedente non le aveva mandate a dire ai suoi alleati, agitando l'ombra del «chiarimento politico». Ma ieri sera in Consiglio comunale, quando il suo candidato per il collegio dei revisori dei conti del Municipio ha preso un solo voto, l'Udc **Roberto Sasco** non ci ha visto più. Parlando di tre mesi, gli ultimi, «insoddisfacenti» quanto ad azione amministrativa della giunta Dipiazza e del centrodestra, salvo poi votare comunque a favore dell'assestamento di bilancio che sposta negli anni a venire 30 milioni tra opere pubbliche e poste in conto capitale. «L'ho fatto per responsabilità - è sbottato Sasco - ma chiedo più attenzione ai soggetti che compongono la maggioranza». L'assestamento è passato con i sì del centrodestra, i no del centrosinistra e 4 astensioni: quella di Alessandro Minisini (gruppo misto) e di 3 dei 4 *Bandelli boys* perché Bruno Sulli ha detto sì. Quanto ai 3 nuovi revisori dei conti - che sostituiscono gli uscenti non confermati Riccardo Tomsig (in quota Forza Italia), Marco Pieri (An) e Antonella Catucci (Lista Dipiazza) - Mario Giamporcaro (Forza Italia) ha totalizzato 22 voti contro i 21 di Michele Nasti (An) e farà dunque il presidente. Il terzo revisore torna ad essere espresso dalla minoranza: Ave Chinetti, proposta dal Pd, ha raccolto 13 preferenze contro le due del candidato padano Giuseppe Righi e la singola di quello dell'Udc Maurizio Lavagnini. E così all'opposizione non è sfuggito il nuovo mal di pancia nella maggioranza. «Sasco si fa avanti per fare l'assessore all'urbanistica e segue a ruota Maurizio Ferrara (capogruppo della Lega, *ndr*) che tra crocifissi e menù etnici chiede l'assessore alla sicurezza», annota il capogruppo del Pd **Fabio Omero**. «Mettici i 4 *Bandelli boys*, i 2 padani e il centrista solitario - carica la dose il cittadino **Roberto Decarli** - fanno 7 voti incerti. La città deve sapere che il sindaco avrà sempre più problemi a tenere insieme i suoi». «Sono state prove di tenuta, certo, ma di tenuta stagna», frena per Fi/Pdl **Piero Camber**, secondo cui «più ci si avvicina al 2011 più i partiti minori hanno bisogno di visibilità». *(pi.ra.)*

UCRAINA IN CARCERE PER ESSERSELA PRESA ANCHE CON GLI AGENTI

Picchiata dalla badante: l'aveva rimproverata

Donna di 94 anni colpita più volte con il telecomando. A chiamare la polizia i vicini insospettiti dalle urla

di MADDALENA REBECCA

Picchiata e insultata dalla persona che aveva accolto in casa affinché si prendesse cura di lei. Vittima dell'episodio di violenza, avvenuto l'altra sera in un appartamento del centro, una donna di 94 anni, finita al Pronto soccorso dopo essere stata malmenata dalla badante, una cittadina ucraina quarantacinquenne. Quest'ultima si trova ora in carcere con l'accusa di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale: oltre ad aggredire l'anziana datrice di lavoro, infatti, la colf si è scagliata anche contro gli agenti della polizia, intervenuti per sedare la lite.

A trasformare la badante in una furia, secondo le prime ricostruzioni della Questura, sarebbe stato un semplice rimprovero. Una rimostranza banale mossa dalla novantaquattrenne che, però, è bastata a far perdere la pazienza alla donna ucraina. In breve tempo all'interno dell'abitazione delle due donne si è scatenato l'inferno. I vicini di casa - i primi a dare l'allarme e a richiedere l'intervento del 113 -, hanno raccontato di aver sentito provenire dall'appartamento a fianco grida disperate e colpi molto forti. Rumori, hanno scoperto gli agenti una volta entrati nell'alloggio, provocati dai vasi e dalle suppellettili gettate a terra dalla badante furiosa.

Oltre a sfogare la sua rabbia mandando in frantumi i cristalli, però, la quarantacinquenne ha fatto di peggio: si è scagliata contro l'anziana, picchiandola con tutto ciò che trovava a portata di mano. Compreso un telecomando, oggetto usato per colpire più e più volte la datrice di lavoro. Fortunatamente i colpi non hanno provocato conseguenze gravi: la novantaquattrenne ha riportato soltanto lesioni al capo, al collo e ad un braccio per le quali i medici hanno rilasciato una prognosi di una decina di giorni.

Per sfuggire alla violenza della persona che avrebbe dovuto essere il suo "angelo custode", l'anziana ha anche cercato di raggiungere il telefono. Il disperato tentativo di chiedere aiuto, però, è sfumato di fronte alla prontezza di riflessi della colf che, intuite le intenzioni della vittima, le ha strappato di mano con forza la cornetta. Solo l'arrivo tempestivo delle volanti del commissariato di Opicina, allertate come detto dai vicini di casa, ha permesso quindi di metter fine alla sfuriata.

Appena sentito il rumore delle sirene, la cittadina ucraina, evidentemente consapevole di averla combinata grossa, ha cercato di fuggire, ma senza successo. Gli agenti l'hanno infatti intercettata all'interno del condominio e riportata nell'appartamento. Una volta lì dentro poi, si sono trovati di fronte agli occhi una scena che non lasciava spazio a dubbi: l'anziana spaventata era in soggiorno circondata da cocci di vetro e oggetti buttati sul pavimento. Tanto è bastato per portare subito la responsabile dell'aggressione in questura dove, poco dopo, ha finito per aggravare ulteriormente la sua posizione.

Alla richiesta di sottoporsi alle foto segnaletiche, infatti, la donna ucraina ha dato ulteriormente in escandenze, iniziando ad inveire e malmenare gli agenti. Un nuovo colpo di testa che le è costato l'arresto per violenza e resistenza a pubblico ufficiale e il trasferimento al Coroneo. Nelle prossime ore, una volta chiarita con maggior precisione la dinamica della lite con la novantaquattrenne, la donna potrebbe essere chiamata a rispondere anche delle lesioni procurate alla datrice di lavoro.

Una volante della polizia esce dal commissariato di Opicina

ALLE ACLI UN APPOSITO SPORTELLO

«Violenza da condannare ma la convivenza è difficile»

«Sia chiaro, niente può giustificare un'aggressione. Chi alza le mani è sempre e comunque nel torto. Detto questo non si può non ricordare come le badanti si trovino a vivere spesso situazioni pesanti, specie quando le famiglie degli anziani da accudire sono poco presenti e scaricano su queste signore responsabilità enormi».

Come presidente delle Acli, realtà che ha attivato uno specifico sportello badanti, Erica Mastrociani conosce bene le dinamiche che si creano tra assistenti familiari e persone in là con gli anni. «Gli anziani soli e malati hanno tantissime esigenze - spiega -. Accudirli non è facile né per i figli e i nipoti né, tantomeno, per persone estranee alla famiglia come, appunto, le badanti. Per riuscire a reggere il carico emotivo, chi fa questo mestiere ha bisogno di uscire dall'isolamento e di trovare occasioni di confronto. Non a caso, come associazione, alle signore che si rivolgono a noi offriamo prima di tutto un supporto psicologico. E poi puntiamo sulla preparazione professionale, essenziale per chi svolge servizi alle persone. Su questo tasto - conclude Mastrociani - insiste giustamente anche il Comune che, da gennaio, avvierà infatti un nuovo e specifico corso di formazione» *(m.r.)*

Anziana assistita da una badante

IN BARRIERA VECCHIA

Spaccio di droga Blitz della polizia

Immigrato irregolare espulso, tre assuntori segnalati in Prefettura

Ottanta persone identificate, tre triestini segnalati in Prefettura come assuntori di stupefacenti, un immigrato irregolare sottoposto alla procedura di espulsione, un esercente sanzionato per irregolarità amministrative. È il bilancio del blitz antidroga eseguito mercoledì e giovedì notte dagli uomini della squadra mobile e dagli agenti dell'Ufficio immigrazione della Questura nella zona di Barriera vecchia.

I controlli hanno interessato in particolare gli avventori del bar Perseo in piazza Garibaldi e della sala Bingo di piazza Goldoni, locali frequentati abitualmente dai sei pusher - quattro albanesi, un macedone e un triestino -, arrestati nei giorni scorsi mentre progettavano di estendere la loro attività di spaccio all'interno dell'Università. Pusher che, con buona probabilità, erano in contatto con molte delle persone intercettate nelle ultime ore.

Alcune di queste avevano già alle spalle denunce per reati legati al consumo e allo spaccio di droga. È il caso dei tre giovani tra i 20 e i 25 anni sorpresi dai poliziotti in possesso di alcuni grammi di hashish. Per loro scatterà quindi la segnalazione in Prefettura.

Tra i clienti dei due locali passati al setaccio, molti erano stranieri extracomunitari. A carico di uno di loro è emerso anche un decreto di allontanamento emesso a settembre dal questore di Modena: nei suoi confronti è quindi scattata la procedura di espulsione.

I blitz infine hanno avuto conseguenze pure per i gestori dei bar. Il titolare del Perseo, infatti, è stato multato per un'irregolarità amministrativa: l'insegna del locale non è risultata adeguatamente visibile e illuminata come prescritto dal testo unico delle norme di pubblica sicurezza. *(m. r.)*

Tentano di rubare cibo e vestiti, denunciate quattro donne

Tre tentati furti a distanza di poche ore l'uno dall'altro. A cercare di metterli a segno, in tutti e tre i casi, delle donne, poi intercettate dagli addetti alle vendite e successivamente denunciate in stato di libertà dalla polizia. Il primo colpo sfumato è andato in scena nella mattina di ieri all'interno del grande magazzino Oviesse di via Battisti. Due cittadine straniere - S.E. di 35 anni e M.M. di 22 -, sono state notate mentre nascondevano capi d'abbigliamento sotto i giacconi. Bloccate all'uscita del negozio, sono state poi identificate dagli agenti della Squadra volanti. Una donna di 71 anni, F.G. , ha invece tentato di sgattaiolare fuori da una boutique di abiti da donna indossando un maglione preso dall'espositore. Colpo, anche questo, non andato a buon fine, al pari di quello messo in atto in un supermercato della periferia da un'altra anziana, R.M., sorpresa a nascondere generi alimentari in borsa.

Ballerine ma disponibili nei separé, sequestrato il Punto G

Indagine dei carabinieri che per due mesi si sono finti avventori del locale: sette denunce per sfruttamento della prostituzione

di CLAUDIO ERNÈ

La musica è finita e le mani ritornano in tasca.

Ieri all'alba i carabinieri della Compagnia di via Hermet hanno posto sotto sequestro il "Punto G", locale notturno di via Economo 12 dove da tempo si esibivano ballerine di lapdance ma anche dove, secondo l'inchiesta diretta dal pm Federico Frezza, le entreneuse elargivano a pagamento ai clienti prestazioni che gli stessi uomini in altro luogo non riuscivano a ottenere.

Secondo l'inchiesta protrattasi per due mesi, nel locale notturno gestito da Davide Celja e Roberto Tuccio, sarebbe stata «agevolata e sfruttata la prostituzione». Per il Codice penale è reato e i carabinieri oltre ad aver denunciato i gestori e altre cinque persone - barista, camerieri, addetti alla sicurezza - hanno ritenuto che l'illecito non dovesse essere ripetuto ogni notte. Andava fermato. Da qui il sequestro con tanto di annunci affissi ieri sull'ingresso e sulle porte adiacenti. In sintesi tutti a casa, gestori, clienti, personale di sala e di "separé".

Alcuni investigatori del Nucleo operativo della Compagnia di via Hermet aiutati dai militari della stessa stazione e da quelli di Barcola, Miramare e del Porto, per numerose serate si erano mimetizzati tra i frequentatori del locale. Avevano osservato, annotato, capito e riferito quanto di «malandrino» avveniva nella penombra. Le "ballerine", se qualche cliente era disponibile ad aprire il portafogli con i gestori, lo seguivano poi in appositi spazi privati, per un tete a tete di una quindicina di minuti, uno più, uno meno. Lì le ragazze si spogliavano integralmente per 50 euro di fronte all'occasionale partner che per il caldo o l'emozione del momento, si toglieva anche lui qualche abito di dosso. «Non tutto però» hanno riferito i militari dell'Arma.

Le ricognizioni e le riprese delle telecamere hanno fatto scoprire anche le fasi successive del confronto a pagamento. Bocche turgide, fiato strozzato, corpi levigati e e gesti non dissimili da quelli che la tradizione iconica indiana riserva alla dea Kalì, quella dotata di tre paia di braccia e di sei mani. In uno dei separè sembra che i carabinieri abbiano scoperto anche un triangolo in via di formazione. Due uomini e una ballerina, lì raccolti, non si sa se per aumentare il livello della trasgressione o per le ristrettezze dei bilanci personali, avevano appena avviato un doppio match.

La partita di giro è stata interrotta e difficilmente potrà riprendere a breve scadenza. Il sequestro dovrà essere ratificato da un giudice delle indagini preliminari e fino al momento della decisione, il "Punto G" resterà inaccessibile. Già ieri è entrato in scena uno studio a tutela dei denunciati e dell'iniziativa economica. Per questo fine settimana il locale notturno resterà chiuso; poi quando sarà autorizzato a riprendere il lavoro, il suo target e la sua offerta avranno già subito un vistoso cambiamento. Musica diversa e, anche all'interno, mani in tasca.

VISTO DA MARANI

Una pattuglia dei carabinieri all'esterno del locale "Punto G" di via Economo posto sotto sequestrato dalla magistratura (Foto Lasorte)

SOPRESI DAI VIGILI IN VIA SAN ROCCO

Pipì sui muri, sanzionati due uomini

Due multe in meno di quattro ore. Sabato sera gli agenti della Municipale, impegnati nei consueti controlli a tutela del decoro urbano, hanno sanzionato due uomini sorpresi a fare pipì sui muri degli edifici di via San Rocco. Per i tragressori, un triestino di 29 anni e un monfalconese di 39, sono scattate quindi le sanzioni da 500 euro. Esito negativo, invece, per le altre verifiche eseguite nella stessa sera dai vigili, quelle contro l'imbrattamento dei muri. Nessun writer, infatti, è entrato in azione sabato sera, forse per paura di vedersi elevare la multa da 700 euro prevista dall'ordinanza comunale.

INCIDENTE

Grave trauma toracico per un conducente

Un violento frontale ha mandato in tilt ieri mattina la viabilità lungo viale Miramare. Nello scontro, avvenuto attorno alle 8.30 all'altezza del ristorante Befed, sono rimasti coinvolti una Polo Wolkswagen, che viaggiava verso il centro città, e un Iveco bianco, diretto invece in direzione Monfalcone.

L'incidente, probabilmente, è avvenuto mentre uno dei due mezzi stava compiendo una manovra di sorpasso. Così infatti si spiegherebbe l'impatto avvenuto frontalmente. Nell'urto ha avuto la peggio il conducente dell'utilitaria, il triestino V.G. di 59 anni, trasportato d'urgenza a Cattinara con un trauma toracico giudicato serio. L'uomo comunque, secondo quanto riferito dagli agenti della Municipale, non sarebbe in pericolo di vita. La sua macchina invece, ridotta ad un ammasso di lamiere, è completamente da buttare. Se l'è cavata con lesioni meno preoccupanti l'autista dell'Iveco, il sessantatreenne M.G. originario di Pordenone.

Per consentire l'intervento dei sanitari del 118, i vigili urbani hanno dovuto chiudere al traffico per alcuni minuti la carreggiata in uscita città. In seguito, per circa due ore, è stato ricavato nella corsia percorsa da chi è diretto verso il centro un senso unico alternato. Restringimento che ovviamente, data l'ora di punta, ha creato code e rallentamenti che hanno costretto a lunghe attese gli automobilisti diretti al lavoro. La circolazione è tornata alla normalità solo nella tarda mattinata. *(m.r.)*

L'incidente in viale Miramare fra un'auto e un furgone

VIALE MIRAMARE, COINVOLTI UN FURGONE E UN'UTILITARIA

Frontale a Barcola, traffico bloccato

La Polo andata completamente distrutta (Foto Lasorte)

FISSATA PER STAMANE L'ASSEMBLEA ELETTIVA, CONSOLI CONFERMA L'APPUNTAMENTO

Sgt, Tonon chiede la sospensione del voto

Il direttivo: «Nessuno ci ha domandato la palestra, non è detto che oggi il portone sia aperto»

di CLAUDIO ERNÈ

Oggi si vuota per rinnovare il direttivo della Ginnastica triestina: l'appuntamento è fissato nella storica palestra alle 9.30. Ma anche ieri il direttivo uscente, presieduto dall'avvocato Carmelo Tonon, non ha rinunciato ad agire a livello giudiziario. Prima ha ha fatto "autocritica" sostenendo di aver compiuto un errore nel momento in cui aveva chiesto al presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone di affidare all'avvocato Maurizio Consoli il ruolo di gestore dell'assemblea di stamane. Poi il direttivo ha fatto notificare allo stesso magistrato e all'avvocato la propria decisione, chiedendo in pratica di sospendere l'assemblea per evitare eventuali azioni revocatorie. Infine il direttivo ha deciso di organizzare una nuova assemblea dei soci per il 12 dicembre.

«Non potevamo chiedere al Tribunale che un estraneo alla Sgt come l'avvocato Consoli presiedesse l'assemblea che, secondo lo Statuto deve essere gestita da un socio, non da altri» ha spiegato l'avvocato Antonio Regazzo che assieme al professor Francesco Querci tutela gli interessi della società biancoceleste, o meglio di questa gestione agli sgocciolì.

Ma non basta. Secondo il direttivo nessuno fino a ieri si è fatto avanti per chiedere l'utilizzo della palestra per l'assemblea. «Se la richiesta arriverà, ci riuniremo per decidere. In caso contrario non è detto che il portone d'ingresso venga trovato aperto». Inoltre dovrà essere verificato se chi vuol votare è in regola con il canone sociale. Anche in questo caso lo Statuto è chiarissimo: chi non ha pagato, non vota. L'ultimo direttivo della gestione Tonon ha deciso ieri di portare il canone annuale a 350 euro proprio per ripianare il pesante deficit di bilancio verificatosi perché il poteri pubblici targati centrodestra, hanno abbandonato la Ginnastica al proprio destino.

Secondo il professor Francesco Alessandro Querci, l'avvocato Consoli non ha il potere di imporre l'apertura della sede. Il suo incarico parla solo di presidenza dell'assemblea. Ben diversa sarebbe la situazione se il Tribunale avesse nominato un commissario straordinario come aveva chiesto l'avvocato Luca Vecchioni, senza però essere ascoltato.

«L'assemblea si farà regolarmente. L'ordine del Tribunale è preciso e l'avvocato Tonon ne è a conoscenza. Ci vediamo in palestra», ha affermato Consoli, sorridendo sornione.

Carmelo Tonon, presidente uscente Sgt

ELETTO ALL'UNANIMITÀ

Segreteria Uil Quarto mandato per Visentini

Quarto mandato di Luca Visentini alla guida della segreteria generale camerale della Uil di Trieste. La sua riconferma per il prossimo quadriennio è stata votata dai delegati all'unanimità. «Compito del sindacato - ha detto Visentini - è pretendere dei cambiamenti che puntino su innovazione, creatività, merito, produttività ed efficienza e facciano leva sui successi già ottenuti, quali la riforma dei salari e gli accordi sottoscritti con Regione, Provincia e Comune». Dopo la relazione del segretario hanno preso la parola fra gli altri il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen: «Trieste ha l'obbligo assoluto - ha detto quest'ultima - di superare una visione complessiva che la sta relegando sempre più a un ruolo di spettatrice inerme». Sul palco anche i segretari provinciali di Cgil (Adriano Sincovich) e Cisl (Luciano Bordin) e il segretario regionale Ugl (Matteo Cernigoi), la senatrice Tamara Blazina (Pd), il presidente e il vicepresidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat e Walter Godina, il segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini. I delegati hanno votato il rinnovo degli organismi: la segreteria è composta da Vincenzo Timeo e Claudio Cinti; tesoriere è Gianfranco Flora. Nel nuovo comitato esecutivo: Claudio Mosetti Fabio Nemaz, Luca Tracanelli, Marco Dessanti, Gianpiero Fanigliulo, Miriam Cerne, Antonio Ferronato e Sonia Albino.

Luca Visentini

PROGETTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Centro commerciale all'ingrosso sfuma la costruzione all'ex Aquila

Altri 4-5 anni per bonificare l'area, caccia alla soluzione alternativa

di MATTEO UNTERWEGER

Il progetto del centro commerciale all'ingrosso, caro alla Camera di commercio, cerca una nuova casa. Quei 60 mila metri quadrati individuati nell'area ex Aquila come ideale location per la nuova struttura, infatti, non saranno utilizzabili se non «fra quattro o cinque anni». «Ce l'ha scritto direttamente l'Ezit in una lettera», fa sapere il presidente camerale Antonio Paoletti, «specificando che il proprietario dell'area, la Teseco, avrà bisogno di più tempo rispetto alle previsioni per completare le opere di bonifica della zona». La cui disponibilità, di conseguenza e facendo due rapidi calcoli, slitta quanto meno al 2013, se non al 2014. Sospesa, quindi, per adesso e di fronte a questa incertezza temporale, l'operazione d'acquisto con cui la Camera di commercio dovrebbe assicurarsi la proprietà dell'area. Un passaggio burocratico già inserito nell'accordo di programma stipulato nel 2005.

SILICON VALLEY A quell'area nella valle delle Noghere l'ente camerale in ogni caso non rinuncerà. «Rendiamola disponibile alla creazione della Silicon Valley triestina», rilancia Paoletti, riallacciandosi alla sua stessa proposta lanciata nel maggio scorso e finalizzata a monetizzare le potenzialità del mondo della scienza e della ricerca, presente nel territorio triestino grazie ai vari istituti d'eccellenza. Intanto, però, l'attualità dice che da piazza della Borsa, o meglio dalle stanze dei bottoni della "casa" del commercio locale, è partito un bando per l'indizione di una ricerca di mercato utile a individuare una nuova area per l'insediamento del centro commerciale all'ingrosso.

IL CENTRO Un vecchio pallino del presidente Paoletti, che ne caldeggia la realizzazione dal 1997. Da dodici anni, cioè: un periodo lungo, durante il quale prima si era pensato di sistemare il centro a Fernetti, poi di spostarlo a Monfalcone e ancora nell'area riservata per anni all'addestramento dei carri armati, vicino all'ex aeroporto militare di Prosecco nel comune di Sgonico. Infine, all'ex Aquila, dove la struttura - nelle intenzioni dell'epoca - si sarebbe dovuta trovare vicina al nuovo centro commerciale delle Coop Nordest e non lontana, a quel punto, dal mercato ortofrutticolo, una volta traslocato da Campo Marzio alle Noghere. Oggi, però, è caccia aperta a un'ulteriore, nuova sistemazione. Che va trovata. Andando così a utilizzare quel «finanziamento regionale da 4 milioni, 746 mila e 928 euro, già deliberato per un contributo distribuito su quindici anni», ricorda Paoletti. Nel dettaglio, dal 2008 fino al 2022, alla Camera di commercio per il centro commerciale all'ingrosso spettano all'anno 316 mila e 416 euro.

IL PROGETTO «Il progetto del centro commerciale all'ingrosso - prosegue Paoletti - vuole garantire un punto dedicato a servizi e smistamento della merce, una sorta di riferimento logistico, cui si sommino degli spazi utili a ospitare vari prodotti». Nell'avviso pubblico predisposto dagli uffici camerali, si specifica, in riferimento alle proposte che arriveranno, come siano richieste alcune caratteristiche di massima: in primis la superficie complessiva dovrà essere compresa fra un minimo di 15 mila metri quadrati e un massimo di 30 mila. All'interno, una quota fra i 10 mila e i 20 mila metri quadrati andrà destinata a magazzini e uffici.

L'UBICAZIONE Inoltre, per quanto concerne l'ubicazione, nel territorio provinciale, le indicazioni elencate sono: destinazione ad uso commerciale-artigianale e facilità di accesso attraverso le infrastrutture viarie e ferroviarie esistenti. Nella scelta della Camera di commercio, una volta pervenute le offerte (complete del prezzo richiesto e da inviare entro il 9 dicembre), peseranno poi, come elementi di preferenza, la presenza di recinzione perimetrale che delimiti l'area e il fatto che la zona in questione non faccia parte del Sito di interesse nazionale.

Uno scorcio dell'area ex Aquila di proprietà della Teseco (Foto Lasorte)

DAL 2 DICEMBRE

Sportello assicurativo al via in Municipio

Il Comune informa la popolazione che a partire da mercoledì 2 dicembre, all'interno dell'«ufficio cittadinanza» che si trova al pianterreno dell'ingresso del palazzo dell'Anagrafe, in passo Costanzi 1, sarà operativo il nuovo sportello assicurativo.

Lo sportello sarà aperto al pubblico ogni mercoledì, con orario dalle 9 alle 10.30, con l'obiettivo di agevolare i cittadini in merito alle pratiche danni che rientrano nelle coperture assicurative stipulate dall'amministrazione comunale e che sono riconducibili a responsabilità della stessa amministrazione.

GODINA: SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DI RELAZIONI STABILI

Progetti transfrontalieri, fondi Ue in vista

Dal Carso alla viabilità, una ventina i piani proposti dalla Provincia

Ci sono delle consistenti ricadute economiche comunitarie per quei progetti di cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia nei quali è presente in qualità di leader e di partner la Provincia. Tra i mesi di settembre e ottobre Palazzo Galatti ha presentato quasi una ventina di progetti che riguardano diverse aree del comprensorio locale a cavallo tra il confine italiano e sloveno. Quanto ai progetti strategici, la procedura prevedeva due step, una prima manifestazione di interesse presentata a dicembre 2008 e la presentazione del progetto completo avvenuta a settembre 2009. Buona parte delle iniziative che vedevano coinvolte la Provincia nella prima fase di valutazione hanno ottenuto il punteggio massimo.

A rendere note cifre e interventi è il vicepresidente provinciale Walter Godina. «Il futuro dell'economia transfrontaliera passa attraverso il dialogo e la compensazione degli interessi. Dall'insediamento di questa amministrazione – afferma Godina – il nostro impegno è stato di attivarci per reperire gli strumenti utili a rintracciare fondi e contributi in sede comunitaria, colmando una lacuna preesistente. Lavorare su di un progetto transfrontaliero vuol dire sviluppare delle relazioni stabili e reciproche con gli altri partner vicini. Per noi è motivo di soddisfazione far sapere che, secondo modalità e parti ben individuate, siamo riusciti a portare delle risorse utili a delle nuove azioni sul territorio, favorendo relazioni e contatti improntati alla collaborazione e allo sviluppo».

In sede comunitaria i finanziamenti per i progetti di cooperazione transfrontaliera vengono ripartiti in tre fasce di diversa grandezza e riguardano un territorio che comprende l'intero Friuli Venezia Giulia, la Slovenia, il Veneto e le province di Ferrara e Ravenna. Per quelli "strategici", nei quali la Provincia è partner in dieci progetti, le cifre complessive ottenibili vanno dal milione e mezzo di euro in su, che il leader project suddivide tra i diversi attori e partner. La seconda fascia riguarda i progetti "standard", dove il contributo erogato è compreso tra 150.000 a un milione e mezzo di euro. Ultimo scaglione, quello dei progetti "di piccola entità", dove il contributo non supera i 150.000 euro. Il ruolo della Provincia per i progetti strategici "Carso-Kras" (dove è leader il Comune di Sesana) e "Signa 2" (capo fila è l'Università del Litorale di Capodistria) è di coordinatore dei soggetti esistenti sul lato italiano. Le azioni riguardano nel primo caso interventi in agricoltura, nel secondo la messa a punto di infrastrutture trans frontaliere. In tre progetti "standard", Palazzo Galatti è invece leader. Si tratta di "Dice", "GreenLink" e "Giplis", rispettivamente finanziati per 515.390, 570.000 e 293.000 euro e indirizzati a sviluppi culturali, di viabilità e ambiente e di politiche attive del lavoro.

Maurizio Lozei

Un impianto per la raccolta delle olive, l'agricoltura è uno dei progetti finanziati

ASSISE PROVINCIALE

Lega a congresso Fedriga ricandidato

La Lega Nord terrà stamattina il proprio congresso provinciale con il doppio obiettivo di rinnovare le cariche interne e di fissare un ruolino di marcia in vista delle prossime elezioni amministrative. Il deputato Massimiliano Fedriga - si legge in una nota del Carroccio - risulta l'unico candidato al ruolo di segretario. Per la corsa al consiglio direttivo, dodici i candidati per sei posti disponibili. Tre gli eletti che andranno a comporre il Collegio dei revisori dei conti. «I punti fondamentali attorno ai quali si sviluppa il mio programma - dichiara Fedriga - riguardano una maggior presenza della Lega Nord sul territorio».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

A. L'IGLOO Raute rifinitissimo appartamento bipiano con giardino: atrio salone bellissima cucina abitabile tre camere doppi servizi completi e ripostigli box auto posto auto scoperto euro 398.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO San Vito ottimo appartamento ingresso zona giorno con cucinotto camera matrimoniale con poggiolo ampia singola bagno e cantina euro 117.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO San Vito scorcio mare in ottime condizioni con ascensore e due poggioli soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio e cantina termoautonomo euro 259.000. Tel. 0407600243.

AMICA Casa occasione Puccini appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno ripostigli terrazzo e cantina 128.000 tel. 040/946849 - 3349672043.
(A00)

AMICA Casa Padriciano villetta con giardino euro 408.000 consegna estate 2010 cucina abitabile salone bagno ripostiglio porticato e porticato per la macchina più tre stanze bagno al piano abitabile mansardato alto con travi a vista tel. 040/946849 - 3349672043.
(A00)

AMICA Casa Revoltella appartamento ristrutturato ascenore riscaldamento centrale luminosissimo composto da cucinino salone due matrimoniali bagno ripostiglio cantina ampio box (eventualmente anche vendita separata) tel. 040/946849-3349672043.

AMICA Casa Roiano casetta singola perfettissima composta da box taverna fuori terra grande terrazzo e portico cucina soggiorno servizio ripostiglio grande camera matrimoniale ampio bagno grande mansarda vari ripostigli 450.000 tel. 040/946849 - 3349672043.
(A00)

Continua in 30.a pagina

SCIENZA
L'IMPRESA

Docenti, assegnisti e dottorandi hanno dato un contributo forte a due dei maggiori esperimenti previsti

Contin, Bregant, Piano e Rui alle consolles del rivelatore SSD (Silicio a Microstrip) di Alice

Da piazzale Europa al Cern Il gruppo dei triestini a caccia dei segreti del Big Bang

Oltre venti ricercatori al lavoro sull'acceleratore che punta a scoprire la "particella di Dio"

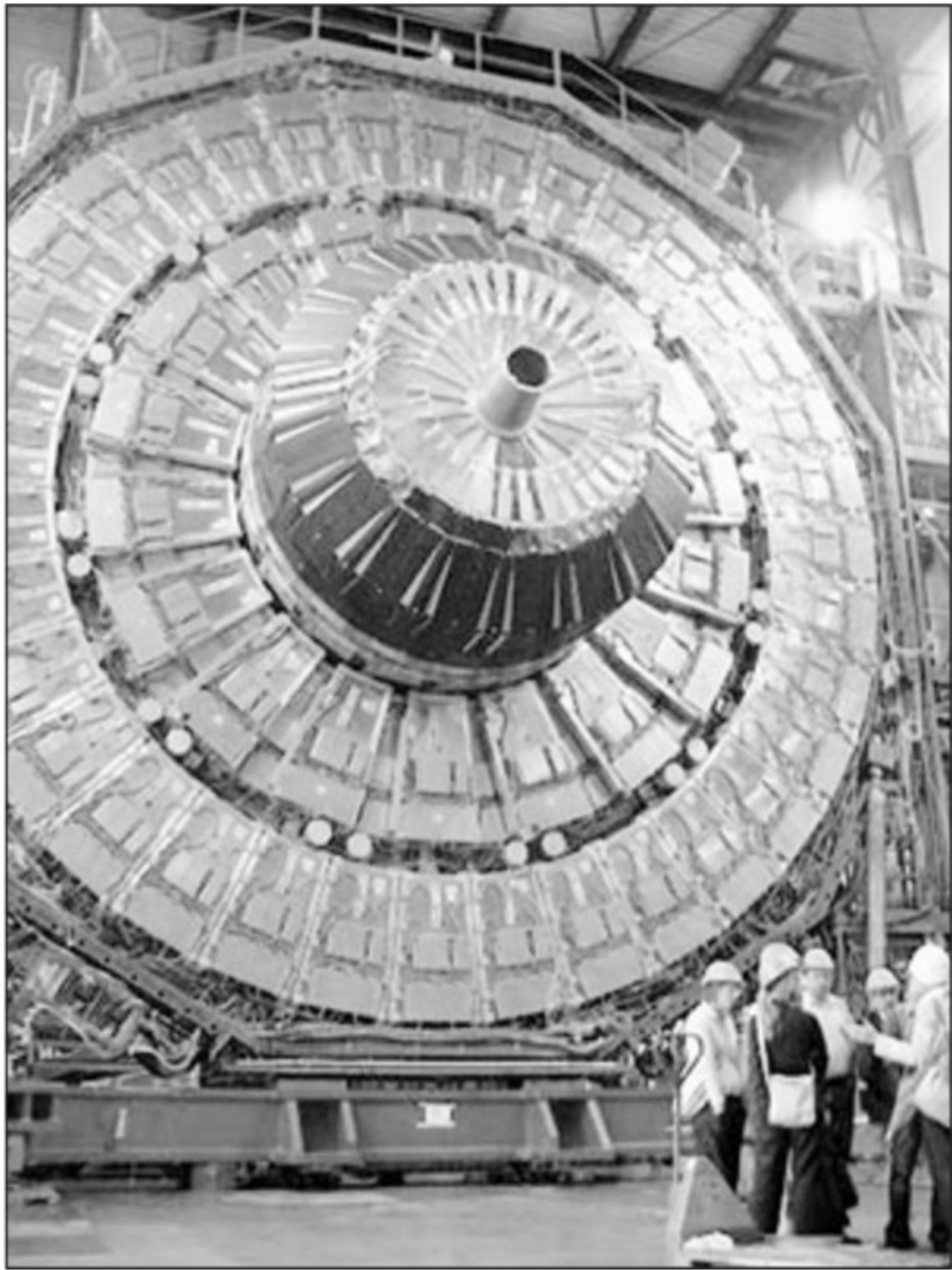
di ELISA LENARDUZZI

È il 23 novembre 2009. A Ginevra gli scienziati del Cern brindano a un sogno inseguito da vent'anni: il più potente acceleratore di particelle mai costruito al mondo (Large Hadron Collider, LHC) fa scontrare i primi fasci di protoni, dando inizio a un viaggio mirato a decifrare i segreti della nascita dell'Universo e a dare la caccia al bosone di Higgs, quella "particella di Dio" finora solo teorizzata. L'obiettivo è effettuare delle ricerche in grado di fornire risposte sull'origine della materia.

Il video fa il giro del mondo. Pochi però sanno che tra quei cervelloni in festa ci sono diversi ricercatori dell'Università cittadina e della sezione locale dell'Infn (Istituto nazionale di fisica nucleare, cui si deve anche un impegno economico nella realizzazione delle macchine), che in otto anni di lavoro hanno lasciato un'impronta forte sull'impresa scientifica. Sono oltre una ventina tra docenti universitari, assegnisti di ricerca, dottorandi e ricercatori del Dipartimento di Fisica, che, sotto la giuda di Giacomo Vito Margagliotti e Giuseppe della Ricca, hanno dato un contributo importante alla realizzazione di due dei maggiori esperimenti collegati all'acceleratore: Alice e Cms.

«È un momento veramente importante per tutti noi – racconta da Ginevra Giuseppe della Ricca, docente di Laboratorio di ottica all'ateneo di Piazzale Europa -: vedere che quello per cui si è lavorato con impegno per così tanti anni inizia finalmente a funzionare è davvero emozionante. Ma ora inizierà la parte di analisi e monitoraggio dei dati. Noi del Cms studieremo l'eventuale presenza di particelle o fenomeni fisici ancora sconosciuti, ma andremo anche a caccia della famosa particella di Higgs, che ci consentirà di spiegare i segreti della materia».

Ad avere il compito di svelare quali misteri si celino dietro la nascita dell'Universo sarà invece il team del professor Giacomo Vito Margagliotti, che da otto anni lavora alla costruzione del rivelatore Alice assieme a migliaia di scienziati provenienti da tutto il mondo: «È un apparato sperimentale che ha il compito di misurare le caratteristiche delle particelle prodotte dallo scontro dei protoni accelerati – spiega -: così cercheremo di ricreare le condizioni originali del Big Bang, facendo luce sulla storia e l'evoluzione dell'Universo. Noi triestini abbiamo realizzato la parte centrale di Alice, e ora studieremo i dati raccolti dalla macchina».

Dopo 14 mesi di stop (per un problema alle saldature dell'anello lungo 27 chilometri, *ndr*) anche per loro è arrivato il momento di festeggiare: «Vedere le prime collisioni tra particelle – continua Margagliotti, che a Trieste insegna Laboratorio di elettromagnetismo - è stato un momento importante soprattutto per i giovani precari che hanno dato tanto a questa ricerca e che rischiavano di terminare il contratto senza potere assistere al risultato del loro lavoro».

Dopo la pausa natalizia l'acceleratore LHC riprenderà a lanciare le particelle fino a raggiungere, verso l'estate, la massima energia mai ottenuta in un laboratorio, pari a 7 TeV. Già alla fine del 2010 saranno disponibili i primi risultati. Ci vorrà ancora un anno e mezzo, però, prima che il quadro sia completo.

Il laboratorio del Cern di Ginevra

GLI ISTITUTI COINVOLTI NELL'EVENTO

«Una sfida su cui abbiamo investito tanto»

Da anni i fisici stanno facendo la spola tra la Svizzera e il capoluogo giuliano

Macchina ripartita, team internazionale in festa a Ginevra

Dietro la grande partita giocata dai ricercatori triestini al Cern di Ginevra si nasconde la mano dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn), che ha deciso di scommettere su questa sfida rendendo possibile la partecipazione di 600 fisici italiani agli esperimenti dell'Lhc.

A guidare il gruppo triestino in questa avventura è stata Silvia Dalla Torre, direttrice della sezione giuliana, a Ginevra per assaporare questa prima vittoria: «Al Cern si sta respirando un'atmosfera di soddisfazione, eccitazione, ma anche di attesa, perché la strada per accelerare le particelle alle energie più alte mai raggiunte è ancora lunga – racconta -. Per noi il successo di questi giorni dimostra già che abbiamo vinto la nostra sfida, non priva di incognite, sulla quale abbiamo investito tanto». I fisici dell'Università di Trieste e quelli dell'Infn hanno lavorato a stretto contatto in entrambi i team, facendo la spola per anni tra il capoluogo giuliano e Ginevra.

A contribuire alla realizzazione di Alice, sotto la giuda del professor Giacomo Vito Margagliotti, è stato anche il preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali Rinaldo Rui. Assieme a loro, Luciano Bosisio, Paolo Camerini, Giacomo Contin, Andrea Rossi e Massimo Venaruzzo dell'ateneo triestino e i ricercatori Stefano Piano, Nevio Grion, Marco Bregant, Alexander Rashevskyi, Irina Rashevskaia e Andrea Vacchi. Sono due, invece, i docenti di piazzale Europa impegnati dell'esperimento Cms: Giuseppe della Ricca e Daniele Treleani, ai quali si affiancano Stefano Belforte, Fabio Cossutti, Benigno Gobbo, Anna Maria Zanetti, Filippo Ambroglini e Aldo Penzo dell'Infn. *(e.le.)*

CIRCOLO MIANI

«Inquinamento, Dipiazza deve garantire la salute»

Fogar su Servola: «Il sindaco non rispetta le promesse elettorali»

Si chiude il centro a causa dello smog, ma la Ferriera continua a diffondere nell'aria polveri e inquinamento atmosferico. È il «paradosso» denunciato ieri dal fondatore del circolo Miani, Maurizio Fogar, strenuo sostenitore della necessità di chiudere lo stabilimento di Servola «per tutelare la salute di tutti i cittadini».

Apparso più combattivo che mai, nonostante la decisione di non assumere farmaci «per protestare contro l'immobilismo delle istituzioni su questo gravissimo problema», Fogar ha ripreso un ragionamento proposto più volte nel recente passato. «Altri sindaci, a cominciare da quello di Piombino – dice il portavoce del Miani – si sono comportati con maggiore coerenza davanti alla crescita dell'inquinamento atmosferico, invece Roberto Dipiazza sembra essere sordo a queste sollecitazioni, nonostante le promesse fatte sull'argomento in campagna elettorale». E aggiunge: «Il nostro sindaco – prosegue Fogar – preferisce scusarsi pubblicamente con i residenti dei rioni più vicini allo stabilimento di Servola, dopo aver deciso le limitazioni al traffico veicolare, a causa dell'inquinamento, piuttosto che porre fine a questo scempio provocato dal funzionamento della Ferriera».

Maurizio Fogar

Fogar si è rifatto a una lunga serie di norme «che dovrebbero obbligare a prendere gli opportuni provvedimenti, partendo dalla Costituzione, che garantisce la salute pubblica – dice il fondatore del circolo Miani – per arrivare a decreti e leggi regionali più recenti. Invece pur in presenza di evidenti segnali di grave pericolo per la popolazione, nessuno sembra preoccuparsi più di tanto. Dipiazza sembra dimenticare che possono essere tre le cause di inquinamento che devono portare all'assunzione di provvedimenti e che riguardano non solo il traffico e i sistemi di riscaldamento, ma anche il settore industriale. Eppure qui a Trieste siamo costretti a coabitare con un'atmosfera deleteria per la salute di tutti».

Fogar ha annunciato che, giovedì prossimo, «sempre che il mio stato di salute me lo consenta» facendo intendere che continuerà lo sciopero dei farmaci, si presenterà in piazza Unità, dove hanno sede consiglio comunale e giunta regionale, per diventare «il promemoria vivente della situazione in essere». *(u. s.)*

IN VIA FILZI

Necessarie 2 proiezioni, i presenti erano 500

"Trst je naš!", pieno alla prima in città

Il regista: «In Slovenia molti jugonostalgici, ma i giovani guardano oltre»

di PIERO RAUBER

Uno sloveno, in fondo, Trieste l'ha conquistata. Tra risate sulla jugonostalgia d'oltreconfine, applausi e pure qualche libera interpretazione su quella bandiera con stella rossa sventolata alla fine a cavallo dalla figlia del paffuto comandante Franz. Il "conquistatore" è proprio Žiga Virc, il laureando in regia cinematografica e televisiva a Lubiana che ha firmato l'iperdibattuto cortometraggio *Trst je naš!*. Cinquecento persone - con la minoranza rappresentata per un buon 30-40%, e una sottile prevalenza di capelli bianchi - hanno preso d'assalto ieri sera la Scuola superiore di lingue moderne di via Filzi per assistere alla prima cittadina e nazionale della pellicola, con tanto di sottotitoli in italiano e incontro post-film con lo stesso autore. Il problema e al tempo stesso il vanto per gli organizzatori - Slovenski klub, Circolo Metropolis, la Biblioteca slovena, Knulp, Associazione Vodnik e Arci Trieste - è che l'aula magna, di spettatori, ne può contenere non più di duecento. Al punto che si è resa necessaria una seconda proiezione, a 45 minuti di distanza da quella che doveva essere l'unica in programma. Un trionfo, insomma, per il giovane aspirante regista dal futuro in cassaforte, vista l'improvvisa notorietà che gli ha dato un titolo che, ed era scontato, in Italia (e non solo) ha sollevato un polverone arrivando nell'ufficio del capo della diplomazia tricolore Franco Frattini. «Ad ogni proiezione non possono esimermi di ringraziare il Ministero degli Esteri italiano per la *réclame*», ha ironizzato Virc.

A sinistra il regista sloveno Ziga Virc; a destra la gente in fila per assistere alla proiezione del corto "Trst je nas" (Foto Bruni)

Che fosse una caricatura degli jugonostalgici che giocano alla riconquista di Trieste con titovka in testa e con la polizia che chiude un occhio - lo si sapeva dall'anteprima di Sesana del 6 novembre. Ma quel titolo aveva lasciato aperto la possibilità che, alla prima triestina, qualche manifestazione di protesta - presumibilmente di opposta matrice politica rispetto a quella di un paio di settimane fa contro lo storico revisionista Ernst Nolte - ci sarebbe stata. La Digos era schierata per ogni evenienza. È filato tutto liscio.

«In Slovenia - così il regista nell'intervista postfilm condotta dalla giornalista del *Primorski Dnevnik* Poljanka Dolhar - ci sono molti jugonostalgici. Intendevo dimostrare come in effetti le vecchie generazioni guardino talvolta al passato, mentre alle nuove importi progredire. Il futuro è ovviamente nella convivenza, nella collaborazione. Nelle nostre scuole l'orientamento è questo». E la figlia di Franz, allora, che prima prende in giro il papà e poi si mette la titovka in testa e afferra la bandiera jugoslava per andarsene a cavallo sventolandola? «Lo fa - ribatte Virc - soltanto perché vede il padre in una situazione difficile e lo vuole aiutare». Finisce per accettare il suo punto di vista, ma al contempo se ne allontana a cavallo...».

RICHIESTE ENTRO IL 28 DICEMBRE

Contributi per i nidi Domande al Comune

Grazie alle risorse messe a disposizione dalla Regione, le famiglie con bambini di età tra tre mesi e tre anni che hanno frequentato i nidi d'infanzia comunali o gestiti da privati nel periodo tra il primo settembre 2008 e il 31 agosto 2009 potranno accedere a un contributo assegnato per il pagamento delle rette. Ne potranno beneficiare le famiglie residenti a Trieste con Isee non superiore a 35mila euro, in regola con il pagamento delle rette; l'importo da assegnare sarà parametrato in base ai mesi di iscrizione. Le domande vanno presentate entro il 28 dicembre all'Area promozione e protezione sociale di via Mazzini 25, dal lunedì al mercoledì dalle 9 alle 11, o agli uffici del Protocollo generale di via Punta del Forno. I moduli da compilare sono disponibili oltre che in via mazini anche allo sportello Urp di via della Procureria, o scaricabili dal sito web del Comune www.retecivica.trieste.it.

NEL MIRINO DELLA CAPITANERIA ANCHE LE "CHELE DI GRANCHIO" DI UN SUPERMERCATO SANZIONATO CON 7MILA EURO

Prodotto ittico privo di etichetta, multa alla scuola elementare Luigi Mauro

Nuova operazione della Capitaneria di Porto, in collaborazione con la Polizia, per monitorare i prodotti ittici in commercio. Dopo la chiusura di una pescheria, per carenze igieniche, questa volta nel mirino dei militari sono finiti un istituto scolastico e un esercizio commerciale. Durante i controlli, infatti, è stata coinvolta la scuola elementare Luigi Mauro di via dei Cunicoli 8, che fa parte dell'istituto comprensivo di San Giovanni, nella quale la Capitaneria ha rinvenuto «3 chilogrammi di prodotto ittico congelato, privo di qualsiasi etichettatura, che potesse indicarne la provenienza, le informazioni relative la data di confezionamento e scadenza». Per questa ragione il tutto è stato sequestrato elevando anche una sanzione amministrativa di 1500 euro.

L'operazione congiunta della Capitaneria di Porto e della Polizia - che, in una nota, sottolinea come sia «a tutela della salute del cittadino e del diritto di conoscere il prodotto alimentare che arriva sulla propria tavola» - ha interessato anche un supermercato cittadino. «L'esercizio commerciale è stato sanzionato con oltre 7000 euro, perché effettuava pubblicità ingannevole», si legge nella nota della Capitaneria. A tradire l'esercizio commerciale un'etichetta "Chele di granchio" esposta sul banco vendite della gastronomia. Ma a seguito di accertamenti, i militari hanno verificato che «tale prodotto era invece costituito da diversi ingredienti a base di pesce e che all'interno, del granchio, era presente esclusivamente l'essenza».

Inoltre, sempre nello stesso punto vendita, è stata rilevata la presenza di etichette «non conformi a quelli che sono i requisiti richiesti dalla normativa vigente, poiché non riportavano alcuna denominazione commerciale del prodotto ittico in vendita».

UFFICIALIZZATO DALLA CARTIERA UN BILANCIO ANCORA NEGATIVO

Burgo, è crisi ma senza tagli nel 2010

L'impianto di San Giovanni di Duino farà da "cavia" del contratto di solidarietà

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Se non è stato un annus horribilis, per Burgo group, poco c'è mancato. Con una produzione mediamente ridotta del 20% rispetto al 2008 e di 4,5 milioni di tonnellate di carta in meno rispetto all'obiettivo minimo posto dall'azienda, il 2009 si chiude registrando uno scenario fortemente negativo. In pratica, si sarebbero ottenuti gli stessi risultati se negli ultimi 10 mesi quattro delle complessive tredici fabbriche fossero rimaste inattive.

La linea di produzione

La contrazione sulla domanda e le ripetute iniezioni di cassa integrazione spalmate su tutti gli impianti della Burgo hanno determinato un deciso taglio alla produzione, che non fa intravedere spiragli neppure nel 2010: l'azienda, che però ha assicurato il mantenimento dell'attuale assetto organico, ha annunciato infatti per il prossimo anno investimenti totali pari a 30 milioni di euro (cifra nettamente inferiore ai 100-120 milioni delle annate precedenti). Il quadro è emerso all'incontro tra sindacati e dirigenza per la verifica dell'andamento aziendale e del Premio di risultato. Al tavolo convocato all'Assindustria di Vicenza ha preso parte anche un delegato dell'Ugl della cartiera di San Giovanni, Adriano Valle.

La facciata dello stabilimento Burgo

DATI «I quattro impianti più importanti, ovvero Duino Aurisina, Sora, Verzuolo e Avezzano, hanno mancato il budget fissato dai vertici – così Valle -: in particolare, per il nostro stabilimento, l'obiettivo minimo era stato fissato in 911mila tonnellate di carta. I dati resi noti dall'azienda e facenti riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 ottobre scorso hanno invece evidenziato una cifra inferiore: 893mila tonnellate (-18mila)». Rispetto alle altre tre fabbriche, tuttavia, l'impianto di San Giovanni è quello che ha retto meglio: Verzuolo, polo tecnologicamente più sviluppato, avrebbe dovuto produrre almeno 1 milione 641mila tonnellate e invece ne ha prodotte 1 milione 568mila (-73mila); Avezzano 894mila e invece se ne sono registrate 855 (-39mila); Sora 883mila contro le effettive 854mila (-29mila).

NUOVA CIGO «Sicuramente – prosegue Valle - le tredici cartiere del gruppo si fermeranno a dicembre. Le date precise non sono state definite, ma la partenza della Cigo varierà tra il 20 e il 24 per concludersi appena a gennaio, tra il 3 e il 7. Ogni stabilimento, compreso San Giovanni, avrà un suo periodo preciso».

DEBITI «La dirigenza – afferma il sindacalista – non ha fornito il quadro del bilancio e del passivo: ha riferito solo che l'attuale crisi, dettata dalla netta contrazione negli ordinativi, investe nella totalità dei casi tutti i settori cartai del mondo. In Italia, comunque, Burgo ha prodotto il maggior quantitativo di carta, restando leader del mercato. Negli ultimi mesi si è assistito a una lieve ripresa, quindi il quadro più gravoso è emerso a inizio 2009».

L'ORGANICO Nessun taglio per il 2010: lo ha assicurato Burgo group, verrà aperta la mobilità di gruppo a dicembre per 19-20 unità. «Ma – precisa Valle – si tratta di una procedura che non dovrebbe toccare San Giovanni e che interesserà solo personale con problemi di salute, consentendo così un avvio al pensionamento».

L'ESPERIMENTO L'auspicio dell'azienda è che vado in porto il contratto di solidarietà a Duino Aurisina: si tratta della prima volta che l'iter viene applicato a un impianto a ciclo continuo e se funzionerà l'esperienza verrà replicata negli altri poli (l'accordo consentirà di salvare i 75 esuberi preventivati dall'azienda su un totale di 435 operai). Se ne parlerà giovedì all'Assindustria di Trieste.

DUINO AURISINA

Alberi di Natale donati ai cittadini

DUINO AURISINA Sono stati donati, ai cittadini di Duino Aurisina, i primi alberi di Natale acquistati dall'amministrazione nell'ambito della rassegna Natale con noi 2009, in procinto di essere presentata a Trieste. Le cifre dell'iniziativa sono di tutto rilievo: oltre 30 eventi in carnet, 50 soggetti coinvolti tra associazioni, parrocchie, scuole e operatori (presenti quasi tutte le frazioni del Comune, ndr), più di mille le persone deputate all'organizzazione e 15mila opuscoli, locandine e inviti che a breve saranno spediti dall'ente. Ci sono voluti venti incontri coi sodalizi per allestire il programma, ma alla fine il calendario delle manifestazioni, ufficialmente al via dal 1° dicembre, è pronto. E ciò, nonostante la riduzione di budget che l'anno scorso poteva contare su maggiori entrate. Il programma, coordinato dall'assessorato alla Cultura, raccoglie gli eventi promossi a partire da fine novembre fino agli inizi di gennaio (Festival dell'epifania dal 5 al 10). Il programma prevede un mix di eventi rivolti allo sport, cultura, musica, scultura, mostre, mercatini, feste in piazza, concerti ed iniziative giovanili. un mix che sicuramente farà attirare l'attenzione di numerosi cittadini. *(ti.ca.)*

NUOVA POLEMICA

Duino Aurisina si divide sul crocifisso in aula

Documento del Pdl a tutela del sacro simbolo L'opposizione: «E la laicità?»

DUINO AURISINA Arriva la mozione pro crocifisso e divampa la polemica in consiglio comunale. I 5 consiglieri di Duino Aurisina Gianpietro Colecchia, Giuliano De Vita, Daria Scapin, Fabio Eramo e Luisa Mazzari hanno sottoscritto un documento a tutela della sacra immagine per «impegnare il sindaco e la giunta a sostenere ogni iniziativa volta a difendere il crocifisso quale segno fondamentale della cultura e delle identità nazionali». La mozione, che qualifica le motivazioni della sentenza della Corte europea come «prive di fondamento e radicalmente antieuropee e antistoriche», era stata presentata senza simboli partitici col fine di trovare sponda nell'opposizione. Cosa che non è avvenuta: il solo consigliere Edvin Forcic (Insieme) ha appoggiato la mozione, passata con 10 voti a favore e uno contrario (il collega Walter Ucigrai), mentre Maurizio Rozza (Verdi), Massimo Veronese (Pd) e Adriano Ferfolja (Rc) hanno abbandonato l'aula, a disagio «davanti a una strumentalizzazione che non tiene conto della laicità dello Stato, sancita dalla Costituzione». «Dov'era, 4 anni fa, il sindaco – così Ulcigrai – quando tutti i crocifissi sono stati rimossi dalle scuole? Da allora le aule ne sono rimaste sprovviste e nessuno ha scomodato le tradizioni cristiane».

Adriano Ferfolja

Che il centrodestra ne faccia una battaglia di diritto è assodato: come riferisce il consigliere De Vita (An), sono già state raccolte al banchetto 250 firme a sostegno del crocifisso. E il sindaco Giorgio Ret non ci sta a prestare il fianco alle critiche: «Ulcigrai ha la memoria corta, perché all'epoca andai con don Ugo ad acquistare i crocifissi per appenderli nelle scuole e io stesso fui il primo a ripristinare il sacro simbolo nell'aula consiliare. Se allora avessi avuto accanto i genitori la questione avrebbe avuto altro esito. Questa mozione rappresenta la libertà di professare il proprio credo: non vorrei finissimo nelle catacombe». *(t.c.)*

Cibo biologico a scuola Il Pdl adesso attacca la giunta Premolin

SAN DORLIGO «Dispiace che l'amministrazione comunale non stia provando interesse verso un'iniziativa che ha ricevuto il consenso da parte di più del 93% dei genitori di tutte le scuole di San Dorligo». Il consigliere del Pdl-Udc Roberta Clon analizza così la mancata partecipazione alla conferenza organizzata pochi giorni or sono presso il centro visite del Teatro comunale F. Preseren di Bagnoli nella quale si è discusso ancora una volta di un argomento sempre più in auge: l'introduzione del cibo biologico nelle mense scolastiche. Coordinata dal Comitato spontaneo dei genitori retto dai consiglieri Rossana Pettirosso (Pd) e Roberta Clon (Pdl-Udc), ora affiancate anche da Dino Zappador (consigliere Idv-Verdi), la conferenza svoltasi al Preseren era inserita in una più ampia rassegna di incontri che si prefiggono lo scopo di «informare correttamente genitori ed insegnanti delle scuole del comune sui vantaggi e sull'importanza di offrire ai bambini una sana e corretta alimentazione fin dalla primissima infanzia». Relatore della conferenza "incriminata" il perito agrario Graziano Ganzit, socio fondatore e presidente dell'Associazione Produttori Biologici e Biodinamici del Friuli Venezia Giulia, il quale ha spiegato le differenze tra «le colture industriali, che avvelenano il terreno e producono alimenti che veicolano residui nocivi e pericolosi per la salute, e le colture biologiche e biodinamiche, che considerano il campo come un sistema il cui equilibrio va rispettato, per ottenerne alimenti vitali ed altamente nutritivi». «Non riesco a motivare l'assenza dell'amministrazione comunale su un tema che in base ad un recente questionario ha visto la partecipante di oltre il 93% dei genitori dei bambini che frequentano asili nido, scuole dell'infanzia e scuole primarie, sia con lingua d'insegnamento slovena che italiana, presenti su tutto il territorio di San Dorligo della Valle». *(r.t.)*

A SANTA CROCE

Protezione civile: tecniche a confronto

SANTA CROCE L'approfondimento delle tecniche operative ed il confronto fra operatori di diverse organizzazioni. Questo l'obbiettivo dell'incontro svoltosi a Santa Croce nella sede dei volontari della Protezione civile del comune di Trieste in previsione della campagna invernale dell'antincendio boschivo. All'incontro organizzato dalla forestale di Trieste hanno preso parte volontari dei Comuni di Trieste e Sgonico, esponenti della Protezione Civile di Palmanova, e i relatori della stazione forestale di Duino e del Centro didattico naturalistico.

L'ORGANISMO CHE RAGGRUPPA I MUNICIPI COSTIERI E DELL'ALTIPIANO

Mare-Carso, Nesladek presidente

Dalla Regione 55mila euro per migliorare la comunicazione tra Comuni

MUGGIA E' il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, il nuovo presidente dell'associazione intercomunale "Mare - Carso", al suo fianco il vicepresidente Giorgio Ret, sindaco di Duino Aurisina. Questa è stata una delle decisioni assunte ieri mattina dalla conferenza dei sindaci che si è riunita per l'adozione delle prime risoluzioni, facendo entrare nel vivo l'operatività dell'associazione tra i cinque Comuni.

All'incontro hanno partecipato il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, il sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin, il sindaco di Monrupino, Marko Pisani, l'assessore delegato del Comune di Sgonico, Nadia Debenjak. L'assemblea ha anche discusso della modifica di alcuni aspetti della convenzione tra gli enti, delle prospettive future della gestione in forma associata dei servizi, nonché dell'assunzione degli indirizzi sul riparto dei contributi regionali.

IL PROGETTO

Allo studio un sito web che consentirà consultazioni in tempo reale

L'associazione intercomunale tra Muggia, San Dorligo della Valle, Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino ha ricevuto infatti contributi regionali per circa 55mila euro, parte dei quali è stata destinata al nuovo piano di comunicazione dell'associazione intercomunale. Uno dei punti cardine di questo progetto sarà infatti la realizzazione di un sito web che servirà ai cinque Comuni per promuovere le iniziative che saranno svolte in forma associata ma anche per facilitare ulteriormente la comunicazione tra gli enti e i cittadini.

Un'altra parte dei contributi regionali sarà destinata al finanziamento delle attività correlate alla convenzione già in essere in tema di ambiente. Per quanto riguarda le prospettive future dell'associazione "Mare - Carso", dalla seduta è emersa soprattutto una grande sintonia e un grande entusiasmo dei sindaci, nell'ottica della valorizzazione della forma associativa fra gli enti come migliore risposta che si possa dare per offrire servizi sempre più qualificati al minor costo. Gli uffici infatti avranno, mediante questo strumento, modo di scambiarsi informazioni ed esperienza, gli operatori dei diversi Comuni potranno anche partecipare a progetti formativi associati, alcuni dei quali sono già in fase di avvio.

I sindaci, va detto infine, guardano già ad altri progetti da mettere in campo nel 2010, nell'ottica dell'efficientamento dei servizi offerti alla cittadinanza.

» AURISINA

DALL'1 AL 6 DICEMBRE

Mitos, tradizioni in mostra

AURISINA Moda, arte e mare. Sono i tre fili conduttori della quinta edizione di "Mitos – Antiche tradizioni, moderne suggestioni", in programma dal 1 al 6 dicembre ad Aurisina, nella "Casa della Pietra". Tre gli incontri del cartellone 2009 di "Mitos", a partire da mercoledì 2 dicembre, alle 18, con la relazione della pedagogista Rosa Maria Peternell, impegnata sul tema: " Il filo conduttore tra fiaba, mito e leggenda come cammino evolutivo della umanità". La seconda tappa della rassegna è datata venerdì 4 dicembre, sempre alle 18, legata all'intervento del geologo Roberto Calligaris, chiamato a disquisire su " Grotte carsiche e le loro origini antiche". Quasi sulla scia dei contenuti in chiave di radici delle vestigia carsiche, arriva l'appuntamento di domenica 6 dicembre (18) curato da Graziella Nicosanti, a cui è affidata la lettura del capitolo " Le foci del Timavo e la grotta del Mitreo", tratto dal suo romanzo " La leggenda del barone Pasquale Revoltella". Previste anche le mostre curate da tre pittori triestini, Martina Starz, Fulvio Conte e Nadja Moncheri. *(f.c.)*

DOPO IL CROLLO DELLA SETTIMANA SCORSA

Bagnoli, chiusa in asilo un'altra aula

Premolin: «Scelta cautelare». Ma l'opposizione chiede controlli e verifiche

SAN DORLIGO «In via del tutto cautelare verrà chiusa un'altra aula dell'asilo di Bagnoli». Il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin ha annunciato così il nuovo provvedimento preso in seguito ad una seconda problematica verificatasi all'edificio che ospita i 60 bambini delle tre sezioni della scuola dell'infanzia. Solo una settimana or sono il plesso era emerso agli onori della cronaca per un distacco notturno degli intonaci che per fortuna non aveva arrecato danni a persone o cose; il crollo aveva indotto l'amministrazione comunale ad una verifica dello stato di salute dell'intero edificio onde evitare nuovi situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone. «Nella giornata di ieri l'aula dove fanno lezione i bimbi della sezione italiana è stata chiusa in seguito ad una segnalazione giuntami personalmente la sera prima da parte dell'ingegner Smrekar», ha commentato il sindaco Premolin.

Da valutare ancora le reali motivazioni che hanno portato alla chiusura dell'aula. Ieri mattina i circa 20 allievi della sezione con lingua d'insegnamento italiano sono stati dunque accorpati nell'atrio dell'edificio per fare lezione assieme ai coetanei della sezione con lingua d'insegnamento slovena Kekec, una soluzione però solo temporanea visto che già da lunedì la Kekec verrà trasferita all'asilo Pippi calzelunghe di Dolina. «Qui ci sono due sezioni attive ma c'è lo spazio per ospitare ancora dei bambini - ha spiegato la Premolin - dunque questa diverrà la nuova sede dei bimbi della Kekec in attesa che i lavori di riqualificazione delle due aule vengano portati a termine». La sezione italiana di Bagnoli proseguirà invece a fare lezione nell'atrio della scuola assieme all'altra sezione di lingua slovena Miškolin che invece usufruirà di una propria aula. Sulla vicenda è intervenuto il consigliere d'opposizione del Pdl-Udc Roberta Clon: «Questa seconda chiusura di un'aula effettuata mentre le lezioni sono in corso dimostra che non si è fatta ancora chiarezza sulla reale pericolosità dell'edificio in questione». La Clon ha poi aggiunto che «la preoccupazione espressa dal nostro gruppo riguarda esclusivamente la sicurezza dei bambini e non deve esser intesa invece come un tentativo di strumentalizzazione politica, come è stato invece interpretato dal sindaco Premolin, anche perché sino ad ora i fatti ci stanno dando ragione». Infine il Pdl-Udc ha già preannunciato un'interrogazione al primo cittadino di San Dorligo per chiedere «per quale motivo non si sia provveduto all'immediata evacuazione di tutto il personale» dopo il crollo avvenuto una settimana or sono e «per sapere se il personale abbia effettuato i corsi riguardanti la sicurezza sui luoghi di lavoro onde poter gestire eventuali emergenze».

L'aula dell'asilo dopo il crollo dell'intonaco

Riccardo Tosques

MANIFESTAZIONE NAZIONALE

Pane e olio in frantoio: visite in Val Rosandra

SAN DORLIGO Il Comune di San Dorligo della Valle, assessorato per le attività produttive aderisce anche quest'anno alla manifestazione "Pane e olio in frantoio" che viene organizzata ogni anno in ambito nazionale dalla Associazione nazionale "Città dell'Olio". In collaborazione con il Comitato promotore della valorizzazione dell'Olio di Oliva Extra Vergine di Trieste – Tergeste Dop, si svolgerà domani nel centro Visite della Riserva naturale della Val Rosandra dalle 10 alle 15 circa, un avvio all'assaggio dell'olio novello locale, guidato dalla assaggiatrice Marisa Cepak dell'associazione nazionale assaggiatori "Olea", con particolare riferimento alla qualità autoctona Bianchera.

Nell'ambito dell'assaggio verrà illustrato anche l'abbinamento dell'olio extravergine di oliva con altri prodotti locali, quali la cioccolata del panificio-pasticceria Ota di Bagnoli e il salmone della Val Rosandra dell'Azienda Zobec. Su richiesta verrà quindi effettuata una visita ai frantoi locali. Le adesioni sono libere.

A cura di Arianna Boria

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

OGGI LA GIORNATA NAZIONALE

Colletta alimentare: quando la spesa diventa solidarietà

A Trieste le donazioni di prodotti di vario genere si potranno fare in ventuno supermercati

Una colletta alimentare svoltasi in un supermercato negli anni passati

Riempire il carrello con la spesa e, una volta giunti alla casa, destinare uno dei prodotti acquistati a chi ne ha più bisogno. Si svolge oggi a Trieste e in tutta Italia la giornata nazionale della colletta alimentare, organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus e dalla Compagnia delle Opere. L'invito è quello di regalare, negli appositi spazi allestiti, alimenti non deperibili, come olio, tonno, carne, pomodoro, legumi e verdure in scatola, riso e ancora prodotti per bambini, come omogeneizzati o succhi di frutta. Nata nel 1997 l'iniziativa ha da subito suscitato l'interesse della gente e le donazioni già nel primo anno sono state molto generose, con una raccolta di 1600 tonnellate di alimenti in tutta la Penisola. Un successo e una voglia di aiutare gli altri crescente, tanto che nel 2008 le tonnellate di cibo sono state quasi novemila, per un valore di circa 27 milioni di euro, reperiti anche grazie all'aiuto di migliaia di volontari.

Dopo aver chiuso la campagna di raccolta i prodotti vengono distribuiti alle persone in difficoltà, grazie a un lavoro di collaborazione avviato da tempo tra enti e la Rete del Banco Alimentare. Secondo la Fondazione sono oltre tre milioni in tutta Italia le persone che ogni mese fanno fatica a comperare cibo a sufficienza e proprio alla luce dei dati e della crisi sofferta da molto famiglie negli ultimi tempi, l'obiettivo è di superare le offerte dello scorso anno. L'edizione 2009 coincide con la colletta che si svolge nei Paesi europei membri della federazione ed è promossa grazie alla collaborazione con la Cdo Opere Sociali, l'Associazione Nazionale Alpini, la Società San Vincenzo De Paoli e altre associazioni. Nei vari punti vendita che parteciperanno alla raccolta dalla mattina alcuni volontari, che porteranno chiaramente il nome della campagna di raccolta, inviteranno la gente a donare gli alimenti che, una volta conclusa la giornata, saranno imballati in scatoloni e distribuiti attraverso gli enti convenzionati, che si occupano di gestire, ad esempio, mense per i poveri, centri d'accoglienza o comunità. Per conoscere nel dettaglio l'iniziativa e trovare il supermercato più vicino che aderisce alla giornata è possibile consultare il sito www. bancoalimentare.org/it/ collettalimentare, che fornisce l'elenco completo di tutte le rivendite in Italia, in totale 7600.

A Trieste le donazioni si potranno fare in ventuno supermercati e ancora due a Muggia, uno a Sistiana e uno a Prosecco. «La confusione e lo smarrimento, in questo tempo di crisi, sembrano diventati lo stato d'animo più diffuso tra la gente. Imbattersi, però, in volti lieti e grati, per la sorpresa di essere voluti bene, scatena un desiderio e un interesse che trascinano fuori dal cinismo e dalla disperazione – scrivono i promotori dell'iniziativa sul sito del Banco Alimentare - per questo anche nel 2009 proponiamo di partecipare alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, perché anche un solo gesto di carità cristiana, come condividere la spesa con i più poveri, introduce nella società un soggetto nuovo, capace di vera solidarietà e condivisione del destino dei nostri fratelli uomini».

Micol Brusaferro

PARTITO IERI SERA IL "TATTOO EXPO"

"Marittima", impazzano i tatuaggi

Ha preso l'avvio ieri per concludersi domenica sera, al Centro Congressi della Stazione Marittima, il "2° Trieste Tattoo Expo", seconda edizione di un'attesa manifestazione sull'arte del tatuaggio, ma non solo, organizzata dall'associazione Tattoo Crew, di sede ad Aviano, con il patrocinio del Comune.

Nel corso della presentazione, che ha avuto luogo stamattina in Comune, l'Assessore Paolo Rovis e gli organizzatori hanno spiegato come il Trieste Tattoo Expo si configuri non come un incontro locale limitato agli addetti ai lavori ma, al contrario, come un'ampia rassegna del settore, che spazia anche negli "annessi" campi della pittura del corpo ("body painting") e del "piercing", con una vasta presenza nazionale e internazionale sia di espositori e tatuatori che di visitatori, provenienti soprattutto dalle vicine Slovenia, Croazia e Austria oltre che dal tutto il Nord Italia e da Roma; il tutto in una "cornice" ricca di manifestazioni collaterali, incontri musicali, concerti e spettacoli.

Va rilevato in merito – ha osservato Rovis assieme agli organizzatori – che il tatuaggio si svolge ormai – certamente in questa occasione triestina – all'insegna di una sperimentata professionalità da parte di chi lo opera, oltre che nella rigorosa osservanza nelle necessarie misure e precauzioni igienico-sanitarie.

I rappresentanti del Tattoo Crew hanno osservato come manifestazioni come il Trieste Tattoo Expo trovino un vasto riscontro di pubblico: già la prima edizione, lo scorso anno, ha richiamato nella nostra città ben 6.000 persone, tra operatori e visitatori. E per quest'anno ci si attende un successo ancora maggiore.

Alla Marittima potremo ammirare in questi giorni nei 70 stand tatuatori provenienti da varie parti del mondo, che metteranno in mostra le loro abilità. «L'ambiente del tatuaggio ha molti aspetti – ha scritto in merito Carlo Bonci, presidente di Tattoo Crew e organizzatore dell'evento: "il tatuaggio è una forma d'arte, che non si ferma al semplice disegno, ma è anche musica, spettacolo, performance. I tatuatori sono artisti a tutti gli effetti».

Gli organizzatori della manifestazione con l'assessore Rovis

Vincere ai cavalli, con la statistica

Dario Russo, arbitro di scacchi, ha inventato un sistema applicato all'ippica

"Trot for joy". Letteralmente: trotto per gioco. E' proprio questa la filosofia che anima Dario Russo, 48 anni, triestino, arbitro regionale di scacchi, titolo che rivela una mentalità analitica, precisa e scientifica, matematico per passione, che ha inventato, "rigorosamente per gioco" sottolinea, uno schema statistico utile a inquadrare le prestazioni dei trottatori che si cimentano all'ippodromo di Montebello, allo scopo di individuarne le potenzialità future.

«Ho sempre amato gli scacchi – racconta – fin da giovane, approfondendo questo splendido gioco fino a diventare arbitro, quasi una decina di anni fa e rinunciando così a fare il giocatore, per evidenti motivi di incompatibilità. Ho sempre apprezzato molto anche la matematica – aggiunge – dilettandomi in una materia che per la maggior parte delle persone è ostica e l'informatica. Sono però anche appassionatissimo di ippica, nel senso più genuino del termine – precisa – perché amo i cavalli e mi diverte gestirne tempi e prestazioni, all'interno di un meccanismo di mia invenzione che permette, per puro divertimento personale, di provare a indovinare le probabilità di vincere o di piazzarsi nelle corse a venire».

Cavalli in corsa all'Ippodromo di Montebello

E' una sorta di sfida con se stesso quella che ingaggia Dario alla vigilia di ogni riunione all'ippodromo di Montebello. Ecco spiegato, per sommi capi, lo schema di Dario Russo: «Utilizzo undici criteri miscelati fra loro – evidenzia – i primi tre tengono conto della media delle somme vinte in ogni corsa disputata, prendendo in esame rispettivamente tutta la carriera, l'ultima annata e l'ultimo trimestre. Seguo poi lo stesso meccanismo – aggiunge – che però in questo caso concerne i piazzamenti conseguiti. Il settimo va a esaminare i risultati ottenuti negli ultimi dodici mesi dal guidatore, utilizzando coefficienti oggettivi. L'ottavo – continua - guarda il numero di partenza, che gli appassionati sanno avere una notevole importanza soprattutto in fase di avvio della corsa. Il nono analizza i montepremi delle corse disputate – prosegue Dario Russo – in quanto più si cresce di valore, tanto maggiore è il prestigio della vittoria o del piazzamento conquistati. Il penultimo esamina la velocità dei cavalli, in base alle prestazioni cronometriche fatte registrare e l'ultimo – conclude l'inventore di questo meccanismo – lo stato di forma recente, prendendo a parametro le ultime tre corse disputate in ordine di tempo».

Anche per individuare il nome dello schema, "Trot for joy", Dario Russo si è fatto guidare dalla passione: «Era il nome di un cavallo americano di buona qualità, affidato al driver Sergio Corona, che corse anche a Trieste – prosegue – e mi sembra esprima al meglio lo spirito di questa mia iniziativa che ha, come unico scopo, quello di creare un calcolo matematico adatto a stimare le probabilità di ogni cavallo alla vigilia delle corse. In questa maniera – afferma - si origina una sorta di classifica preventiva, basata su elementi scientifici. Ma non è un metodo per arricchirsi – conclude Dario Russo – piuttosto un sistema per vivere le corse in maniera più divertente, per sfidare se stessi».

Ugo Salvini

OGGI E DOMANI IN CITTÀ I BANCHETTI DELL'INIZIATIVA

«Babbo Natale per un giorno», in aiuto ai bimbi malati

«Prendici gusto, diventa anche tu Babbo Natale per un giorno!». E' questo l'invito della Fondazione "aiutare i bambini" per la quinta edizione di "Babbo Natale per un giorno", l'evento nazionale di piazza che permette a tutti di "diventare Babbo Natale", aiutando concretamente i bambini.

Per accogliere l'appello della Fondazione basta recarsi oggi e domani in uno degli oltre 250 banchetti allestiti nelle principali piazze italiane (a Trieste all'interno delle "Torri d'Europa") e fare una piccola donazione: in segno di ringraziamento i volontari di "aiutare i bambini" daranno in dono un simpatico cappello di Babbo Natale - simbolo dell'iniziativa - o una confezione di gustosi cioccolatini.

Anche quest'anno la manifestazione si svolgerà nei giorni che precedono la Giornata Mondiale della Lotta all'Aids, tema al quale sarà dedicata questa edizione di "Babbo Natale per un giorno". I fondi raccolti grazie all'iniziativa permetteranno infatti alla Fondazione di finanziare nella provincia di Kampong Speu in Cambogia il centro "Our Village", che garantisce accoglienza, nutrizione, assistenza sanitaria e istruzione a oltre 150 bambini orfani sieropositivi.

«La Cambogia è fra i paesi asiatici maggiormente colpiti dal virus dell'Hiv/Aids – dichiara Goffredo Modena, Presidente di "aiutare i bambini" – e per questo abbiamo deciso di sostenere questa struttura residenziale, che si prende cura dei bambini affetti dalla malattia in modo eccellente».

Uno dei banchetti di "Aiutare i bambini"

28 NOVEMBRE

- **IL SANTO** San Giacomo
- **IL GIORNO** è il 332° giorno dell'anno, ne restano ancora 33
- **IL SOLE** Sorge alle 7.22 e tramonta alle 16.24
- **LA LUNA** Si leva alle 13.44 e cala all'2.51
- **IL PROVERBIO** Dio modera il vento per l'agnello tosato.

IL PICCOLO 50 ANNI FA

28 novembre 1959 di R. Gruden

- La Giunta ha deciso l'allestimento di sette banchi di pesce in piazza Ponterosso. L'iniziativa tende a decentrare i dettaglianti, che attualmente esercitano alla Pescheria centrale.
- Ricorrendone il VII anniversario, la corrente intervento del monarchico Partito Democratico Italiano ricorderà, con una cerimonia funebre, la morte della Regina Elena e del re Vittorio Emanuele III.
- Con domani domenica, la fermata della linea «10» di largo Pestalozzi, direzione città, verrà spostato in avanti di circa 100 m., cioè all'altezza del n. 56 di via dell'Istria (edificio scolastico).
- Brillante esecuzione al Verdi della «Bohème» di Ruggero Leoncavallo, nella sua prima esecuzione a Trieste. Il m.o Oliviero de Fabritiis sul podio e fra gli interpreti principali Rosetta Noli e Angelo Lo Forese.
- Primo anniversario della «Casa Serena» dell'opera pensionati d'Italia, sorta in via Marchesetti, le cui disponibilità sono però meno delle richieste, dato che a essa ricorrono pure i pensionati del Friuli.

FARMACIE

■ **DAL 23 AL 28 NOVEMBRE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Goldoni 8	tel. 040.634144
via Revoltella 41	tel. 040.941048
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040.232253
Sgonico - Campo Sacro 1, *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040.225596

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Goldoni 8	
via Revoltella 41	
via Tor San Piero 2	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Sgonico - Campo Sacro *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040.225596

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Tor San Piero 2	040.421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$
Valore limite per la protezione della salute umana $\mu g/m^3$ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	101,6
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	45,9
Via Svevo	$\mu g/m^3$	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	11
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	27
Via Svevo	$\mu g/m^3$	-

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	27
Monte San Pantaleone	$\mu g/m^3$	20

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

ISTRUZIONI AI LETTORI

AL MUSEO DELLA CIVILTÀ ISTRIANA

Futurismi in mostra

I grafici, i disegni, i manifesti dell'avanguardia delle terre giuliane relativi al periodo fra le due guerre. Saranno questi gli oggetti da ammirare e studiare nell'ambito della mostra "Avanguardie di regime – Futurismi al confine orientale", che sarà inaugurata venerdì prossimo e aperta al pubblico dal giorno successivo e fino al 21 febbraio 2010, nelle sale del Civico museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata di via Torino 8. «Si tratta di una rassegna – ha spiegato il direttore artistico della mostra, Piero Delbello, presidente della Famiglia di Grisignana dell'Unione degli istriani – che non è dedicata al solo Futurismo, ma permetterà di conoscere a apprezzare artisti, disegnatori, tipografi che operarono nel periodo che dal 1920 al 1940 e che, proprio per la loro fantasia e capacità espressiva, rappresentano una testimonianza di notevole valenza di quel periodo storico». La mostra, organizzata con la collaborazione del Comune, della Provincia, della Regione, della Fondazione CRTrieste e della Esatto spa, proporrà una dettagliata ricerca sulla grafica d'avanguardia, completata recuperando l'immagine applicata a eventi, occasioni istituzionali, feste pubbliche e festeggiamenti privati e, in generale, alla propaganda di enti e istituzioni del secolo appena trascorso. «Il Futurismo è un capitolo che merita di essere approfondito» ha detto la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, mentre l'assessore comunale alla Cultura, Massimo Greco, ha posto l'accento sul fatto che «questo è il primo autentico evento culturale che si svolge in questo museo». *(u.s.)*

Un momento della "vernice"

CONCERTO PER FESTEGGIARE IL GIUBILEO

S. Maria Maggiore, il coro ha 50 anni

Un coro che festeggia cinquant'anni di vita non è un evento di tutti i giorni: nel panorama variegato della coralità amatoriale si formano spesso nuove compagini e altre col tempo inevitabilmente scompaiono. Ma non è questo il caso della Società Polifonica Santa Maria Maggiore che da quando è stata fondata, cioè dal lontano 1959, ha svolto un percorso in costante crescita acquistando negli anni una posizione di assoluto prestigio sia grazie alla sua intensa attività concertistica sia per gli importanti riconoscimenti ottenuti in cam-po nazionale e internazionale.

Ora è venuto il mo-mento di solennizzare questo anniversario e di farlo insieme alla città che ha sempre seguito con affetto una delle sue più antiche realtà corali: il "Giubileo in Musica" si svolgerÀ oggi alle 20.30 nella chiesa di S. Maria Maggiore con il Concerto del Cinquantenario e potranno assistervi tutti quelli che lo desiderano.

In questa circostanza il sindaco Roberto Dipiazza consegnerà ufficialmente al coro il sigillo trecentesco della città. E si tratterà di un concerto speciale in cui il complesso, diretto dalla maestra Tamara Stanese, eseguirÀ brani scelti tra i più significativi della sua carriera a cominciare dai mottetti di Mendelssohn per alto, coro misto e organo col contralto solista Olivia Possega e l'accompagnamento di Roberto Brisotto, organista titolare della Cattedrale di S. Giusto. Poi si passerà ad altre composizioni sacre di Schubert e Brahms, all'Ave Maria di Poulenc e a quella di Rachmaninov della liturgia ortodossa, a brani del triestino Marco Sofianopulo, a spiritual ecc. Il fondatore del coro è stato padre Vittoriano Maritan che lo ha portato a raggiungere ben presto ragguardevoli traguardi come il I premio nella Categoria a voci miste al Concorso Internazionale di Arezzo (1961), primato mai raggiunto da un coro italiano.

Sono seguite altre brillanti affermazioni a Llangollen, Alghero, Vittorio Veneto ecc. Malgrado gli inevitabili cambiamenti strutturali avvenuti nel tempo la Polifonica S. Maria Maggiore ha puntato sempre su qualità e professionalità al fine di raggiungere il miglior equilibrio vocale e espressivo e continua su questa strada anche ora sotto la guida del nuovo direttore Tamara Stanese.

Liliana Bamboschek

Il coro durante le prove e Tamara Stanese mentre lo dirige

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria del caro nonno Giovanni Pellegrini da Giuliana 30 pro Umago viva.
- In memoria di Paolo Gorza (23/11) da Dante e Valnea 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Vittorio Bubnich da S.S.C. 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Attilio Bassi (18.o anniversario 28/11) dalla moglie Lidia 30 pro ass. Amici del cuore.
- In memoria di Isabella Colautti nel V anniv. (28/11) da Mario Tevini 50 pro Domus Lucis sede Trieste Onlus.
- In memoria di Duilio Laureni (28/11) dalla moglie Nelia 25 pro Airc, 25 pro Lilt.
- In memoria di Gabriella Ribarich XXXIV anniv. (28/11) dai genitori e sorella 300 pro Osp. infantile Burlo Garofolo.
- In memoria di Alberto e Mafalda Ursic (23/11 e 28/11) dai figli 100 pro Airc.
- In memoria di Tullio Sisgoreo da Bassanese, Cesar, Escher, Oretti, Zagolin, Zocchi 60 pro Associazione Arma Aeronautica.
- In memoria di Roberto Stricca da Sonia Cetti 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Valerio, Velia, Guido da Gino Balbi 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Alda Vengust ved. Zacchigna dalla cognata Maria Zacchigna 25 pro Ados, 25 pro Famiglia umaghese.
- In memoria di Rosita Viezzoli Pisani da Marina e Paolo Malni 50 pro Associazione Amici dell'Hospice.
– In memoria di Marino Auteri da Davy Ravalico 50 pro Cri.
– In memoria della cara amica Graziella Bracci da Laura 10 pro Unicef.
– In memoria di Simonetta Cosimi Rodella dal personale Team servizi Poste Italiane Trieste 300 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo.
– In memoria di Renata Curasi da Silvia, Isa, Lucia 30 pro Gattile Cociani.
– In memoria di Mario Decleva da fam. Mezgez 50 pro Airc.
– In memoria di Silviana Fabiani Frezza da Marcella Gabucci, Laura Mestroni, Adalgisa Strutti Ghietti 100 pro Agmen.
– In memoria di Krizmancic Silvana da Walter Vuch e famiglia 25 pro Airc.
– In memoria di Nella e Sergio Niklitschek da Graziella 100 pro Airc.
– In memoria di Reggio Nerina dalla sorella Nerina 20 pro Agmen.
– In memoria di Serena Sereni Rovis da Rosa Roselli 25 pro Hospice Aurisina.
– In memoria dei miei cari genitori Tina e Cesare dalla figlia Laura e fam. 10 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Rosita Viezzoli in Pisani dalle sue amiche piranesi 185 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta.
– In memoria di Renato Zampa da Enrica Oberti Zampa 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (ospedali).
– In memoria dei propri cari da Enzo e Lidia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria dei propri cari da Enzo e Lidia 25 pro Fond. Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin, 25 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di tutti i propri cari da Graziella Niklitschek Correnti 100 pro Emergency.
– Da Norma e Tilli Focosi 25 pro Astad, 25 pro Gattile Cociani.
– Da Giorgio Visintin 297 pro Ass. de Banfield.

IL NUOVO SERVIZIO AI LETTORI

Piccolo, già quasi 1100 gli amici su Facebook

La pagina iniziale del "Piccolo" su Facebook

Abbiamo superato la soglia dei mille! Sì, tanti sono ad oggi i fan de Il Piccolo su facebook, 1067 ad essere precisi, ma i numeri crescono di minuto in minuto. Per chi ancora non lo avesse fatto, deve sapere che per diventare fan è sufficiente essere iscritti al social network, digitare www.facebook.com/piccoloditrieste e aggiungersi agli amici, o accedere direttamente dalla pagina web de Il Piccolo www.ilpiccolo.gelocal.it. Le possibilità di confronto e opinione sono tante e costruttive: le notizie sono inserite in tempo quasi reale, e si tratta sempre delle questioni che ci toccano più da vicino, dai vigili a punti al caro- acqua, dai prelievi anti- droga nelle scuole ai pasti cinesi delle mense, senza dimenticare lo sport e le curiosità.

Quali sono le ultime questioni portate all'attenzione del pubblico degli internauti? Non poteva certo mancare il rigassificatore: Maury per esempio lamenta il fatto che nessuno si preoccupa della Tav, Alessandro concorda con quanto riportato nell'articolo complimentandosi ironicamente col ministro dell'Ambiente, mentre Antonio allega un link al gruppo "Rigassificatore a Trieste". Non solo rigassificatore ma anche piano regolatore e il crocifisso nella sala del consiglio regionale. I commenti non si fanno pregare. C'è poi la storia di Milica, la ragazza serba che a Natale diventerà cittadina italiana: Marco le dà il benvenuto mentre Tanja la mette in guardia dalla sporca politica. Eccolo il potenziale di facebook, la partecipazione collettiva. Forse nessuno se lo sarebbe immaginato che un giorno lo storico quotidiano di Trieste decidesse di aprirsi ai suoi lettori offrendo loro la possibilità di un dialogo costruttivo e al passo coi tempi. Con la nuova edizione su facebook, Il Piccolo fa un ulteriore passaggio nella multimedialità, arricchendo la propria dimensione di giornale cittadino e provinciale con una nuova proiezione aperta e dinamica: il quotidiano non si ferma alle edicole ma viaggia sulle reti telematiche, non è più un organo di informazione statico ma interattivo grazie agli aggiornamenti costanti e alla collaborazione degli utenti e, non meno importante, tra gli stessi utenti.

Linda Dorigo

MATTINO

● **GIORNATE DI PARKINSON**
Si terrà oggi la prima giornata nazionale di Parkinson. I soci dell'Aip saranno presenti con due banchetti informativi e risponderanno alle eventuali domande. Offriranno anche materiale per conoscere meglio la malattia. All'ospedale di Cattinara, nell'atrio di fronte al bar, a partire dalle 10 all'Itis, nella saletta d'aspetto nell'atrio dell'ingresso dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 17. Info: tel. 040308150, www.giornataparkinson.it.

● **MESSA PER POPOVIC**
In occasione del 40° giorno dal trapasso in cielo di Sergio Popovic (Popo) oggi alel 11 verrà celebrata la messa in suffragio presso la chiesa di San Spiridione Taumaturgo.

● **MOSTRA DELLA PODJAVORŠEK**
Oggi nello spazio espositivo dell'Associazione culturale Linea d'Arte in via Lazzaretto Vecchio 19, Emilija Podjavoršek «Il sentimento del colore», si svolgerà l'inaugurazione alle 18.30.

● **UNIONE CIECHI**
Oggi al circolo Tomé dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, II p., con inizio alle 16.30 pomeriggio musicale con «I Romantici». Ingresso libero.

● **SOCIETÀ ANTROPOSOFICA**
Incontro e studio nella sede via Mazzini 30, I p. sul testo di R. Steiner: Lo sviluppo occulto dell'uomo nelle sue quattro parti costitutive. Dalle 17.30 alle 19. Ingresso libero. Info: 3397809778, lorenzolucchetti18@gmail.com, www.rudolfsteiner.it.

● **ASSOCIAZIONE MITJA ČUK**
Nel trentesimo anno della sua fondazione, l'Ass. Sklad Mitja Čuk organizza una mostra mercato di opere eseguite da vari autorevoli artisti italiani e sloveni, che si inaugura oggi alle 18 nella Galleria Milko Bambič di Opicina via di Prosecco 131. La mostra rimarrà aperta fino al 20 dicembre da lunedì al venerdì ore 10-12 e 17-19, domenica 10.30-12.30.

POMERIGGIO

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30 pomeriggio dedicato alla musica classica con il recital degli allievi pianisti della professoressa Trevisan del conservatorio Giuseppe Tartini.

● **PIERRI AL KNULP**
Il testimone di «banda a mano libera» torna al suo «annotatore» Ugo Pierri. Al Knulp di via Madonna del Mare presentazione del libro dei «detenuti in azione» illustrato dal disegnatore triestino oggi alle 18.

● **SABATI MINERVALI**
Oggi alle 17.30, in sala «Giorgio Costantinides» del Civico Museo Sartorio in Largo Papa Giovanni XXIII 1, Dante Cannarella e Lino Carpinteri illustreranno la figura di Silvio Rutteri insegnante e direttore del Civici Musei di Trieste.

SERA

● **TEATRO IN DIALETTO**
Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananian, per la XXV Stagione del Teatro in dialetto triestino organizzata da l'Armonia, il gruppo teatrale Il Gabbiano (Fita) con la commedia brillante «Quel penultimo scalin» di Sami Faiad, adattamento in dialetto triestino di Valnea Baso e Giorgio Dendi, regia di Riccardo Fortuna.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcool? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di tel.: 040577388 - 3333665862, 3343400231 - 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

VARIE

ASSAGGIATORI VINO

■ L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) di Trieste, informa che sta organizzando un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni avranno come tema la viticoltura, l'enologia e soprattutto la degustazione e valutazione dei vini. Info: Onav tel. 3347786980, 3406294863.

MERCATINO ADOS

■ L'Associazione Donne Operate al Seno espone nella sede di via Udine n. 6 / I p. ripropone il Mercatino S. Nicolò giunto alla XXXI edizione. Sono esposti lavori di artigianato eseguiti dalle volontarie. La vendita dei lavori si svolge oggi con orario 9-19 e domani 9-13.

YOGA INTEGRALE

■ Sono aperte le iscrizioni ai corsi di yoga integrale, Taiji Quan stile Fu - wudang, Qigong Taoista. Lezioni di prova gratuite. Curati dagli insegnanti Robertho e Ruben. Info: Ass. Yoga integrale e il Drago d'Oro tel/fax 040365558 - cell. 3200975010, www.transetaoista.it.

GRUPPI AL-ANON

■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon, riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

MASTER YOGA PER LE SCUOLE

■ Per sviluppare le pratiche inerenti lo yoga in ambito scolastico per l'infanzia ed adolescenza, presentiamo un Master in operatore yoga attraverso laboratori guidati da docenti dell'Università e insegnanti di yoga. Si rivolge a tutti gli insegnanti educatori, psicologi, sociologi, fisioterapisti, operatori sociali e di comunità. Info: Joytinat Yoga Ayurveda segreteria lun-mer-ven 18-20, tel. 0403220384, www.joytinat-trieste.org.

SOCI WARTSILA

■ L'Anla Wartsila informa i propri soci della consueta estrazione di confezioni natalizie che potranno essere ritirate lunedì e giovedì con orario 10-11.45 e 17-19 nella sede di galleria Fenice. Si ricorda ai pensionati e neopensionati chele quote sociali si possono versare nei giorni e ore sopra indicati. Buon Natale a tutti.

CONTRATTI D'AFFITTO

■ Il Sicet sindacato inquilini csa e territorio, con sede in via S. Francesco 4/1 tel. 040370900, informa tutti gli interessati, che è tutt'ora in vigore la legge 431/98 sui contratti di locazione che, oltre a disciplinare la materia dei contratti di locazione, concede agevolazioni fiscali sia al proprietario che all'inquilino anche se trattasi di contratti per studenti. Per ulteriori informazioni: lunedì dalle 8 alle 14, dal martedì al giovedì dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17, venerdì dalle 9 alle 12.

AUGURI

NIERO Sono 50! Tanti auguri dai colleghi vigili del fuoco di Muggia: Pupi, Robi, Sandro, Sandro S., Mauri e Mauro

ROBY Bel traguardo quello dei 50 anni. Auguroni da mamma Ester, dalla moglie Susanna, Mauro, Jody, nipoti e parenti tutti

CATERINA E sono 90! Auguroni dalla figlia Miranda, Ezio, Franca, Giulio, Massimo, Silvana e i pronipoti Leonardo, Fabrizio e Laura

RAFFAELE Auguri per i 70 del "Magnifico Lele" con tanto affetto da Mariagrazia, Tiziana, Raffaella e Fabrizio

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**

■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

Il CASO

Lo stadio "Rocco" snobbato per gli eventi regionali

Guardando la telecronaca da Udine della partita di rugby dell'Italia contro i campioni del mondo del Sud Africa non ho potuto fare a meno di pensare, come credo molti telespettatori, quali possano essere state le motivazioni per cui la partita non si è svolta nel capoluogo regionale nel suo bellissimo stadio di 36.000 spettatori tutti al coperto.
Le motivazioni ufficiali dell'assessore regionale De Anna furono che lo stadio Nereo Rocco non aveva lo spazio necessario dietro le porte per favorire i giocatori lanciati a meta, argomentazione subito smentita dalla partita dell'Italia contro i campioni della Nuova Zelanda giocata a Milano allo stadio San Siro davanti a 80.000 spettatori in un campo identico per le dimensioni al campo del Nereo Rocco e cioè con le porte attaccate davanti alle tribune.
La motivazione a questo punto è molto chiara ed è stata quella di voler favorire, ancora una volta, lo stadio friulano, umiliando di fatto lo stadio di Trieste a una seconda scelta, decisione portata da un assessore regionale friulano senza che purtroppo la Trieste sportiva agisca fermamente nei suoi confronti. (D'altronde friulano è anche il presidente della regione che ultimamente non trova i soldi per il Museo del mare...).
Per meglio comprendere l'aria di antitriestinità che tira nella nostra regione riporto un intervento nella posta dei lettori del quotidiano di Udine di uno sportivo che conclude il suo intervento dicendo testuale «se non ristrutturiamo presto lo stadio Friuli rischiamo che una partita degli Europei di calcio vada giocata allo stadio Rocco di Trieste!».

Francesco Spadavecchia

SOCIETÀ (1)

Lavoro ostacolato

L'articolo pubblicato, nella pagina Cultura-Spettacoli, in merito all'opinione dell'economista Pietro Reichlin il quale considera «fuori tempo un mercato del lavoro con regole troppo rigide», poiché risulta sfavorevole soprattutto ai giovani, mi ha indotto a osservare che oggi un giovane professionista disoccupato, oppure artigiano o autista ecc. non può compiere alcun lavoro occasionale in proprio, se non ha la partita Iva.
È risaputo che il primo «principio fondamentale» della nostra Costituzione, in vigore dal 1948, stabilisce che siamo «una Repubblica democratica fondata sul lavoro», ma con l'osservanza delle normative contenute nella riforma tributaria del 1973, che ha tutelato principalmente gli interessi dello Stato, con l'istituzione dell'Irpef, dell'Iva e quant'altro.
Prima di tale riforma, qualunque cittadino, capace di compiere un lavoro su ordinazione, poteva farlo liberamente, rilasciando poi una semplice fattura, recante i bolli dell'Ige corrispondenti all'importo da incassare.

Guido Placido

SOCIETÀ (2)

Controlli inutili

Vorrei cercare di capire che cosa portino all'erario i controlli che vengono effettuati dalla Guardia di Finanza in tabaccherie, bar e altri locali ubicati nella nostra città, limitando la tenuta delle slot machine, in considerazione della metratura calpestabile dei locali in questione.
Chiedo questo poiché mi sembra che nel nostro paese questi giocattoli portino nelle casse statali parecchi miliardi di euro.
Allora mi viene da pensare che, oltre a causare un danno considerevole a coloro che avevano acquistato tali locali, per coprire tali perdite si dovrà ricorrere da parte del governo a nuove tasse.
Questo intervento rassomiglia un po' al harakiri giapponese, che, con tale gesto, mi sembra si voglia risolvere un problema inesistente.
Siccome ho assistito a un intervento del genere, forse mi sbaglierò, ma sarei curioso di sapere se le mie asserzioni siano o meno logiche e costruttive.

Tommaso Micalizzi

POESIA

Ricordo di Alda Merini

L'associazione «Salotto dei poeti» di Trieste, nei suoi incontri del lunedì ha voluto ricordare la poetessa Alda Merini, deceduta da poco, recitando alcune sue poesie interpretate dalle socie del sodalizio tratte dal libro «Mistica d'Amore». Sono seguite analisi di vita interiore, senza cadere nel moralismo, sulla scrittura poetica così drammatica e profonda dell'autrice. Si sono ricordate le sue esperienze d'amore e di devozione; gli eventi personali familiari e l'esperienza del nosocomio psichiatrico con alterni ricoveri e dimissioni.
È stato più volte sottolineato il merito della Merini di aver trovato nella poesia conforto, sua àncora di salvezza. Infatti entusiasta della poesia di Giuseppe Ungaretti, ella volle seguire lo stesso percorso del maestro adottando la sua libertà formale.
Da parte mia posso aggiungere che l'amore vertiginoso, quanto terribile, ha spinto la Merini a tessere reazioni di creatività poetica tanto profonda quanto folle. Rivolsi gli occhi nei suoi occhi verdi – come quelli del frate David Maria Turoldo – ed avvertii la sensazione di una sua religiosità passionale. I suoi 78 anni di poesia valsero per eleggerla «personaggio» della poesia contemporanea.
Dolore e amore si sono alternati in lei come esigenza di vita. Intelligenza e psicosi hanno saputo esprimere, nella sua mente raffinata, profondi sentimenti poetici, nonché aforismi curiosi verso amici e nemici. Religiosità e fisicità hanno temprato il suo estro poetico e definito il suo destino.
Adesso riposa vicino al poeta Raboni e al cantautore Gaber, due artisti tra le persone che più amò.

Duilio Buzzi

L'album

Il Coro Montasio, covo di simpatie e affetti col maestro Policardi

Una foto di gruppo per indicare quanti affetti, simpatie, amicizie sono nati nel Coro Montasio, diretto dal Maestro Aldo Policardi, e resistono al passare degli anni. Segno che la musica unisce e riscalda i cuori.

TRAFFICO

Entrate strette

Domando alle autorità competenti di prendere in considerazione la possibilità di allargare le entrate dell'ex Istituto Psichiatrico al fine di agevolare il movimento veicolare.

Alessandra Zulliani

TRAFFICO

Strada del Friuli

Il sindaco ha annunciato che stanno per concludersi i lavori lungo il tornante Moncolano di Strada del Friuli.
Apprendo che vi saranno poste tante moderne casette per uccellini: iniziativa sicuramente più che lodevole e doverosa. Io sottolineo però 3 assolute necessità umane che vanno al di là dei previsti nidi. Sarà finalmente posta una fermata del bus in salita per gli abitanti di via Bernardi e via Moro (analoga a quella ben fatta lo scorso anno sul tornante di via Righetti)?
Allo stesso modo verrà avvicinata e dotata di marciapiede la fermata del bus in discesa (attualmente troppo lontana e rischiosa per bambini e anziani perché, senza marciapiede, le auto sfrecciano sfiorando i pedoni in attesa)?
Infine: verranno finalmente posizionati i cassonetti per la raccolta differenziata, che attualmente mancano in un raggio di qualche chilometro?

Angela Veljak

SOCIETA'

Chiediamo scusa alle mogli

«Lui, accecato dalla gelosia, ammazza la moglie». «Lei, preda della gelosia, uccisa dal marito esperato». Questi sono alcuni titoli di cronaca di questi giorni: cambiando l'ordine dei protagonisti il risultato non cambia, è matematico, a perdere la vita è sempre comunque la donna.
In Italia ogni settimana 3 donne muoino per le violenze subite, oramai la probabilità di non morire di parto è compensata dalla probabilità di morire ammazzate dal proprio partner. Diciamo basta!
C'è bisogno di un segnale forte, non c'è privacy che tenga, dobbiamo scoperchiare le case e rendere pubblica ogni forma di quotidiana sopraffazione subita e soffocata, che sia d'aiuto alle donne a spezzare le catene dell'ingiustizia e dell'omertà che le avvolgono.
Propongo un minuto di silenzio dedicato alle donne all'inizio di ogni partita di calcio per sensibilizzare più uomini possibile e parafrasando un luogo comune quando torniamo a casa, chiediamo scusa alle nostre mogli, loro non sanno il perché, ma noi sì.

Edi Haipel

STORIA

Contestazioni previste

Ernst Nolte non è sicuramente l'unico storico revisionista. Altri come lui hanno cercato di spiegare se non di giustificare la nascita del nazifascismo.
L'aspetto paradossale è che la conferenza di Nolte sia stata collocata proprio nella giornata del 9 novembre, in cui 20 anni fa cadeva il muro di Berlino.
La scelta del Comune di Trieste e dell'Assessorato alla Cultura se non provocatoria è sicuramente inappropriata.
La contestazione era nell'aria. Tra l'altro, per la cronaca, sono volati insulti da ambedue le parti.

Edvino Ugolini

L'intervento

Trieste, primo porto dell'Impero ridotta a pattumiera dell'Adriatico

«Trieste città italianissima», «Trieste cara al cuore». Quante emozioni destavano in tanti triestini queste frasi e quante delusione provano adesso nel vedere come sono stati ripagati del loro amore per l'Italia. Trieste sta morendo e sembra che nulla si possa fare per evitare il suo declino.
Quando, in un libro pubblicato attorno al 1915, che ebbi l'opportunità di leggere tanti anni fa, un giornalista di Firenze scriveva che l'Italia decise di annettersi Trieste per ridimensionare le attività del suo porto, delle sue industrie e del suo commercio, che erano troppo concorrenziali nei confronti dei gruppi economici del Nord Italia, evidentemente diceva il vero. Difatti nel solo ultimo dopoguerra Trieste ha visto la chiusura di decine di attività industriali di alto livello (Crda, Cantieri San Rocco, Felszegi, San Marco, Officine Ponti e Gru, Vetrobel, Arrigoni, l'Aquila, solo per citarne alcune). E ancora oggi vediamo che scelte regionali e nazionali tendono a soffocare qualsiasi sviluppo della città.
Mi riferisco all'attività portuale, che nonostante l'impegno dell'attuale presidente viene messa in sofferenza da scelte discutibili: ridimensionamento delle linee ferroviarie fatto da Trenitalia, finanziamenti ai porti di Monfalcone e Porto Nogaro a scapito del nostro porto, collegamenti aerei ridotti all'osso, ecc., tanto da costringere un numero sempre maggiore di operatori a trasferirsi a Capodistria (il cui porto, come tutti possono vedere, si sta sviluppando in modo impressionante).
Mi riferisco ancora ai vari tentativi di favorire il turismo (città d'arte o città turistica), ostacolati però dalla Regione che impone la chiusura dei centri commerciali alla domenica, allontanando così i clienti di oltre confine e dirottando contemporaneamente i triestini a Capodistria o altre località della Slovenia.
Per non parlare delle difficoltà in cui si trovano la cultura, la scuola, la sanità, ecc., per le quali si riducono i contributi a Trieste favorendo Udine, e ostacolando così la possibilità di conservare il livello di eccellenza raggiunto da questi servizi nella nostra città.
Ma non basta ancora, perché dopo aver spogliato Trieste di tutto, vogliono regalarci un rigassificatore a Zaule, pericolosissimo per la popolazione, che assieme a oleodotti e gasdotti faranno di Triete la pattumiera dell'Adriatico. E senza tener in alcun conto la salvaguardia della salute della popolazione, a differenza di quanto accade in qualsiasi altra località.
Tutto ciò mentre i politici triestini, di ambedue gli schieramenti, sembrano capaci solo di scaricare sul campo avverso le critiche più feroci, e si mostrano, come sempre, incapaci di unire le loro forze nell'interesse della città. O meglio: sembrano uniti nel favorirne il declino. Un ulteriore dato che deve far riflettere è questo: nel 1971 la nostra provincia contava 300.309 abitanti, nel 2007 ne contava 236.475.
Per concludere: Trieste, da città ricca e colta e primo porto di un impero, sta diventando la pattumiera dell'Adriatico. Ci son voluti quasi novant'anni ma il risultato previsto dal giornalista sopra menzionato sembra raggiunto.

Silvano Baldassi

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

"Sbriso", una briciola nel nostro antico dialetto

Una tra le vecchie parole triestine che, grazie alla sua espressività, ha saputo mantenersi viva e vitale al punto da venir tuttora largamente e frequentemente usata è senza dubbio "sbriso". Anche se non abbiamo l'esclusiva di questo termine, irradiatosi dalla Toscana, dove sono le sue radici, all'Emilia e al Veneto, possiamo dire che pochi altri rispecchiano così fedelmente il nostro spirito a un tempo critico e comprensivo nei confronti di chi è messo male.

Di sbriso ci siamo già occupati in passato, ma solo di sfuggita, per accostarlo a "sbrisso", voce del verbo "sbrissar" e far notare l'imprudenza di chi (come nel caso tipico di "caseta rosa/cassetta rossa") elimina le consonanti doppie dal triestino scritto, inchinandosi al purismo, ma dando via libera agli equivoci. Ragioni di soffermarci sul sinonimo dialettale di "logoro" e sulle sue metafore, allora, non ne vedemmo, poiché sbriso coincide quasi perfettamente con il vocabolo della buona lingua "sbricio" e addirittura si sovrappone a quella che già originariamente fu la sua accezione definita "regionale". Tanto varrebbe, ci dicemmo, abusare della pazienza di chi ci legge dilungandoci sulla connessione tra "camisa" e camicia, a sua volta collegabile al tardo latino "camisia" o tra "radise" e radice. Infatti, tutto quel che c'è da sapere su sbricio, lo chiarì in poche righe il Tommaseo-Bellini del 1865: "Aggettivo familiare. Nel Veneto sbriso è vestito povero e meschino, quasi trito, consunto; Persona povera, guitta. Affine a briciola".

Forse vale la pena di tornare sull'argomento per aggiungere che briciola e sbriciolare derivano da un'antica "bricia" e citare al riguardo un bel testo di fine Duecento: "mangiano delli brici e delli minuzzoli che caggiono dalle mense degli loro signori". Ma se non ci fermiamo qui è soprattutto perché la parola in questione offre lo spunto a un racconto del mistero che, parafrasando Stevenson, potremmo intitolare "Lo strano caso del dottor Sbricio e di gospodin Brizan". Per cominciare, non si capisce il motivo per cui, mentre la gran parte dei dizionari italiani registra sbricio come un normale vocabolo in attività di servizio, altri lo lasciano fuori, facendo finta che non sia mai esistito, o sentono il dovere di scoraggiarne l'impiego, considerandolo "raro" , "antico" o "disusato". In verità, non è una parola di conio recente , dato che risale al Seicento, tuttavia di essa si sono serviti almeno dieci noti o notissimi autori dei secoli successivi da Parini a Carducci e Pirandello, passando per Giusti, Capuana e Fusinato, al quale si devono questi versi : «La fracida e sbricia coccarda d'Asburgo / intona il resurgo».

Ma a sorprenderci come il finale d'un film giallo è la tesi del più autorevole dei nostri dialettologi, il compianto Mario Doria, il quale, del tutto isolato, rifiuta – evitando finanche di accennarvi – la derivazione di sbriso da sbricio e di sbricio da bricia-briciola per collegare la voce nostrana al croato "brizan" cioè preoccupato, impensierito e anche misero, più "s" rafforzativa. Ma a rafforzarsi sono anche le nostre perplessità.

PARI OPPORTUNITÀ

Indirizzo giusto

La Commissione Pari opportunità del Comune di Trieste chiede di rettificare, a seguito della Conferenza stampa avvenuta nella Sala Giunta del Comune di Trieste, l'indirizzo e-mail erroneamente stampato sulla brochure consegnata con verani@comune.trieste.it che è l'indirizzo e-mail esatto della segreteria della nostra Commissione.

Giulia Bernardi Borghesi
(presidente)

BARCOLA

Bravi bagnini

Sono un assiduo frequentatore estivo di Barcola e precisamente dei Topolini e molto spesso, ultimamente, leggo sul vostro giornale degli articoli, su Segnalazioni, che straparlano del comportamento dei bagnini barcolani. Io mi chiedo se quelle persone che scrivono questi articoli hanno dei conti personali da saldare con loro, oppure lo fanno per puro spirito di maldicenza.
Questa brava gente, se ha qualche problema, perché non parla direttamente con loro? Vi cito due episodi a cui ho assistito e che certamente rivaluteranano questa categoria così bistrattata.
L'addetto al salvamento, da quello che ho visto, comincia il suo lavoro alle ore 9. Una mattina, precisamente alle ore 8.30, quindi prima dell'inizio del suo servizio, un vecchio stava annegando a una ventina di metri dalla riva e sapete chi l'ha salvato?
Un bagnino di nome Giulio Debelli (il nome va fatto). Era fuori servizio! Un'altra volta, un pomeriggio, altro salvamento. Un'extracomunitaria stava annegando, presumo fosse ubriaca, l'ho capito dal suo comportamento tenuto dopo esser stata tirata a riva da un bagnino di nome Daniele Parma (il nome va rifatto), anche lui non in servizio, stava pranzando con un panino in mano ed era in momento di pausa.
Che cosa dovevano fare, secondo voi, lasciarli morire, oppure quello che hanno fatto è degno di considerazione, rispetto e senso civico?
Sono pronto a scommettere che quelli che hanno fatto questi articoli contro di loro avranno anche il coraggio di dire: e chi li obbligava a far ciò se non erano in servizio? E sì, perché la cattiveria umana arriva anche a questo punto, purtroppo.
Vi posso assicurare che fanno anche altri servizi non di loro competenza. Un grazie anche per la loro disponibilità, sempre dimostrata, nei nostri confronti.

Pino Podgornik

VIABILITÀ

Galleria pericolosa

Segnalo l'estrema pericolosità stradale all'imbocco della nuova galleria di Cattinara da dove si diramano e si intrecciano diverse direzioni di marcia della grande viabilità.
Percorrendo la via Marchesetti e superato il ponte vi è un segnale di stop che obbliga a dare la precedenza alle auto provenienti dalla rampa di accesso dalla vecchia camionale. Allo stop i conducenti non hanno alcuna possibilità di vedere le macchine provenienti dal lato destro salvo da ciò che è possibile notare dalle immagini di un inadeguato specchio che si riflettono completamente falsate.
La soluzione più idonea sarebbe quella di invertire il segnale di stop in quanto ciò consentirebbe un'ampia veduta ai conducenti e in estrema alternativa apporre uno specchio parabolico di più ampie dimensioni tali da far configurare la reale situazione.
Al Comune e alla circoscrizione si chiede di effettuare un'attenta verifica sul luogo onde evitare l'estremo pericolo di gravi incidenti già diverse volte sfiorati e sempre incombente.

Domenico Bellezza

Mostre a Gorizia

a cura della Manzoni & C. S.p.A.

Marinetti, Boccioni, Balla, Russolo, Severini, Depero, Soffici, Munari, Dottori, Baldessari e molti altri artisti nazionali assieme ai futuristi e agli avanguardisti italiani e sloveni della Venezia Giulia.

Alla Fondazione Carigo e in Castello è esploso il Futurismo

Nell'ambito del grande progetto ideato dal Comune di Gorizia, dalla Fondazione Carigo e dalla Provincia, che prevede la realizzazione di tre importanti rassegne espositive sul Futurismo, sono state inaugurate venerdi 27 novembre, le prime due grandi rassegne sulle avanguardie nella Venezia Giulia. Apertura ogni giorno dalle 10.00 alle 19.00. Lunedi chiuso. Oggi, sabato 28, alle 11.00 visita alla mostra di Crali in Castello a ingresso gratuito.

Mostre, incontri, manifestazioni tutte intorno ad un tema "Gorizia, Futurismi di Frontiera". Dove la frontiera è da un lato quella geografica, con la vicina Slovenia e più in generale con il vicino oriente europeo, ma anche culturale, seguendo la linea di demarcazione segnata dal futurismo tra modi diversissimi di interpretare la realtà.

Ad aprire l'importante sequenza di eventi espositivi sarà, il 27 novembre, l'inaugurazione di ***Futurismo. Filippo Tommaso Marinetti, l'avanguardia giuliana e i rapporti internazionali****, ospitata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, nella sua sede di Palazzo Della Torre, via Carducci,2, e di* ***Gli anni Trenta. Omaggio a Tullio Crali****, allestita al Castello di Gorizia. Le mostre, promosse dal Comune di Gorizia e dalla Fondazione Carigo saranno aperte dal 28 novembre 2009 al 28 febbraio 2010.*

Umberto Boccioni, *Linea e forza di una bottiglia (sviluppo di una bottiglia nello spazio)*, 1912 Civiche Raccolte d'Arte, Museo del Novecento, Milano

Luigi Russolo, *Impressioni di un bombardamento*, 1926, Comune di Portogruaro

Tullio Crali, *Le forze della curva*, 1930, Eredi Crali.

A completare le proposte del progetto ***Gorizia, Futurismi di Frontiera*** *saranno incontri, laboratori didattici, letture, in un susseguirsi di proposte ed iniziative che contribuiranno a fare di Gorizia la città di riferimento per le celebrazioni futuriste per un territorio ampio, italiano certo ma anche dei Paesi contermini. Ciò che le mostre goriziane evidenziano è infatti la dimensione internazionale del grande movimento italiano, i suoi rapporti con Berlino e la rivista "Der Sturm", la nascita e lo sviluppo dei movimenti d'avanguardia collegati al Futurismo nell'area giuliana e nel mondo culturale sloveno, nonché i contatti (ricchi e poco noti) con il mondo dell'avanguardia europea.*

Continuaz. dalla 19.a pagina

AMICA Casa San Giovanni appartamenti vista aperta e nel verde composti da cucina abitabile soggiorno due matrimoniali doppi servizi ripostiglio terrazzo cantina posto macchina scoperto a partire da 252.000 possibilità box o posto macchina in garage tel. 040/946849-3349672043.

AMICA Casa San Giovanni proponiamo in prossima costruzione consegna primavera 2011 composti da cucina abitabile salone due - tre stanze letto doppi servizi ripostiglio terrazzi cantina posto macchina o box tel. 040/946849-3349672043.

AMICA Casa San Giovanni ultimo appartamento disponibile con mansarda composto da cucina salone camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo e in mansarda da due stanze terrazzo cantina posto macchina o box consegna 2009 tel. 040/946849-3349672043.

AMICA Casa San Giovanni vista aperta appartamento con giardino composto da cucina soggiorno due camere matrimoniali bagno più taverna di circa 60 mq anche con ingresso indipendente composta da angolo cucina bagno cantina e posto macchina o box consegna 2009 tel. 040/946849-3349672043.
(A00)

AMICA Casa viale Miramare euro 480.000 appartamento termoautonomo vista mare composto da ampia cucina salone con terrazzo camera matrimoniale con poggiolo bagno più ampia mansarda con abitabilità composta da due stanze bagno ampio terrazzo cantina e box tel. 040/946849 - 3349672043.
(A00)

AMICA Casa via Marziale appartamento euro 325.000 termoautonomo con terrazzo e giardino vista mare termoautonomo primo ingresso composto da cucina abitabile salone due camere letto doppi servizi grande cantina posto macchina scoperto tel. 040/946849 - 3349672043.

APPARTAMENTO Ippodromo all'ultimo piano con ascensore 100 mq ristrutturati con vista aperta. Trilocale + studio. Balcone. Cantina. Euro 165.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO Padovan zona 120 mq ristrutturati finemente in stabile con ascensore. Tre camere + salotto. Due balconi e doppia esposizione sul verde. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO Rossetti alta ultimo piano con ascensore in stabile signorile. Internamente 100 mq + 2 terrazzi. Posto auto assegnato. Euro 210.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.
(A00)

APPARTAMENTO via Petronio di 90 mq ristrutturato con finiture eleganti. Balcone. Stabile con facciata rifatta. Piano alto, luminoso. Euro 140.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Foraggi pari primingresso in palazzina del 2007. Trilocale con due terrazzini. Termoautonomo, porta blindata. Posto auto coperto di proprietà. Tecnocasa Settefontane 040632763.

ATTICO Immobiliare: Aurisina in palazzina di nuova edificaizone, attici bipiano cucina, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, terrazze abitabili, 3 posti auto, cantina. A partire da euro 265.000. 040766984.
(A00)

ATTICO Immobiliare: Bonomea piano alto con asc., splendido alloggio con vista mare di: atrio, zona cottura e sala con balconi panoramici, 2 stanze, bagno, cantina, posto auto in garage. Posti auto e giardino condominiali. Completamente arredato con mobili di design euro 360.000. 040766984.
(A00)

ATTICO Immobiliare: p.zza Cavana piano alto con asc., alloggio pari primingresso, no barriere architettoniche: ingresso, cucina, ab., soggiorno, 2 stanze, bagno, termoautonomo, arredato euro 270.000. 040766984.

ATTICO Immobiliare: Raute in complesso a schiera alloggio bipiano in ottime condizioni, con giardino di prop. esclusiva, posto auto e garage. Euro 318.000. 040766984.

ATTICO Immobiliare: Revoltella ad.ze alloggio completamente ristrutturato di atrio, cucina ab. saloncino, 2 matrimoniali, bagno, rip. poggiolo, veranda. Euro 210.000. Possibilità acquisto garage. 040766984.

ATTICO Immobiliare: v. Cordaroli luminoso vista mare alloggio di: atrio, cucina, soggiorno con balcone, 3 stanze, 2 bagni, cantina. Euro 230.000. 040766984.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Molino a Vento appartamento ristrutturato: cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno. Riscaldamento autonomo, climatizzatore. Euro 95.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Monfalcone luminoso e tranquillo appartamento su 2 livelli ca. 140 mq + ampio posto auto e cantina. Ottime condizioni. Euro 219.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Servola, casetta completamente ristrutturata con travi e pietre a vista, ca. 100 mq + cortiletto. Euro 230.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Servola via San Lorenzo in Selva vicinanze via Pitacco, vendesi ampio box auto. Euro 20.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Valmaura, stabile in ottime condizioni appartamento con doppia esposizione di ca. 83 mq con terrazzo, cantina e ampio box auto. Euro 170.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare via dell'Industria palazzo d'epoca ristrutturato appartamento in ottime condizioni di ca. 40 mq parzialmente arredato. Euro 64.000 tel. 0403498845.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Guardiella ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone euro 125.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio euro 155.000. Possibilità posto auto.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Paisiello ristrutturato salone cucina arredata due matrimoniali bagno terrazzo euro 165.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Rismondo 110 mq ristrutturato atrio cucina soggiorno due stanze doppi servizi due ripostigli euro 195.000.

PIAZZA S. Antonio privato vende bellissimo e affascinante appartamento primo ingresso di 110 mq 3484109969. (A5171)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSICURAZIONI Generali SpA cerca 3 consulenti assicurativi/previdenziali per potenziare la propria rete commerciale. Offresi fisso e provvigioni. Inviare dettagliato curriculum. Fax 040671747.

Continua in 38.a pagina

PROMEMORIA

Mercoledì prossimo nella sala del Consiglio regionale della Liguria l'ottantacinquenne giornalista e scrittore Piero Ottone riceverà il premio "Dante Alighieri", giunto alla sua settima edizione, e tra i più ambiti riservati ad artisti intellettuali liguri che hanno fatto apprezzare la loro cultura anche all'estero.

Il regista Werner Herzog (Orso d'argento nel 1968) presiederà la giuria della prossima Berlinale, il Festival internazionale del cinema, che si svolgerà a Berlino dall'11 al 21 febbraio. Lo ha annunciato il direttore della rassegna, Dieter Kosslick.

ASTA IL 4 E 5 DICEMBRE A TRIESTE, DA OGGI LA MOSTRA

L'avv. Giuseppe Skerk, 87 anni, davanti alla sua grande casa di metà '800 al bivio del paese di Ternova piccola (foto Andrea Lasorte). A sinistra, "Donna che si pettina" (1920) di Piero Marussig. A destra: "Il gallo nel cortile", xilografia di Lojze Spacal (1946)

Skerk e il sogno della Fondazione d'arte sul Carso: «Continuo a lottare, anche se vendo gli Spacal»

di FABIO CESCUTTI

TRIESTE Una collezione di 120 xilografie e grafiche di Lojze Spacal, la maggior parte rare stampate a mano dall'artista in numero limitato e l'ultimo olio importante, "Luna park", che si disperderanno il 5 dicembre in un pomeriggio di battute d'asta alla Stadion insieme a opere di Music, Jakopic e Cernigoj . Un centro culturale privato sul Carso di quasi mille metri quadrati con un incantevole parco di 25mila che ha ospitato mostre prestigiose da Mascherini a Zigaina agli impressionisti sloveni e non riesce a diventare Fondazione, nonostante la volontà di donarlo alla comunità da parte del mecenate, l'avvocato Giuseppe Skerk, che a 87 anni non perde la voglia di lottare. È l'incredibile intreccio di un'altra storia di sofferenza della cultura, in una piccola provincia che quasi coincide con il territorio del Comune di Trieste. Visto che nessuno lo ascolta, ora Skerk provocatoriamente vende gran parte della collezione dopo aver tentato di salvare l'integrità del blocco Spacal - al quale era già destinata una sala permanente della galleria - proponendolo ad alcuni istituti finanziari.

La tenacia di questo uomo del Carso alto e dinoccolato, fiero come un tiglio vecchio che è albero del miele, ha portato però a un primo risultato. Proprio nei giorni scorsi la Regione ha concesso al centro Skerk (''Umetnostni in kulturni center'') un finanziamento grazie al quale riaprirà nel 2010 con una rassegna dedicata a illustratori di libri per bambini della Comunità Alpe Adria, modello di collaborazione e integrazione europea. E nella grande casa di metà Ottocento al bivio del paese di Ternova piccola, nata ad uso locanda per i transiti connessi alla Ferrovia Meridionale che collegava Trieste e l'Adriatico a Vienna, tornerà a riecheggiare la spensierata allegria dell'infanzia.

«Io e mia moglie Zora Koren che si dedica da anni e con successo alla pittura non abbiamo eredi, così è nata l'idea del lascito dei nostri beni, specie quelli immobili a una costituenda Fondazione avente per scopo la reciproca conoscenza delle popolazioni. Ma le difficoltà sono sorte in sede di gestione finanziaria che dovrebbe essere onere di coloro che avrebbero ritenuto l'idea meritevole» racconta l'avvocato dietro i suoi occhiali dalle lenti spesse. È comunicativo come lo sono i figli degli osti cresciuti fra la gente. E i suoi genitori lo erano. Gli studi di giurisprudenza a Gorizia, la professione forense e in passato anche la politica come consigliere regionale dell'Unione slovena (nella prima legislatura guidata da Alfredo Berzanti) hanno poi rafforzato la dialettica in un carattere forte già di suo.

Skerk spiega che il Comune di Duino Aurisina dal punto di vista urbanistico ha destinato i beni ad ambito culturale e sociale. E fa l'esempio del Castello e delle Falesie di Duino. Ricorda tuttavia come la legge regionale preveda che ai fini di una Fondazione ci siano beni e fondi per l'attività. «Io e mia moglie – sorride – non siamo tanto ricchi da poter lasciare anche quelli, ma doniamo una struttura perfetta, che per almeno mezzo secolo non avrà bisogno di interventi».

L'avvocato ha bussato a tante porte, però in tempi di tagli ai finanziamenti per la cultura il percorso è in salita. Il suo sogno, visto che le dimensioni del parco lo consentono, è la nascita di un campus biennale per la scultura. Artisti provenienti da quell'area vasta che circonda Trieste con un giro di compasso unendo Est e Ovest, il concetto di Gillo Dorfles, quello della scuola post-mitteleuropea da cui ripartire. «Potrebbero venire qui, essere ospiti per un periodo, lavorare e lasciare le loro opere alla Fondazione, così maturerebbe una grande collezione, motivo di attrazione in più per il turismo» si entusiasma Skerk.

Le più belle storie dell'arte ricordano le fiabe in cui si narra l'immanenza del destino. Quando Romuald Dor de la Souchère un giorno di estate del 1946 conobbe grazie a circostanze fortunate Picasso e gli propose di lavorare negli enormi saloni del Castello Grimaldi ad Antibes, il fondatore e conservatore del museo non poteva mai immaginare che quell'artista spagnolo non proprio generoso di animo avrebbe lasciato là praticamente l'intero corpus dell'opera prodotta fra le antiche mura. È stato dunque grazie a un'idea e a un sogno che sulla Costa Azzurra è nato il Museo Picasso. E se è vero che oggi viviamo una grande crisi è altrettanto vero che nel novembre del 1929, due settimane dopo il crollo della Borsa che avrebbe aperto le porte alla Depressione, fu fondato il Moma di New York.

Una collezione è come una confessione. Nei 120 pezzi di Spacal che andranno all'asta aleggia qualcosa che va oltre l'estetica e l'immagine pubblica di chi raccoglie. Skerk li ha acquistati durante decenni di amicizia con il maestro («ci eravamo conosciuti per una questione di donne») e sessant'anni di attività forense. La sua dispersione è un messaggio affinchè un fatto del genere non accada più. Poiché quelle grafiche sarebbero state l'abito di un matrimonio d'amore.

L'opera di Spacal è infatti il compendio di un territorio che arte e letteratura non hanno vissuto come storia unilaterale. Una Fondazione Skerk sull'altipiano avrebbe insomma il valore aggiunto di mettere il bello al servizio del bene. Nel 1958 la Biennale di Venezia ha consegnato a Spacal (1907-2000) il Gran premio internazionale per il disegno e la grafica. Il maestro ha ricevuto il San Giusto d'oro a Trieste e il Premio Preseren a Lubiana. La residenza che potrebbe diventare Fondazione ha la facciata arancione. «È il colore delle case sul Carso – disse Spacal - è il colore base dei miei lavori».

ALTRI GRANDI ARTISTI ALL'INCANTO

Da Marussig a Sambo e Bucci

TRIESTE "Donna che si pettina" del 1920 (cm 85x60) è una fra le opere più belle del periodo triestino di Piero Marussig (1879-1937) e andrà in asta alla Stadion (55-65mila euro la stima) nella tornata serale di venerdì 4 dicembre. Saranno venduti anche tre quaderni da disegno di Anselmo Bucci (1887-1955), collega di Marussig nel gruppo di Novecento della Sarfatti, che si arruola volontario allo scoppio del primo conflitto mondiale e diventa, come era stato Ippolito Caffi nell'800, pittore di guerra. Nel novembre 1918 alla conclusione dei combattimenti si trova a Pola e là dipinge i momenti salienti della vita della città nell'album "Pola-Trieste", che contiene paesaggi istriani, appunti scritti e altri schizzi. La valutazione è di 10-15mila euro. Negli anni Trenta è invece a bordo dell'incrociatore pesante "Pola" e da questa esperienza nasce un altro album-racconto, con bellissimi acquerelli in cui illustra esercitazioni di guerra, l'alzabandiera al mattino, i momenti di solitudine dei marinai, le albe e i tramonti in mare. Il "Pola" è affondato dagli inglesi nel 1941 a Capo Matapan. Nel terzo quaderno infine, "Duchessa d'Aosta", altre immagini di Alpini e di azioni militari.

Andranno inoltre all'asta una cinquantina di opere del triestino Edgardo Sambo (1882-1966) provenienti dallo studio dell'artista, fra cui il capolavoro di grandi dimensioni "Nudi al sole" del 1911 (stima 30-40mila euro), nel quale sono rappresentati due ragazzi al mare con sfondo Trieste. Sabato 5 dicembre alle 15 toccherà alla collezione Skerk. L'esposizione si terrà nella sede della Stadion in Riva Gulli 10/a da oggi a mercoledì 2 (10-13, 15.30-19.30) e giovedì 3 (10-13).

Schizzi su uno degli album di Anselmo Bucci

ARTE. AVEVA 89 ANNI

Morto Ernesto Treccani il poeta dell'immagine fondatore di "Corrente"

MILANO È morto ieri a Milano il pittore Ernesto Treccani, uno dei più limpidi poeti dell'immagine del '900. Aveva 89 anni.

di LAURA STRANO

Figlio del fondatore dell'omonima grande enciclopedia, come riporta la biografia sul suo sito ufficiale, il maestro Ernesto Treccani era nato a Milano il 26 agosto 1920. Caratteristica della sua pittura l'attenzione all'uomo, dimostrata in prima persona con la partecipazione ai movimenti di protesta e di rinnovamento sociale. Ma la sua arte era anche soffusa di poesia tra sentimento e realtà. Entrato giovanissimo, mentre ancora seguiva gli studi di ingegneria, nei gruppi di avanguardia artistica e di fronda nei confronti della cultura fascista, nel 1938 era diventato direttore della rivista "Corrente" (soppressa nel '40 alla vigilia dell'entrata in guerra dell'Italia) intorno a cui si raccolse un manipolo di artisti e letterati che diede vita all'esperienza omonima del gruppo "Corrente", animato dall'insofferenza per il "classicismo tardonovecentesco" della cultura ufficiale, dal rifiuto per l'estremismo della pittura astratta, e dal recupero invece di un nuovo realismo di impegno civile, sociale e politico, antifascista. Treccani espone per la prima volta alla Bottega di Corrente nel 1940.

Dopo la guerra e la resistenza, cui partecipa attivamente, diventa redattore della rivista "Il 45", poi animatore del gruppo "Pittura" e redattore della rivista "Realismo". La sua prima personale è del 1949 alla milanese Galleria del Milione. Partecipa a tre Biennali di Venezia nel 1950, nel '52 e nel '56. La realtà contadina calabrese, conosciuta direttamente nei lunghi soggiorni a Melissa, e il paesaggio urbano industriale di Milano e di Parigi, costituiscono in quel periodo i temi fondamentali della sua pittura. Nel 1956 parte con una delegazione culturale per la Cina, viaggio che lo impressiona fortemente e gli suggerisce un centinaio di disegni e acquarelli.

Il pittore milanese Ernesto Treccani

Tra i lavori degli anni Sessanta le cinque grandi tele ispirate a "La luna e i falò" di Cesare Pavese (1962/'63), il ciclo delle opere "Da Melissa a Valenza" (1964/'65), i dipinti sul tema del giardino e delle siepi e la serie di acquarelli dedicata a un viaggio a Cuba. Più tardi, nel 1976, la mostra a Volgograd, Mosca e Leningrado. Negli ultimi decenni opera in luoghi diversi, dalla campagna emiliana fino ai paesi contadini dell'Ucraina, attraversata sulle orme del romanzo di Babel in un viaggio fantastico, ispiratore della grande tela "Rosso cavaliere", del 1977.

Nel 1978 Treccani crea la Fondazione Corrente per raccogliere e studiare documenti, testimonianze e opere del periodo storico tra la nascita del movimento di Corrente e gli anni del Realismo. Lavora tanto all'estero e tra i lavori più significativi del periodo a cavallo del secolo i grandi cicli ispirati al "Don Chisciotte" di Cervantes e al "Decamerone" di Boccaccio. Ma risale alla metà degli anni '80 una delle sue opere più importanti, "La casa delle rondini", circa duemila formelle ceramiche che rivestono interamente la facciata della sede della Fondazione Corrente e della Collezione Studio Treccani, in via Carlo Porta a Milano. È tra quelle mura che ieri l'artista si è spento. I funerali avranno luogo oggi, alle 14.45, nella chiesa di San Bartolomeo in via Moscova.

SCRITTORI. PRESENTATA A GORIZIA LA VERSIONE SLOVENA DEL LIBRO DI MAGRIS

Jancar: «"Alla cieca" poteva nascere solo qui»

GORIZIA «"Alla cieca" non poteva nascere in Francia, Inghilterra o negli Stati Uniti. Ma solo qui, in questo spazio zuppo di eventi, a nord del mediterraneo. Dove un uomo, che attraverso il ventesimo secolo ha raggiunto gli ottanta anni, ha vissuto uniformi, motti, vessilli, vari stati, lingue, deportazioni. Senza mai muoversi da casa».

Così Drago Jancar ha messo a fuoco il romanzo di Claudio Magris, la cui traduzione in sloveno, "Na slepo", è stata presentata ieri pomeriggio al Kulturni Dom di Gorizia. «E di questo destino condiviso, lo scrittore ne fa un unicum estetico. In questo libro prende forma l'esperienza interiore di Magris, il suo miscuglio di intuizione, razionalità, spazio e tempo».

E con Jancar lo stesso Magris ha dialogato, raccontando e raccontandosi, sempre con "Alla cieca" come spunto di riflessione. «Nelle mie intenzioni - ha confessato Magris – avevo come riferimento i testi di Ernesto Sabato, la sua scrittura notturna. Quando cioè, qualcosa emerge all'improvviso, ciò che potremmo essere, anche i lati più negativi. È quando la vita ci mostra un volto intollerabile. Ed è quello il momento che si sente la presenza dentro di sé di un sosia, dall'interno. Lo scrittore deve lasciarlo parlare, e di tutto ciò che prende forma non ne deve mai fare una ideologia».

Con Veronika Brecelj, traduttrice sia di Magris che di Jancar, l'incontro ha toccato anche il tema della traduzione: «Grazie a questi due scrittori ho un contatto vivo con due culture differenti. Viviamo lungo questo confine, e sappiamo che non tutto è idilliaco, ci vuole fatica e lavoro. Il traduttore deve innamorarsi degli scrittori e dei loro lavori. Cosa hanno in comune Magris e Jancar? Entrambi danno attenzione agli emarginati, agli sbandati, alla vita ai margini della società. Ci sono assonanze e consonanze. Con le parole di Magris traduco i pensieri di Jancar, e viceversa».

E questa vicinanza, Magris la vive come una affinità con Jancar, «in romanzi come "Il ronzio" e "Aurora boreale", dove il senso della Storia, vissuta da un individuo nel '900, ha i connotati del delirio, e si propaga con violenza e contagio. Ma questo senza mai la ricerca al massimo di bene, ragione della propria vita. Ecco, lo scrittore deve fare i conti con questo scontro».

Claudio Magris e Drago Jancar durante l'incontro di ieri a Gorizia (foto di Pierluigi Bumbaca)

Magris è andato più in profondità: «In un'opera letteraria il "cosa" deve essere identico al "come"; se devo dire di qualcosa che si è spaccato, devo usare una narrazione che rompe, che separa. Perché narrare è narrare la vita, è sempre un genere impuro. Ogni giorno ognuno di noi può essere epico, nostalgico, lirico. E se si vogliono narrare le ventiquattrore, dobbiamo usare questa continua mescolanza».

Per Jancar, «"Alla cieca" porta attenzione alla lotta eterna tra il bene e il male, sono storie che si intrecciano, che si aprono ad altre storie ancora. Dove il destino dell'uomo si confronta continuamente con l'allucinazione e la schizofrenia della Storia, che scoppia nella testa e rimbomba come colpi di tamburo».

Giovanni Fierro

CINEMA FESTIVAL

Il regista del film girato nei boschi di Tarvisio protagonista dell'incontro a Science+Fiction

La rinascita dell'horror italiano parte da Trieste con "Shadows"

di PAOLO LUGHI

TRIESTE Parte da Trieste la "rinascita dell'horror italiano". Aveva questo titolo, fra ottimismo e provocazione, il vivace incontro svoltosi ieri al Caffè Tommaseo per Science+Fiction, protagonisti **Federico Zampaglione** regista di "Shadows", **Manlio Gomarasca** della rivista "Nocturno" e **Alan Jones** del "Frightfest" di Londra. L'horror di Zampaglione, applaudito proprio a Londra e a Sitges, in uscita a febbraio in Italia, ha ricevuto ieri sera al Cinecity il calore del pubblico e l'inedito premio Nuove visioni assegnato dal festival e da "Nocturno". Un riconoscimento, ha spiegato Gomarasca, che vuole essere un concreto gesto di incoraggiamento verso una nuova promessa, un film horror italiano dopo tanti anni «finalmente internazionale, che non si perde dentro la nostra provincia».

"Shadows", girato in inglese, in un luogo non specifico (ma il set sono i boschi di Tarvisio) sugli incubi di un reduce dall'Iraq, può competere sul mercato estero con gli emergenti francesi e spagnoli. Un' opera che rappresenta un segnale di svolta, se non una vera e propria rinascita dell'horror nazionale, più auspicata dai fan che reale, dopo che il filone è stato inghiottito in un buco nero. Eppure, ha ricordato Gomarasca, c'è stato quel periodo fra gli anni '70 e '80 quando il cinema di genere italiano – con Argento, Bava, Castellari, Deodato, Fulci, Lenzi - era innovativo e apprezzato in tutto il mondo, omaggiato ancora oggi da Tarantino e Tim Burton.

I produttori dicono che si tratta di un cinema che non vende più, ma la colpa principale è loro - ha osservato Gomarasca - e del sistema produttivo italiano che non dà soldi ai film di genere. I produttori lavorano soprattutto con le sovvenzioni dello Stato, che da vent'anni vengono erogate solo a opere italiane (senza coproduzioni, linfa del settore) di interesse culturale nazionale, da cui questo cinema è escluso. Poi il sistema distributivo deve tener conto della televisione e del suo orientamento familiare, che penalizza ulteriormente questo genere, fatto soprattutto per le sale oltre che per i Dvd, ma che senza miopia e più coraggio potrebbe ancora essere esportato nel mondo.

Se l'Italia piange, Inghilterra non ride, ha aggiunto Alan Jones, dove è accaduta la stessa cosa dopo la Hammer. Gli unici registi horror emersi in questi anni oltremanica sono stati Neil Marshall ("The Descent", "Dog Soldiers" a Trieste nel 2003) e Christopher Smith ("Creep", "Severence"). Nel resto d'Europa invece l'horror vive una nuova felice stagione, soprattutto in Francia con film sociali molto violenti e disturbanti ("Martyrs", premio Méliès d'oro 2009; "Frontier(s)" di Xavier Gens ospite a Trieste l'anno scorso) e in Spagna con un originale filone sui fantasmi ("The Orphanage" di Juan Antonio Bayona, anch'egli a Trieste nel 2008). E nelle altre nazioni un certo numero di horror si produce, come testimoniano le selezioni di Science+Fiction.

In Italia, ha ricordato Zampaglione, ci sono al momento molti giovani che forse emergeranno, ma che finora si sono cimentati con opere zero-budget. I nostri **"Masters of Horror"** si chiamano finora Gabriele Albanesi ("Il bosco fuori") o Raffaele Picchio ("Morituris", storia di gladiatori riportati in vita, a cui Hollywood è interessata per un remake). Hanno poi flirtato con l'horror Alex Infascelli ("Almost Blue"), Eros Puglielli ("Occhio di cristallo"), ma in Italia un autore deve poi prendere altre vie. Per invertire la tendenza, ci vorrebbe uno zoccolo duro di almeno 4-5 titoli di un certo successo, così cambierebbe anche l'atteggiamento del pubblico italiano che non è più abituato a questi prodotti, e non si fida dei nostri film di genere.

"Shadows" di Zampaglione può essere intanto un nuovo punto di riferimento, un film prodotto con coraggio da Massimo Ferrero, dal budget di un milione ma che sembra costare di più. Un horror italiano – dice Gomarasca – che finalmente non è un film di omaggi al passato, ma una storia originale. Anche se - aggiunge Zampaglione - qualche piccola citazione di Argento e Lamberto Bava ancora c'è.

Oggi al Cinecity le premiazioni e l'anteprima di "Moon"

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Cinecity nella cerimonia conclusiva del festival Science+Fiction 09 sarà consegnato anche il nuovo Premio del pubblico - in collaborazione con la Provincia di Trieste . Aperto a tutte le sezioni (ma non all'attesa anteprima di chiusura "Moon" di Duncan Jones, figlio di David Bowie) il riconoscimento degli spettatori sarà forse orientato verso l'unico italiano "Shadows" di Zampaglione. Ma a contendersi il premio popolare anche i titoli finora più applauditi in sala, ovvero il francese "Banlieu 13-Ultimatum", la trilogia giapponese "20th Century Boys" e la commedia Usa "Timer". Il quale "Timer" della scrittrice Jac Shaeffer sembra avere buone chances anche per il Premio Asteroide al miglior lungometraggio di fantascienza del concorso Neon per registi esordienti o quasi. La giuria, presieduta dallo scrittore "cyberpunk" Bruce Sterling, dovrà esprimersi su 14 film di buon livello da tutto il mondo. Fra i favoriti due film su disastri biologici: il road movie Usa "Carriers" dei fratelli spagnoli Pastor e il britannico "Salvage" e il filosofico giapponese (prodotto da Wenders) "The Clone Returns Home".

Altra novità importante, il premio Méliès d'argento, che vale come nomination al Méliès d'Or (miglior lungometraggio europeo fantastico) conteso fra due cult, l'horror inglese "The Children" e il potente dramma vichingo "Valhalla Rising" del danese Nicolas Winding Refn, appena chiamato da Harrison Ford a Hollywood.

Una scena di "Shadows", il film di Federico Zampaglione che uscirà nel 2010 ed è stato presentato in anteprima a Trieste.

PERSONAGGIO

All'Auditorium del Revoltella

Christopher Lee intona il Don Carlos

Chiacchierata con il grande attore, insignito del Premio Urania

TRIESTE Chi se lo sarebbe aspettato, trovandosi davanti a Sir Christopher Lee, la cui aura di mito intimorisce e crea un po' di soggezione, che si mettesse a intonare un'aria del "Don Carlos" di Verdi? E successo ieri alla masterclass di Science+Fiction all'Auditorium del Museo Revoltella dove, appena insignito l'altra sera del Premio Urania alla carriera e punzecchiato stavolta dagli interventi di Philip Bergson, il grande Lee si lascia andare a una bellissima chiacchierata, che fa scaturire un ritratto a 360° della vicenda attoriale e umana dell'attore.

Seconda sorpresa, l'incontro ha notevolmente ampliato la visione di chi lo riteneva svettare, grazie ai suoi celeberrimi villain e al cattivo per eccelenza, "Dracula", nell'empireo dei principi del male. L'identificazione con Dracula dei mitici film della Hammer forse lo perseguita ancora oggi tanto se, tra tutti i ruoli del cinema provenienti dalle pagine della letteratura che ha ricordato, tra cui Rasputin, Scaramanga (suo cugino Ian Fleming, oltre ad aver creato il personaggio di James Bond ispirandosi alle missioni di Lee durante la Guerra Mondiale che lo vide a combattere per 5 anni, lo volle in "Agente 007 L'uomo dalla pistola d'oro" per il ruolo di Scaramanga, "the dark side of Bond"), il conte Rochefort, Fu Manchu, Sir Lee incredibilmente non cita mai il vampiresco conte transilvano, eludendo il mito che si è venuto a creare intorno alle sue interpretazioni passate alla storia.

Tra i momenti più intensi della carriera ha ricordato con affetto l'incontro con Tolkien, "autore geniale, unico nel suo genere", evento tutto speciale che lo ha segnato per la vita. Il ruolo che gli sarebbe piaciuto interpretare? Don Chisciotte. Stimolato dal pubblico, tra il grande visionario del "Signore degli Anelli" Peter Jackson che gli ha offerto il ruolo di Saruman e il padre di "Star Wars" George Lucas non sa chi scegliere: «Sono registi brillanti ognuno a modo suo» mentre si sbottona maggiormente su un altro genio del cinema fantasy: «Attualmente il mio preferito, sia come persona sia come capacità registica è Tim Burton – nel cui ultimo "Alice in Wonderland" Lee compare nel cast - mentre per il passato è senza dubbio Billy Wilder il più grande tra i registi con cui ho lavorato». Anche Denis Tanovic raccoglie le lodi di Lee, recente interprete di "Triage", presentato giovedì in anteprima al festival.

Sull'attorialità e i metodi: «Brando, Rod Steiger avevano bisogno sempre di motivazioni per la recitazione, ed era il nocciolo del metodo Strasberg: trovare in sé la motivazione per essere spontanei nei ruoli». E, parlando con ottima proprietà in lingua italiana, snocciola capolavori del neorealismo: "Paisà", "Ladri di biciclette", "Roma Città Aperta": «li guardavi lo schermo e non vedevi gente che recitava, vedevi la vera vita». «Cos'ha reso i suoi cattivi memorabili», chiede qualcuno dal pubblico? «Riuscire a suggerire e a far passare, anche nell'essere più spietato, il suo senso profondo di solitudine».

Federica Gregori

Christopher Lee premiato alla carriera (foto Bruni) e, a destra, applaudito all'Auditorium del Revoltella (foto Lasorte)

TEATRO. L'ATTRICE ANCORA OGGI E DOMANI AL "SAN GIORGIO"

Marcela Serli a Udine fa "Prove d'autore" di Pinter

UDINE «Sono felice di confrontarmi con gli sketch di Pinter, sebbene mi resti un gran desiderio di affrontare i suoi dialoghi di straordinaria potenza nei lavori con più personaggi».

Marcela Serli, attrice e regista nata in Argentina, triestina per residenza e dai sei anni impegnata a Milano, dove lavora anche con la compagnia Atir diretta da Serena Sinigaglia, è protagonista in questi giorni a Udine di una delle chicche più applaudite di "Living Things Harold Pinter", la rassegna a cura del Css dedicata al grande drammaturgo inglese e Premio Nobel 2005 scomparso un anno fa. E cioè **"Prove d'autore"**, gustoso e irriverente percorso costruito con quattro sketch di Pinter, che si replica tre volte al dì (ore 21-21.45-22.30) ancora oggi e domani nei camerini del Teatro San Giorgio.

Lei interpreta "Offerta speciale" e "Conferenza stampa" (un cameo in cui compare anche Elio De Capitani), mentre gli attori Manuel Buttus e Giorgio Monte sono di scena con "Guai in fabbrica" e "L'ultimo ad andarsene". Di Marcela anche un quinto sketch, "Fermata a richiesta", oggi e domani, alle 20.45, all'esterno del teatro. «Quest'ultimo pezzo, da me sottotitolato "piccola tragicommedia quotidiana" - spiega Marcela - è più che altro uno scherzo, qualcosa di quotidiano e di contemporaneo. Mi sono concentrata sulle celebri pause pinteriane - aggiunge - che qualcuno direbbe assurde, mentre sono qualcosa di molto concreto e reale».

Più difficile, confessa, l'approccio con "Offerta speciale": «Testo del 1959, quindi più datato. L'ho attualizzato - continua l'attrice -, sdoppiandomi in due personaggi, l'impiegata e la donna di cui lei racconta». Ma c'è anche un'altra trovata, molto riuscita: «Ho chiesto agli attori degli altri sketch, Buttus e Monte - spiega Marcela - di intervenire come comparse nel mio completamente nudi, e loro sono stati disponibili. In questo caso il nudo maschile è particolarmente azzeccato, perché ironico. E poi - aggiunge - non nascondo che è una piccola vendetta di donna nei confronti della continua mercificazione del corpo nudo femminile».

Infine "Conferenza stampa", «uno sketch assurdo e sfrontato, ma anche tremendamente verosimile», con Elio De Capitani (in video) nelle vesti di un inquietante ministro, che ricorda la sua interpretazione nel film "Caimano" di Nanni Moretti. «Con Elio ci abbiamo lavorato a lungo - conclude Marcela Serli - per renderlo possibile e impossibile, proprio come molte dichiarazioni di uomini politici dei nostri tempi». Marcela, intanto, ha già in cantiere altri progetti: il debutto a Milano in primavera del suo nuovo testo "Me ne vado" (1° premio "Emergenza 2009" e "Isola Casa Teatro"), e un lavoro con Serena Sinigaglia sui nuovi miti di oggi con attori Atir e del Piccolo di Milano.

Nel ricco programma del Festival Living Things Harold Pinter debutta oggi, alle 21 (con repliche fino al 6 dicembre), in prima italiana **"The Basement/Il seminterrato"** con la regia di Rita Maffei e con Gabriele Benedetti, Alessandro Genovesi e Angelica Leo protagonisti. Proseguono, inoltre, le repliche di **"Ceneri alle ceneri"**, per la regia di Cesare Lievi, e di **"Victoria Station"**, il corto teatrale a bordo di un taxi inglese, che parte ogni mezz'ora dalle 21 alle 22.30 con Paolo Fagiolo nel doppio ruolo di attore e taxista d'eccezione.

Alberto Rochira

Marcela Serli in "Fermata a richiesta" (foto Nicola Boccaccini)

LEZIONE-SPETTACOLO A MILANO

Fiorello: «Non sarò ospite né condurrò mai Sanremo»

Lo showman ha ripercorso le tappe della sua carriera per gli studenti della Cattolica

MILANO Fiorello lontano da Sanremo. Almeno per quest'anno, se lo si intende in veste di ospite; per sempre, se lo si volesse conduttore del Festival della canzone italiana.

A spiegare il senso delle affermazioni «non sarò a Seneremo quest'anno» e «Sanremo non lo presenterei mai» è stato lo stesso showman che ieri mattina ha tenuto banco alla Cattolica di Milano. L'occasione è stata quella di un incontro con Aldo Grasso di fronte a una platea di studenti prostrata alle sue esilaranti gag: si è parlato di televisione, di Sky e della scelta di lasciare tv pubblica e radio per far rotta verso l'impero di Murdoch (resa possibile da un incontro fortuito in spiaggia con un manager della paytv), delle difficoltà di lavorare in Rai e della voglia di fare sempre qualcosa che piaccia a lui ma che, soprattutto, permetta di far divertire il pubblico.

Rosario Fiorello

Tra aneddoti, battute, momenti di comicità improvvisati (Fiorello riesce anche a far cantare ai tanti giovani presenti il "Santo", canto di rigore secondo lui vista la location), è spuntato l'argomento Sanremo e Fiorello ha voluto chiarire: «Continuano a dire che andrò ospite di Sanremo. Io ormai non smentisco neanche più: quando non mi vedranno capiranno che non ci sono. E poi perchè dovrei andare a Sanremo: ci sono già stato come ospite, ci sono stato come cantante, non ci andrei mai come presentatore, non è il mio mestiere. Io sono un egocentrico e voglio stare da solo sul palco».

Ribadendo più volte la sua voglia di intraprendere sempre esperienze nuove «che mi facciano piacere e facciano divertire la gente», Fiorello ha detto che, terminata l'esperienza con Sky, ci penserà «due volte prima di iniziare una nuova avventura, ma solo per pigrizia».

Lo showman ha ripercorso le tappe salienti della sua carriera, dalla tv, alla radio, ai teatri, spiegando di non voler ripetere gli stessi programmi e di tendere «a fare le cose per lavorare poco».

Ricordando i suoi inizi in televisione con il Karaoke, Fiorello ha detto che si trattava di «uno dei primi reality», dove però «c'era un barlume di realtà perchè ogni volta era come una festa di paese dove la gente scendeva nelle piazze».

IL ROCKER HA 67 ANNI

Ronnie Dio (ex Black Sabbath) ha un cancro allo stomaco

LOS ANGELES La star dei Black Sabbath Ronnie James Dio, è malato di cancro allo stomaco. Il rocker, che ha rimpiazzato Ozzy Osbourne nella band nel 1979 prima di lasciarla nel 1982, avrebbe dovuto iniziare un tour con il suo gruppo, i Dio, ma dovrà invece sottoporsi alle cure per combattere la malattia. «Iniziamo subito i trattamenti, e quando avrà sconfitto la bestia tornerà sul palco» ha detto la moglie e manager del cantante 67enne al sito Blabbermouth.net.

AL FESTIVAL WUNDERKAMMER

Quartetto di flauti Red Rose Four stasera al Castello di San Giusto

TRIESTE Questa sera, alle 20.30, al Castello di San Giusto, si terrà il concerto conclusivo del Festival Wunderkammer. Protagonista il quartetto olandese di flauti diritti Red Rose Four al suo debutto italiano, che durante la serata, intitolata "Come chiara luce del giorno", che eseguirà musiche di John Dowland, Ernico VIII Tudor, Patrick Mando, John Jenkins, Thomas Tallis, John Taverner, Nicolò Corradini, William Byrd, Robert Johnson.

TEATRO. PER DUE SERE OSPITI DELLO STABILE A TRIESTE

Un bel pugno allo stomaco con Luca e Paolo al Rossetti

Lo spettacolo offerto dalle due "Iene" colpisce a fondo, facendo riflettere, ma anche divertire

TRIESTE Un pugno allo stomaco, molto ben assestato. "La passione secondo Luca e Paolo" è andata a segno, inesorabile e diretta anche a Trieste, al Rossetti, ieri e giovedì. Loro, Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu, le due "Iene", hanno saputo colpire a fondo ma, con l'abilità che da sempre è loro riconosciuta, hanno saputo anche divertire il pubblico con uno spettacolo denso e allo stesso tempo piacevole che scava negli interrogativi più alti dell'umanità.

La morte, l'aldilà, la voglia di sapere e quella di non pensarci mai, sono state le tematiche al centro di uno spettacolo che lascia comunque qualcosa dentro. Sono loro i ladroni che aspettano «quello lì in mezzo che non è detto che arrivi, e chissà che palle avrà raccontato per avere il posto centrale», che nei loro ultimi istanti cercano di rimettere insieme i pezzi della loro esistenza e di capire se ci sarà qualcosa dopo. Insieme con loro però ci sono gli altri, noi, che alla morte siamo capaci di anteporre la nostra quotidianità («tua nonna ora ha l'eterno riposo, io un'ora in più la dormirei...»), e c'è il tentativo di guadagnarsi il paradiso seguendo i comandamenti («la domenica a Messa? Sai, il totocalcio... dovevo andare all'Ikea»), ci sono i funerali e c'è il quiz televisivo, nel quale lo sfidante in gara per rispondere sul significato ultimo dell'esistenza è nientemeno che Dio.

Per fortuna ci sono anche gli scarafaggi, che a meno di essere schiacciati o nebulizzati dal ddt o per qualche altra (im)probabile casualità, non conoscono la morte e passano la vita a divertirsi e a gozzovigliare, magari sognando di cambiare il loro nome («blatte suona male, meglio ghepardi! Già mi vedo i cartelloni pubblicitari»).

Scenografia curata e in continuo cambiamento e cappotti (vestiti in nero, caratterizzavano i personaggi con cambi di giacche o cappotti) realizzati con grande cura e di ottimo effetto. Belle le musiche e le canzoni, ironiche che hanno interpretato dal vivo ed efficace la regia di Giorgio Gallione, che ha saputo sempre tenere viva l'attenzione.

Luca e Paolo hanno dato un'ennesima prova del loro talento, non solo comico e hanno dimostrato chiaramente che si può anche ridere di certe tematiche ma che sarebbe il caso anche, talvolta, di rifletterci su.

Sara Del Sal

Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu, le due Iene

MUSICA. OTTO APPUNTAMENTI PER LA NUOVA STAGIONE AL VIA IL 4 DICEMBRE

Uto Ughi aprirà i Concerti d'inverno al Verdi

E ad aprile andrà in scena un particolarissimo "Figaro" con Elio delle Storie Tese

di CLAUDIO GHERBITZ

TRIESTE Visto l'esito soddisfacente dei due cicli concertistici precedenti, il Teatro Verdi ha varato un altro da far fluire in parallelo con la stagione lirica in corso. L'iniziativa è stata esposta nei dettagli dallo staff del Teatro in un incontro stampa dal quale è emersa soprattutto la volontà della Fondazione di evitare lai sulla drammatica crisi finanziaria e di lavorare sodo, intensificando programmazione ed impegni. Rientra in quest'ottica l'annunciato concerto sinfonico del 1° dicembre, con solo due brani in programma affidati dall' Orchestra ai direttori emersi dal recente Concorso dedicato a Victor De Sabata. Si tratta, in assenza di un primo assoluto, del secondo e terzo classificato, il triestino Marco Ozbic e la russa Alya Joffe, che martedì dirigeranno rispettivamente il Poema "Juventus" dello stesso De Sabata e l'ouverture "Romeo e Giulietta" di Ciaikovski.

Tornando alla stagione concertistica, corredata da abbonamenti a prezzi molto contenuti e sbigliettamento propiziante l'affluenza delle giovani leve, ecco le otto tappe.

Il via venerdì 4 dicembre con il beniamino di tutti i beniamini, **Uto Ughi**, che darà vita con il suo "Guarneri del Gesù" a Concerti di Haydn e di Mozart, per concludere il programma dirigendo gli archi della nostra Orchestra nel Canone di Pachelbel. La seconda serata al "Verdi" (22 dicembre) coinciderà con il **Concerto di Natale**, affidato a Lorenzo Fratini con le voci soliste di Pervin Chaker, Manuela Kriscak, Renata Lavanda, Gezim Mishketa e con pagine intonate alla Festività.

Il nuovo anno (28 gennaio) vedrà il gradito ritorno del pianista **Grigory Sokolov** che eseguirà fra l'altro la titanica Sonata in fa minore di Schumann, dall' autore chiamata "Concerto senza orchestra". I successivi quattro appuntamenti sinfonici si terranno alla Sala de Banfield Tripcovich: al 28 febbraio **Julian Kovatchev** dirigerà la Quinta di Schubert e la Settima di Beethoven, al 6 marzo **Mario Brunello** dirigerà pagine di Richard Strauss, Ligety e Kancheli, il 21 marzo **Paolo Longo** dirigerà pagine di Orazio Fiume, Respighi, Ravel e il Concerto di Margola con il violoncellista Jacopo Francini.

Il 21 aprile andrà in scena "**Figaro il barbiere**", proposta cameristica con musiche di Rossini ideata da Roberto Fabbriciani, con la partecipazione del clarinettista Fabio Battistelli, del pianista Massimiliano Damerini e con la presenza straordinaria di **Elio** delle **Storie Tese**. Il ciclo si chiuderà il 12 maggio al Comunale con un concerto lirico sinfonico diretto dal maestro **Nello Santi** cui parteciperanno l'Orchestra, il Coro istruito da Lorenzo Fratini ed i cantanti Adriana Marfisi e Paolo Rumetz.

Uto Ughi venerdì aprirà la stagione

Elio delle Storie Tese (12 aprile)

Mario Brunello sul podio il 6 marzo

QUESTA SERA

Trieste Prima: concerto del flautista Roberto Fabbriciani al Ridotto del Verdi

TRIESTE Questa sera, con inizio alle ore 20.30, nella sala del Ridotto de Sabata del Teatro Verdi di Trieste, nell'ambito di "Trieste Prima", ovvero la rassegna di Incontri internazionali con la musica contemporanea, è in programma un concerto del flautista Roberto Fabbriciani.

Fabbriciani, che quest'anno compie sessant'anni, è stato interprete dei maggiori compositori della musica d'oggi ed ha collaborato con i più importanti direttori d'orchestra.

RASSEGNA. SUCCESSO PER LA GIOVANE ARTISTA DI PORTLAND

Sacile Jazz vola sulla voce di Esmeralda Spalding

Propone un fascinoso stile contaminato dal blues, dai suoni latini e brasiliani

PORDENONE Se a Sacile il jazz vola, lo fa sulle ali di Esmeralda Spalding che l'altra sera ha dimostrato di saper volare sugli spartiti con un'abilità strumentale, ma anche compositiva, davvero sorprendenti. Venticinque anni, piglio da veterana del palcoscenico, la giovane di Portland si è diplomata a soli 16 anni e che a 20 è entrata a far parte del corpo docente della prestigiosa Berklee College of Music di Boston. La voce suadente, la tecnica nel maneggiare lo strumento, un'abilità compositiva che le permette di coniugare tradizione e innovazione è stato il mix proposto dal Circolo Controtempo per "Il Volo del jazz" 2009.

Voce, contrabbasso e basso, usati con freschezza e quasi danzando, in totale sintonia con il pianista argentino Leo Genovese e con la batteria indiavolata di Lyndon Rochelle, la giovane contrabbassista ha presentato in riva al Livenza brani tratti da "Junjo", il suo esordio discografico del 2006, e da "Esperanza", il secondo album pubblicato lo scorso anno, che hanno dato la cifra delle sue potenzialità e del suo lusinghiero background frutto di un intenso lavoro che l'ha vista affiancata da un nutrito gruppo di affermati musicisti quali Niño Josele, prodigio della chitarra flamenca, Jamey Haddad percussionista noto per le sue numerose collaborazioni con artisti del calibro di Paul Simon e Dave Liebman, Horacio "El Negro" Hernández batterista già vincitore di un Grammy Awards e Donald Harrison, sassofonista di New Orleans.

Tra arrangiamenti a volte minimali, altre dissonanti, tra gli acuti della voce in netto contrasto con le basse tonalità del suo strumento, ha proposto uno stile di jazz estremamente contemporaneo, contaminato dal blues, dalla musica brasiliana, dalla musica latina e dal R&B. Tra gli omaggi, "Ponta de Areia", brano firmato da Brant Fernando Rocha e Milton Nascimento e cantato in portoghese e quello alla cantante Liliana Herrero in spagnolo. Sentiremo ancora parlare di lei.

Sara Moranduzzo

DOMANI MATTINA

Insieme musicale Mikrokosmos all'Auditorium del Museo Revoltella

TRIESTE Domani, alle 11, all'Auditorium del Museo Revoltella per la rassegna delle "Mattinate Musicali" l'Insieme Strumentale Italiano "Mikrokosmos" - nato nel 1989 e da allora affermatosi a livello nazionale - per la ricorrenza del centesimo anniversario della pubblicazione del manifesto Futurista proporrà "Il Futuro Mancato", divagazioni onirico-futuriste su testi di Filippo Tommaso Marinetti e musica di Nicola Samale, per voce recitante, clarinetto, tromba, violoncello, contrabbasso e percussione.

LUNEDÌ AL TEATRO PELLICO

"La Giara" di Pirandello in tournée da Genova

TRIESTE Lunedì, alle 10.45, il Teatro Pellico di via Ananian ospita la Compagnia Italiana di Prosa di Genova, che presenterà ad alunni e studenti delle scuole triestine "La Giara... Pirandello dal Teatro al Cinema", un progetto per ragazzi è sostenuto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dalla Regione Liguria in una tournée che fa tappa in 70 città italiane.

La compagnia genovese, fondata nel 1994, si è specializzata nel portare il teatro del Novecento agli studenti delle scuole medie e superiori di tutta Italia. Quest'anno ha scelto "La Giara" di Pirandello per ricordare il centenario della sua prima stesura in forma di novella. Si tratta di uno spettacolo "multimediale" costruito su più codici espressivi: narrazione, recitazione, canto, proiezione cinematografica. Lo spettacolo rappresenta così un creativo confronto di generi e di linguaggi per l'interpretazione di un grande classico.

Una scena di "La Giara"

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON 15.00, 17.10, 19.20, 21.30

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

SEGRETI DI FAMIGLIA (TETRO) 16.30, 18.45, 21.00
di Francis Ford Coppola, con Vincent Gallo, Klaus Maria Brandauer, Carmen Maura.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

CADO DALLE NUBI 15.00, 18.30, 20.25, 22.20
con Checco Zalone (domani matinée a 5 € ore 10.55, 13.10).

TWILIGHT SAGA: NEW MOON 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.15, 22.05
con Robert Pattinson, Kristen Stewart (domani matinée a 5 € ore 10.45, 11.15, 13.20).

PLANET 51 15.00, 16.45
dai creatori di Shrek (domani matinée a 5 € ore 11.00, 13.00).

2012 16.00, 19.00, 22.00
dal regista di «The day after tomorrow» (domani matinée a 5 € ore 10.55).

Da domani LA DURA VERITÀ 10.50, 12.45, 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20 con Gerard Butler e Katherine Heigl.

Da giovedì 3 dicembre A CHRISTMAS CAROL in digitale 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00 di Robert Zemeckis, con Jim Carrey. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

SCIENCE + FICTION festival della fantascienza, ultimo giorno. Info: www.scienceplusfiction.org

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

PLANET 51 15.20, 16.45, 19.00
(19.00 al Nazionale)

GLI ABBRACCI SPEZZATI 18.15, 20.15, 22.15
di Pedro Almodóvar, con Penelope Cruz.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

DORIAN GRAY 16.00, 18.00, 20.10, 22.10
con Colin Firth, Ben Barnes, Emilia Fox.

LA DURA VERITÀ 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
Divertentissimo con Katherine Heigl, Gerard Butler.

TRIAGE 15.40, 17.20, 19.00, 20.40, 22.20
di Danis Tanovic (Premio Oscar per «No Man's Land») con Colin Farrell, Paz Vega, Cristopher Lee.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON 15.50, 18.00, 20.10, 22.20

CADO DALLE NUBI 15.45, 17.20, 20.30, 22.20
comicissimo con Checco Zalone, Giulia Michelini.

2012 16.30, 19.10, 21.50
di Roland Emmerich con John Cusack, Woody Harrelson.

MENO MALE CHE CI SEI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Claudia Gerini, Chiara Martegiani, Alessandro Sperduti.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Domani alle 11.00 e 14.30: PLANET 51, UP, TRILLI E IL TESORO PERDUTO e NEW MOON (Solo alle 11.00).

■ **SUPER**

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 16.00, 19.15, 22.30
con George Clooney, Kevin Spacey

LA PRIMA LINEA 17.30, 20.50
con Giovanna Mezzogiorno, Riccardo Scamarcio.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA 17.15, 19.50, 22.10

2012 18.30, 21.30
Proiezione in digitale.

PLANET 51 16.45

DORIAN GRAY 17.30, 20.00, 22.00

CADO DALLE NUBI 18.00, 20.10, 22.10

500 GIORNI INSIEME 17.45

LA DURA VERITÀ 20.00, 22.00

Lunedì 30 novembre e martedì 1° dicembre rassegna Kinemax d'autore: LEBANON di Samuel Maoz.

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

■ **CINEMA PASOLINI**

Cassa 0431-370216

GLI ABBRACCI SPEZZATI 18.15, 20.30

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA 17.30, 19.50, 22.10

CADO DALLE NUBI 18.00, 20.10, 22.10

PLANET 51 17.30

TRIAGE 20.00, 22.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 10-13; 16-19. Biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Si conclude oggi la campagna per nuovi abbonati e continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. IL TROVATORE. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, oggi, ore 17.00 (turno S).

CONCERTO PREMIATI CONCORSO DE SABATA. Teatro Verdi, martedì 1° dicembre, ore 20.30. Direttori, Joffe Alya e Marco Ozbic. Musiche di P.I. Cajkovskij e V. De Sabata. Posto unico € 5.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Inizia oggi la vendita degli abbonamenti e dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Trieste, Teatro Verdi, venerdì 4 dicembre, ore 20.30. Direttore e violino solista Uto Ughi. Musiche di Pachelbel, Haydn e Mozart. Orchestra del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «LA DAME AUX CAMELIAS» con il Balletto del Teatro dell'Opera di Praga. Musiche di Giuseppe Verdi da «La Traviata». Turno DAN. 2h.

SALA BARTOLI. 21.00 «STORIA DI UN ASTRONAUTA» di e con Fabio Poggiali. 1h 20'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 Loretta Goggi in «S.P.A. SOLO PER AMORE». Regia Gianni Brezza. Durata: 2 h 30'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). Turno B - 1° spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA**

Domani ore 11.00 «Ti racconto una fiaba» presenta MARE. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico: 6 €, Card per 5 ingressi 25 €, Card per 8 ingressi 36 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

Oggi, ore 20.30: «CARDIOPARTY 2009» serata/evento all'insegna dello spirito tipico dei Cardioparty: arti sparse, festa con performance varie, video, musica live e dj-set, divertimento e solidarietà. Ingresso libero.

Domani, ore 20.30: L'Ass. Musicale Buenos Aires Trieste International Tango Festival presenta «Peter Soave & Rucner String Quartet». Peter Soave bandoneonista americano insieme al quartetto Rucner di Zagabria formato da spalle soliste delle orchestre del Teatro d'opera e filarmonia di Zagabria. Musica di Astor Piazzolla. Ingresso € 7, prevendita € 6 (presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 19).

■ **L'ARMONIA Teatro «Silvio Pellico»** di via Ananian

Ore 20.30 il Gruppo Teatrale Il Gabbiano con la commedia QUEL PENULTIMO SCALIN da Sami Faiad, adattamento in dialetto triestino di Valnea Baso e Giorgio Dendi, regia di Riccardo Fortuna. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ **IL TEATRINO del Parco di San Giovanni**

via Weiss 13

Domenica 29 novembre ore 18.00 la Provincia di Trieste in collaborazione con Teatro a Nudo / Teatro Incontro presenta «LA VIOLENZA È L'ULTIMO RIFUGIO DEGLI INCAPACI» per onorare e difendere i diritti civili di tutte le donne del mondo. Lo spettacolo teatrale è consigliato a un pubblico adulto. Ingresso gratuito.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

28 novembre, ore 20.45: la Contrada - Teatro Stabile di Trieste e Procope Studio ITALIANI SI NASCE E NOI LO NACQUIMO di e con Maurizio Micheli e Tullio Solenghi, con la collaborazione ai testi di Marco Presta e la consulenza artistica di Michele Mirabella, regia di Marcello Cotugno.

GORIZIA

■ **KULTURNI CENTER «L. BRATUZ»**

POMERIGGI D'INVERNO. Rassegna di teatro di figura per bambini. Sabato 28 novembre, ore 16.00 e alle ore 17.30. Théâtre Johana, Bouton et le Chaperon. Biglietti alla cassa. È necessaria la prenotazione. Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1, tel. 0481-537280, info@ctagorizia.it - www.ctagorizia.it

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2009/2010

Martedì 1 dicembre, VERONIKA EBERLE violino, OLIVER SCHNYDER pianoforte, in programma musiche di Beethoven, Janacek, Schumann.

Venerdì 11 dicembre, TANTI SALUTI di e con Giuliana Musso.

Lunedì 14 dicembre, Eteri Gvazava soprano, Peter Nelson pianoforte, in «...E LA MIA ANIMA DISPIEGÒ LE SUE AMPIE ALI...» Lieder dedicati alla notte. Oggi prevendita riservata alle Card.

Prevendita biglietti presso biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it

TELECOMANDO
di VALENTINA CORDELLI

"Così stanno le cose" di La7 senza troppe chiacchiere

Di strada la programmazione di La7 ne ha fatta davvero molta da quando il canale ha aperto i battenti (su ciò che rimaneva di TeleMontecarlo) nell'estate del 2001. Certo, al momento non ha raggiunto (e difficilmente raggiungerà considerando le ormai storiche anomalie del nostro sistema televisivo e politico) gli obiettivi prefissati - essere il terzo saldo polo della televisione italiana dopo Rai e Mediaset - ma ha optato, nel suo piccolo, per la grande qualità soprattutto per ciò che riguarda i programmi dedicati all'informazione.

Minori mezzi a disposizione rispetto ai colossali concorrenti, contratti non fiabeschi e immaginiamo bassi introiti pubblicitari, eppure La7 si permette di ospitare eventi in diretta senza pubblicità (cfr. gli spettacoli di Marco Paolini), di avere una striscia quotidiana condotta da Lilli Gruber, uno spazio settimanale con Gad Lerner, gli appuntamenti irriverenti con il talk di Victoria Cabello, un programma come "Omnibus" con discussioni civili ogni mattina sull'attualità più stretta. E ancora, sempre dedicati all'informazione, ci sono "Exit", "Niente di personale" e i recenti "Innovation" (magazine di tecnologia) ed "Effetto domino - Tutto fa economia".

Nel palinsesto di La7 mancava solo un appuntamento pomeridiano in diretta ed ecco quindi da lunedì scorso (ore 16) la brava Luisella Costamagna con il suo "Così stanno le cose". Un titolo efficace per un programma che con i suoi collegamenti e reportage e con la sua attenzione a dati e cifre (e uno studio luminoso ed essenziale senza pubblico) si oppone perfettamente a tutti gli altri show di chiacchiere pomeridiane. E così, mentre lunedì Costamagna dedicava la sua intensa prima puntata ("Pezzi di scuola") agli edifici scolastici fatiscenti parlandone con il sottosegretario alle infrastrutture e il portavoce di Legambiente (che produce l'unico rapporto annuale sullo stato delle nostre scuole), il "Fatto del giorno" di RaiDue aveva già sguazzato nuovamente nel mondo dei trans con ospiti come Cristiano Malgioglio, Alessandra Mussolini, Vittorio Sgarbi, "La vita in diretta" illustrava come organizzare un matrimonio ai tempi della crisi e "Pomeriggio 5" aspettava il "Grande fratello" serale.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 11.35
DA SOVERATO A CAMPLI

I comuni di Soverato (Catanzaro) e Campli (Teramo) si sfidano oggi e domani nella nuova puntata di "Mezzogiorno in famiglia". Si gioca anche in collegamento dalle piazze dei due paesi in gara, dove ci sono le inviate Roberta Gangeri (a Soverato) e le gemelle Silvia e Laura Squizzato (a Campli).

RAIUNO ORE 17.45
ENIGMI DELLA STORIA

«Passaggio a Nord-Ovest», il programma ideato e condotto da Alberto Angela, parte alla ricerca di popoli lontani e antichi, scoperte archeologiche sorprendenti e racconterà come le nuove tecnologie consentano di svelare enigmi della storia o diano la spinta per l'evoluzione anche di discipline sportive.

RAITRE ORE 12.25
ATENEI DI TRIESTE E UDINE

Come si ripercuotono i tagli ai finanziamenti sulle Università di Trieste e Udine. È il tema di apertura de "Il Settimanale". I rettori Francesco Peroni e Cristiana Compagno illustrano anche le strategie per fronteggiare la situazione e i processi di integrazione avviati. Segue un servizio su Eluana Englaro.

RAITRE ORE 9.00
FIORELLO A MILANO

A "Tv Talk" le immagini esclusive del Fiorello Show in scena a Milano fino a domenica, prima della tournée che lo porterà a Bologna, Torino, Bolzano e Firenze. A presentare questa anteprima, accanto a Massimo Bernardini, Enzo Iacchetti, ospite in studio.

I FILM DI OGGI

IL PAPÀ DI GIOVANNA
con Silvio Orlando

GENERE: DRAMMATICO (Italia '08)

SKY 1 **10.15**

Bologna 1938, Michele Casali è un professore di disegno e ha una figlia diciassettenne, Giovanna, che frequenta lo stesso istituto. La ragazza è oggettivamente bruttina e il padre fa di tutto per convincerla del contrario. Giunge fino a favorire la situazione scolastica di uno studente per...

UNA PROMESSA È UNA PROMESSA
con A. Schwarzenegger

GENERE: COMMEDIA (Usa '96)

ITALIA 1 **19.30**

Sotto Natale un importante uomo d'affari, subissato dal lavoro e dai clienti, non trova il tempo di occuparsi della famiglia...

BLOWN AWAY
con Jeff Bridges

GENERE: AZIONE (Usa '94)

SKY MAX **19.00**

Un duello tra Jimmy Dove, agente della polizia di Boston, e un bombarolo dell'Ira. Entrambi irlandesi, uno ha appena preso moglie e l'altro è appena evaso. Quest'ultimo, per una vendetta in sospeso con il poliziotto, sparge delle bombe per la città. Jimmy, che dopo il matrimonio...

STREETS OF BLOOD
con Sharon Stone

GENERE: THRILLER (Usa '09)

SKY 1 **12.05**

Il partner di un agente di polizia muore durante l'uragano Katrina, ma più tardi il poliziotto scopre che il suo compagno...

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS
con Cameron Diaz

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)

SKY 3 **15.45**

Ogni notte brava che si rispetti lascia sempre ricordi indelebili e conseguenze imprevedibili. E' quello che scoprono Jack e Joy, due newyorkesi in vacanza nella capitale del gioco, che dopo una notte travolgente si ritrovano, loro malgrado, con la fede al dito...

BIANCO ROSSO E...
con Sophia Loren

GENERE: COMMEDIA (Italia '72)

RAIUNO **23.10**

Suor Germana ha preso i voti dopo la morte del suo fidanzato. Rientrata dalla Libia, diventa superiora di un ospedale...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Julia.
06.30 Unomattina week - end.
09.35 Settegiorni
10.25 Aprirai
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Tuttobenessere.
11.30 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver.
14.30 Linea Blu. Con Donatella Bianchi.
16.15 Dreams Road. Con Valeria Cagnoni, Emerson Gattafoni.
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine. Con Rosario Carello.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Passaggio a Nord - Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport

20.35 SHOW
> **Affari tuoi**
Conduce Max Giusti.
Tante coppie alla ricerca del pacco più ricco.

23.05 TG 1
23.10 Bianco, rosso e.... Film (commedia '72). Di Alberto Lattuada. Con Sophia Loren, Adriano Celentano.
00.50 TG 1 Notte
01.00 Che tempo fa
01.05 Estrazioni del lotto
01.10 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.10 Appuntamento al cinema

RAIDUE

06.00 Cercando cercando
06.15 Tg2 Eat Parade
06.25 L'avvocato Risponde.
06.35 Inconscio e magia.
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 TG2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 TG2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager. Con Roberto Giacobbo.
10.25 Sulla via di Damasco
10.55 Quello che
11.35 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 TG2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling
14.00 X Factor - Il processo
16.00 Scalo 76 Talent.
17.10 Sereno variabile. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 TG2
18.10 Primeval.
19.00 X Factor - La settimana. Con Francesco Facchinetti.
19.30 Law & Order
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **Close to home**
Con Jennifer Finnigan.
Una star del football è accusata della morte di una ragazza.

22.40 Sabato Sprint. Con Paolo Paganini e Sabrina Gandolfi.
23.30 TG 2
23.40 TG 2 Dossier
00.25 TG 2 Storie. I racconti della settimana
01.05 TG 2 Mizar
01.30 TG 2 Si, Viaggiare
01.50 Tg 2 Eat Parade
02.00 Meteo 2
02.05 X Factor - La settimana.

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste.
07.00 Little Amadeus
08.05 Il videogiornale del Fantabosco
08.20 Pipi, Pipù e Rosmarina
09.00 Tv Talk.
10.30 Art News
11.00 TGR - I nostri soldi
11.15 TGR - Estovest
11.30 TGR - Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 TG3
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR - Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 TG3
14.45 TGR Pixel
14.50 TGR Speciale Ambiente Italia.
15.50 Tg 3 Flash LIS
15.55 Rai Sport Sabato Sport
18.10 90° minuto - Serie B.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

21.30 RUBRICA
> **Ulisse: il piacere della scoperta**
Conduce Alberto Angela
Alla scoperta dei segreti dell'amore.

23.30 Tg 3
23.45 Tg Regione
23.50 Un giorno in pretura
00.50 Tg 3
01.00 TG3 Agenda del mondo
01.15 TG3 Sabato Notte

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - VANGELO VIVO TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.45 Media shopping
07.35 Genitori in diretta
08.10 Tequila & Bonetti
09.00 4.doc
09.30 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
11.00 Cuochi senza frontiere. Con Davide Mengacci.
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Forum: sessione pomeridiana del sabato. Conduce Rita Dalla Chiesa
15.12 Perry mason. Film Tv (giallo '87). Con Raymond Burr
17.00 Psych
17.55 Pianeta mare. Conduce Tessa Gelisio.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.30 TELEFILM
> **Bones**
Con Emily Deschanel.
Bones e la squadra del Jeffersonian tornano a indagare.

00.00 Guida al campionato
00.30 Passwor*d il mondo in casa
01.30 Tg4 - Rassegna stampa
01.45 Ieri e oggi in tv special. Conduce Paolo Piccioli.
03.25 Media shopping
03.40 Law & Order: Unità Speciale
04.25 Alfred Hitchcock
04.55 Ieri e oggi in tv

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Loggione
09.30 Super partes
10.05 Dietro le quinte
10.15 Maurizio Costanzo show 25 anni. Conduce Maurizio Costanzo.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.40 Riassunto grande fratello
14.10 Amici Conduce Maria De Filippi
16.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **L'album di Maria**
Conduce Maria De Filippi.
Rassegna dei più memorabili "messaggi" recapitati.

00.20 Riassunto grande fratello
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.46 Prima o poi divorzio
03.30 Tg5 - notte - replica
03.58 Meteo 5 notte
04.00 Squadra emergenza

ITALIA1

06.00 La Famiglia Bradford
07.00 Cartoni animati
10.40 The owl
10.45 E alla fine arriva mamma
11.20 Tv moda.
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Til death - Per tutta la Vita
14.05 Karate Kid III - La sfida finale. Film (azione '89). Di John G. Avildsen. Con Noriyuki Pat Morita, Ralph Macchio.
16.20 I nuovi mini ninja. Film (commedia '94). Di Charles T. Kanganis. Con Victor Wong, Max Elliott Slade, Sean Fox.
18.00 Quelli dell'intervallo
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Mr. Bean
19.30 Una promessa è una promessa. Film (commedia '96). Di Brian Levant. Con Arnold Schwarzenegger.

21.10 FILM
> **Santa Clause è nei guai**
Di M. Lembeck. Con Tim Allen.
Babbo Natale contro Jack Frost...

22.55 Mistero alle Bermuda. Film Tv (drammatico '01). Di Lewis Teague. Con Luke Perry, Dorian Harewood, Polly Shannon.
00.55 Poker1mania
01.55 Media shopping
02.15 GialloParma. Film (thriller '99). Di Alberto Bevilacqua. Con Natacha Amal, Robert Hossein.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus - Week End
09.15 Omnibus Life - Week End
10.05 Movie Flash
10.10 L'intervista
10.40 Movie Flash
10.45 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 La voce di Lassie. Film (avventura '72). Di Jack Wather. Con Larry Oendell, Pamelyn Ferdin, Patrick Mille.
14.10 Pre - Partita
15.00 Rugby The Matches: Italia - Isole Samoa
17.05 Mio padre, che eroe!. Film (commedia '91). Di Gérard Lauzier. Con Gérard Depardieu, Marie Gillain, Patrick Mile.
19.00 I magnifici sette
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

21.35 TELEFILM
> **L'ispettore Barnaby**
Con John Nettles.
Barnaby deve risolvere un caso di duplice omicidio.

23.30 Victor Victoria
00.10 Six World Boxing Classic: Andrea Ward - Mikkel Kessler
01.20 Tg La7
01.40 Movie Flash
01.45 M.O.D.A. Conduce Cinzia Malvini.
02.20 La 25° ora
04.20 CNN News

SKY 1

06.50 Decameron Pie. Film (commedia '07). Con M. Barton, H. Christensen.
08.35 Kung Fu Panda. Film (animazione '08).
10.15 Il papà di Giovanna. Film (drammatico '08). Con S. Orlando, A. Rohrwacher.
12.05 Streets of Blood. Film (thriller '09). Con V. Kilmer, S. Stone.
13.40 XIII - Il complotto. Con V. Kilmer, S. Dorff.
15.45 Al ritmo del ballo. Film (musicale '07). Con T. Armstrong, B. Banks.
17.20 Sky Cine News
17.35 Un giorno perfetto. Film (drammatico '08). Con V. Mastandrea, I. Ferrari.
19.20 Final Days - La libertà oltre il muro. Con H. - W. Meyer, F. Woll.

21.00 FILM
> **Sex and the City**
Di M.P. King. Con S.J. Parker.
Miranda, Samantha, Carrie e Charlotte sono tornate.

23.30 L'ombra del sospetto. Film (thriller '08). Con A. Banderas.
01.20 Decameron Pie. Film (commedia '07). Con M. Barton.
03.05 The Orphanage. Film (horror '07). Con B. Rueda, F. Cayo.
04.55 Funny Games - Possiamo iniziare?. Film (thriller '07). Con N. Watts, T. Roth.

SKY 3

13.55 Il coniglietto magico. Film (commedia '07). Con M. Harbour.
15.30 Sky Cine News
15.45 Notte brava a Las Vegas. Film (commedia '08). Con C. Diaz, A. Kutcher.
17.30 Spiderwick - Le cronache. Film (fantastico '08). Con F. Highmore.
19.10 Striscia - Una zebra alla riscossa. Film (commedia '05). Con B. Greenwood.
21.00 Uno stadio per la tribù. Film (commedia '05). Con J.B. Ochsenknecht.
22.35 Amore, bugie e calcetto. Film (commedia '07). Con C. Bisio, C. Pandolfi.
00.50 Dragon. Film (fantastico '06).

SKY MAX

13.05 Speed 2 - Senza limiti. Film (azione '97). Con S. Bullock, J. Patrick.
15.15 Vuoto d'aria. Film (azione '01). Con E. Roberts, A. Paul.
16.50 The Hurt Locker. Film (azione '08). Con J. Renner.
19.00 Blown Away - Follia esplosiva. Film (azione '94). Con J. Bridges.
21.00 Infiltrato speciale. Film (azione '02). Con S. Seagal.
22.45 - 2 Livello del terrore. Film (horror '07). Con W. Bentley.
00.25 Riflessi di paura. Film (horror '08). Con K. Sutherland, P. Patton.

SKY SPORT

13.00 Serie A Preview
13.30 Euro Calcio (live)
13.45 Aberdeen - Rangers (live): Scottish Premier League
15.45 Euro Calcio (live)
16.00 Portsmouth - Manchester Utd. (live): Premier League
18.00 Euro Calcio (live)
18.15 Werder Brema - Wolfsburg: Bundesliga
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Genoa - Sampdoria (live): Serie A
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 I Signori del Calcio: Ancelotti
00.30 Euro Calcio Show
01.00 Udinese - Livorno: Serie A

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Love Test
12.00 Hitlist Italia
13.30 Vita segreta di una teenager americana
15.00 TRL Tour - Roma
16.00 Flash
16.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Best Driver
19.00 Flash
19.05 TRL Tour - Roma
20.00 Flash
20.05 Reaper
21.00 Randy Jackson presents
22.00 Play to Stop - Europe for Climate
23.00 Flash
23.05 Films in 60 minutes
00.00 A Double Shot at Love
01.00 YO!

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay Weekend
09.30 Deejay Hits
12.00 Deejay Chiama Italia Remix
13.55 Deejay TG
14.00 The player Best of
15.00 Deejay Hits
15.55 Deejay TG
16.00 Deejay Hits
17.00 50 songs
18.55 Deejay TG
19.00 The flow
20.00 Deejay music club
22.30 M2.O
01.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 flash
12.25 Borgo Italia
13.05 Fede, perché no?
13.10 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il notiziario meridiano
14.00 Passione Sport
14.10 Qui Cortina
14.20 Hard Trek
15.35 Super Sea
16.00 Tg 2000 sabato
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Udin e Conte
19.10 Musica che passione
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
21.00 Message in a Cell Phone. Film (commedia '00).
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Stoà

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Parliamo di ...
15.00 Itinerari
15.30 Zoom
16.00 Tuttoggi attualità
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.00 Paese che vai
20.30 Coppa del Mondo: Gigante Femminile Prima Manche
21.00 Coppa del Mondo: Gigante Femminile Seconda Manche
22.00 Tuttoggi
22.15 In orbita
22.45 Q - L'attualità giovane
00.00 Tuttoggi
00.15 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiouno Musica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.37: Speciale agricultura; 10.00: GR 1; 10.03: Diversi da chi; 10.10: In Europa; 10.37: Cicli: il crollo del muro; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo; 11.35: Obiettivo benessere; 11.47: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.40: Magazine; 13.50: Personaggi e interpreti; 14.03: Sabato Sport; 14.40: Moto Grand Prix; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto serie B; 16.20: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR 1; 20.10: Ascolta, si fa sera; 20.45: Anticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seiunozero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Libro oggetto; 14.05: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo: il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio 2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Pop Corner; 21.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Domande; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: La Storia in giallo; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello Musica; 19.50: Radio3 Suite.; 20.00: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15; Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: Lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Prima parte del concerto dei premiati del 28.o Concorso Internazionale di violino Rodolfo Lipizer svoltosi il 13 settembre scorso presso l'Auditorium della Cultura Friulana di Gorizia; 11.15: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Valcanale; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Le campane del Natisone; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 17.40: Music box; 18: Piccola scena: Franjo Frančič Due senza - originale radiofonico per la regia di Sergej Verč; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il Caffé del Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al al cinema; 14.00: Super Capital; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 24.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Weejay; 9.00: La Bomba; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs; 17.00: Weejay; 20.00: Ciao sabato sera; 22.00: Deejay Time; 24.00: Slave to the rythm; 1.00: The Bob Sinclair show; 2.00: Deejay night; 3.00: Deejay night; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Locandina; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Strada facendo (r); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Radio fuori (replica); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: La canzone della settimana; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Slot parade; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40-15.00: The chillout zone (r); 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; Hot hits; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport fuori Gr); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 21.00: Sabato insieme; 21.30: Prosa; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: In orbita; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

14.15 Eurosport: Combinata nordica, CdM. Gundersen
14.55 La7: rugby, test match. Italia-Samoa
15.55 Sky1: Calcio, Premier League. Portsmouth-Manchester Utd
16.45 Eurosport2: Slittino, CdM/U. Doppio 2.a manche
18.10 Raitre: 90° Minuto Serie B; Eurosport: Sci alpino, CdM/D. Gigante Aspen 1.a manche
20.40 Sky1: Calcio, Serie A. Genoa-Sampdoria
21.00 Eurosport: Sci alpino, CdM/D

Nel pomeriggio allo stadio Braglia la sfida contro il team di Apolloni

Da tenere d'occhio il bomber Bruno ma i padroni di casa zoppicano in difesa

Triestina, a Modena la prova dell'otto

L'Unione può prolungare la striscia positiva. Molte le assenze, difficoltà anche per gli emiliani

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE A Modena in una serata piovosa di metà settembre era cominciato l'inizio della fine dell'era Gotti: quella sconfitta subita dal Sassuolo (2-1) aprì un periodo di crisi. Stesso palcoscenico ma situazione completamente diversa. Non solo perché l'avversario si chiama Modena ma soprattutto perché la Triestina ha cambiato pasta e rendimento. I risultati ottenuti (sette incontri senza sconfitte e con quattro vittorie) da Somma costituiscono un pedigree che fa pensare a un match nel quale la Triestina può giocare alla pari con i canarini di Apolloni. Certo, le assenze di giocatori importanti come Tabbiani, Gorgone, Volpe e Pani, hanno un peso. Ma l'undici titolare che Somma può schierare è diverso da quello vittorioso con il Cittadella soltanto nella coppia di centrocampo, con Hottor che dovrebbe sostituire Pani al fianco di Cossu (anche lui con qualche acciacco). Se l'Unione ha qualche problema di uomini, gli avversari hanno più di qualche grattacapo nell'assetto ben collaudato nelle ultime gare. In una difesa che Apolloni modella dai tre ai cinque uomini, a causa dell'assenza di Rickler, si disimpegnerà il centrocampista Tamburini. A centrocampo non dovrebbe essere del match Cortellini e anche Catellani dovrà accomodarsi in panchina. Davanti giocherà lo Bruno ma al suo fianco sono in ballottaggio Napoli e Giglioli.

Insomma non è chiaro quale sarà l'atteggiamento dei padroni di casa per affrontare una Triestina in palla. Il tecnico dell'Unione non intende modificare lo schema sperimentato nelle trasferte precedenti: squadra ordinata e compatta, senza barricate, e pronta a sfruttare il contropiede. Le prestazioni degli alabardati finora sono state in crescita: sofferenza a Padova, rimonta effettuata a Empoli, rimonta subita a Brescia. Se questo trend sarà mantenuto Somma otterrà l'ottavo risultato utile consecutivo. Se arrivasse qualcosa di più sarebbe un segnale forte al campionato.

LO SCHIERAMENTO

Hottor dovrebbe partire al fianco di Cossu. Testini confermato alle spalle di Godeas

■ COSÌ ALLO STADIO BRAGLIA (ore 15.30)

MODENA 5-3-2: Giampà; Perna, Narciso, Gozzi, Tamburini, Ricchi; Bianco, Colucci, Troiano; Bruno, Napoli (Ciclioni)

■ ALLENATORE **APOLLONI**

TRIESTINA 4-2-3-1: Agazzi; Sabato, Scurto, Cottafava, Nef; Stankovic, Cossu; Hottor, Testini, Sedivec; Godeas

■ ALLENATORE **SOMMA**

■ ARBITRO **PIERPAOLI** di Firenze

Il Gallipoli sbanca Salerno Big match Empoli-Cesena

TRIESTE Nell'anticipo di ieri sera la Salernitana è stata sconfitta in casa per 1-3 dal Gallipoli. Vantaggio casalingo con Soligo al 5' del primo tempo, pareggio di Pallante al 39'. Nella ripresa Di Carmine al 18' e Di Gennaro al 91' mettono al tappeto i campani.
Le partite: Ancona-Sassuolo, Empoli-Cesena, Frosinone-Albinoleffe, Lecce-Grosseto, Mantova-Cittadella (lunedì), Modena-Triestina, Padova-Vicenza, Piacenza-Ascoli, Reggina-Brescia (domani), Torino-Crotone.
La classifica: Ancona 29, Lecce 27, Cesena 26, Empoli 24, Torino, Triestina e Modena 23, Padova e Gallipoli 22, Sassuolo e Brescia 21, Vicenza 20, Grosseto 19, Cittadella e Crotone 17, Ascoli 15, Albinoleffe 14, Reggina, Mantova e Piacenza 13, Salernitana 6.

I PRECEDENTI

Bilancio con i canarini in perfetta parità

TRIESTE Difficile trovare un equilibrio globale quasi perfetto nelle sfide fra due squadre come quello che si registra analizzando i precedenti tra Modena e Triestina. Tanto più che le sfide sono iniziate ben ottant'anni fa, visto che la prima risale alla stagione 1929-30.

Non è una questione di pareggi, o non solo. Il fatto è che nella loro storia alabardati e canarini le hanno prese e le hanno date a turno in modo pressoché uguale, tanto che alla fine il loro bilancio complessivo sfiora la perfetta parità. In 52 partite di campionato giocate fra serie A e C1, infatti, la Triestina prevale di un pelo visto che si sono registrate 19 vittorie dell'Unione, 15 pareggi e 18 sconfitte. Perfino nelle reti c'è grande equilibrio: sono 56 a 54 per l'Alabarda.

Il Modena esulta

Naturalmente il bilancio cambia se si prendono in esame solamente le partite giocate a Modena: in tutto sono 26 e i canarini hanno prevalso 13 volte, mentre in 6 occasioni hanno lasciato il successo agli alabardati e 7 volte la partità è finita in parità. L'ultima volta che la Triestina ha fatto la corsara al «Braglia» risale ad appena due stagioni orsono: l'Unione di Maran, che era appena uscita dal tunnel e aveva trovato il passo giusto, andò a Modena con un atteggiamento spigliato che premiò gli alabardati. Le reti di Granoche e Rossetti suggellarono il successo, e non bastò il gol nel finale di Koffi a riaprire la partita. Quell'anno l'Unione fece bottino pieno visto che al ritorno al «Rocco» prevalse per 3-1 con doppietta del solito Granoche e gol di Kyriazis. Decisamente più brutti i ricordi dell'ultima stagione: un grigio 0-0 a Modena e una resa per 0-1 nell'ultima giornata al «Rocco», quando gli alabardati avevano già tirato i remi in barca e i canarini invece dovevano guadagnarsi la salvezza. Da brividi invece la sconfitta al «Braglia» nella terzultima giornata della stagione 2006/07: una rete di Pinardi condannò gli alabardati in uno scontro salvezza. Per fortuna la squadra di Varrella poi si salvò grazie al pareggio con il Rimini e a quello dell'ultimo turno a Piacenza. (a.r.)

IL PROTAGONISTA

Il difensore centrale è in buona forma

Cottafava: «Possiamo vincere»

«Abbiamo voglia di sfatare questo tabù. A Brescia c'è mancato poco»

di ANTONELLO RODIO

Il difensore centrale della Triestina Marcello Cottafava

TRIESTE Il Modena ha segnato in casa solo un terzo delle sue reti (5 su 15), ma con attaccanti come Bruno c'è poco da fidarsi, quindi anche al «Braglia» la difesa dovrà fare attenzione. A guidarla come sempre Marcello Cottafava, il perno di un reparto in costante progresso.

Cottafava, si va a Modena per continuare il momento magico?

«Dobbiamo sfruttare questo periodo che per risultati e prestazioni ci ha dato morale ed entusiasmo, pur sapendo che sarà una partita difficile e tosta. E' vero che il Modena ha perso tre partite in casa, ma ha i nostri stessi punti».

> «Troveremo un ambiente bello carico, ma abbiamo la rosa più affidabile»

Sorpreso dal buon campionato dei canarini?

«Anche loro hanno vissuto due momenti diversi, e la svolta dell'ultimo periodo li ha portati a ottenere risultati importanti. E poi arrivano da una vittoria in trasferta per 3-0, per cui troveremo un ambiente bello carico».

Che tipo di squadra è quella emiliana?

«Innanzitutto fra i loro tre squalificati c'è Pinardi, che con tutto il rispetto per gli altri è il più importante della squadra. Va detto che incontreremo per la prima volta una difesa a tre, che in realtà spesso sarà a cinque: qualcosa cambierà sicuramente nei movimenti e ci abbiamo lavorato sopra. Ma alla fine quello che conta sarà il nostro atteggiamento».

Nella casella delle vittorie in trasferta, però, siete ancora a quota zero.

«Abbiamo una grande voglia di sfatare questo tabù, per dimostrare che anche fuori casa possiamo dire la nostra. C'è ancora rammarico per come è finita a Brescia, quindi è ovvio che vogliamo cogliere la prima vittoria in trasferta».

Anche voi sarete alle prese con parecchie assenze.

«In effetti di assenze ne abbiamo anche più di loro, però io credo che dopo il Torino, quella della Triestina sia nel complesso la rosa più affidabile: anche chi ha giocato meno ha sempre fatto bene. In questo periodo il settore centrale è bersagliato da infortuni e squalifiche, ma chiunque è andato in campo finora si è sempre fatto valere».

La scelta di giocarsela a viso aperto vale anche fuori casa?

«Le tante occasioni da una parte e dall'altra non sono una cosa studiata, ma il nostro modo di attaccare con tanti giocatori è un'arma a doppio taglio: siamo più pericolosi in avanti ma a volte un po' scoperti in qualche ripartenza. E' la nostra identità, ma certo per noi in difesa soffrire meno, soprattutto nei primi minuti, sarebbe una cosa buona. Ma è anche vero che usciamo bene alla distanza, i risultati ci danno ragione e le partite, se sono ancora in bilico, si decidono proprio negli ultimi 20-25 minuti».

Martedì al Rocco contro il Sassuolo

TRIESTE Per la vendita dei biglietti di Triestina-Sassuolo, in programma martedì 1° dicembre al «Rocco» (inizio ore 20) e valevole come quarto turno della Tim Cup, il Centro di coordinamento resterà aperto anche stamane con orario 9-12, lunedì (9-12 e 15.30-19) e martedì fino a circa metà pomeriggio. Per questa gara è riproposta l'iniziativa «Un'emozione da vivere in due»: acquistando in prevendita un biglietto intero e uno ridotto (donne/ragazzi 14-18) nel medesimo settore, sarà prevista una speciale tariffa di prezzo.

SERIE A. NELL'ALTRO ANTICIPO IL DERBY TRA SAMP E GENOA

Udinese, con il rientro di Di Natale servono i tre punti

Il tecnico Marino: «Contro il Livorno dobbiamo solo pensare al risultato senza badare troppo all'estetica»

UDINE Che la si chiami gara-salvezza o partita della svolta, l'odierna Udinese-Livorno (con fischio d'inizio allo stadio Friuli alle 18) ha per i bianconeri un solo significato e l'allenatore Marino lo ammette apertamente. Troppo importante la posta in palio in un periodo poco felice per i bianconeri.

«Servono i tre punti, tutto il resto sono chiacchiere - dice il tecnico, quantomai nel giro d'aria dopo il recente periodo negativo -. Inutile perciò arrampicarsi sugli specchi, tirando in ballo assenze o attenuanti di vario genere. Quella con il Livorno è partita da vincere, senza badare troppo all'estetica ma all'insegna di un'estrema concretezza».

Totò Di Natale spera di poter esultare contro il Livorno

Nelle file bianconere, ancora assenti Pepe, Sanchez e Pasquale, rientrerà per questo importante appuntamento il capitano Di Natale dopo il turno di squalifica, andando a schierarsi a fianco di Floro Flores in un assetto avanzato che si prevede a due punte.

Sì, perché Marino, durante gli ultimi allenamenti settimanali, ha evidenziato la tentazione di affidarsi contro i toscani ad un inedito 3-5-2, che con la presenza dei difensori serbi Basta e Lukovic sulle fasce mediane potrebbe all'occorrenza trasformarsi in un prudentissimo 5-3-2 dotato di tre centrali arretrati come Zapata, Coda e Felipe. In mediana, intoccabile il terzetto Inler-D'Agostino-Asamoah.

«Sono pagato anche per sperimentare», usa dire Marino, e questo ulteriore tentativo di conferire un senso tattico compiuto alla manovra della sua squadra ne è la riprova.

Serse Cosmi, dal canto proprio privo di Tavano, Galante e Mozart, opporrà alla sua ex squadra il consueto 3-4-2-1, con Lucarelli unica punta supportata da Pulzetti e dal fresco azzurro Candreva, destinato quest'ultimo al ritorno in Friuli a fine stagione in considerazione della volontà dell'Udinese di risolvere a proprio favore la comproprietà del centrocampista con il club degliamaranto.

Tre soli punti dividono in classifica le due squadre e per entrambe l'occasione per il colpo di reni importante appare quantomai stuzzicante. A dirigere l'incontro sarà Ciampi di Roma, arbitro che, statistiche alla mano, è solitamente portafortuna dei padroni di casa.

Intanto nell'altro anticipo di questa sera Samp e Genoa si affrontano al Ferraris. Gigi Del Neri vivrà il suo primo derby da allenatore sulla panchina blucerchiata.

Edi Fabris

IL CASO BALOTELLI

Moratti: «Cori razzisti a Torino? Il capitano ritirerà la squadra»

MILANO «Di certo i toni non sono stati alzati da noi, ma dagli stessi che hanno fatto una cosa gravissima e profondamente razzista. Affronterei la situazione con maggiore serietà rispetto a come non sia stata già affrontata». E il pensiero di Massimo Moratti a proposito dei cori incivili all'indirizzo di Mario Balotelli sentiti nelle ultime due partite della Juventus contro Udinese e Bordeaux.

«Meglio non essere a Torino tra due domeniche, meglio non andarci ancora - dice il presidente dell'Inter ai microfoni di Sky Sport -. Se ritirerei la squadra? Penso che lo farebbe il capitano». E il capitano dell'Inter Javier Zanetti conferma: «Se sento i cori vado dall'arbitro».

Massimo Moratti

Moratti infine si complimenta con i dirigenti bianconeri che hanno stigmatizzato il comportamento dei loro tifosi. «»Ho apprezzato, sono dichiarazioni contro il razzismo giuste e accettabili. Mi aspetto lo stesso nei confronti del giocatore, perchè lui è stato colpito direttamente. Li ringrazio - ribadisce -, si sono comportati con la solita signorilità«. »Obiettivamente i risultati non ci sono del tutto in ambito europeo«. Lo dice a tre giorni dalla figuraccia di Barcellona. Più sorridente e disteso rispetto a ieri, il presidente dell'Inter torna con qualche resistenza sull'argomento, c'è tutta la voglia di cancellare quello che «non è stato un incubo ma una cosa surreale, che si cancella un pò da sola, visto che non è un esempio da seguire o che ti può spaventare. Faremo in modo che non accada più». Martedì Moratti era al fianco del collega Laporta, «e al suo Barcellona avrei tolto più di una cosa. Loro hanno messo tutto, l'Inter non c'era, è stata qualcosa di strano. Non è giudicabile».

Woods ferito in un incidente stradale

Tiger Woods

NEW YORK Il numero 1 del golf mondiale, lo statunitense Tiger Woods, è rimasto ferito ieri in un incidente stradale in Florida.

Il Suv Cadillac di Woods, a bordo del quale non è chiaro quanto persone ci fossero, ha urtato un idrante nei pressi della proprietà del golfista, e si è poi schiantata contro un albero.

In base alle prime indicazioni della stampa locale, Woods non era in stato di ebbrezza e gli airbag dell'auto non si sono aperti dato che procedeva a velocità relativamente ridotta.

Inizialmente sono state diffuse notizie allarmanti sulle condizioni del campioni. Le prime indiscrezioni davano infatti Woods in gravi condizioni. Un bollettino medico che è migliorato sensibilmente con il passare dei minuti.

È stato per primo l'agente del golfista (Woods è uno degli sportivi che guadagnano di più al mondo) Mark Steinberg a rassicurare tutti, anticipando che il campione era già stato dimesso. Il sindaco di Windermere, Gary Bruhn, secondo quanto riferito ieri dalla Cnn, ha dichiarato che Tiger Woods è stato medicato per alcune ferite al volto e un possibile danno alla schiena prima di essere dimesso. «Penso che non sia stato nient'altro che un incidente», ha aggiunto il primo cittadino della località vicino a Orlando dove vive il golfista.

A 42 ANNI GIOCA TRA I DILETTANTI IN LOMBARDIA

Hubner, il "bisonte" va ancora a segno

«Il mio rimpianto? La Nazionale. Ho fatto la gavetta, ora è tutto più facile»

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Tatanka, il Bisonte, ha ancora praterie da percorrere e reti da segnare. Ormai fanno quasi 300, in quasi tutte le categorie. Dalla serie A alla Prima categoria, quella di Castelmella, nel Bresciano, dove a 42 anni Dario Hubner continua a fare quello che gli riesce meglio. Il dopo-calcio è una pagina appena abbozzata: c'è un locale a Crema avviato insieme al cognato ma anche più di un pensiero a una carriera in panchina.

«Per adesso alleno la squadra Pulcini dove gioca mio figlio. Ho appena completato la richiesta per la tessera di allenatore di Terza categoria».

Gli inizi a Muggia sono un ricordo ormai lontano.

«Inevitabilmente. La squadra si chiamava ancora Muggesana. Ero un ragazzo, avevo voglia di divertirmi ma non mi spaventava fare fatica. Lavoravo in una ditta di serramenti di alluminio e poi mi allenavo. La scuola è finita con l'esame di terza media, il giorno dopo ero già a lavorare...Bel gruppo quella Muggesana, quattro anni importanti, a lezione da Derossi e Zugna e con compagni di squadra come Marzio Potasso».

Eppure a 20 anni Hubner era ancora uno sconosciuto nel mondo del calcio.

«Ho fatto tutta la gavetta, salendo un gradino alla volta. La prima svolta fu finire alla Pievigina, in Interregionale. L'allora ds del Treviso Zambianchi mi notò a un torneo per rappresentative regionali e tramite un suo amico muggesano mi portò in ritiro con il Treviso che disputava la serie C2. Piacevo all'allenatore Salvori ma aveva già due buoni attaccanti. "Ti mandiamo alla Pievigina". Mi licenziai dal lavoro e cominciò l'avventura. Dopo un anno da 13 gol, dovevo venir riscattato dal Treviso ma il club fallì. Zambianchi finì al Pergocrema e io con lui».

Era il 1988. Ma dovevano passare ancora tre anni prima del botto: capocannoniere della C1 con Fano. Arriva Cesena e un'altra corona di bomber ma stavolta in B. E a 30 anni finalmente la A. A Brescia. Un'altra vita, come può esserlo giocare al fianco di Roby Baggio. Dopo Brescia, ecco il Piacenza e l'apice: il titolo di capocannoniere nella massima serie a un'età in cui molti pensano già a appendere le scarpe al chiodo.

Finalmente in cima.

«In quel momento ho pensato davvero alla Nazionale. In fondo è l'unico rimpianto. Un contentino me lo sarei meritato, se non altro come premio per tutta quella gavetta. Oggi c'è gente che dalla C2 sale subito in A e magari dopo dieci presenze è già nel giro azzurro. Dieci anni fa era diverso e l'ho provato sulla mia pelle».

È l'unica amarezza. Il resto è fatto di ricordi, gol, personaggi («come Filippo Galli, il migliore. Un grande giocatore e una persona di carattere») e allenatori. «Ma graduatorie non ne faccio. Ognuno mi ha dato qualcosa. Guidolin è stato il mio primo tecnico da professionista, Novellino è un maestro per sagacia tattica, a Brescia c'è stato Mazzone. E quasi dimenticavo Bolchi che per me è stato un mezzo papà».

Dopo le praterie della A, Tatanka il bisonte ha trovato altri orizzonti. Qualche anno tra i semipro e poi il mondo dei dilettanti, sempre a un tiro di schioppo da Crema dove ha messo su casa con Rosa e i due figli.

Due anni fa a causa di un rimborso spese è stato squalificato sei mesi: secondo il giudice sportivo lombardo godeva di un contratto da professionista. In realtà gli pagavano solo la benzina tra la casa e il campo di allenamento. Quest'anno è in Prima categoria, a Castelmella. L'ultimo capitolo della storia? Non ci giureremmo. Tatanka è pronto a esplorare nuove praterie.

Dario Hubner in una foto d'archivio ai tempi del Piacenza in serie A

DUECENTO RETI IN CARRIERA PER MARSICH

Ricordate il «Condor»? Vola a Solbiate

Massimo Marsich, ancora bomber a 39 anni

TRIESTE Tra gli eterni del gol non c'è solo Dario Hubner. C'è un'altra vecchia conoscenza triestina, sempre in Lombardia.

Ricordate Massimo Marsich? Il «Condor», proprio lui, l'attaccante cresciuto nella Triestina che giocò in prima squadra nei primi anni Novanta. Ne fu anche il cannoniere (con 16 reti) quando l'Unione finì seconda il Campionato nazionale dilettanti e fu poi ripescata in serie C2.

Ma Marsich non è mai diventato profeta in patria. Ha iniziato una carriera da globetrotter nelle serie inferiori. Stagioni mai finite sotto la luce dei riflettori nazionali ma sempre produttive. Al punto che superato disinvoltamente il traguardo dei 100 gol in carriera il «Condor» ora chiama quota 200.

Da qualche anno Massimo Marsich, che di primavere ne conta 39, si è fatto conquistare dalla Solbiatese, in serie D. Ne è diventato il capitano e rimane il punto di forza della squadra allenata da Ernestino Ramella. Tanto per non perdere il vizio, due settimane fa ha timbrato una doppietta.

SERIE C FEMMINILE

È il momento della stracittadina tra Libertas e Sant'Andrea

TRIESTE Settima giornata per i campionati regionali di pallavolo, che hanno così superato la prima metà del girone di andata.

Nel torneo di C femminile in programma il gustoso derby tra Libertas San Giovanni System Volley e Parchetti Di Toro S.Andrea-S.Vito. Alle 18 le ospiti scenderanno in campo alla Vascotto con l'intento di confermare il proprio primato tra le compagini triestine e di cacciare gli spettri di un momento in chiaroscuro, mentre le biancorosse del tecnico pordenonese Cornacchia inseguono nel derby la seconda vittoria stagionale, dopo aver centrato la prima nel match d'esordio stagionale, nel corso della stracittadina contro il Bor-Breg. Tra i motivi d'interesse la presenza di alcune ex: in casacca biancoblù giocano ora Gasparo e Targa, a lungo sangiovannine, mentre nella Libertas milita la centrale Vidulli.

Col List impegnato domenica a Chions, conclude la serata il Bor-Breg Banca di Cividale che ospita le reanesi del Rojalkennedy in una sfida sulla carta non impossibile.

In C maschile testa-coda a Montecengio tra il Cus, terzultimo in classifica, e il Pav Natisonia seria pretendente alla promozione: non certo l'avversaria più abbordabile per gli accademici, che devono trovare maggiore continuità. Interessante match a Savogna tra Soca Zadruzna Banka e Ferro Alluminio: le due rivali si equivalgono in graduatoria e la squadra di Zaccaria-Cavazzoni ha le carte in regola per tentare il colpaccio esterno. Ghiotta occasione alle 20.30 a Monrupino per i giovani dello Sloga di raccogliere il primo successo a spese del Porcia, formazione inchiodata a quota zero al pari dei biancorossi. Una sorta di spareggio per non restare ultimi, tra la linea verde guidata da Cettolo, Taucer e Ilic, contro i veterani della Destra Tagliamento.

In D femminile in campo solo il Kontovel, atteso dalla trasferta ad Azzano X (il Delfino Verde Altura è di scena domenica), mentre tra i maschi l'incontro di cartello è Volley Club-Altura. Dopo l'inaspettata ma meritata sconfitta di domenica scorsa col Buffet Toni, gli all blacks proveranno alla Cobolli a tornare al successo, magari con un pizzico più di concentrazione. Ma Cella e soci, piegati una sola volta in quattro incontri, venderanno cara la pelle: i tre punti per gli alturini vorrebbero dire sorpasso al Volley Club e piani altissimi del ranking. Il Cgs Buffet Toni va a Reana per fare le scarpe al Pittarello, mentre il Several Broker di Carbone è atteso a Travesio.

Andrea Triscoli

RUGBY. ULTIMO TEST MATCH

L'Italia senza Parisse all'assalto dei samoani

ASCOLI PICENO Dopo le sconfitte con All Blacks a Milano e con Sudafrica a Udine nei due precedenti weekend, la Nazionale di rugby oggi ad Ascoli ha la grande occasione per conquistare la vittoria. Le Isole Samoa sono avversario di tutto rispetto, ma il test match del Del Duca, fra i tre in programma in questo mese, è certamente il più alla portata. Nel ranking mondiale gli ospiti sono all'11/o posto, un solo gradino più in alto dell'Italia, che è al 12/o. Sarà una partita comunque difficile, resa ancora più difficile dall'attesa assenza del capitano Sergio Parisse, che si è rotto il legamento crociato del ginocchio destro e salterà non solo la sfida odierna ma anche il Sei nazioni del 2010. Una bruttissima tegola per l'allenatore Nick Mallett. Come ovvierà il tecnico a questa perdita? Sarà Alessandro Zanni a rimpiazzarlo nello schema tattico; da flanker si sposterà a terza centro. Per il resto spazio a Robertson, Canale, Tebaidi, Bergamasco e Ghiraldini.

Il dt azzurro Nick Mallet

IN BREVE

TENNIS

Terza sconfitta in tre gare per Nadal al Masters

LONDRA Sesta giornata delle «Atp World Tour Finals», la nuova denominazione del Masters maschile, che vede in gara i migliori otto giocatori della stagione, in corso nella «O2 Arena» di Londra (veloce indoor, 23mila posti): in programma gli ultimi due incontri del girone B. Con Robin Soderling già qualificato, sono Novak Djokovic e Nikolay Davydenko a giocarsi l'ultimo posto disponibile per le semifinali.

Il serbo ha già concluso il suo round robin battendo nell'incontro pomeridiano per 7-6(5) 6-3 Rafael Nadal. Lo spagnolo, già eliminato dal Masters, chiude una settimana disastrosa con tre sconfitte in altrettante sfide e nessun set vinto: anche ieri, contro un Djokovic palesemente stanco, non è riuscito mai ad impensierire realmente il suo avversario.

Tra Juan Martin Del Potro e Roger Federer perde solo...Andy Murray: è lo scozzese infatti ad essere eliminato dopo il match che l'argentino ha vinto nei confronti del numero 1 del mondo: 6-2, 6-7 (5), 6-3 il punteggio in favore di Del Potro, che si qualifica per la semifinale del Masters a braccetto con Federer, che chiude al primo posto il girone nonostante la sconfitta.

SCI DI FONDO

Azzurri in Finlandia nelle gare di sprint

KUUSAMO La Coppa del mondo di sci di fondo sbarca in Finlandia, a Kuusamo, con un weekend dedicato alla tecnica classica: si inizia oggi con le sprint, chiusura domani con una 10 km femminile e una 15 km maschile. L'Italia corre in difesa in una tecnica non adatta alle caratteristiche degli azzurri. In gara Fabio Pasini, Fulvio Scola, Giovanni Gullo, Cristian Zorzi, Arianna Follis e Magda Genuin.

SCI ALPINO

Oggi discesa maschile le donne in gigante

LAKE LOUISE Riparte dal Nordamerica la Coppa del mondo di sci alpino. Sulle nevi canadesi di Lake Louise oggi è in programma la prima discesa uomini e domani il primo Superg della stagione; ad Aspen, in Colorado, le donne oggi saranno invece impegnate in gigante e domani nello slalom speciale. Le prove più attese sono quelle dell'alta velocità uomini proprio perchè si tratta di un esordio stagionale. A Lake Louise nella prima prova cronometrata ha impressionato Werner Heel che ha ottenuto il 15° tempo con una superfrenata finale fatta apposta per mascherare la propria velocità dopo intermedi eccellenti.

NELL'EDIZIONE 2011

Sci alpinismo, a Claut la Coppa del Mondo

PORDENONE «Nel 2011 la montagna pordenonese, e il comune di Claut in particolare, ospiteranno prima una tappa della Coppa del Mondo di sci alpinismo e subito dopo i Mondiali della stessa disciplina». Lo ha reso noto il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani. «L'inverno 2011 sarà per Claut molto importante - ha aggiunto Ciriani - perchè, grazie a questi due eventi, potrà richiamare un alto numero di appassionati dello scialpinismo e anche di turisti incuriositi da una disciplina che in molti devono ancora scoprire».

I DUE GIOCATORI SONO SFEBBRATI

Trieste recupera Nadoh e Lo Duca

Arriva a Chiarbola l'Ambra. È l'occasione per consolidare il terzo posto

TRIESTE Allarme influenza rientrato per la Pallamano Trieste che oggi contro i toscani dell'Ambra (Chiarbola ore 18.30, ingresso gratuito) si presenta sul parquet al gran completo. Marco Lo Duca e Matej Nadoh, infatti, sono sfebbrati e seppur non al massimo della condizione, saranno regolarmente a disposizione di Marco Bozzola per trascinare i compagni a un successo che consentirebbe a Trieste di mantenere e consolidare il terzo posto alle spalle della coppia Bolzano-Mezzocorona.

Partita non semplice da affrontare contro un'avversaria che a dispetto di quanto racconta l'andamento di questa prima parte di stagione è certamente viva e lotta per recuperare il gap che la divide dal gruppone di centro classifica. Squadra che lotta per centrare la salvezza, dunque, e ha da poco rivoluzionato il suo assetto cambiando tecnico e straniero. Sulla panchina, direttamente da Prato, è arrivato Bossi che può contare su un gruppo giovane ma al quale non manca l'esperienza. Lo straniero è Salmin, svedese già visto dalle parti di Fasano, il centrale è Maraldi punto di forza dei toscani assieme ai fratelli Freschi e all'italo-argentino Morlocco.

La nona giornata propone alle squadre di vertice impegni in trasferta. Mezzocorona affronta la difficile trasferta in casa di quel Bressanone che è una delle squadre più in forma di questa fase del campionato, Bolzano invece affronta la trasferta in casa del Romagna. E a proposito di Bolzano c'è da registrare che la formazione alto-atesina ha visto accolto il ricorso presentato sulla sconfitta a tavolino comminata contro il Castenaso e si è vista quindi riassegnare vittoria e tre punti in classifica. Il resto della giornata propone i match tra Prato e Merano e le sfide tra Pressano- Girgenti e Castenaso- Noci.

Programma della nona giornata: Romagna- Bolzano (ore 18.30, Visciani e Busalacchi), 85 Castenaso- Intini Noci (ore 18.30, Cimini e Ciotola), Pallamano Trieste- Ambra (ore 18.30, Alperan e Scevola), Bressanone- Metallsider Mezzocorona (ore 19, Chiarello e Pagaria), Pressano- Girgenti (ore 20.30, Bonetti e Limido), Al.Pi. Prato- Merano (ore 21, Mastromattei e Buonocore).

Classifica: Bolzano 24, Metallsider Mezzocorona 21, Pallamano Trieste 14, Al.Pi Prato 13, Pressano 12, Bressanone 11, Intini Noci e Girgenti 10, Merano 9, Romagna 8, Ambra e 85 Castenaso 3.

Lorenzo Gatto

Marco Lo Duca

LE GIOVANILI

TRIESTE La Pallamano Trieste raccoglie tre vittorie e una sconfitta nelle giovanili. Gli under 18 privi di Sedmach, Zampollo e Pernic precettati dalla prima squadra non hanno problemi per battere Belluno 60-9. Quasi tutti i giocatori di movimento vanno a segno (Anici e Savron i top scorer, ok pure Michele Oveglia). Pallamano Ts: Postogna, Felician, Feltrin 4, Cosoli 5, Oveglia 7, Dapiran 4, Baldissera 5, Anici 14, De Petris 1, Savron 14, Cernich 2, Reglia, Zimbardi 4. Gli under 16 regolano la Sanfiorese 42-25. Trascinati da Dapiran e Dovgan, partono subito forte, vanno all'intervallo sul 21-10 e poi allungano il passo. Pall. Ts: Dapiran 17, A. Dovgan, L. Dovgan 11, Callin, Ferilli 2, Fragiacomo 1, Savron, Senardi 2, Sincovich 1, Vazzoler 4, De Sanctis 2, Gahassempol 1, Lupi 1, Palcich. Gli allievi sbancano il parquet del Malignani Udine 54-9: Callin 6, Dapiran 8, De Petris 7, A. Dovgan, L. Dovgan 6, Feriguti, Ferilli 7, Fragiacomo, Savron 1, Senardi 4, Sidari 4, Sincovich 7, Vazzoler 4. I cadetti si arrendono all'Rk Kronos 31-9: Callin 1, A. Dovgan, Vazzoler 6, Mervich, Lo Piccolo 1, Budin, Papagni, Pertot *(m.la.)*

BASKET B FEMMINILE. LA SQUADRA DI GIERARDINI TORNA AL CALVOLA

Sgt riceve Palmanova, formalità mestrina per le muggesane

TRIESTE Spenti i riflettori del derby della scorsa settimana, Coopsette Muggia e Sgt si rituffano in una nuova giornata di campionato, la seconda di ritorno. L'incontro di punta investe la Sgt che, dopo il peregrinare da Chiarbola al PalaTrieste, torna a giocare una gara interna sul tradizionale parquet del PalaCalvola, stasera alle 19.30. Di scena un altro derby, seppur di più ampio respiro regionale, contro la Friulinossidabili Palmanova, formazione che divide assieme alla Sgt, Sarcedo e Treviso la seconda posizione in classifica. Punti in palio importanti quindi, e che le biancocelesti dovranno cercare di cogliere, anche per andare 2-0 negli scontri diretti dopo il successo dell'andata. Da allora, le palmarine sono cresciute, e ci vorrà la miglior Sgt per superarle. Intanto, le notizie relative a Primossi confermano la rottura di menisco e crociato del ginocchio: per la sfortunata play operazione prevista il 3 dicembre. Quando la Sgt vedrà alzata la palla a due con Palmanova, la Coopsette Muggia avrà già terminato la sua fatica contro la Serenissima Venezia, alle 16.30 al Taliercio di Mestre. Una fatica che dovrebbe essere relativa visto l'abisso che separa le due. La capolista imbattuta di coach Trani, opposta alla Cenerentola del torneo, zero punti e tanti canestri di passivo sul groppone, conseguenza quasi naturale dello schierare un team under 17.

Marco Federici

MUAY THAY

Stasera sfida iridata al PalaTrieste tra Calzolari e Fairtex

TRIESTE Il match di Muay Thay tra Diego Calzolari e il tailandese Khem Fairtex, valido per il titolo del mondo dei 69 kg versione Mta, in programma stasera al PalaTrieste, si preannuncia sulla carta uno degli appuntamenti di primo piano della stagione del settore. Questa volta la Gotti-Promotions, con il supporto dell'assessorato allo Sport del Comune, ha voluto puntare su nomi in grado di coniugare qualità sul ring e presenza sugli spalti.

Diego Calzolari ritorna a Trieste con antiche ambizioni e nuova esperienza. La sua dote parla di 40 match, 30 vittorie, 9 sconfitte ed un pari, con in bacheca una serie di titoli internazionali e l'incarico di dt della nazionale di Muay Thay della Wako Pro. Khem Fairtex risponde con 110 match, 93 vittorie, 14 sconfitte e 3 pareggi.

Diego Calzolari

Ieri al peso Calzolari ha segnato kg 69,7, contro i 68,7 del tailandese. «Non ho paura di Calzolari - ha sussurrato Khem nella conferenza di ieri alla presenza del vicesindaco Lippi - Voglio solo salire al più presto sul ring». Messaggio ricevuto dall'italiano, per altro sereno, che stasera dovrebbe godere di un massiccio apporto di tifosi.

Il cartellone presenta una novità, con l'innesto del croato Dosen, sostituto del romeno Zmarandescu (infortunato) per il match di K1 supermassimi contro il bosniaco Redovic. Fari puntati anche sull'altro match da titolo, tra lo sloveno Becirovic (Nemesis Gorizia) e Tufekcic (Bosnia-Erzegovina) valido per la corona europea di K1 Mta, massimi. L'impronta della scuola tailandese è presente anche con il quotatissimo Diesselek (70 kg) atteso dal francese Aziz, e nel match tra Panom e il triestino Huyer. A proposito di triestini. Il marchio della Lion Gym è fornito dagli atleti attualmente più «futuribili», Biasizzo, Corti e Fabian.

Francesco Cardella

CALCIO DILETTANTI. IL PROGRAMMA

In Prima anticipo Costalunga-Zaule Kras a caccia del primato perduto

TRIESTE Il palinsesto triestino propone oggi alle 14.30 Costalunga-Zaule Rabuiese. La gara, valevole per l'11° giornata di Prima Categoria, si disputerà a Borgo San Sergio. I padroni di casa, vicini alla separazione con la punta Longo, sono a quota 7 con il Mariano: hanno una lunghezza sulla coppia Medea-Gradese e sono a due lunghezze dall'Isonzo e tre dal duo Primorec-Capriva. Gli ospiti sono invece in testa con un punto su Fogliano e Pro Romans.

Knezevic, bomber del Kras nel campionato di Eccellenza

«Il derby sarà per noi delicatissimo - sostiene l'esterno del Costalunga Luca Scrigner - Senza nulla togliere al blasone dei viola, dobbiamo prima di tutto pensare a noi stessi per ritrovare al più presto quella grinta e quella determinazione venute meno nelle ultime gare. Ognuno dovrà assumersi maggiori responsabilità senza sperare che sia sempre Steiner a togliere le castagne dal fuoco. L'unico in dubbio è Cok, rientrato dopo un lungo infortunio».

Così, invece, l'allenatore dello Zaule Rabuiese Lorenzo Cernuta: «Sarà il classico derby fra triestine, difficile e imprevedibile. Abbiamo un grande rispetto per l'avversario che non merita l'attuale posizione. Ha ottimi giocatori, su tutti il centravanti Steiner, che reputo fra i più forti attaccanti in regione. Faremo di tutto per vincere, questa è la nostra mentalità. Abbiamo Palmisciano squalificato, Ferencich e Mitrano indisponibili e Cipollone febbricitante».

Domani le altre partite. In Eccellenza il Kras, reduce dal primo passo stagionale (1-0 per mano del Torviscosa, arrivato così a 23 punti, a +1 sui carsolini), ospiterà il Monfalcone mentre il San Luigi, terzo con il Tricesimo a 18 punti, riceve il Rivignano. I friulani sono sorprendentemente nelle zone basse della classifica ma a inizio campionato erano una delle favorite per la vittoria finale vista la rosa a disposizione. Muggia di scena a Sevegliano con il bisogno di mettere fieno in cascina.

In Promozione B il Ponziana sfiderà al Ferrini l'Union Martignacco che ha sbancato Santa Croce nel recupero con il Vesna così da raggiungere in vetta il Buttrio e il San Daniele (19 punti). Il Vesna è un gradino sotto, appaiato a Trieste Calcio e Juventina. In Prima C il San Giovanni sarà l'unico a varcare i confini triestini, a S.Lorenzo Isontino. È atteso da un team che è a +2 sui rossoneri, avendo 17 punti come il Domio. I biancoverdi sono attesi dal Fogliano Redipuglia sul sintetico di Mattonaia mentre il Primorec si scontrerà con l'Azzurra Gorizia a Trebiciano.

Massimo Laudani

SABATO SPORT

CALCIO Serie A: Udinese-Livorno (18, Friuli). **Primavera:** Triestina-Vicenza (14.30, Basovizza). **Eccellenza** (ore 14.30): Pro Cervignano-Virtus Corno. **Promozione** (14.30): Aquileia-Flumignano. **Prima Categoria** (14.30): Costalunga-Zaule Rabuiese (Borgo S.Sergio), Mariano-Pro Romans, Medea-Ronchi. **Seconda** (14.30): Pieris-S.Canzian. **Juniores regionali** (17.30): Muggia-S.Luigi (Zaccaria), Opicina-Staranzano (v. degli Alpini), San Giovanni-Ponziana (v.le Sanzio), Trieste Calcio-Vesna (Borgo S.Sergio), Juventina-Kras, Gonars-Pro Fagagna, Rivignano-Torre, Sangiorgina-Fontanafredda, Torviscosa-Ancona. **Juniores provinciali:** Chiarbola-Audax Sanrocchese (18.30, Ponziana), Montebello Don Bosco-Roianese (16.30, S.Luigi), S.Andrea S.Vito-Cormonese (18, v. Locchi), Sistiana Duino Aurisina-Domio (16, Visogliano), Zaule Rabuiese-Ruda (17.30, Aquilinia), Azzurra Go-Ronchi (14.30, v. Colonia). **Giovanissimi prov.:** Cgs B-Domio (15.15, Aquilinia). **A2 Amatori a 11** (14.30): Real Domio-Sovodnje (Barut, Domio), Villesse-Inter S.Sergio. **A femminile:** Tavagnacco-Monza (15).

BASKET Serie C2: Servolana-Ubc (20.30, pal. Don Milani Altura), Bor Radenska-Breg (20.30, Guardiella), Us Goriziana-Cus Udine (18.30, v. Rismondo, Go), Cormons-Ronchi (19, v. Brazzano). **D:** Kontovel-Dinamo Go (20, Ervatti), Romans-S.Vito Ts (20), Villesse-Sbrindella (18). **Promozione:** Skyscrapers-Sokol (20.30, Caprin Salita di Zugnano). **B femminile di Eccellenza:** Sgt-Robur Palmanova (19.30, PalaCalvola). **B femminile:** Scame Service Monfalcone-Fogliano Redipuglia (20.30, palestra Marcon di via Powell a Monfalcone).

PALLAVOLO Serie C maschile: Cus Trieste-Pav Natisonia (18, Monte Cengio), Sloga-Porcia (20.30, Monrupino), Soca-Ferro Alluminio Ts (20, Savogna). **C femm.:** Bor-Rojalkennedy Ud (18, Guardiella), System Volley Ts-S.Andrea S.Vito (18, pal. Vascotto v. Giulia). **D:** Volley Club Ts-Pall. Altura (20.45, Cobolli v, della Valle), Nas Prapor Go-Team Up Ud (20.30), Vivil-Lignano (20, Villa Vicentina). **D femminile:** Delfino Verde-Manzano (18, pal. Don Milani Altura), Banca di Cividale Go-Vivil (20.30), Fincantieri-Mossa (21).

PALLAMANO Serie A1: Pallamano Trieste-Ambra (18.30, PalaChiarbola).

HOCKEY IN LINE Serie A1: Polet-Modena (21, pista Pikelc, Opicina).

MUAY THAI Alle 20 al PalaTrieste serata internazionale.

GINNASTICA Nel pomeriggio al palasport di v. degli Alpini prova regionale Allieve.

BOCCE Serie C (ore 15): Gaja-Gtn Laipacco (bocciodromo Ervatti di Prosecco); Moimacco-Triestina (a Cividale); Spilimberghese-Portuale Bocce (a Spilimbergo).

BASKET. SERIE A DILETTANTI

Bernardi influenzato, ha allenato Boniciolli

TRIESTE Matteo Boniciolli torna ad allenare la Pallacanestro Trieste. Complice l'attacco influenzale che ha tenuto per qualche giorno Massimo Bernardi lontano dal parquet, il consulente operativo dell'Acegas si è rimesso tuta e scarpe da ginnastica guidando, giovedì al PalaTrieste e ieri nella palestra di via Locchi, gli allenamenti della prima squadra.

Prima del rompete le righe previsto grazie alla pausa del campionato che domani terrà fermi i biancorossi, quindi, i giocatori hanno avuto la possibilità di confrontarsi con metodologie di lavoro differenti rispetto alle solite avvalendosi, tra l'altro, di un Boniciolli particolarmente carico.

La voglia di allenare c'è ed è tanta cosa comprensibile considerando come, fatte salve le parentesi con le rappresentative giovanili, Matteo è fermo da un po' e l'astinenza da basket giocato comincia a farsi sentire.

«È stata un'esperienza piacevole considerando la grande disponibilità di un gruppo che è estremamente allenabile. L'unica difficoltà - ci ha confidato tra il serio e il faceto Matteo - è stata tornare a pensare e parlare in italiano durante l'allenamento visto che ormai siamo abituati a usare esclusivamente l'inglese».

Dopo la brave pausa concessa per stare qualche giorno in famiglia, la squadra si ritoverà martedì per cominciare a preparare la prossima sfida di campionato che domenica 6 dicembre porterà sul parquet del PalaTrieste la Co.Mark Treviglio. *(lo.ga.)*

Bocce, pareggia il Portuale sconfitte Triestina e Gaja

TRIESTE Battute Triestina e Gaja nell'ultima giornata del girone d'andata della C mentre il Portuale al bocciodromo Ervatti ospita la prima, il Villaraspa, e meritatamente pareggia grazie a Micheli, in giornata di grazia, che si aggiudica il combinato e l'individuale, Dolyak che batte Scapinello nel Pto, Armani che nel tiro di precisione supera Ceper 17-14 e infine, a tempo scaduto, la sofferta vittoria in coppia di Tenze e Skupek che centra il pallino partita, per 10-9 ancora su Ceper e Travain.

Inaspettato lo stop della Triestina battuta in casa e superata in classifica dalla Latteria Cividale. Ottima la partenza con la staffetta Smith e Balos che con 40 su 49 stabilisce il record stagionale della specialità, Cappon si aggiudica il Pto, Smith nel tiro di precisione liquida a quota 23 Della Morte, Balos si deve accontentare di un 18 pari con Cicigoi nel secondo tiro e dopo il crollo totale dei «puntisti» nei tradizionali dove si salva la terna con il capitano Smith, Divo e Zorco 13-9. Continua la serie negativa del Gaja battuto dal Moimacco a Cividale dove Calzi vince nel combinato e il solito Sancin si aggiudica ambedue le prove, individuale e Pto. **Girone A.** Triestina-Latt.Cividale 9-11, Moimacco–Gaja 14-6, Gtn Laipacco–Fortitudo 13-7. Classifica: Latt.Cividale 8, Triestina 7, Fortitudo e Moimacco 5, Gtn 3, Gaja 2. **B.** Spilimberghese–Fiumicellese 11-9, Tre Stelle–Cussignacco 14-6, Portuale–Villaraspa 10-10. Classifica: Villaraspa 8, Spilimberghese 6, Fiumicellese e Portuale 5, Tre Stelle 4, Cussignacco 2. *(a.i.)*

TROFEO PRIMAVERA PER I PIU' PICCOLI

Premiati 133 ragazzi dopo le gare di atletica leggera

TRIESTE Centotrentatre giovani atleti della categorie Pulcini, Esordienti e Ragazzi sono stati premiati al trofeo Primavera 2009 nella sala Olimpia del Coni.

Più di 300 hanno partecipato alle quattordici prove disputate. Accanto a loro è stato consegnato un riconoscimento a Caterina Parnici della Trieste Trasporti, che ha riportato a Trieste il titolo tricolore Cadetti nel salto nel lungo dopo molti anni.

Le premiazioni di quest'anno sono state supportate dalla sezione giuliana dell'associazione atleti azzurri d'Italia, che ha spinto per la creazione del trofeo Mauro Pettarin. Colpito da una malattia a soli sei mesi, Pettarin è deceduto l'anno scorso in seguito alle complicazioni dovute a una caduta sul ghiaccio. Fu giudice Fidal e partecipò alle Paraolimpiadi di New York 1984. *(m. la.)*

Pulcini maschili. **1) Michele Brunetti (Pol. Triveneto), 2) Lorenzo Modugno (Pol.Triveneto), 3) Davide Giacomini (Fincantieri), 4) Lorenzo Cassarà (Marathon), 5) Luca Rai (Marathon), 6) Riccardo Lubiana (Trieste Trasporti).**

Pulcini femminili. **1) Alice Drago (Fincantieri), 2) Alexia Petronio (Fincantieri), 3) Sofia Dagri (Fincantieri), 4) Valentina Colacicco (Ts Trasporti), 5) Alessia Glavina (Ts Trasporti), 6) Veronica Gant (Fincantieri).**

Esordienti maschili. **1) Enrico Romano (Pol.Triveneto), 2) Davide Gottardis (Ts Trasporti), 3) Elia Riccobon (Ts Trasporti), 4) Federico Lubiana (Ts Trasporti), 5) Marco Bonazza (Pol.Triveneto), 6) Alessio Damiani (Fincantieri).**

Esordienti femminili. **1) Alice Zecchin (Pol.Triveneto), 2) Irene Giovannini (Ts Trasporti), 3) Elisa Di Lazzaro (Pentatletica), 4) Alessia Gant (Fincantieri), 5) Irene Ferfoglia (Ts Trasporti), 6) Giulia Cernivani (Marathon).**

Ragazzi. **1) Diego Lassini (Ts Trasporti), 2) Esubalew De Gironcoli (Ts Trasporti), 3) Lorenzo Coballi (Ts Trasporti), 4) Simone Micalizzi (Marathon), 5) Francesco Bossi (Ts Trasporti), 6) Omar Sommavilla (Pol. Triveneto).**

Ragazze. **1) Nicla Mosetti (Pentatletica), 2) Caterina Alessio Vernì (Ts Trasporti), 3) Laura Della Valle (Pentatletica), 4) Carolina Grandolfo (Ts Trasporti), 5) Matilde Petz (Ts Trasporti), 6) Ilaria Racar (Ts Trasporti).**

Le ragazzine premiate per il trofeo Primavera nella sala Olimpia del Coni

Continuaz. dalla 30.a pagina

AZIENDA ricerca tecnico manutenzione impianti termici e condizionamento di provata esperienza telefonare dalle 11.00 alle 12.30 allo 040828088.
(A5125)

AZIENDA termotecnica ricerca impiegata per incarichi di segreteria e pratiche contabili/amministrative richiesta esperienza ed attitudine a contatto con il pubblico inviare cv a Fermo Posta pat. n. TS5033691E - 34100 Trieste 11.
(A5125)

A Villesse Cooperativa cerca carrellisti da rettrattile con esperienza per lavoro fisso e continuativo. Tel. 0497800974. (B00)

EUROCAR Italia, concessionario dei marchi VW, Audi, Porsche e Skoda cerca per la sede operativa a Trieste in via Flavia 27 un meccanico con esperienza. Prego inviare curriculum a Eurocar Trieste, via Flavia 27. (A00)

EUROCAR Italia concessionaria Volkswagen e Skoda, per la sede di Gorizia ricerca venditore con esperienza avente le seguenti caratteristiche: padronanza principali sistemi informativi, determinazione, affidabilità, flessibilità, ottime capacità relazionali; residenza in zona (Go). Sarà titolo distintivo la conoscenza di una o più lingue straniere. Inviare C.V. a selezione@eurocar.it o al seguente n. di fax: 0432550900.
(A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,70 Festivi 2,40 7

GRADO. Massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).

NOVA Gorica nuovo centro massaggi «classic» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti giorni. 0038670250725.
(C.F. 2047)

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità residua su Liguria di levante, Veneto, Friuli Venezia ed Emilia-Romagna con sporadici piovaschi in successivo rapido miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Toscana con residui addensamenti sulle aree più interne. **SUD E SICILIA:** velato su Sicilia e Calabria meridionale con temporanei addensamenti.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su tute le regioni con precipitazioni inizialmente sparse ma con tendenza a intensificazione dal pomeriggio specie sui settori alpini. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Toscana con precipitazioni sparse più intense e anche a carattere di rovescio. **SUD E SICILIA:** nuvolosità sparsa in prevalenza medio-alta e stratificata con locali addensamenti.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	12,7	14,6
Umidità		91%
Vento (velocità max)		31 km/h da N-W
Pressione	in diminuzione	1012,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	12,0	13,3
Umidità		99%
Vento (velocità max)		6,9 km/h da S-W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	11,1	11,5
Umidità		99%
Vento (velocità max)		10 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	12,9	14,2
Umidità		95%
Vento (velocità max)		1,7 km/h da W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	11,4	12,3
Umidità		99%
Vento (velocità max)		0,8 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	10,5	12,0
Umidità		99%
Vento (velocità max)		12 km/h da S-W

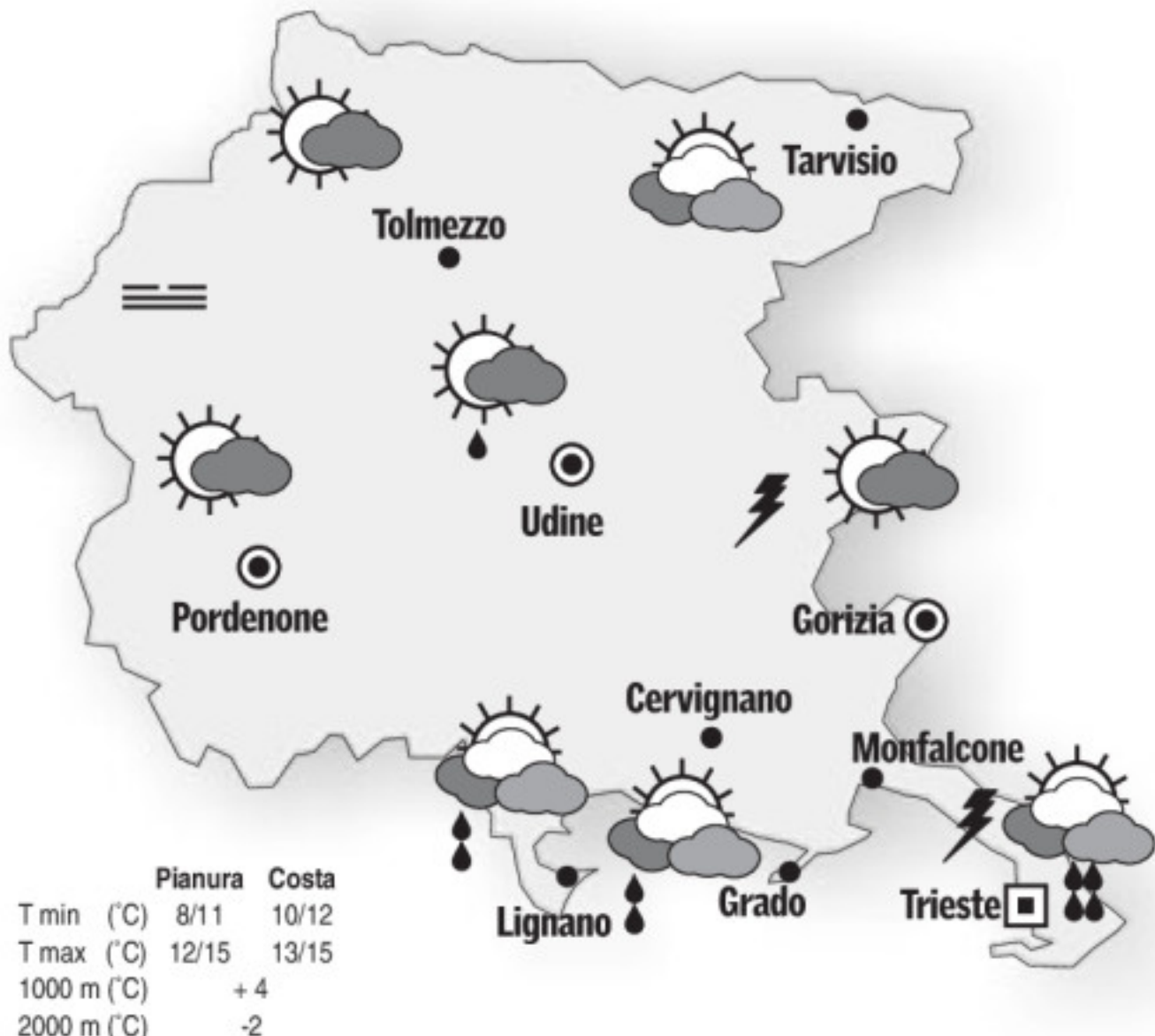
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	9,8	11,8
Umidità		91%
Vento (velocità max)		7 km/h da S

IN ITALIA

ALGHERO	10	13
ANCONA	7	13
AOSTA	3	7
BARI	7	18
BOLOGNA	8	10
BOLZANO	7	11
BRESCIA	9	10
CAGLIARI	9	16
CAMPOBASSO	9	11
CATANIA	9	21
FIRENZE	13	18
GENOVA	11	15
IMPERIA	np	17
L'AQUILA	6	9
MESSINA	14	19
MILANO	8	10
NAPOLI	13	17
PALERMO	15	19
PERUGIA	11	12
PESCARA	5	14
PISA	11	17
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	19
ROMA	11	15
TORINO	6	10
TREVISO	10	12
VENEZIA	9	11
VERONA	9	10
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	10/12
T max (°C)	12/15	13/15
1000 m (°C)	+4	
2000 m (°C)	-2	

OGGI. Al mattino cielo da nuvoloso a coperto con probabili piogge su costa e Venezia Giulia, in genere moderate ma con la possibilità di qualche rovescio o temporale con piogge più abbondanti. Sulle altre zone saranno possibili locali e deboli precipitazioni. In giornata miglioramento con schiarite anche se sulla Venezia Giulia e sulla zona montana potrebbe insistere della nuvolosità residua. Sulla costa potrebbe soffiare Bora moderata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	9/12
T max (°C)	11/14	12/15
1000 m (°C)	+4	
2000 m (°C)	-1	

DOMANI. Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto. In mattinata inizierà a piovere moderatamente e sulla costa inizierà a soffiare lo Scirocco. In serata e nella notte marcato peggioramento con piogge intense sulle Prealpi, abbondanti sulle Alpi e in pianura, deboli e intermittenti sulla costa dove lo Scirocco si intensificherà, Neve in montagna oltre i 1500 metri circa.

OGGI IN EUROPA

Una vasta zona di bassa pressione, con centro sulle isole britanniche, estende la sua influenza a gran parte dell'Europa occidentale e alle medie e alte latitudini. Una perturbazione inserita in una saccatura estesa dall'Inghilterra alla parte settentrionale della Penisola Iberica, portera' nuvole e piogge in tutto il settore nord-occidentale del continente.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	13,3	5 nodi S-S-O	6.13 +50	13.22 -36
MONFALCONE	quasi calmo	12,9	5 nodi S-S-E	6.18 +50	13.27 -36
GRADO	mosso	13,0	10 nodi N-O	6.38 +45	13.47 -32
PIRANO	poco mosso	13,5	6 nodi O-S-O	6.08 +50	13.17 -36

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	12	22
AMSTERDAM	6	9
ATENE	9	17
BARCELLONA	13	19
BELGRADO	7	18
BERLINO	7	12
BONN	7	13
BRUXELLES	6	10
BUCAREST	-1	16
COPENHAGEN	6	10
FRANCOFORTE	8	11
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	6	7
IL CAIRO	15	22
ISTANBUL	7	14
KLAGENFURT	2	6
LISBONA	13	16
LONDRA	6	11
LUBIANA	8	10
MADRID	6	11
MALTA	14	20
MONACO	5	11
MOSCA	6	6
NEW YORK	4	8
NIZZA	10	19
OSLO	3	7
PARIGI	8	12
PRAGA	3	11
SALISBURGO	3	9
SOFIA	-3	16
STOCCOLMA	6	8
TUNISI	11	23
VARSAVIA	2	12
VIENNA	1	13
ZAGABRIA	3	12
ZURIGO	1	9

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarete portati alla polemica. Attenzione a non farvi risucchiare da situazioni a voi estranee. Pensate ai vostri programmi, lasciando spazio agli affetti più veri e alle amicizie.

TORO 21/4 - 20/5

Vi attende una giornata decisamente favorevole. I maggiori vantaggi li avranno gli artisti e quelli che svolgono un'attività artigianale. Ma non stancatevi troppo. Relax.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Svagatevi.

CANCRO 21/6 - 22/7

La giornata presenta delle buone opportunità di incontro. Potete contare su certi influssi positivi che vi aiutano a risolvere vecchie questioni. Tutto bene con chi amate.

LEONE 23/7 - 22/8

Moderate la vostra attività e tenete a freno le eventuali iniziative. La giornata non è delle migliori e i vostri sforzi non serviranno a modificarla. Più diplomazia in amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non dovete affrontare la giornata con troppi timori sui possibili esiti nel lavoro. Avete in mano delle carte discrete che vi consentiranno di vincere la partita. Prudenza.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sarete dotati di un certo fascino. E' quindi il momento giusto per programmare un incontro che ritenete importante. Accadrà qualche cosa di particolare nel rivedere un vecchio amico.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Nella scelta della linea di condotta da adottare agite con il pieno accordo dei colleghi e dei collaboratori. Per la sera è previsto un incontro molto impegnativo che non può essere rinviato.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La vostra attività vi impegnerà poco, ma la giornata sarà ugualmente faticosa. L'organizzazione del lavoro e dei prossimi giorni sarà più problematica del previsto.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi sentirete stanchi, svuotati: è colpa dell'eccessivo lavoro profuso negli ultimi tempi. In amore state vivendo un momento molto critico. Controllate le parole.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Un grande desiderio di rinnovamento si impadronirà di voi: cambiare il vostro stile di vita, le amicizie e il modo di vestire appagherà le vostre esigenze. Cambiamenti anche in amore?

PESCI 19/2 - 20/3

La vostra energia fisica e mentale sarà al massimo. Avrete un gran desiderio di darvi da fare, di rendervi utile e non riuscirete a rimanere fermi neppure un attimo. Serata piacevole.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Rivestimento della carrozzeria - **6** Sviluppa verticalmente - **10** La scimmia di Tarzan - **11** Il... di Bruno della storia - **14** Arrivi (abbr.) - **15** Vocali in vita - **16** Iniziali di Benigni - **18** Mutano case in classe - **19** Lago della Turchia - **20** Quasi adorato - **23** Imprecazione di rabbia - **25** Rendersi idoneo a una professione - **27** Una proprietà elettrica - **28** I sudditi di Tito Tazio - **29** Iniziali della Colò - **30** Listello di legno - **31** Pazzia in altri termini - **34** Infiamma la pelle - **36** Una specie di ultimatum - **37** Essere extraterrestre - **39** Colpisce le articolazioni - **40** Non deve essere assolta - **41** Lo regola il tiratore - **42** Dipartimento francese.

VERTICALI: 1 Si usano ad alta quota - **2** La Fornaroli danzatrice - **3** Si alternano in porta - **4** Noto attore e regista teatrale - **5** Le prime in affari - **7** Fu sposa di Enea - **8** Si tessono nell'ombra - **9** Riceve il Bisenzio - **12** Sostanza colorante rossa - **13** Abitarono Ninive - **17** Attrezzi dello sterratore - **20** Fu sconfitto da Mahmud II - **21** Giganti della mitologia - **22** Formazione culturale - **23** La mitica «regina delle fate» - **24** Enorme... come certa ignoranza - **26** Penisola del Messico - **29** Li suonavano i trovatori - **32** Fa arrossire gli spaghetti - **33** Arrivata in sala parto - **35** Fu una regina di Spagna - **37** Il principio di Archimede - **38** Comune al volto e al collo.

INDOVINELLO
Lo stilista presenta un modello

Si può dir che a pennello ha lavorato,
dimostrando nel taglio un'arte fina.
Ora con grazia ha il raso accarezzato,
mentre che al pizzo dà un'aggiustatina.

Ciampolino

LUCCHETTO (6/6=8)
Mio nipote Carlo

Contrariamente a Massimo (che certo
ha dei tratti davvero spaventosi),
è veramente bravo nel disegno
ed in aula si prende dei bei voti.

Ser Berto

LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica:
COMPRESSA PER IL TIFO

Crittografia sinonimica:
À M, PIASTRA? D À = AMPIA STRADA

oggi, ore 10 inaugurazione
ore 11 apertura
a DOMIO
in via Morpurgo, 7
COOP
COOPERATIVE OPERAIE
Partecipa!
Vincono tutti!
Scopri l'intruso
tra gli ingredienti
della jota triestina
Ingredienti per 4 persone:
400 g crauti precotti
700 g di fagioli borlotti secchi
3 patate tagliate a cubi
13 susine extradolci essiccate
olio extra vergine d'oliva
1 spicchio d'aglio
pancetta affumicata a dadini
200 cl di acqua
2 cucchiai di farina bianca
sale iodato q.b.
pepe macinato al momento
cumino (kummel)
1 foglia di alloro
VINCI UN FRIULANO
e fanne quel che vuoi!
le COOP
COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI
riaprono alla grande!
Oggi, dalle ore 11, vi attendiamo tutti,
a ritirare l'omaggio
a conclusione del divertente gioco
"scopri l'intruso".
Possono partecipare tutte le persone maggiorenni.
Sarà sufficiente che i clienti, arrivati alle casse con la spesa,
comunichino a voce l'ingrediente intruso alla cassiera
(è consentito chiedere anche suggerimenti!).
Tutti quelli che avranno individuato l'errore,
riceveranno immediatamente in regalo un FRIULANO.
Cin cin!
© gianfranco angelico benvenuto